



PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di minime 43.000 e massime 50.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 100, per un controvalore complessivo minimo di Euro 4.300.000 e massimo di Euro 5.000.000, della

COSTITUENDA

BANCA DI CIAMPINO – CREDITO COOPERATIVO

SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Coordinatore della raccolta e Responsabile del collocamento è il
"Comitato Promotore della Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società Cooperativa",
con sede in Roma, via Oslavia, 12, tel. 06.3720548, fax 06.37526536, C.F. 97570420584.

Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 5 luglio 2010, a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione della Consob, comunicato con nota del 30 giugno 2010, prot. 10058849.

Validità del prospetto 12 mesi dalla pubblicazione avvenuta il 5 luglio 2010.

Durata dell'Offerta 12 mesi salvo proroga di ulteriori 6 mesi

L'adempimento di pubblicazione del presente prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....	1
SEZIONE I - NOTA DI SINTESI.....	3
1. PREMessa ALLA NOTA DI SINTESI	3
2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA	3
3. ITER COSTITUTIVO	4
4. FATTORI DI RISCHIO	5
5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA	6
5.1 Attività della Costituenda Banca	6
5.2 Il probabile assetto azionario della Costituenda Banca	7
5.3 Corporate governance e organi sociali.....	8
5.4 Organi sociali.....	8
5.5 Funzionamento dell'Assemblea dei soci.....	9
6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA ...	9
7. CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA	14
7.1 Modalità di sottoscrizione delle azioni	15
7.2 Modalità e termini di versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.....	16
7.3 Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo	17
7.4 Spese di costituzione	17
7.5 Calendario della sottoscrizione.....	18
SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE	19
1. PERSONE RESPONSABILI.....	19
1.1 Nome e qualifica, denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo.....	19
1.2 Dichiarazione di responsabilità	19
2. REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	20
2.1 Nome ed indirizzo dei revisori.....	20
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	20
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi futuri	20
4. FATTORI DI RISCHIO	27
4.1 Fattori di rischio relativi all'emittente	27
4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'Emittente e al tipo di attività che verrà svolta	33
4.3 Fattori di rischio relativi all'Offerta	34
4.4 Rischi relativi alle Azioni	35
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	37
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	37
5.2 Investimenti.....	39
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	39
6.1 Principali attività	39
6.2 Principali mercati e posizione concorrenziale.....	46
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO	50

8	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	50
8.1	<i>Informazioni relative agli investimenti previsti in immobilizzazioni, compresi beni in locazione, connessi alla realizzazione del piano industriale.....</i>	50
8.2	<i>Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente</i>	51
9	PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELLA COSTITUENDA BANCA.....	51
9.1	<i>Situazione finanziaria</i>	51
9.2	<i>Gestione operativa</i>	52
9.3	<i>Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità</i>	53
10	RISORSE FINANZIARIE	56
10.1	<i>Rendiconto finanziario.....</i>	57
10.2	<i>Impieghi finanziari a breve e lungo termine.....</i>	57
10.3	<i>Fonti finanziarie.....</i>	59
10.4	<i>Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente</i>	60
10.5	<i>Fonti previste dei finanziamenti necessari a fronteggiare gli investimenti</i>	60
10.6	<i>Validità della previsione</i>	60
11	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	60
12	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE	60
13	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	60
13.1	<i>Presupposti.....</i>	60
13.2	<i>Relazione attestante la correttezza della previsione o stima.....</i>	66
13.3	<i>Stima degli utili.....</i>	66
13.4	<i>Validità della previsione</i>	69
13.5	<i>Analisi di sensitività</i>	69
14	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI	71
14.1	<i>Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e dei principali dirigenti.....</i>	71
14.2	<i>Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti.</i>	72
15	REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	72
15.1	<i>Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e ai principali dirigenti.....</i>	72
15.2	<i>Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi</i>	72
16	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	72
16.1	<i>Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo.....</i>	72
16.2	<i>Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....</i>	73
16.3	<i>Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.....</i>	73
16.4	<i>Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario</i>	73
17	DIPENDENTI	73
17.1	<i>Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività</i>	73
17.2	<i>Partecipazioni azionarie e stock option.....</i>	74
17.3	<i>Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente</i>	74
18	PRINCIPALI AZIONISTI	74

18.1	<i>Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.....</i>	74
18.2	<i>Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi</i>	75
18.3	<i>Eventuale soggetto controllante</i>	75
18.4	<i>Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	75
19	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	75
20	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	75
20.1	<i>Informazioni finanziarie previsionali</i>	75
20.2	<i>Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale</i>	79
20.3	<i>Informazioni finanziarie proforma</i>	94
20.4	<i>Bilanci</i>	94
20.5	<i>Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati</i>	94
20.6	<i>Data delle ultime informazioni finanziarie</i>	95
20.7	<i>Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie</i>	95
20.8	<i>Politica dei dividendi.....</i>	95
20.9	<i>Procedimenti giudiziari e arbitrali</i>	95
20.10	<i>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente</i>	95
21	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	96
21.1	<i>Capitale azionario.....</i>	96
21.2	<i>Atto costitutivo e statuto.....</i>	97
22	CONTRATTI IMPORTANTI	106
23	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	106
23.1	<i>Pareri o relazioni di esperti.....</i>	106
23.2	<i>Informazioni provenienti da terzi</i>	106
24	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	106
25	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	106
SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI		107
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	107
1.1	<i>Nome, qualifica, denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa.....</i>	107
1.2	<i>Dichiarazione di responsabilità</i>	107
2.	FATTORI DI RISCHIO	107
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	107
3.1	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i>	107
3.2	<i>Fondi propri e indebitamento.....</i>	107
3.3	<i>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.....</i>	108
3.4	<i>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</i>	108
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	108
4.1	<i>Descrizione delle Azioni</i>	108
4.2	<i>Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse.....</i>	108
4.3	<i>Caratteristiche delle Azioni.....</i>	108
4.4	<i>Valuta di emissione delle Azioni</i>	109
4.5	<i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio</i>	109
4.6	<i>Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse.....</i>	110
4.7	<i>Data prevista per l'emissione</i>	110

4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	111
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuale in relazione alle Azioni	111
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni.....	111
4.11	Regime fiscale.....	111
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	113
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	113
5.2	Ammontare totale dell'Offerta.....	113
5.3	Piano di ripartizione e di assegnazione	118
5.4	Fissazione del prezzo	119
5.5	Collocamento e sottoscrizione.....	120
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	120
6.1	Ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.....	120
6.2	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione.....	120
6.3	Contestuali sottoscrizioni o collocamenti privati di altri strumenti finanziari della stessa o di altre classi	120
6.4	Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	120
6.5	Stabilizzazione	120
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	120
7.1	Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	120
7.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	121
7.3	Accordi di lock-up – Parti interessate, contenuto dell'accordo e relative eccezioni, indicazione del periodo di lock-up.....	121
8.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	121
9.	DILUIZIONE	121
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	121
10.1	Eventuali consulenti.....	121
10.2	Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione	121
10.3	Eventuali pareri o relazioni di esperti.....	122
10.4	Dichiarazione sulle informazioni dei terzi.....	122
APPENDICI.....		123
1.	ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE	123
2.	PROGRAMMA DI ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 2333 DEL CODICE CIVILE	140
3.	SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E DI STATUTO SOCIALE.....	153
4.	PIANO INDUSTRIALE: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA.....	176
5.	MODELLO DI PROCURA SPECIALE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA	239
6.	CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COMITATO PROMOTORE	241
7.	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUI DATI PREVISIONALI CONTENUTI NEL PIANO INDUSTRIALE	244

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Analisi di sensitività:	È la verifica degli scostamenti, rispetto ai risultati previsti nel Piano Industriale, al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, valore della raccolta, tassi medi passivi ed attivi, commissioni nette e rettifiche di valore dei crediti e mancato incremento del patrimonio sociale;
Azioni o Azione:	Le azioni ordinarie, nominative, non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili della Costituenda Banca;
Back Office:	Uffici abilitati a compiti amministrativi, che non hanno diretti contatti con la clientela;
Coefficienti di solvibilità:	Coefficienti, stabiliti dagli organi di vigilanza, che prevedono che ogni banca sia dotata di una quantità minima di patrimonio di vigilanza in funzione del valore delle attività gestite, ognuna ponderata per un coefficiente variabile in funzione del relativo grado di rischio;
CESR:	Il Comitato delle autorità europee dei valori mobiliari;
CICR:	Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;
Consob:	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;
Corporate Governance:	Insieme di regole che presiedono ed indirizzano la gestione ed il controllo della società;
Costituenda Banca:	la Banca di Ciampino – Credito Cooperativo;
Documento di registrazione relativo all'emittente;	Documento facente parte del Prospetto Informativo che contiene informazioni sulla costituenda Banca;
Euribor:	Rappresenta l'indice di riferimento del Mercato Interbancario dei Paesi aderenti all'Unione Europea;
Fattori di rischio:	L'elenco di rischi specifici per la situazione della Costituenda Banca e delle azioni offerte in sottoscrizione che hanno rilevanza ai fini della decisione di investimento;
Front Office:	Uffici e servizi della Banca che hanno contatti diretti con la clientela;
"IAS/IFRS" o soltanto "IAS" o "IFRS":	I principi contabili internazionali <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IAS/IFRS);
Nota di sintesi:	Documento facente parte del Prospetto Informativo che riporta brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi alla Costituenda Banca e alle azioni offerte in sottoscrizione;

Nota informativa relativa agli strumenti finanziari:	Documento facente parte del Prospetto Informativo che contiene informazioni concernenti le azioni offerte in sottoscrizione al pubblico;
Offerta:	L'Offerta di sottoscrizione delle azioni della Costituenda Banca, oggetto del presente Prospetto Informativo;
Patrimonio di vigilanza:	Rappresenta il valore minimo del patrimonio che le banche debbono costituire a garanzia dei rischi sopportati;
Periodo di sottoscrizione:	Il periodo di tempo utile per la raccolta, da parte del Comitato Promotore, delle sottoscrizioni relative all'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo;
Prospetto o anche Prospetto Informativo:	Il presente Prospetto Informativo redatto in conformità alla direttiva prospetti 2003/71/CE ed al Regolamento 809/2004/CE relativo alla presente Offerta;
Rating:	È la valutazione del rischio connesso a un credito. Tanto migliore è il <i>rating</i> tanto minore è il tasso di interesse richiesto dal creditore;
Regolamento Emittenti:	Il Regolamento Consob n. 11971/1999 di attuazione del TUF;
Responsabile del collocamento e coordinatore della raccolta:	Il Comitato Promotore per la Costituenda Banca;
Retail	È la clientela bancaria che non rientra fra i destinatari di politiche privilegiate e comprende tutte le PMI;
Spread:	Rappresenta la maggiorazione che viene applicata agli indici usati per calcolare il rendimento degli impieghi;
TUB:	Il D. Lgs. N. 385/1993: Testo Unico Bancario;
TUF:	Il D.Lgs. n. 58/1998: Testo Unico della Finanza.

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

Il Prospetto informativo di cui fa parte la presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'offerta di minimo n. 43.000 e massimo n. 50.000 azioni, del valore nominale unitario di Euro 100,00 (cento/00), della costituenda "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni a r.l." (nel seguito, rispettivamente, le "Azioni", l'"Offerta" e la "Costituenda Banca", la "Costituenda Società" o l'"Emittente").

Più in particolare, nella presente Nota di Sintesi, sono riportate alcune informazioni relative ai rischi e alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'Offerta e delle Azioni che ne costituiscono l'oggetto.

La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo. Pertanto, qualsiasi decisione di investimento deve basarsi sull'esame, da parte dell'investitore, dell'intero Prospetto. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli allegati I e III del Reg. n. 809/2004/CE per i soggetti emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di Emittenti da costituirsi mediante Offerta Pubblica di sottoscrizione di azioni.

2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

In conformità a quanto previsto dall'art. 2333 del Codice Civile, la "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni a r.l." sarà costituita per mezzo di pubblica sottoscrizione, su iniziativa di un comitato promotore (il "Comitato Promotore") e sulla base di un programma che ne indica l'oggetto e il capitale, le principali disposizioni dell'atto costitutivo e dello Statuto, l'eventuale partecipazione che i promotori si riservano agli utili ed il termine entro il quale deve essere stipulato l'atto costitutivo.

Il Comitato Promotore è stato costituito in data 16 settembre 2009 in Roma ed ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni a r.l.".

Il Comitato Promotore ha sede in Roma, presso lo studio del notaio Luca Troili, alla via Oslavia, 12, tel. 06.3720548, fax 06.37526536, sito internet www.cpbancadiciampino.it, e-mail info@cp_bancadiciampino.it.

Il predetto Comitato è disciplinato dagli artt. 39 e ss. del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nel relativo Atto Costitutivo, riportato nell'Appendice 1 al Prospetto Informativo.

Nell'Appendice 2 al Prospetto Informativo si riporta il Programma di attività predisposto dal Comitato Promotore ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, corredato delle firme autentiche dei promotori e depositato in data 20 maggio 2010 presso il notaio Luca Troili, notaio in Roma, al n. 14547 di repertorio e n. 6939 di raccolta.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo il Comitato Promotore è composto di dodici persone fisiche e di una persona giuridica, come di seguito rappresentato:

Nome e cognome	Qualifica
Commini Stefano	Presidente
Grandi Cristian	Vice Presidente
Morgia Valerio	Segretario - Tesoriere

Nome e cognome	Qualifica
Agostinelli Paolo	Promotore
De Amicis Emanuele	Promotore
Filippi Luca	Promotore
Grandi Franco	Promotore
Gregori Alessandro	Promotore
Guidotti Stefano	Promotore
Pan Food S.r.l.	Promotore
Ranellucci Raffaele	Promotore
Rosin Vasco	Promotore
Strazzeri Renato	Promotore

Tutti i membri del Comitato Promotore persone fisiche e l'amministratore unico della Pan Food S.r.l. sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998, n. 161 (*"Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione"*).

Si precisa, inoltre, che alla data della pubblicazione del Prospetto, il Comitato Promotore ha verificato che tutti i membri del Comitato persone fisiche e l'amministratore unico della Pan Food S.r.l. sono in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dal decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 (*"Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante"*).

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo che operi prevalentemente al servizio degli abitanti dei comuni di Ciampino, Roma, Frascati, Marino e Grottaferrata (di seguito definita anche **"Zona di competenza"**).

Il fine ultimo della Costituenda Banca sarà pertanto quello di migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci stessi.

La Costituenda Banca potrà pertanto compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca consentiti dalle leggi vigenti e, in particolare, dal Testo Unico in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (nel seguito il **"TUB"**).

3. ITER COSTITUTIVO

Per procedere alla costituzione ed all'avvio dell'attività bancaria della Costituenda Banca, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 2333 del Codice Civile e dell'art. 14 del TUB occorre che:

- sia adottata la forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata e che la denominazione della banca contenga espressamente la dizione "credito cooperativo" (cfr. art. 33, commi 1 e 2 del TUB);
- la sede legale e la direzione generale siano ubicate nel territorio della Repubblica Italiana;
- sia stato depositato, presso un notaio, il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autentiche dei promotori dell'iniziativa;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di capitale pari ad Euro 4.300.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia, pari ad Euro 2.000.000,00 (cfr. Istruzioni di Vigilanza per le Banche – Titolo I, capitolo I, sezione I, lett. b) della Premessa);

- il numero dei soci non sia inferiore a 200 (cfr. art. 34, comma 1 TUB);
- l'assemblea dei sottoscrittori, alla quale i sottoscrittori stessi potranno intervenire di persona o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e provveda alla nomina degli amministratori, dei sindaci nonché del soggetto cui è demandato il controllo contabile;
- i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del TUB;
- gli amministratori, i sindaci ed il direttore generale abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano tra la Banca ed altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- sia presentato in Banca d'Italia un programma concernente l'attività iniziale unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- la Società sia stata iscritta nel registro delle imprese.

In particolare, non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della Banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione alle Azioni oggetto dell'Offerta, si sintetizzano, di seguito, i fattori di rischio che devono essere considerati dai potenziali sottoscrittori ai fini dell'adesione all'Offerta medesima.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

- 4.1.1 *Iter* costitutivo e autorizzativo.
- 4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi.
- 4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo oggetto di Offerta, pari a Euro 4.300.000.
- 4.1.4 Conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva.
- 4.1.5 Rischi connessi alla previsione rappresentata nel Piano Industriale di un incremento dei soci per i primi tre esercizi post-Offerta.
- 4.1.6 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili, nonché limiti alla distribuzione di dividendi (art. 37, D.Lgs. 385/93).
- 4.1.7 Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti al possesso azionario e al voto capitario.

4.1.8 Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca.

4.1.9 Rischi connessi a conflitti d'interesse con organi di amministrazione, di direzione e di controllo.

4.1.10 Procedimenti giudiziali pendenti nei confronti di componenti il Comitato Promotore.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'Emittente e al tipo di attività che verrà svolta

4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale.

4.2.2 Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente.

4.3 Fattori di rischio relativi all'Offerta

4.3.1. Durata massima dell'Offerta.

4.3.2. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 del Codice Civile.

4.3.3. Spese di costituzione.

4.3.4. Revocabilità dell'adesione.

4.4 Rischi relativi alle azioni oggetto dell'Offerta

4.4.1 Aumenti di capitale sociale.

4.4.2 Difficoltà di disinvestimento delle azioni.

4.4.3 Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili – Limitazioni alla sottoposizione delle azioni a vincoli.

4.4.4 Investitori istituzionali.

4.4.5 Statuto sociale.

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1 Attività della Costituenda Banca

All'esito delle prescritte autorizzazioni, la Costituenda Banca, ai sensi dell'art. 10 del TUB, svolgerà l'attività bancaria – consistente nella raccolta di risparmio tra il pubblico e nell'esercizio del credito – nonché attività finanziarie ed attività strumentali e connesse alle precedenti.

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda società diventerà una Banca di Credito Cooperativo, alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle specifiche previste dal D.Lgs. 385/1993 per le Banche di Credito Cooperativo.

Di seguito si riassumono le considerazioni che hanno portato i Promotori ad intraprendere l'iniziativa di costituire una Banca di Credito Cooperativo:

- la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- l'orientamento sociale e la scelta di costruire il bene comune. La Banca sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci;

- la necessità degli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca di Credito Cooperativo di ottenere servizi bancari tradizionali ma anche innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né alcuna persona fisica o giuridica, si è assunta l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.

La Costituenda Banca di Credito Cooperativo di Ciampino offrirà a clienti e soci tutti i prodotti e servizi di una banca *retail*. In particolare, la Banca svilupperà ed offrirà prodotti e servizi in grado di soddisfare i seguenti bisogni:

- finanziamenti e parabancario;
- investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed aziendale;
- incassi e pagamenti;
- servizi collaterali a quelli sopra citati.

La costituenda Banca si propone, dunque, di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie e agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare i bisogni di pagamento, di investimento e di finanziamento. Nella fase iniziale la Banca presterà i seguenti servizi di investimento:

- negoziazione in conto proprio;
- esecuzione degli ordini;
- collocamento senza assunzioni a fermo, né assunzioni di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione degli ordini.

La prestazione dei servizi complessi, quali la Consulenza sui servizi di investimento e la Gestione individuale dei Patrimoni, saranno erogati solo in una fase successiva, al fine di soddisfare eventuali esigenze della clientela della Banca. L'ampiezza della gamma dei prodotti e servizi da offrire al mercato non sarà, nei primi anni di vita, ampia, in quanto tenderà a focalizzarsi prevalentemente nel *core business* dell'attività creditizia; i servizi più complessi saranno offerti con gradualità ed in presenza di specifiche competenze tecniche acquisite dalle funzioni aziendali e dopo aver analizzato i processi aziendali, i rispettivi rischi al fine di un costante e rigoroso rispetto di una sana e prudente gestione.

5.2 Il probabile assetto azionario della Costituenda Banca

Si ritiene che il futuro assetto azionario della Costituenda Banca sarà estremamente frazionato e diffuso e che la sua composizione non cambierà frequentemente nel tempo, in ragione delle seguenti considerazioni:

- la Costituenda Banca si qualificherà quale società cooperativa e si ispirerà ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire l'accesso dei soci e degli appartenenti alle comunità locali alle operazioni e ai servizi forniti dalla Banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza;
- nessun socio della Costituenda Banca potrà detenere una partecipazione al capitale sociale il cui valore nominale complessivo sia superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) (art. 34, comma 4, TUB);
- l'offerta è destinata esclusivamente alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella Zona di competenza territoriale della Banca, comprendente i territori del Comune di Ciampino, Roma, Frascati, Marino e Grottaferrata. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si

- terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative (art. 34 del TUB e art. 6, comma 1, dello schema di Statuto Sociale riportato nell'Appendice 3);
- ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del TUB;
 - il valore nominale di ciascuna azione è fissato in Euro 100,00 (cento/00) e, per divenire socio della Banca è sufficiente sottoscrivere azioni per un importo pari a Euro 2.000,00 (duemila/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o Cooperative Sociali; azioni per un importo totale pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00), se società di persone e cooperative, azioni per un importo totale pari a Euro 15.000,00 (quindicimila/00) se società di capitali;
 - ogni socio ha diritto di esercitare, in assemblea, un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 34, comma 3, TUB);
 - le azioni offerte in sottoscrizione sono azioni ordinarie, nominative, non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili;
 - le azioni non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e, in caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci;
 - le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali;
 - in caso di utili prodotti dalla società, il diritto dei soci a percepire il dividendo è riconosciuto solo in misura residuale, secondo le limitazioni dettate dal Codice Civile in materia di società cooperative.

5.3 Corporate governance e organi sociali

La costituenda "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni a r.l." adotterà uno Statuto Sociale conforme allo statuto tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

5.4 Organi sociali

La Banca sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 13 Consiglieri, tra cui un Presidente ed uno o più Vice Presidenti.

I primi Amministratori verranno nominati in sede di costituzione; ove non vi abbia provveduto l'Assemblea dei sottoscrittori, il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere, al proprio interno, un Presidente ed uno o più Vice Presidenti.

Sarà previsto un Comitato Esecutivo composto da un minimo di 3 a un massimo di 5 componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio.

L'Assemblea ordinaria, con riguardo al Collegio Sindacale, nominerà tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, procedendo altresì alla designazione del Presidente.

Il controllo contabile sulla Società sarà esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia, nominati dall'Assemblea.

Verrà costituito altresì il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti, con lo scopo di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra i Soci e la Società.

La direzione della Banca sarà affidata ad un Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

5.5 Funzionamento dell'Assemblea dei soci

Potranno intervenire all'Assemblea, e avranno diritto di voto, i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed ogni socio avrà diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio potrà farsi rappresentare da altro *socio* persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da Consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio non potrà ricevere più di tre deleghe.

All'Assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della "Federlus - Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna" cui la Società aderirà ed un rappresentante della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane (Federcasse).

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA

I dati relativi al conto economico, allo stato patrimoniale, al rendiconto finanziario relativi ai primi tre esercizi di attività della Costituenda Banca sono contenuti nel Piano Industriale riportato in Appendice 4.

I dati previsionali contenuti nel citato Piano Industriale sono stati sottoposti all'esame di un collegio di 3 revisori contabili indipendenti, composto dal Dott. Antonio Romano, dal Rag. Anna Maria Scaringella e dal Dott. Luigi Maria Taralli, che ha rilasciato la relazione riportata in Appendice 7.

Si evidenzia che le previsioni riportate nel citato Piano Industriale sono state elaborate ipotizzando un capitale sociale iniziale pari a Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00), con un incremento dello stesso del 6 per cento in ciascun esercizio, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci. Pertanto nel caso in cui l'ingresso dei nuovi soci non si verifichi, i sottoscrittori iniziali potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale. Con riferimento a tale aspetto si specifica che i soci non hanno l'obbligo di sottoscrivere tali aumenti di capitale.

Con riferimento agli impieghi medi si prevede la seguente evoluzione:

Impieghi medi per il primo esercizio	€ 4.976.523
Impieghi medi per il secondo esercizio	€ 15.260.887
Impieghi medi per il terzo esercizio	€ 25.084.786

Di seguito è riportato l'ammontare previsto degli impieghi a fine esercizio:

Impieghi alla fine del primo esercizio	€ 10.152.276
Impieghi alla fine del secondo esercizio	€ 20.372.473
Impieghi alla fine del terzo esercizio	€ 29.749.326

Di seguito è riportato l'ammontare degli impieghi a fine esercizio e medi suddivisi per forma tecnica.

Crediti verso clientela a fine esercizio			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	€ 4.522.838,95	€ 9.075.936,86	€ 13.253.324,76
Prestiti personali	€ 203.045,52	€ 407.449,47	€ 594.986,52
Anticipi S. b. f.	€ 883.089,18	€ 1.772.086,46	€ 2.587.725,95
Mutui ipotecari prima casa	€ 4.060.910,40	€ 8.148.989,32	€ 11.899.730,42
Mutui ipotecari imprese	€ 228.585,04	€ 458.699,37	€ 669.825,25
Mutui chirografari	€ 253.806,90	€ 509.311,83	€ 743.733,15
Totale crediti a fine esercizio	€ 10.152.275,99	€ 20.372.473,31	€ 29.749.326,05

Impieghi medi			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	€ 2.217.040,84	€ 6.798.725,12	€ 11.175.272,23
Mutui ipotecari prima casa	€ 1.990.609,06	€ 6.104.354,77	€ 10.033.914,46
Mutui ipotecari imprese	€ 112.049,61	€ 343.608,71	€ 564.800,13
Mutui chirografari	€ 124.413,07	€ 381.522,17	€ 627.119,65
Prestiti personali	€ 99.530,45	€ 305.217,74	€ 501.695,72
Anticipi S. b. f.	€ 432.879,61	€ 1.327.458,41	€ 2.181.983,96
Totale	€ 4.976.522,64	€ 15.260.886,92	€ 25.084.786,16

Con riferimento alla raccolta media si prevede la seguente evoluzione:

Raccolta media per il primo esercizio	€ 5.471.044
Raccolta media per il secondo esercizio	€ 16.795.826
Raccolta media per il terzo esercizio	€ 27.639.567

Con riferimento all'ammontare della raccolta a fine esercizio si prevede la seguente evoluzione:

Raccolta alla fine del primo esercizio	€ 11.168.711
Raccolta alla fine del secondo esercizio	€ 22.457.148
Raccolta alla fine del terzo esercizio	€ 32.856.193

Di seguito è riportato l'ammontare della raccolta a fine esercizio e media per forma tecnica.

Raccolta a fine esercizio			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti Corrente	€ 6.515.081,56	€ 13.100.003,20	€ 19.166.112,83
Depositi	€ 116.340,74	€ 233.928,63	€ 342.252,01
Certificati di deposito	€ 465.362,97	€ 935.714,51	€ 1.369.008,06
PCT	€ 1.165.827,31	€ 2.344.152,00	€ 3.429.638,99
Obbligazioni	€ 2.906.098,67	€ 5.843.350,00	€ 8.549.181,53
Totale	€ 11.168.711,25	€ 22.457.148,35	€ 32.856.193,43

Raccolta media esercizio			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti Corrente	€ 3.191.442,14	€ 9.797.565,23	€ 16.123.080,86
Depositi	€ 56.990,04	€ 174.956,52	€ 287.912,16
Certificati di deposito	€ 227.960,15	€ 699.826,09	€ 1.151.648,63
PCT	€ 571.085,77	€ 1.753.204,31	€ 2.885.110,16
Obbligazioni	€ 1.423.565,56	€ 4.370.273,95	€ 7.191.815,38
Totale raccolta media	€ 5.471.043,66	€ 16.795.826,11	€ 27.639.567,20

Di seguito si riportano i tassi d'interesse passivi e attivi ipotizzati per le diverse forme tecniche. Gli stessi sono stati determinati sulla base dei tassi risultanti dai dati statistici di Banca d'Italia per la regione Lazio e sulla base dei tassi applicati da altre banche di credito cooperativo, già operanti nel territorio di riferimento della Costituenda Banca (dati desunti dai bilanci e dai siti internet delle banche). Si rinvia al paragrafo 20.2 della presente sezione per ulteriori approfondimenti.

Tassi attivi applicati			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	7,50%	7,50%	7,50%
Mutui ipotecari prima casa	3,50%	3,50%	3,50%
Mutui ipotecari imprese	5,00%	5,00%	5,00%
Mutui chirografari	7,50%	7,50%	7,50%
Prestiti personali	7,50%	7,50%	7,50%
Anticipi S. b. f.	5,50%	5,50%	5,50%

Tassi passivi			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti corrente	1,00%	1,00%	1,00%
Depositi	1,00%	1,00%	1,00%
Certificati di deposito	1,25%	1,25%	1,25%
PCT	1,500%	1,500%	1,500%
Obbligazioni	3,000%	3,000%	3,000%

Di seguito sono riportate le principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario. Si rinvia al Piano Industriale riportato nell'Appendice 4 per una descrizione più dettagliata.

Conto Economico			
Voci	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 321.306	€ 917.091	€ 1.489.216
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 86.607	-€ 265.879	-€ 437.537
30. Margine di interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679
40. Commissioni attive	€ 55.536	€ 170.305	€ 279.935
50. Commissioni passive	-€ 10.388	-€ 31.857	-€ 52.364
60. Commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571
120. Margine di intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-€ 20.345	-€ 81.817	-€ 175.521
140. Risultato netto della gestione finanziaria	€ 259.501	€ 707.842	€ 1.103.729
150. Spese amministrative:	-€ 904.720	-€ 799.895	-€ 971.845
a) spese per il personale	-€ 458.363	-€ 467.530	-€ 594.429
b) altre spese amministrative	-€ 446.357	-€ 332.365	-€ 377.416
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 70.750	-€ 70.750	-€ 70.750
200. Costi operativi	-€ 975.470	-€ 870.645	-€ 1.042.595
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	€ 61.133
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 15.869	-€ 36.472
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661

STATO PATRIMONIALE			
VOCI DELL'ATTIVO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 120.000	€ 150.000
30. Attività finanziarie valutate al fair value	€ 3.130.742	€ 4.103.291	€ 5.240.913
60. Crediti verso banche	€ 1.223.374	€ 1.449.143	€ 1.657.124
70. Crediti verso clientela	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326
100. Partecipazioni	€ 100	€ 100	€ 100
110. Attività materiali	€ 404.250	€ 333.500	€ 262.750
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213
VOCI DEL PASSIVO			
20. Debiti verso clientela	€ 8.262.613	€ 16.613.798	€ 24.307.012
30. Titoli in circolazione	€ 2.906.099	€ 5.843.350	€ 8.549.182
160. Riserve	€ -	-€ 715.969	-€ 894.641
180. Capitale	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	A			
1. Gestione		-645.219	-107.922	95.411
Interessi attivi incassati		321.306	917.091	1.489.216
interessi passivi pagati		-86.607	-265.879	-437.537
commissioni nette		45.147	138.448	227.571
spese per il personale		-458.363	-467.530	-594.429
altri costi		-466.702	-414.183	-552.937
imposte e tasse		0	-15.869	-36.472
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-14.506.392	-11.418.515	-10.722.456
attività finanziarie disponibili per la vendita		3.130.742	972.549	1.137.622
crediti verso clientela		10.152.276	10.220.197	9.376.853
crediti verso banche a vista		1.223.374	225.769	207.981
altre attività				
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		11.168.711	11.288.437	10.399.045
debiti verso clientela		8.262.613	8.351.186	7.693.214
titoli in circolazione		2.906.099	2.937.251	2.705.832
altre passività				
A LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	A	-3.982.900	-238.000	-228.000
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	B			
1. Liquidità generata da		0	0	0
2. Liquidità assorbita da		475.100	0	0
acquisti di attività materiali		475.000	0	0
acquisti di partecipazioni		100	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI INVEST.	B	-475.100	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	C			
emissione / acquisti di azioni proprie		4.558.000	258.000	258.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	C	4.558.000	258.000	258.000
D LIQUIDITA' T-OTALE NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D = A+B+C	100.000	20.000	30.000

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	120.000
D	Liquidità netta generata/ assorbita nell'esercizio	100.000	20.000	30.000
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G (= E+D+-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	120.000	150.000

Di seguito è riportato l'ammontare del patrimonio di vigilanza, il livello di assorbimento e l'eccedenza patrimoniale della Banca rispetto al livello minimo definito dalle disposizioni di Vigilanza (Pillar I) ed i coefficienti di solvibilità relativi ai primi tre esercizi di attività della Costituenda Banca.

PATRIMONIO DI VIGILANZA			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale versato	€ 4.558.000,00	€ 4.816.000,00	€ 5.074.000,00
Utile\Perdita d'esercizio	€ (715.968,87)	€ (178.672,39)	€ 24.660,86
Utile\Perdita esercizi precedenti	€ -	€ (715.968,87)	€ (894.641,26)
Totale elementi positivi patrimonio base	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Immobilizzazione immateriale			
Totale elementi negativi	€ -	€ -	€ -
Totale patrimonio di base	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Patrimonio supplementare			
Elementi da dedurre			
Patrimonio di vigilanza	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60

Assorbimento patrimoniale			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Rischio di credito	€ 636.158,43	€ 1.222.241,46	€ 1.759.495,36
Rischio di mercato	€ 38.090,70	€ 49.923,37	€ 63.764,44
Rischio operativo	€ 41.976,92	€ 80.212,91	€ 117.437,75
Totale assorbimento patrimoniale (I Pilastro)	€ 716.226,05	€ 1.352.377,74	€ 1.940.697,56
Eccedenza patrimoniale	€ 3.125.805,08	€ 2.568.981,00	€ 2.263.322,04

Coefficienti di solvibilità			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio di base/Attività ponderate per il rischio di credito	50,90%	26,24%	19,35%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	50,90%	26,24%	19,35%
Patrimonio di base/ Totale attivo ponderato	42,91%	23,20%	17,33%
Patrimonio di vigilanza/ Totale attivo ponderato	42,91%	23,20%	17,33%

Al fine di valutare la rischiosità della Costituenda Banca, sono state effettuate tre diverse analisi (analisi di sensitività), finalizzate ad analizzare l'impatto che la variazione di alcune variabili chiave possono avere sui risultati previsti.

Il primo scenario è stato definito ipotizzando le seguenti variazioni:

- variazione impieghi e raccolta -10%;
- tassi d'interesse passivi +1%;
- tassi d'interesse attivi -1%;
- incremento della percentuale di rettifica su crediti del 50%.

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -10%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	€ 1.024.383	€ 2.074.065	€ 3.054.386	€ 9.127.893	€ 18.298.408	€ 26.694.940
Variazione raccolta: -10%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	€ 1.116.871	€ 2.245.715	€ 3.285.619	€ 10.051.840	€ 20.211.434	€ 29.570.574
Variazione tassi passivi: +1%	1,58%	1,58%	1,58%	1%	1%	1%	2,58%	2,58%	2,58%
Variazione tassi attivi: -1%	5,67%	5,67%	5,67%	-1%	-1%	-1%	4,67%	4,67%	4,67%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	€ 11.703	€ 35.946	€ 59.183	€ 33.444	€ 102.502	€ 168.388
Variazione percentuale rettifica su crediti: +50%	0,20%	0,40%	0,59%	0,10%	0,20%	0,30%	0,30%	0,60%	0,89%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	€ 115.327	€ 356.283	€ 591.146	€ 119.372	€ 294.929	€ 460.533
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	€ 127.030	€ 392.229	€ 650.328	€ 152.816	€ 397.430	€ 628.921
Utile/perdita d'esercizio	€ 715.968,87	€ 178.672,39	€ 24.660,86	€ 134.151,15	€ 404.995,89	€ 678.925,58	€ 850.120,02	€ 583.668,28	€ 654.264,71

Il secondo scenario è stato costruito ipotizzando le seguenti ipotesi rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -5%;

- tassi d'interesse passivi +0,5%;
- tassi d'interesse attivi -0,5%;
- incremento della percentuale di rettifica su crediti del 50%.

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -5%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	€ 517.278	-€ 1.057.487	-€ 1.571.334	€ 9.634.998	€ 19.314.986	€ 28.177.992
Variazione raccolta: -5%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	€ 558.436	-€ 1.122.857	-€ 1.642.810	€ 10.610.275,69	€ 21.334.290,93	€ 31.213.383,76
Variazione tassi passivi: +0,5%	1,58%	1,58%	1,58%	0,5%	0,5%	0,5%	2,08%	2,08%	2,08%
Variazione tassi attivi: -0,5%	5,67%	5,67%	5,67%	-0,5%	-0,5%	-0,5%	5,17%	5,17%	5,17%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	€ 6.066	-€ 18.667	-€ 30.797	€ 39.082	€ 119.781	€ 196.774
Variazione percentuale rettifica su crediti: +50%	0,20%	0,40%	0,59%	0,10%	0,20%	0,30%	0,30%	0,60%	0,89%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	€ 60.432	-€ 186.935	-€ 311.024	€ 174.266	€ 464.276	€ 740.655
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	€ 66.498	-€ 205.602	-€ 341.820	€ 213.348	€ 584.058	€ 937.430
Utile/perdita d'esercizio	-€ 715.968,87	-€ 178.672,39	-€ 24.660,86	€ 75.144,74	-€ 224.504,93	-€ 379.201,95	€ 791.113,62	-€ 403.177,31	-€ 354.541,08

Il terzo scenario è stato costituito ipotizzando le seguenti ipotesi rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -15%

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -15%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	€ 1.522.841	-€ 3.055.871	-€ 4.462.399	€ 8.629.435	€ 17.316.602	€ 25.286.927
Variazione raccolta: -15%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	€ 1.675.307	-€ 3.368.572	-€ 4.928.429	€ 9.493.404,56	€ 19.088.576,09	€ 27.927.764,42
Variazione tassi passivi: +0%	1,58%	1,58%	1,58%	0,0%	0,0%	0,0%	1,58%	1,58%	1,58%
Variazione tassi attivi: -0%	5,67%	5,67%	5,67%	0,0%	0,0%	0,0%	5,67%	5,67%	5,67%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	€ 6.772	-€ 20.767	-€ 34.136	€ 38.375	€ 117.681	€ 193.435
Variazione percentuale rettifica su crediti: 0%	0,20%	0,40%	0,59%	0,0%	0,0%	0,0%	0,20%	0,40%	0,59%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	€ 30.397	-€ 93.933	-€ 155.275	€ 204.302	€ 557.278	€ 896.404
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	€ 37.169	-€ 114.700	-€ 189.410	€ 242.677	€ 674.959	€ 1.089.839
Utile/perdita d'esercizio	-€ 715.968,87	-€ 178.672,39	-€ 24.660,86	€ 34.117,58	-€ 96.648,92	-€ 153.539,31	€ 750.086,45	-€ 275.321,31	-€ 128.878,45

Con riferimento a tutti e tre gli scenari ipotizzati, si evidenzia come il Patrimonio di Vigilanza della Costituenda Banca è superiore sia al livello minimo previsto per l'esercizio dell'attività bancaria da parte delle banche di credito cooperativo (pari a Euro 2.000.000), sia al livello minimo previsto dalle disposizioni vigenti in materia di vigilanza prudenziale. Di seguito si riporta l'ammontare del patrimonio di vigilanza e l'eccedenza rispetto al livello minimo previsto dalle disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per i primi tre esercizi della Costituenda Banca.

Patrimonio di vigilanza			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario 1	€ 3.707.879,98	€ 3.382.211,70	€ 2.985.946,99
Scenario 2	€ 3.766.886,38	€ 3.615.995,69	€ 3.499.868,94
Scenario 3	€ 3.807.913,55	€ 3.790.592,24	€ 3.919.713,79

Eccedenza patrimoniale (I Pilastro)			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario 1	€ 3.072.505,28	€ 2.196.967,06	€ 1.297.409,57
Scenario 2	€ 3.091.864,23	€ 2.349.490,62	€ 1.689.883,65
Scenario 3	€ 3.187.296,90	€ 2.631.113,59	€ 2.262.380,18

Si ricorda che il Piano Industriale riportato in Appendice 4 ipotizza una sottoscrizione iniziale pari a euro 4.300.000 e un incremento del 6 per cento in ciascun esercizio seguente, attraverso la sottoscrizione del capitale sociale da parte di nuovi soci. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che il capitale sociale abbia l'evoluzione ipotizzata. In tale circostanza, la Banca conseguirebbe il pareggio operativo in un periodo successivo al terzo anno di attività. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 13.5 della Sezione II ("Documento di registrazione relativo all'emittente").

7. CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OFFERTA

Il Comitato Promotore ha depositato in data 20 maggio 2010 presso il notaio Luca Troili, notaio in Roma, rep. n. 14547 e racc. n.6939, il Programma di attività predisposto ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile (riportato in Appendice 2).

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della Costituenda Banca del valore nominale unitario di Euro 100 (cento/00).

Il numero totale delle Azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 43.000 azioni (quarantatremila azioni) – per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00) – ed un massimo di n. 50.000 azioni (cinquantamila azioni), per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00).

Destinatari dell'Offerta sono le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella Zona di competenza territoriale della Banca, comprendente i territori del Comune di Ciampino, Roma, Frascati, Marino e Grottaferrata. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative.

Il Prospetto Informativo, previo deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00, a partire dal 5 luglio 2010 e per tutta la durata dell'Offerta, nonché sul sito Internet del Comitato Promotore (www.cpbancadiciampino.it).

Presso la sede del Comitato Promotore, nel locale appositamente adibito a tale attività e negli orari sopra indicati, sarà presente un membro del Comitato Promotore, che sarà a disposizione degli interessati per fornire tutte le informazioni necessarie nonché per consegnare ai richiedenti, gratuitamente, copia del presente Prospetto Informativo. Il personale di segreteria del notaio è stato preventivamente informato che tutti gli interessati a ricevere informazioni sulla presente Offerta dovranno essere ricevuti da un membro del Comitato Promotore.

7.1 Modalità di sottoscrizione delle azioni

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è determinato come segue, in funzione della categoria di appartenenza del sottoscrittore:

Categoria	N. minimo azioni	Controvalore minimo in Euro
Persone fisiche, associazioni, ditte individuali, Cooperative Sociali	20	2.000,00
Società di persone e cooperative	100	10.000,00
Società di capitali	150	15.000,00

Nessun socio della Costituenda Banca potrà, in ogni caso, detenere Azioni il cui valore nominale complessivo sia superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), pari a complessive 500 Azioni (cinquecento).

Il periodo di sottoscrizione inizierà il 5 luglio 2010 alle ore 15.00 e terminerà il 2 luglio 2011 alle ore 18.00.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2333 del Codice Civile, per aderire all'Offerta gli interessati dovranno compilare e sottoscrivere a mezzo scrittura privata autenticata – direttamente o per il tramite di un mandatario speciale – l'apposito modulo di adesione predisposto dal Comitato Promotore.

L'adesione all'Offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore, sita in Roma alla via Oslavia 12, presso lo studio del notaio Luca Troili, tel. 06.3720548, fax 06.37526536.

Le adesioni sono irrevocabili salva l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto degli artt. 94, comma 7 e 95-bis, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (nel seguito il "TUF") e dell'art. 11 del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (nel seguito il "Regolamento Emittenti").

In tali casi, i sottoscrittori che avessero già sottoscritto Azioni della Costituenda Banca possono revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla pubblicazione del supplemento medesimo.

Più in particolare, forma oggetto di supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione delle Azioni oggetto dell'Offerta e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa l'Offerta medesima.

Inoltre, in caso di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai sottoscrittori la possibilità di revocare la propria adesione, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis comma 2 del TUF, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007.

I versamenti del capitale sociale dovranno essere effettuati con le modalità di cui al successivo paragrafo 7.2.

Il Comitato Promotore dichiara che per il collocamento delle Azioni non è previsto il ricorso né all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del TUF né al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'art. 32 del TUF.

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento di un proprio rappresentante nell'assemblea dei sottoscrittori. Tale procura, conforme al modello allegato in Appendice 5 al presente Prospetto Informativo, sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul sito internet www.cpbancadiciampino.it.

Il conferimento della procura è facoltativo, in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.

7.2 Modalità e termini di versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.

Entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione – subordinatamente al raggiungimento del quantitativo minimo oggetto di Offerta, pari ad Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00), ed alla verifica della regolarità delle adesioni pervenute – il Comitato Promotore pubblicherà sul sito internet www.cpbancadiciampino.it, presso la propria sede nonché, a scelta, su uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità, un avviso contenente il numero di soggetti richiedenti e di assegnatari e il numero di Azioni richieste ed assegnate all'esito dell'Offerta.

Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

Una volta completati gli adempimenti di cui sopra, il Comitato Promotore comunicherà a ciascun sottoscrittore, mediante lettera raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta, gli esiti dell'Offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento integrale del capitale sottoscritto.

Il suddetto versamento dovrà avvenire tramite bonifico bancario sul conto corrente indisponibile n. 098556, intestato a "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA", IBAN IT09B0627003200CC0730098556, acceso presso la "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A." Agenzia di Roma via Barberini, 2/4/6/8.

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore. Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione. Le somme che verranno versate sui menzionati conti correnti saranno indisponibili fino a quando la Costituenda Banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e, successivamente, nel Registro delle Imprese.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della Costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con la "Cassa di Risparmio di Ravenna" nella misura del tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,20%), al netto delle spese relative alla tenuta del conto stesso.

7.3 Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo

Nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento dell'intero capitale, il Comitato Promotore provvederà a convocare l'Assemblea dei sottoscrittori della Costituenda Banca, mediante raccomandata a.r. da inviarsi a ciascuno dei sottoscrittori medesimi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione del luogo, del giorno e ora dell'adunanza nonché delle materie da trattare.

Il medesimo avviso sarà inoltre reso disponibile sul sito internet www.cpbancadiciampino.it e presso la sede del Comitato Promotore.

Ogni sottoscrittore ha la facoltà di conferire procura speciale a persona di sua fiducia al fine di consentire l'intervento di un proprio rappresentante nell'assemblea dei sottoscrittori.

A tal fine, il sottoscrittore dovrà avvalersi del modello di procura speciale riportato nell'Appendice 5 del presente Prospetto Informativo, che sarà inoltre disponibile presso la sede del Comitato Promotore.

Il conferimento di procura è facoltativo, in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'assemblea dei sottoscrittori per la costituzione della Banca.

A norma dell'art. 2335 del Codice Civile, l'Assemblea dei sottoscrittori è chiamata, tra l'altro, ad accertare l'esistenza delle condizioni richieste ai fini della costituzione della società, a deliberare sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e a nominare gli amministratori, i sindaci, i probiviri ed il soggetto cui è demandato il controllo contabile.

Ciascun sottoscrittore ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle Azioni sottoscritte.

7.4 Spese di costituzione

In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 del Codice Civile, i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la Società.

In caso di esito positivo dell'iter costitutivo, la Banca sarà tenuta a sollevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese sostenute dal Comitato Promotore, sempre che tali spese siano state necessarie per la costituzione della Società o siano state approvate dall'Assemblea.

Diversamente, se per qualsiasi ragione la Banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni. Rimarrà, pertanto, a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quello per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in Assemblea. Tali esborsi rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

Gli oneri relativi alla costituzione (i.e. spese notarili, onorari per consulenze, spese per le pubblicazioni di legge sui quotidiani) sono stimate complessivamente in Euro 120.000 (centoventimila/00) e saranno a carico della Banca.

Per tutte le spese di costituzione non rinviabili i componenti del Comitato Promotore costituiranno, con propri versamenti, un "fondo cassa" in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento del Comitato Promotore allegato all'atto costitutivo riportato nell'Appendice 1.

7.5 Calendario della sottoscrizione

La durata dell'Offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo. Il periodo di sottoscrizione inizierà il 5 luglio 2010 alle ore 15.00 e terminerà il 2 luglio 2011 alle ore 18.00.

Con specifica delibera del Comitato Promotore, l'Offerta, potrà, tuttavia, essere prorogata di ulteriori 6 mesi se si prevede che al 2 luglio 2011 non sia possibile raggiungere il quantitativo minimo di sottoscrizioni, pari ad Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00).

In tale evenienza, considerato che ai sensi dell'art. 10 Regolamento Emittenti il Prospetto d'Offerta è valido per dodici mesi, il Comitato Promotore, entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione, inoltrerà alla Consob una richiesta di proroga, al fine di ottenere, prima che scada la validità del Prospetto Informativo, una nuova autorizzazione.

Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data notizia al pubblico, almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta, mediante avviso comunicato alla Consob e pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore www.cpbancadiciampino.it e su uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità".

Diversamente, qualora la richiamata autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto entro la scadenza del periodo di adesione, l'Offerta verrà sospesa e della sospensione verrà data comunicazione al pubblico, almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore www.cpbancadiciampino.it e su uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità". Copia del medesimo avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob. Non appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito del Prospetto verrà pubblicato con le medesime modalità di pubblicazione del presente Prospetto.

L'Offerta potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte e a condizione che sia raggiunto l'ammontare minimo di capitale pari a Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00). Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico, almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta stessa, mediante avviso, inviato alla Consob e pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore www.cpbancadiciampino.it e, a scelta, fra i quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità".

In caso di superamento del limite massimo di Azioni oggetto di Offerta, pari a 50.000 (cinquantamila) Azioni, si procederà al soddisfacimento delle richieste in ordine cronologico di presentazione.

L'Offerta si svolgerà secondo le date rappresentate nella seguente tabella:

CALENDARIO DELL'OFFERTA	
Pubblicazione del Prospetto Informativo	5 luglio 2010
Inizio del periodo di sottoscrizione	5 luglio 2010
Chiusura del periodo di sottoscrizione	2 luglio 2011
Accertamento dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione
Termine per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c.	Entro 30 giorni dalla data certa di ricezione della comunicazione ai sottoscrittori dell'esito dell'Offerta
Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo	Entro 40 giorni dal termine per il versamento del capitale ex art. 2334 cod.civ. e comunque non oltre il 31 dicembre 2011
Durata dell'eventuale proroga del periodo di adesione	6 mesi

* * *

Per informazioni di dettaglio sulle modalità di adesione all'Offerta si rinvia alla Sezione III, Capitolo 5 del presente Prospetto.

SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Nome e qualifica, denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo

L'Offerta è riferita ad una Costituenda Banca organizzata in forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata, per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dai componenti il Comitato Promotore.

Il Comitato Promotore è stato costituito in data 16 settembre 2009 in Roma ed ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni a r.l..

Il predetto Comitato è disciplinato dagli artt. 39 e ss. del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nel relativo Atto Costitutivo, riportato nell'Appendice 1.

Il Comitato Promotore ha sede in Roma, presso lo studio del notaio Luca Trioli, alla via Oslavia 12, tel. 06.3720548, fax 06.37526536, sito internet www.cpbancadiciampino.it, e-mail info@cp_bancadiciampino.it.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo il Comitato Promotore è composto di dodici persone fisiche e di una persona giuridica, come di seguito rappresentato:

Nome e cognome	Qualifica
Commini Stefano	Presidente
Grandi Cristian	Vice Presidente
Morgia Valerio	Segretario - Tesoriere
Agostinelli Paolo	Promotore
De Amicis Emanuele	Promotore
Filippi Luca	Promotore
Grandi Franco	Promotore
Gregori Alessandro	Promotore
Guidotti Stefano	Promotore
Pan Food S.r.l.	Promotore
Ranellucci Raffaele	Promotore
Rosin Vasco	Promotore
Strazzeri Renato	Promotore

Per la descrizione del profilo professionale dei Promotori, si rinvia all'Appendice 6.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il Comitato Promotore attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza necessaria a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a conoscenza dei Promotori, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORE LEGALE DEI CONTI

2.1 Nome ed indirizzo dei revisori

Come indicato nell'art. 44 dello schema di Statuto Sociale, il controllo contabile verrà esercitato da una società di revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I dati di cui ai capitoli 6, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione ed i dati previsionali relativi al Piano Industriale sono stati sottoposti all'esame di un collegio di 3 revisori contabili indipendenti, costituito dai seguenti professionisti:

- Rag. Anna Maria Scaringella, con studio in Roma, via Costantino Morin, 1, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Roma, sez. A con il n. 5938, Revisore contabile iscritta al registro dei revisori contabili al n. 107382, C.F. SCRNM63C57H501F;
- Dott. Luigi Maria Taralli, con studio in Roma, via Costantino Morin, 44, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, sez. A con il n. 1711, Revisore Contabile iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 56941, C.F. TRLLMR41A26C096G;
- Dott. Antonio Romano, con studio in Roma, viale Parioli, 63, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, sez. A con il n. 1648, Revisore Contabile iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 50284, C.F. RMNNTN60D29F839R.

Gli stessi sono responsabili in solido fra loro, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per i danni derivanti dall'inadempimento ai propri doveri.

All'esito delle proprie attività di analisi e di verifica, il menzionato collegio dei revisori ha rilasciato la relazione riportata in Appendice 7.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi futuri

La Banca non è stata ancora costituita e, pertanto, non essendo disponibili dati storici, non è possibile fornire informazioni selezionate relativamente ad esercizi passati.

Per una approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali, di seguito si espongono sinteticamente i principali dati economico-finanziari, per i primi tre anni di attività, rinviando ai successivi capitoli per maggiori dettagli.

Si riporta di seguito l'ipotesi di stato patrimoniale e di conto economico previsionale nonché il rendiconto finanziario.

Conto Economico			
Voci	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 321.306	€ 917.091	€ 1.489.216
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 86.607	-€ 265.879	-€ 437.537
30. Margine di interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679
40. Commissioni attive	€ 55.536	€ 170.305	€ 279.935
50. Commissioni passive	-€ 10.388	-€ 31.857	-€ 52.364
60. Commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571
120. Margine di intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-€ 20.345	-€ 81.817	-€ 175.521
140. Risultato netto della gestione finanziaria	€ 259.501	€ 707.842	€ 1.103.729
150. Spese amministrative:	-€ 904.720	-€ 799.895	-€ 971.845
a) spese per il personale	-€ 458.363	-€ 467.530	-€ 594.429
b) altre spese amministrative	-€ 446.357	-€ 332.365	-€ 377.416
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 70.750	-€ 70.750	-€ 70.750
200. Costi operativi	-€ 975.470	-€ 870.645	-€ 1.042.595
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	€ 61.133
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 15.869	-€ 36.472
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661

STATO PATRIMONIALE			
VOCI DELL'ATTIVO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 120.000	€ 150.000
30. Attività finanziarie valutate al fair value	€ 3.130.742	€ 4.103.291	€ 5.240.913
60. Crediti verso banche	€ 1.223.374	€ 1.449.143	€ 1.657.124
70. Crediti verso clientela	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326
100. Partecipazioni	€ 100	€ 100	€ 100
110. Attività materiali	€ 404.250	€ 333.500	€ 262.750
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213
VOCI DEL PASSIVO			
20. Debiti verso clientela	€ 8.262.613	€ 16.613.798	€ 24.307.012
30. Titoli in circolazione	€ 2.906.099	€ 5.843.350	€ 8.549.182
160. Riserve	€ -	-€ 715.969	-€ 894.641
180. Capitale	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	A			
1.Gestione		-645.219	-107.922	95.411
Interessi attivi incassati		321.306	917.091	1.489.216
interessi passivi pagati		-86.607	-265.879	-437.537
commissioni nette		45.147	138.448	227.571
spese per il personale		-458.363	-467.530	-594.429
altri costi		-466.702	-414.183	-552.937
imposte e tasse		0	-15.869	-36.472
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-14.506.392	-11.418.515	-10.722.456
attività finanziarie disponibili per la vendita		3.130.742	972.549	1.137.622
crediti verso clientela		10.152.276	10.220.197	9.376.853
crediti verso banche a vista		1.223.374	225.769	207.981
altre attività				
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		11.168.711	11.288.437	10.399.045
debiti verso clientela		8.262.613	8.351.186	7.693.214
titoli in circolazione		2.906.099	2.937.251	2.705.832
altre passività				
A LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	A	-3.982.900	-238.000	-228.000
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	B			
1.Liquidità generata da		0	0	0
2.Liquidità assorbita da		475.100	0	0
acquisti di attività materiali		475.000	0	0
acquisti di partecipazioni		100	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI INVEST.	B	-475.100	0	0
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	C			
emissione / acquisti di azioni proprie		4.558.000	258.000	258.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	C	4.558.000	258.000	258.000
D LIQUIDITA' T-OTALE NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D = A+B+C	100.000	20.000	30.000

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	120.000
D	Liquidità netta generata/ assorbita nell'esercizio	100.000	20.000	30.000
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G (= E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	120.000	150.000

Il costo medio della raccolta, la remunerazione media degli impieghi e il conseguente *spread* di tasso sono stati calcolati fondandosi principalmente sui tassi medi risultanti dalla base informativa pubblica di Banca d'Italia (ultimi dati disponibili alla data di redazione del presente piano 30 giugno 2009) e sulla base dei tassi applicati dalle altre banche di credito cooperativo, già operanti nell'area di riferimento della Costituenda Banca (si rinvia al paragrafo 20.2 della presente sezione per approfondimenti).

In considerazione della difficoltà di formulare previsioni sull'andamento dei tassi d'interesse, il livello dei tassi è stato mantenuto costante per tutto il triennio. Nella formulazione di tale ipotesi il Comitato Promotore della costituenda Banca ha tenuto ben presente le difficoltà connesse ad una stima puntuale circa l'effettivo andamento nei tassi nell'arco di riferimento. L'estrema aleatorietà relativa alla determinazione di tali grandezze e al loro *trend* futuro, dipende infatti da un elevato numero di variabili, sia di origine nazionale che internazionale, che non sono influenzabili dalla Banca. La scelta di mantenere costanti i suddetti tassi si basa su un'ipotesi semplificatrice ai fini del complessivo apprezzamento dell'operazione.

Per completezza di informazione al fine di analizzare gli impatti economici di una variazione dei tassi di interesse, si rinvia alle analisi di sensitività dettagliatamente descritte di seguito nel presente paragrafo, da cui emerge l'adeguatezza dei mezzi patrimoniali della costituenda Banca anche in ipotesi di scenari più pessimistici.

Tassi attivi applicati			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	7,50%	7,50%	7,50%
Mutui ipotecari prima casa	3,50%	3,50%	3,50%
Mutui ipotecari imprese	5,00%	5,00%	5,00%
Mutui chirografari	7,50%	7,50%	7,50%
Prestiti personali	7,50%	7,50%	7,50%
Anticipi S. b. f.	5,50%	5,50%	5,50%

Tassi passivi			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti corrente	1,00%	1,00%	1,00%
Depositi	1,00%	1,00%	1,00%
Certificati di deposito	1,25%	1,25%	1,25%
PCT	1,500%	1,500%	1,500%
Obbligazioni	3,000%	3,000%	3,000%

Sulla base dei tassi sopra indicati, nella seguente tabella è riportato per ciascuno dei primi tre esercizi della costituenda Banca la remunerazione media degli impieghi e il costo medio della raccolta e il conseguente spread.

	Esercizio I	Esercizio II	Esercizio III
Remunerazione media impieghi	5,67%	5,67%	5,67%
Costo medio della raccolta	1,58%	1,58%	1,58%
Spread medio	4,09%	4,09%	4,09%

Informazioni più dettagliate circa le assunzioni relative al costo della raccolta e alla remunerazione degli impieghi sono contenute nei Paragrafi 13.3 e 20.2 della presente Sezione.

Di seguito è riportato il valore del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi.

PATRIMONIO DI VIGILANZA			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale versato	€ 4.558.000,00	€ 4.816.000,00	€ 5.074.000,00
Utile\Perdita d'esercizio	€ (715.968,87)	€ (178.672,39)	€ 24.660,86
Utile\Perdita esercizi precedenti	€ -	€ (715.968,87)	€ (894.641,26)
Totale elementi positivi patrimonio base	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Immobilizzazione immateriale			
Totale elementi negativi	€ -	€ -	€ -
Totale patrimonio di base	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Patrimonio supplementare			
Elementi da dedurre			
Patrimonio di vigilanza	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60

Assorbimento patrimoniale			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Rischio di credito	€ 636.158,43	€ 1.222.241,46	€ 1.759.495,36
Rischio di mercato	€ 38.090,70	€ 49.923,37	€ 63.764,44
Rischio operativo	€ 41.976,92	€ 80.212,91	€ 117.437,75
Totale assorbimento patrimoniale (I Pilastro)	€ 716.226,05	€ 1.352.377,74	€ 1.940.697,56
Ecceденza patrimoniale	€ 3.125.805,08	€ 2.568.981,00	€ 2.263.322,04

Coefficienti di solvibilità			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio di base/Attività ponderate per il rischio di credito	50,90%	26,24%	19,35%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	50,90%	26,24%	19,35%
Patrimonio di base/ Totale attivo ponderato	42,91%	23,20%	17,33%
Patrimonio di vigilanza/ Totale attivo ponderato	42,91%	23,20%	17,33%

Il coefficiente minimo stabilito da Banca d'Italia è pari all'8%. L'elevato livello dei coefficienti solvibilità deve essere analizzato alla luce che gli stessi sono stati elaborati con riferimento ad una Banca in fase di avviamento, pertanto dal loro elevato livello non può essere desunto un basso livello di rischio.

Di seguito è riportata la variazione del patrimonio netto e del *free capital* relativamente ai primi tre esercizi.

Movimenti I esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.300.000,00		€ 258.000,00		€ 4.558.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo					€ -
Utili (perdite) dell'esercizio		-€ 715.968,87			-€ 715.968,87
Totale patrimonio netto	€ 4.300.000,00	-€ 715.968,87	€ 258.000,00	€ -	€ 3.842.031,13

Movimenti II esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.558.000,00		€ 258.000,00		€ 4.816.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 715.968,87				-€ 715.968,87
Utili (perdite) dell'esercizio		-€ 178.672,39			-€ 178.672,39
Totale patrimonio netto	€ 3.842.031,13	-€ 178.672,39	€ 258.000,00	€ -	€ 3.921.358,74

Movimenti III esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.816.000,00		€ 258.000,00		€ 5.074.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 894.641,26				-€ 894.641,26
Utili (perdite) dell'esercizio		€ 24.660,86			€ 24.660,86
Totale patrimonio netto	€ 3.921.358,74	€ 24.660,86	€ 258.000,00	€ -	€ 4.204.019,60

Con riferimento al *free capital* (capitale libero) questo è rappresentato dall'ammontare del patrimonio netto al netto degli investimenti immobilizzati. L'elevato importo del *free capital* è dovuto al ridotto ammontare delle immobilizzazione derivanti dalla decisione di ricorrere ove possibile all'*outsourcing*.

Free capital			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio netto	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Investimenti netti	€ 404.250,00	€ 333.500,00	€ 262.750,00
Free capital	€ 3.437.781,13	€ 3.587.858,74	€ 3.941.269,60

Qualora l'offerta di sottoscrizione oggetto del presente Prospetto terminasse con una raccolta pari al massimo di offerta (Euro 5.000.000,00), l'impiego dei proventi derivanti da tale maggiore raccolta rispetto all'ipotesi di base (raccolta al termine dell'offerta pari a Euro 4.300.000,00) e gli effetti sulle principali voci di conto economico e sono indicati nel par. 3.4 "Ragioni dell'emissione ed impiego dei proventi" della Sezione III.

Allo scopo di verificare la rischiosità dell'investimento è stata effettuata un'analisi di sensitività finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale in presenza di variazioni sfavorevoli di alcune variabili critiche. In particolare sono stati definiti tre diversi scenari, di seguito sono riportate le ipotesi connesse ai tre diversi scenari e il loro impatto sulle principali voci di conto economico, per un esame più dettagliato si rinvia a quanto riportato nel Piano Industriale allegato al presente documento (Appendice n. 4).

Il primo scenario è stato definito ipotizzando le seguenti variazioni rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -10%;
- tassi d'interesse passivi +1%;
- tassi d'interesse attivi -1%;
- incremento della percentuale di rettifica su crediti del 50%.

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -10%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	-€ 1.024.383	-€ 2.074.065	-€ 3.054.386	€ 9.127.893	€ 18.298.408	€ 26.694.940
Variazione raccolta: -10%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	-€ 1.116.871	-€ 2.245.715	-€ 3.285.619	€ 10.051.840	€ 20.211.434	€ 29.570.574
Variazione tassi passivi: +1%	1,58%	1,58%	1,58%	1%	1%	1%	2,58%	2,58%	2,58%
Variazione tassi attivi: -1%	5,67%	5,67%	5,67%	-1%	-1%	-1%	4,67%	4,67%	4,67%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	-€ 11.703	-€ 35.946	-€ 59.183	€ 33.444	€ 102.502	€ 168.388
Variazione percentuale rettifica su crediti: +50%	0,20%	0,40%	0,59%	0,10%	0,20%	0,30%	0,30%	0,60%	0,89%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	-€ 115.327	-€ 356.283	-€ 591.146	€ 119.372	€ 294.929	€ 460.533
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	-€ 127.030	-€ 392.229	-€ 650.328	€ 152.816	€ 397.430	€ 628.921
Utile/perdita d'esercizio	-€ 715.968,87	-€ 178.672,39	€ 24.660,86	-€ 134.151,15	-€ 404.995,89	-€ 678.925,58	€ 850.120,02	€ 583.668,28	€ 654.264,71

Il secondo scenario è stato costituito ipotizzando le seguenti ipotesi rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -5%;
- tassi d'interesse passivi +0,5%;
- tassi d'interesse attivi -0,5%;
- incremento della percentuale di rettifica su crediti del 50%.

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -5%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	-€ 517.278	-€ 1.057.487	-€ 1.571.334	€ 9.634.998	€ 19.314.986	€ 28.177.992
Variazione raccolta: -5%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	-€ 558.436	-€ 1.122.857	-€ 1.642.810	€ 10.610.275,69	€ 21.334.290,93	€ 31.213.383,76
Variazione tassi passivi: +0,5%	1,58%	1,58%	1,58%	0,5%	0,5%	0,5%	2,08%	2,08%	2,08%
Variazione tassi attivi: -0,5%	5,67%	5,67%	5,67%	-0,5%	-0,5%	-0,5%	5,17%	5,17%	5,17%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	-€ 6.066	-€ 18.667	-€ 30.797	€ 39.082	€ 119.781	€ 196.774
Variazione percentuale rettifica su crediti: +50%	0,20%	0,40%	0,59%	0,10%	0,20%	0,30%	0,30%	0,60%	0,89%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	-€ 60.432	-€ 186.935	-€ 311.024	€ 174.266	€ 464.276	€ 740.655
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	-€ 66.498	-€ 205.602	-€ 341.820	€ 213.348	€ 584.058	€ 937.430
Utile/perdita d'esercizio	-€ 715.968,87	-€ 178.672,39	€ 24.660,86	-€ 75.144,74	-€ 224.504,93	-€ 379.201,95	€ 791.113,62	€ 403.177,31	€ 354.541,08

Il terzo scenario è stato costituito ipotizzando le seguenti ipotesi rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -15%

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -15%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	€ 1.522.841	€ 3.055.871	€ 4.462.399	€ 8.629.435	€ 17.316.602	€ 25.286.927
Variazione raccolta: -15%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	€ 1.675.307	€ 3.368.572	€ 4.928.429	€ 9.493.404,56	€ 19.088.576,09	€ 27.927.764,42
Variazione tassi passivi: +0%	1,58%	1,58%	1,58%	0,0%	0,0%	0,0%	1,58%	1,58%	1,58%
Variazione tassi attivi: -0%	5,67%	5,67%	5,67%	0,0%	0,0%	0,0%	5,67%	5,67%	5,67%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	€ 6.772	€ 20.767	€ 34.136	€ 38.375	€ 117.681	€ 193.435
Variazione percentuale rettifica su crediti: 0%	0,20%	0,40%	0,59%	0,0%	0,0%	0,0%	0,20%	0,40%	0,59%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	€ 30.397	€ 93.933	€ 155.275	€ 204.302	€ 557.278	€ 896.404
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	€ 37.169	€ 114.700	€ 189.410	€ 242.677	€ 674.959	€ 1.089.839
Utile/perdita d'esercizio	€ 715.968,87	€ 178.672,39	€ 24.660,86	€ 34.117,58	€ 96.648,92	€ 153.539,31	€ 750.086,45	€ 275.321,31	€ 128.878,45

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa proposta, si evidenzia come le analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto al verificarsi di uno dei tre scenari pessimistici sopra riportati hanno evidenziato che al verificarsi di ognuno di essi la Banca non raggiungerebbe il pareggio neanche al terzo anno di attività.

Tuttavia si evidenzia come il Patrimonio di Vigilanza con riferimento a tutti e tre gli scenari ipotizzati è superiore sia al livello minimo previsto per l'esercizio dell'attività bancaria da parte delle banche di credito cooperativo (pari a Euro 2.000.000), sia al livello minimo previsto dalle disposizioni vigenti in materia di vigilanza prudenziale. Di seguito si riporta l'ammontare del patrimonio di vigilanza e l'eccedenza rispetto al livello minimo previsto dalle disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per i primi tre esercizi della costituenda Banca.

Patrimonio di vigilanza			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario 1	€ 3.707.879,98	€ 3.382.211,70	€ 2.985.946,99
Scenario 2	€ 3.766.886,38	€ 3.615.995,69	€ 3.499.868,94
Scenario 3	€ 3.807.913,55	€ 3.790.592,24	€ 3.919.713,79

Eccedenza patrimoniale (I Pilastro)			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario 1	€ 3.072.505,28	€ 2.196.967,06	€ 1.297.409,57
Scenario 2	€ 3.091.864,23	€ 2.349.490,62	€ 1.689.883,65
Scenario 3	€ 3.187.296,90	€ 2.631.113,59	€ 2.262.380,18

Si ricorda che il Piano Industriale riportato in Appendice 4 ipotizza una sottoscrizione iniziale pari a euro 4.300.000 e un incremento del 6 per cento in ciascun esercizio seguente, attraverso la sottoscrizione del capitale sociale da parte di nuovi soci. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che il capitale sociale abbia l'evoluzione ipotizzata. In tale circostanza, la Banca conseguirebbe il pareggio operativo in un periodo successivo al terzo anno di attività. Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 13.5 della presente Sezione.

FATTORI DI RISCHIO

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio indicati di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella Costituenda Banca.

In particolare, nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno tenere in considerazione i fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui esso opera nonché alle Azioni proposte e all'Offerta.

4.1 Fattori di rischio relativi all'emittente

4.1.1 Iter costitutivo e autorizzativo

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della Costituenda Banca, ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del Codice Civile.

Per procedere alla costituzione della Banca ai sensi delle vigenti disposizioni, occorre che:

- sia stato depositato, presso un notaio, il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autentiche dei promotori dell'iniziativa;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo del capitale, pari ad Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00), importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia, pari ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00);
- il numero dei soci sia almeno pari a 200;
- l'assemblea dei sottoscrittori, alla quale i sottoscrittori stessi potranno intervenire di persona o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e provveda alla nomina degli amministratori, dei sindaci nonché del soggetto a cui è demandato il controllo contabile;
- gli amministratori, i sindaci ed il direttore generale abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del TUB;
- non sussistano tra la Banca ed altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- sia presentato in Banca d'Italia un programma concernente l'attività iniziale unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- la società sia stata iscritta nel registro delle imprese.

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia.

L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto, la Banca d'Italia valuta che le previsioni in essi contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della Costituenda Banca.

FATTORI DI RISCHIO

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente all'approvazione dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

Al riguardo, si segnala che il progetto di costituzione della Banca verrà analizzato dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione della medesima all'esercizio dell'attività bancaria. Si potrebbe verificare, pertanto, che la Banca d'Italia richieda modifiche od integrazioni a tale progetto successivamente alla conclusione del periodo di adesione all'Offerta.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora tale autorizzazione non dovesse essere rilasciata non si potrà procedere alla costituzione della Banca.

In tal caso, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'istituto bancario), al netto delle spese relative alla tenuta del conto stesso.

Le spese da corrispondere al notaio per la sottoscrizione, che ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile deve risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata, nonché l'esborso delle spese notarili per l'eventuale e facoltativa procura speciale per la partecipazione in assemblea, rimarranno a carico dei sottoscrittori.

Per le spese di costituzione, il Comitato Promotore segue il disposto dell'art. 2338 del Codice Civile e pertanto, in caso di esito negativo dell'Offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre, in caso di esito positivo, la Banca, soddisfatti i requisiti di cui all'art. 2338, comma 2 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione (i.e. spese notarili, onorari per consulenze, spese per le pubblicazioni di legge sui quotidiani) sono stimate complessivamente in Euro 120.000 (centoventimila/00) e saranno a carico della Banca.

A tutela degli investitori, il versamento del controvalore delle Azioni sottoscritte dovrà avvenire, tramite bonifico bancario sul conto corrente indisponibile n. 098556, intestato a "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA", IBANIT09B0627003200CC0730098556, acceso presso la "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A." Agenzia di Roma via Barberini, 2/4/6/8.

Le somme versate su detto conto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Per il versamento si farà riferimento a quanto indicato nel par. 4.3.2. dei presenti fattori di rischio.

Gli interessi che matureranno su detto conto saranno restituiti *pro rata temporis* ai sottoscrittori.

Infine, in caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese, si restituiranno immediatamente le somme versate unitamente alla corresponsione degli interessi netti maturati *pro rata temporis*.

CONDIZIONI DA SODDISFARE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del TUB e della circolare del 14 aprile 1999, n. 229 della Banca d'Italia (c.d. "Istruzioni di vigilanza per le banche").

La Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrono le seguenti condizioni:

- sia adottata la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;

FATTORI DI RISCHIO

- il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia (Euro 2 milioni/00);
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità di cui all'art. 25 del TUB e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione previsti dall'art. 19 del TUB;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano tra la Banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'esercizio effettivo della vigilanza.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando, dalla verifica delle condizioni sopra indicate, non risulta garantita la sana e prudente gestione.

La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la Banca, pur essendo stata autorizzata, non abbia iniziato l'esercizio dell'attività.

Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle Imprese se non consti l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi

Il Comitato promotore ha adottato in data 19 febbraio 2010 il Piano Industriale che contiene il piano di attività e la relazione tecnica relativi alla costituzione e avvio dell'attività della Costituenda Banca per i primi tre esercizi; tale piano è riportato nell'Appendice 4 al presente Prospetto Informativo.

Nel citato piano industriale sono riportati i risultati economico-patrimoniali e finanziari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno.

Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, si manifestassero.

Poiché la Banca non è ancora costituita, esiste il rischio che le previsioni relative al piano industriale elaborato dal Comitato Promotore e sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori, possano differire dai risultati consuntivi.

Per un esame puntuale del Piano Industriale si rinvia all'Appendice 4 del presente Prospetto Informativo.

L'eventuale sottoscrizione del capitale sociale per l'ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) non comporterebbe un'anticipazione del punto di pareggio, ferma restando la crescita in termini assoluti del Capitale Sociale nei primi tre anni di attività, così come previsto dal piano industriale.

La seguente tabella riporta le principali assunzioni di carattere ipotetico, utilizzate dal Comitato Promotore ai fini della stesura del Piano Industriale:

Capitale Sociale:	€ 4.300.000
N. soci iniziali:	816
Versamento:	€ 4.300.000
Raccolta diretta (iniziale):	€ 10.172.621,23

FATTORI DI RISCHIO

Impieghi (iniziali):	€ 11.168.711,25
Investimenti Finanziari (iniziali):	€ 3.130.472

4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo oggetto di Offerta pari a Euro 4.300.000

Esiste il rischio che le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il minimo di Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00); in tale caso il sottoscrittore non dovrà effettuare il versamento delle quote ex art. 2334 del Codice Civile e, conseguentemente, la Banca non verrà costituita.

Come anticipato nel precedente paragrafo 4.1.1., rimarranno a carico del sottoscrittore medesimo l'esborso da corrispondere al Notaio per l'autentica della sottoscrizione del modulo di adesione, che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata o da atto pubblico.

4.1.4 Conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva

Esiste il rischio connesso all'eventuale conferimento di procura speciale, in quanto il sottoscrittore, limitatamente all'intervento nell'assemblea costitutiva, affida ad un procuratore l'espressione della propria volontà.

In Appendice 5 al presente Prospetto Informativo è riportato il modello della procura speciale che il sottoscrittore dovrà utilizzare nell'ipotesi in cui intenda delegare un terzo affinché, in suo nome, per suo conto e nel suo interesse, intervenga all'assemblea costitutiva della Banca.

Si avverte l'investitore che il conferimento di procura è facoltativo e che, in ogni caso, potrà partecipare personalmente all'assemblea di cui sopra per la stipula dell'atto costitutivo della Società.

La predetta procura legittima il procuratore ad intervenire all'assemblea della Costituenda Banca in nome e nell'interesse del sottoscrittore medesimo, con espressa facoltà di modificare le condizioni stabilite nel programma di cui all'art. 2333 del Codice Civile, di svolgere le attività di cui allo schema di procura nonché di stipulare l'atto costitutivo.

4.1.5 Rischi connessi alla previsione rappresentata nel Piano Industriale di un incremento dei soci per i primi tre esercizi post-offerta

Si evidenzia che il presente Piano Industriale è stato costruito ipotizzando una sottoscrizione iniziale pari a euro 4.300.000 e un incremento del 6 per cento in ciascun esercizio seguente, attraverso la sottoscrizione del capitale sociale da parte di nuovi soci. Nel caso in cui tale ipotesi di incremento da parte di nuovi soci non si realizzi, i sottoscrittori iniziali potrebbero essere chiamati a finanziare la futura capitalizzazione della Banca.

Qualora l'incremento del numero di soci non si realizzasse esiste il rischio che i sottoscrittori chiamati a sottoscrivere l'aumento di capitale non siano disposti ad aderire alla sottoscrizione aggiuntiva, in quanto non obbligatoria. Pertanto non vi è alcuna garanzia che il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel Piano Industriale. In tale circostanza come mostrato dalla tabella successiva, la Banca riuscirebbe a conseguire il pareggio in un periodo successivo al terzo anno di attività. Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 13.5 della presente Sezione.

Variazione Capitale a fine esercizio									
Voce	Previsione			Variazione			Totale		
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale fine esercizio	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000	-€ 258.000	-€ 516.000	-€ 774.000	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00

FATTORI DI RISCHIO

Variazione Conto Economico									
Voci	Previsione			Variazione			Totale		
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
30. Margine di interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	-€ 5.642	-€ 34.127	-€ 67.033	€ 229.057	€ 617.084	€ 984.645
60. Commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	-€ 794	-€ 6.450	-€ 12.920	€ 44.354	€ 131.998	€ 214.651
120. Margine di intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	-€ 6.435	-€ 40.577	-€ 79.953	€ 273.411	€ 749.082	€ 1.199.296
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	€ 61.133	-€ 5.719	-€ 36.277	-€ 69.446	-€ 721.688	-€ 199.081	-€ 8.313
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 15.869	-€ 36.472	€ -	€ 2.043	€ 4.026	€ -	-€ 13.826	-€ 32.446
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661	-€ 5.719	-€ 34.234	-€ 65.420	-€ 721.688	-€ 212.907	-€ 40.759

4.1.6 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché limiti alla distribuzione di dividendi (art. 37 del TUB)

Il rischio di mancato ottenimento di utili è direttamente connesso al rischio di impresa che, nel caso specifico, è maggiore in considerazione del fatto che la società deve ancora costituirsi. Il mancato realizzarsi delle ipotesi previste nel Piano Industriale potrebbe determinare la mancata realizzazione di utili prevista per il terzo anno di attività. Inoltre esiste il rischio che gli utili conseguiti dalla Banca negli anni successivi al terzo non siano sufficienti a garantire dividendi ai soci, considerata anche la loro limitata distribuibilità in quanto trattasi di società cooperativa (art. 2514, Codice Civile; art. 37 D. Lgs. n 385/93).

In conformità con le citate disposizioni normative, l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 1. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 2. assegnati ad altre riserve o fondi;
 3. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quanto previsto dall'art. 2514, lett. a) del Codice Civile;
 4. attribuiti ai soci a titolo di ritorno.

Così come previsto nel Piano Industriale (Allegato n.4 del presente Prospetto Informativo), il Comitato Promotore ritiene, in base alle proprie valutazioni, che non possano essere distribuiti dividendi nel corso dei primi tre esercizi. Di conseguenza, l'utile conseguito nel corso del terzo esercizio di attività, pari a euro 24.661, sarà utilizzato a parziale copertura delle perdite pregresse, pari a Euro 715.969 nel corso del primo esercizio e a Euro 178.672 nel corso del secondo esercizio.

4.1.7 Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti al possesso azionario e al voto capitolario

La Banca si costituirà con un capitale sociale compreso tra un minimo di Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00) ed un massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta sarà dunque pari a 43.000 (quarantatremila) azioni, per un importo pari ad Euro 4.300.000,00.

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad Euro 50.000,00 (art. 34 comma 4 del TUB).

Potranno intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni (art. 25 dello schema di Statuto Sociale, riportato nell'Appendice 3).

FATTORI DI RISCHIO

Ogni socio avrà diritto ad un voto, indipendentemente dal numero di azioni a lui intestate.

4.1.8 Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca

Il Comitato Promotore richiede che tutti i soci della Costituenda Banca siano in possesso, al momento della sottoscrizione delle Azioni, dei requisiti di onorabilità disposti dal decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 (*"Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante"*).

Il numero totale delle Azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 43.000 azioni (quarantatremila azioni) – per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00) – ed un massimo di n. 50.000 azioni (cinquantamila azioni), per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00); il quantitativo minimo di Azioni oggetto di sottoscrizione è di:

- n. 20 (venti) Azioni, per un importo pari ad Euro 2.000,00 (duemila/00) per i sottoscrittori persone fisiche, associazioni, ditte individuali o Cooperative Sociali;
- n. 100 (cento) Azioni, per un importo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) per le società di persone o cooperative;
- n. 150 (centocinquanta) Azioni per un importo totale pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila/00) per le società di capitali.

Nessun socio della Costituenda Banca potrà, in ogni caso, detenere Azioni il cui valore nominale complessivo sia superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), pari a complessive 500 Azioni (cinquecento). Alla luce di quanto precede, non potranno pertanto esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto superiore alle soglie di notificazione o autorizzazione previste dalla normativa vigente.

Con l'inizio dell'operatività della Banca i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con la Banca.

Si evidenzia pertanto la possibilità che in tale operatività emerga un conflitto di interessi, in quanto la Banca potrebbe diventare creditore nei confronti di un socio.

Particolare attenzione oltre che al rischio di credito dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni.

4.1.9 Rischi connessi a conflitti d'interesse con organi di amministrazione, di direzione e di controllo

Si evidenziano i conflitti di interesse derivanti dalla conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti che ricopriranno ruoli di amministrazione, direzione e vigilanza nella Banca.

La Costituenda Banca sarà pertanto tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 TUB) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura direttamente o indirettamente se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

4.1.10 Procedimenti giudiziali pendenti nei confronti di componenti il Comitato Promotore

Si segnala che non vi sono procedimenti giudiziali pendenti né nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti.

Tutti i membri del Comitato Promotore persone fisiche e l'amministratore unico della Pan Food S.r.l. sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dai Decreti del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998, n. 144 (*"Regolamento*

FATTORI DI RISCHIO

recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante") e n. 161 ("Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione").

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'Emittente e al tipo di attività che verrà svolta**4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale**

Successivamente alla costituzione la Banca sarà soggetta ai rischi di impresa connessi all'esercizio dell'attività bancaria, ivi compresi i provvedimenti dell'autorità creditizia che dispongano l'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà o la liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal TUB.

Nella propria veste di azienda bancaria, la Costituenda Banca sarà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, il rischio di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, il rischio di tasso di interesse, di liquidità ed il rischio operativo, escluso il rischio di mercato limitatamente alle Azioni offerte, in quanto le medesime non formeranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Esistono, inoltre, una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale, come il rischio strategico, fiscale e reputazionale. Per più puntuali informazioni in merito alle misure che la Costituenda Banca intende adottare al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo Capitolo 6 della presente Sezione.

Si evidenzia, infine, che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la Costituenda Banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti o inadeguati.

4.2.2 Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente

Il progetto di costituzione della Banca si inserisce nel contesto economico della provincia di Roma, per la cui descrizione si rinvia al Piano Industriale di cui all'Appendice 4.

I risultati della Costituenda Banca saranno pertanto condizionati dall'andamento dell'economia nazionale e della Zona di competenza territoriale in cui opererà la Banca, che è rappresentata dai comuni di Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino, Roma.

Le principali variabili che possono influenzare negativamente i risultati economici della Costituenda Banca sono rappresentate da:

- una riduzione prolungata del prodotto interno lordo che porti ad un incremento del tasso di disoccupazione ad una riduzione degli investimenti da parte delle imprese e di acquisti da parte delle famiglie;
- una riduzione dello spread tra tassi e attivi e tassi passivi.

Tali variabili possono incidere negativamente sui risultati economici della Banca. In particolare possono verificarsi i seguenti eventi:

- possibile contrazione dei volumi di risparmio e di credito rispetto a quelli originariamente previsti;
- possibile riduzione del volume dei servizi prestati alla clientela rispetto alle previsioni.

FATTORI DI RISCHIO**4.3 Fattori di rischio relativi all'Offerta**

Si indicano, di seguito, i fattori di rischio relativi all'Offerta che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella Costituenda Banca.

4.3.1 Durata massima dell'offerta

La durata massima dell'offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 15.00 del 5 luglio 2010 e terminerà alle ore 18.00 del 2 luglio 2011.

Con specifica delibera del Comitato Promotore, l'Offerta, potrà, tuttavia, essere prorogata di ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data per la costituzione della Banca come specificati nell'atto costitutivo e nel programma di attività del Comitato Promotore, ove il medesimo dovesse ragionevolmente ritenere che al 2 luglio 2011 non sia possibile raggiungere il quantitativo minimo di sottoscrizioni, pari ad Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00).

In tale evenienza, considerato che ai sensi dell'art. 10 Regolamento Emittenti il Prospetto d'Offerta è valido per dodici mesi, il Comitato Promotore, entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione, inoltrerà alla Consob una richiesta di proroga, al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo, in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni.

Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data notizia al pubblico, almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta, mediante avviso comunicato alla Consob e pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore www.cpbancadiciampino.it e su uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità".

Diversamente, qualora la richiamata autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto entro la scadenza del periodo di adesione, l'Offerta verrà sospesa e della sospensione verrà data comunicazione al pubblico, almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore www.cpbancadiciampino.it e su uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità". Copia del medesimo avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob. Non appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito del Prospetto verrà pubblicato con le medesime modalità di pubblicazione del presente Prospetto.

Dalla data in cui sarà accordato tale nulla osta dalla Consob decorrerà la proroga della scadenza del periodo di sottoscrizione dell'Offerta che si concluderà allo scadere dei successivi 6 mesi, trascorsi i quali l'Offerta sarà definitivamente chiusa.

Nell'ipotesi di proroga dell'Offerta con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo allo scadere della validità del precedente, sarà comunque assicurata, a coloro che hanno già aderito, la possibilità di revocare la propria adesione, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del TUF, come sostituito dall'art. 3, del D. Lgs. 51/2007.

4.3.2 Versamento delle quote sottoscritte ai sensi dell'art. 2334 del Codice Civile

Subordinatamente alla positiva conclusione dell'Offerta – per tale intende dosi il raggiungimento almeno del capitale minimo oggetto di Offerta, pari ad Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00) – ed alla verifica della regolarità delle adesioni pervenute, il Comitato Promotore comunicherà a ciascun sottoscrittore, mediante lettera raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta, gli esiti dell'Offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento integrale del capitale sottoscritto.

Il suddetto versamento dovrà avvenire tramite bonifico bancario sul conto corrente indisponibile n. 098556, intestato a "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA", IBAN

FATTORI DI RISCHIO

IT09B0627003200CC0730098556 , acceso presso la "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A." Agenzia di Roma via Barberini 2/4/6/8.

Le somme versate su detto conto corrente bancario saranno indisponibili fino all'avvenuta iscrizione della Banca nel Registro delle Imprese e, successivamente, nell'Albo delle Aziende di Credito, dopo aver completato l'*iter* previsto per la costituzione e aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della Costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'*iter* costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con la "Cassa di Risparmio di Ravenna" nella misura del tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,20%), al netto delle spese relative alla tenuta del conto stesso.

4.3.3 Spese di costituzione

Con riferimento alle spese necessarie per la costituzione della Banca, si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto dell'art. 2338 del Codice Civile e pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'*iter* costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre, in caso di esito positivo del suddetto *iter* sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori delle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Le uniche spese che rimarranno a carico del sottoscrittore saranno le spese notarili connesse all'autentica della sottoscrizione del modulo di adesione ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile e alla stipula dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva (cfr. par. 4.1.4).

4.3.4 Revocabilità dell'adesione

Le adesioni sono irrevocabili, salva l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto degli artt. 94 comma 7 e 95-bis, comma 2, del TUF e dell'art. 11 del Regolamento Emittenti.

In tali casi, i sottoscrittori che avessero già sottoscritto azioni della Costituenda Banca, possono revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla data di pubblicazione del medesimo supplemento.

Più in particolare, forma oggetto di supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione delle Azioni oggetto dell'Offerta e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa l'Offerta medesima.

Inoltre, in caso di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai sottoscrittori la possibilità di revocare la propria adesione, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95 bis comma 2 del TUF, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 51/2007.

4.4 Rischi relativi alle Azioni**4.4.1 Aumenti di capitale sociale**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3, del Codice Civile, la Banca può deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'Atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del Codice Civile.

In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione della percentuale di capitale detenuta dal singolo azionista.

FATTORI DI RISCHIO**4.4.2 Difficoltà di disinvestimento delle azioni**

Gli strumenti finanziari di cui alla presente Offerta saranno costituiti da Azioni della Costituenda Banca, che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato. Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli oggetto della presente Offerta, ne renda difficoltoso il disinvestimento.

4.4.3 Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili – Limitazioni alle sottoposizioni delle azioni a vincoli

Le Azioni della Società saranno nominative ed indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di Azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno comunicare alla società con lettera raccomandata il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Per una descrizione analitica delle condizioni di ammissibilità a socio, delle limitazioni all'acquisto della qualità di socio ed alla relativa procedura di ammissione, si rinvia agli artt. 6, 7, 8 dello Schema di Statuto Sociale riportato nell'Appendice 3 al presente Prospetto Informativo.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o a vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Nell'esercizio della sua attività, la Costituenda Banca si ispirerà ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire l'accesso dei soci e degli appartenenti alle comunità locali alle operazioni e ai servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Ciò comporterà, in particolare e tra l'altro, che l'utile netto risultante dal bilancio dovrà essere ripartito come segue:

a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; c) gli eventuali utili residui potranno essere:

- i) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni secondo le previsioni di legge;
- ii) assegnati ad altre riserve e fondi;
- iii) distribuiti ai soci purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- iv) attribuiti ai soci a titolo di ritorno, previa deliberazione assembleare. La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata ai fini di beneficenza o mutualità (art. 2514 del Codice Civile; art. 37 del TUB; art. 50 schema di Statuto Sociale di cui all'Appendice 3).

4.4.4 Investitori istituzionali

Non è prevista alcuna quota riservata agli investitori istituzionali.

4.4.5 Statuto sociale

Si precisa che l'attuale testo dello statuto sociale (Appendice 3) è suscettibile di variazioni a seguito di modifiche apportate in sede di assemblea costitutiva della Banca.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto il Prospetto Informativo non riporta alcun dato storico.

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Costituenda Banca sarà denominata "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata" o, in forma abbreviata, "BCC di Ciampino".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo, che si concluderà con l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia (art. 14 TUB).

La registrazione avverrà presso il registro delle imprese di Roma.

5.1.3 Data di Costituzione e durata dell'Emittente

La costituzione della Banca è prevista entro il 31 dicembre 2011.

La durata della società è fissata dall'art. 5 dello schema di Statuto Sociale fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale

La Banca sarà costituita in Italia ed avrà sede legale nel Comune di Ciampino, all'indirizzo che sarà stabilito dall'assemblea dei soci.

L'attuale numero telefonico di riferimento è quello del Comitato Promotore 06.3720548, presso lo studio del notaio Luca Troili, in Roma, via Oslavia, n. 12.

La forma giuridica sarà quella della società cooperativa per azioni a responsabilità limitata.

La Costituenda Banca opererà sulla base della legislazione italiana di carattere generale e di carattere speciale prevista per lo svolgimento dell'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali, la costituenda Banca rientrerà tra le società cooperative come disciplinate dagli artt. 2351 e seguenti del Codice Civile.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano in particolare:

- il D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 - Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB);
- D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF).

Le norme previste nel TUB e nel TUF sono integrate rispettivamente dalle "Istruzioni di vigilanza per le Banche" e dai "Regolamenti Consob", che costituiscono la normativa secondaria di riferimento, o anche alla luce del Regolamento n. 809/2004/CE, come interpretato dalle raccomandazioni contenute nel documento CESR/05 – 054b del febbraio 2005.

In particolare, si specifica che costituisce attività bancaria «la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito» e che l'esercizio di tale attività richiede la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia che può essere concessa qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a) sia adottata la forma di società cooperativa per azioni e la denominazione della Banca contenga espressamente la dizione "credito cooperativo";
- b) la sede legale e la direzione generale siano ubicate nel territorio della Repubblica;
- c) il capitale sociale non sia inferiore a 2.000.000,00 di Euro;
- d) sia presentato alla Banca d'Italia un programma di attività iniziale unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- e) i partecipanti al capitale siano in possesso dei requisiti di onorabilità e degli altri presupposti soggettivi necessari per il rilascio dell'autorizzazione;
- f) i soggetti che svolgono funzioni amministrative, direttive e di controllo possiedano i requisiti di professionalità ed onorabilità e di indipendenza previsti dalla legge;
- g) non sussistano, tra la Banca o i soggetti del gruppo di appartenenza e altri soggetti, stretti legami che ostacolano l'esercizio effettivo delle funzioni di vigilanza.

Per quanto riguarda, in particolare, le costituende banche di credito cooperativo, alle condizioni di autorizzazione riportate precedentemente si aggiungono le seguenti ulteriori condizioni stabilite dal TUB:

- a) il valore nominale di ciascuna azione non può essere inferiore ad Euro 25 né superiore ad Euro 500 (art. 33);
- b) i soci debbono risiedere, avere la sede legale ovvero operare con carattere di continuità nel territorio di competenza della Banca;
- c) nessun *socio* può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) (art. 34).

Vanno altresì richiamati:

- l'art. 35 del TUB che disciplina l'operatività delle BCC;
- l'art. 36 del TUB che prevede che la Banca d'Italia autorizzi, nell'interesse dei creditori e qualora sussistano ragioni di stabilità, fusioni tra banche di credito cooperativo e banche di natura diversa da cui risultino banche popolari o banche costituite in forma di società per azioni;
- l'art. 37 del TUB con riferimento alla disciplina da applicare alla ripartizione degli utili nelle banche di credito cooperativo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del TUB, il CICR (Comitato Interministeriale per il Credito e per il Risparmio) ha l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal TUB e da altre leggi.

Ai sensi dell'art. 3 del TUB, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze adotta con decreto i provvedimenti di sua competenza previsti dal TUB ed ha facoltà di sottoporli preventivamente al CICR; in caso di urgenza sostituisce il CICR.

Ai sensi dell'art. 4 del TUB, la Banca d'Italia esercita le funzioni di vigilanza sull'attività bancaria nonché le altre attività indicate nella stessa disposizione.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Banca di Credito Cooperativo di Ciampino non è stata ancora costituita e, pertanto, non è possibile fornire dati relativi all'evoluzione dell'attività dell'Emittente.

5.2 Investimenti

Poiché la Banca non è ancora costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati o a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati dagli Organi di gestione che non sono ancora istituiti.

Per alcune considerazioni in merito alla politica degli investimenti che la Costituenda Banca intende perseguire, si rimanda al Capitolo 8 della presente Sezione e al Piano Industriale riportato nell'Appendice 4 al presente Prospetto Informativo.

Non esistono ancora impegni assunti dai componenti il Comitato Promotore.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

La Costituenda Banca svolgerà attività bancaria che, ai sensi dell'art. 10 del T.U.B., consiste nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nell'esercizio del credito, di ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse, nonché nell'esercizio di attività connesse e strumentali alle precedenti. Si rimanda al successivo Capitolo 21, Paragrafo 21.2.1. della presente Sezione, per una illustrazione dettagliata dell'oggetto sociale della Costituenda Banca come riportato nello schema di Statuto Sociale (Appendice n. 3).

La Costituenda Banca sarà una Banca di Credito Cooperativo per la quale, nel quadro dell'attività bancaria in generale, l'ordinamento riserva alcune specificità che si collegano alla "mutualità" ed al "localismo" che caratterizzano la natura di queste imprese e che si riflettono nei rapporti intercorrenti tra la Banca ed i soci, nonché tra la clientela ed il territorio.

L'interesse primario del Socio si sostanzierà nel vantaggio derivante dalla possibilità di utilizzo dei servizi e dei prodotti della Banca; tale vantaggio sarà tutelato dalla previsione in base alla quale l'attività della Banca di Credito Cooperativo deve essere indirizzata prevalentemente a favore dei Soci e rispondere nel complesso all'interesse collettivo della base sociale (mutualità).

L'ingresso nella compagine sociale sarà circoscritto ai Soci residenti o operanti nel territorio di competenza della Banca che corrisponde all'area entro la quale la Banca svolgerà la propria attività (localismo). Tale zona sarà circoscritta ai Comuni ove la Banca istituirà i propri sportelli e a quelli limitrofi (confinanti).

La concentrazione dell'attività bancaria all'interno di una determinata area territoriale di riferimento (localismo) e lo stretto collegamento operativo con i soci (mutualità) costituiranno il vero punto di forza della Banca di Ciampino – Società di Credito Cooperativo.

Nell'ambito di tali peculiarità del Credito Cooperativo, di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere questa iniziativa:

- sussiste la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- la Società si distinguerà per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. Sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci;
- gli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca esprimono la necessità di ottenere servizi bancari e finanziari tradizionali con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

Per rispondere a questi bisogni, la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo è apparsa come la soluzione più opportuna. La Costituenda Banca di Ciampino si propone pertanto di offrire a clienti e soci, tutti i prodotti e servizi di una Banca *retail*. Allo stesso tempo essa intenderà sviluppare la sua attività con particolare attenzione al segmento

delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia. I piccoli operatori economici, le piccole e medie imprese del settore commercio, artigianato e piccola industria, del settore agricoltura e servizi formeranno, assieme al mondo delle famiglie, il *core business* della Banca.

La diversa combinazione di prodotti e servizi per i relativi prezzi e condizioni sarà attuata in relazione ai diversi target di clientela imprese, di clientela famiglie, di professionisti, di auto-imprenditori, di Associazioni e di Enti Pubblici.

È utile evidenziare che la Banca, aderendo al sistema delle Banche di Credito Cooperativo, potrà usufruire fin dalla sua costituzione, del supporto tecnico ed operativo di tutte le strutture del sistema e, pertanto, potrà operare con la massima efficienza ed efficacia fin dai primi giorni della sua attività, anche su prodotti complessi. In particolare il supporto operativo e consulenziale potrà essere ottenuto dalla Federazione Regionale, mentre dalla rete imprenditoriale delle Banche di Credito Cooperativo, che ha come punto di riferimento "ICCREA Holding S.p.A.", potranno essere acquistati, in convenzione, prodotti e servizi specialistici. I principali rapporti di collaborazione saranno intrattenuti con banche di investimento, compagnie di assicurazione, società di intermediazione mobiliare (SIM), società di leasing (Agrileasing S.p.A.) e società di gestione del risparmio (SGR) appartenenti al Gruppo Bancario ICCREA. Ciò consentirà di offrire ai clienti, sin dal momento della costituzione, un paniere di prodotti e servizi assolutamente completo mantenendo nel contempo una struttura aziendale snella, focalizzata nel servire il mercato bancario al dettaglio con personale qualificato nelle competenze e nella relazione e, contemporaneamente, intrecciare relazioni qualificate con Società di primario standing nei diversi comparti.

La capacità della Costituenda Banca sarà quella di ben coniugare la combinazione dei servizi correnti per gli incassi ed i pagamenti e per i fabbisogni quotidiani, con l'appoggio, il più qualificato possibile, nei momenti strategici e straordinari di vita aziendale, avvalendosi anche del supporto delle competenze e dei prodotti e servizi delle società all'ingrosso con cui si sarà intrecciata una relazione commerciale di collaborazione.

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

La Costituenda Banca svilupperà ed offrirà prodotti e servizi in grado di soddisfare bisogni di:

- finanziamenti e parabancario;
- investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed aziendale;
- incassi e pagamenti;
- servizi collaterali a quelli sopra citati.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti, o in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto standing, appartenenti possibilmente al Movimento del Credito Cooperativo.

I servizi di finanziamento contempleranno le classiche tipologie di concessione di affidamenti a breve, medio e lungo termine, nelle diverse forme di erogazione possibili, quali: apertura di credito in conto corrente, mutui ipotecari, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni, anticipi salvo buon fine ed export.

I servizi parabancari riguarderanno in particolare operazioni di leasing e factoring, proposti alla clientela dalla Banca, ma prodotti da società terze.

I servizi di investimento finanziario per la gestione del risparmio delle famiglie e della tesoreria delle aziende saranno orientati:

- all'offerta di prodotti di intermediazione del risparmio tradizionale erogata direttamente (conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine, obbligazioni);
- ai servizi e alle attività di investimento quando hanno per oggetto strumenti finanziari ai quali abbinerà il servizio di custodia e amministrazione titoli. Nella fase iniziale la Banca intende prestare i seguenti servizi di investimento:
 - negoziazione per conto proprio;
 - esecuzione degli ordini;
 - collocamento senza assunzioni a fermo, né assunzioni di garanzia nei confronti dell'emittente;
 - ricezione e trasmissione di ordini.

La prestazione dei servizi di investimento complessi quali la Consulenza sui servizi di investimento e la Gestione Individuale di patrimoni saranno erogati solo in una fase successiva al fine di soddisfare eventuali esigenze della clientela della Banca.

I servizi di incassi e pagamenti ed i servizi collaterali a quelli sopra elencati riguarderanno indicativamente:

- la monetica e gli strumenti elettronici funzionali ad essa (carte di credito, carte bancomat, point of sale, distributori bancomat, internet, home banking, ecc.);
- gli strumenti di incassi e pagamenti tradizionali attivabili tramite conto corrente;
- gli strumenti di incassi e pagamenti per l'operatività con l'estero.

Sin dalla fase di avvio la Banca si attiverà nei tre comparti sopra citati (finanziamenti e parabancario; investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed aziendale; incassi e pagamenti). La gamma di prodotti e servizi sarà tarata ai diversi target di riferimento di soci e di clienti, nel presupposto di presentare un'offerta il più possibile "su misura".

L'ampiezza della gamma prodotti e servizi offerti dalla Banca di Ciampino non sarà, nei primi anni di vita, ampia, in quanto tenderà a focalizzarsi prevalentemente nel core business dell'attività creditizia; i prodotti ed i servizi più sofisticati dei tre comparti saranno avviati con gradualità ed in sintonia con la presenza delle competenze specifiche nelle diverse funzioni aziendali e dopo aver realizzato l'analisi dei singoli processi ed identificati i rispettivi rischi ai fini del costante e rigoroso rispetto di una sana e prudente gestione.

La filosofia di acquisizione dei prodotti e servizi da offrire al mercato e non realizzati in proprio sarà rivolta alla scelta prioritaria di accordi con le diverse Società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo, a parità di condizioni economiche e di qualità intrinseca del singolo prodotto e servizio rispetto alla concorrenza. I principali rapporti di collaborazione saranno intrattenuti con banche di investimento, compagnie di assicurazione, società di intermediazione mobiliare (SIM), società di leasing (Agrileasing S.p.A.) e società di gestione del risparmio (SGR) appartenenti al Gruppo Bancario ICCREA. Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche commerciali e dei prezzi e l'organizzazione della Banca saranno conseguentemente orientate verso concrete esigenze della seguente tipologia di clientela:

- Imprese di piccola e media dimensione, che stanno affrontando processi di crescita, di aggregazione, di internazionalizzazione e di passaggi generazionali che richiedono strumenti di affidamento a breve e medio termine, consulenza e servizi di pagamento. In particolare la Banca di Ciampino cercherà di allargare la propria operatività capillarmente, frazionando il rischio di affidamento e cercando di valorizzare il legame di conoscenza che deriverà anche dal rapporto di socio con i clienti imprese;
- Famiglie, alle quali la Costituenda Banca si proporrà come interlocutore principale per garantire, in particolare ai soci di capitale, il vantaggio di operare sia nei servizi di pagamento che in quelli di investimento e finanziamento. La politica di cross selling cercherà quindi di premiare coloro che concentrano l'attività bancaria dando fiducia al nuovo istituto di credito. La banca si distinguerà adottando un profilo particolarmente prudente per le politiche di investimento dei risparmi delle famiglie, conservando in questo un fattore distintivo rispetto ad altre realtà creditizie;
- Enti pubblici, l'attività della Costituenda Banca sarà mirata a supportare le iniziative delle amministrazioni locali, con idee e proposte originali oltre a qualificati contributi consulenziali.

6.1.2 Struttura organizzativa

La macrostruttura organizzativa della Banca sarà di natura funzionale e si baserà, quanto meno nelle fasi iniziali su:

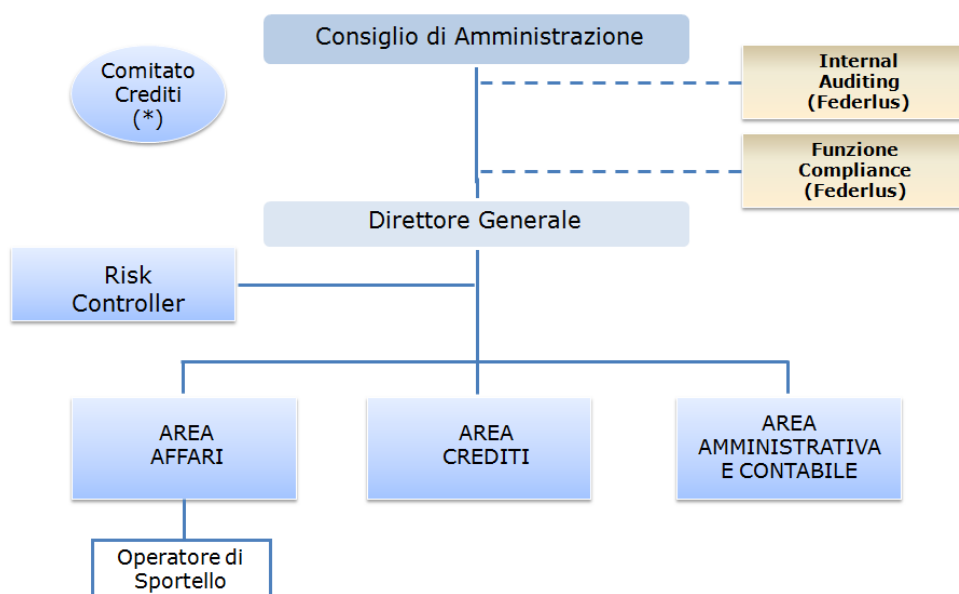
- un Direttore Generale con compiti operativi e di supervisione sulle diverse Aree Aziendali;
- un Area Affari: l'Area sarà di supporto alla Filiale nella prestazione dei diversi servizi alla clientela Bancari e Finanziari al fine di realizzare gli obiettivi di business che la Banca si propone, le saranno affidati anche i compiti di Back-office finanza retail e Front office titoli di proprietà;

- un Area Crediti: separata funzionalmente dall'Area Affari che avrà compiti specifici in tema di erogazione del credito con particolare riguardo alle attività di verifica del merito creditizio della clientela e individuazione dei segnali di anomalia;
- un Area Amministrativa e Contabile con compiti di: Contabilità generale e Amministrazione; Segnalazioni di Vigilanza, pianificazione e controllo di gestione;
- la Funzione di Risk Controller con la responsabilità principale del controllo andamentale del credito ed in generale con compiti finalizzati alla corretta gestione dei rischi aziendali;
- N° 1 sportello aperto al pubblico per i compiti di strumenti di cassa e retail di sportello.

Tutte le unità organizzative saranno gerarchicamente dipendenti dalla Direzione Generale.

Inoltre, al fine di mantenere un corretto presidio del rischio di credito la Banca ipotizza la costituzione di un "Comitato Crediti" composto da Direttore Generale, Responsabile Area Affari e Responsabile Area Crediti, con funzioni consultive e di monitoraggio sull'andamento del credito.

Alla luce delle considerazioni esposte l'organigramma previsto, oltre al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Revisore, per i primi tre esercizi, sarà il seguente:



(*) Composto da: Direttore Generale, Responsabile Area Affari, Responsabile Area Crediti

Nel primo triennio di attività si prevede che la Banca possa operare con sette unità, compreso il Direttore. Nella fase iniziale le assunzioni saranno effettuate al fine di individuare risorse che abbiano già maturato capacità ed esperienza specifica in modo che siano in grado di superare agevolmente la fase di start up e di portare a regime la struttura in tempi brevi. L'inquadramento ipotizzabile sarà il seguente:

- Un Direttore Generale;
- Un Responsabile Area Affari che svolgerà anche la Funzione di Preposto di Filiale, Quadro Direttivo di 3° livello;
- Un Responsabile Area Crediti, Quadro Direttivo di 3° livello;
- Un Responsabile Area Amministrativa e Contabile, Quadro Direttivo di 3° livello;
- Un Responsabile della Funzione di Risk Controller, Quadro Direttivo di 2° livello;
- Due Impiegati di 2° e 3° livello da utilizzare in Filiale.

In base all'operatività futura ed al mutare delle dimensioni, la Banca ipotizza di rafforzare l'organico alla fine del triennio di attività fino al raggiungimento massimo di 10 risorse, con l'intenzione di rafforzare in particolare l'Area Crediti e l'Area Amministrativa e Contabile. Le assunzioni previste saranno effettuate con inquadramento impiegatizio.

6.1.3 Gestione del rischio

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca sarà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso d'interesse, di liquidità e operativo, più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Alla luce di detti rischi la costituenda Banca si doterà, in conformità alle "Istruzioni di vigilanza per le banche", emesse dalla Banca d'Italia con circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti nonché delle disposizioni previste nel Regolamento Congiunto Consob – Banca d'Italia in tema di prestazione dei servizi di investimento, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.

In particolare sarà attuato un completo Sistema di Controllo dei Rischi che garantirà:

- la contrapposizione di ruoli, di interessi e di responsabilità fra il collaboratore che effettua le transazioni e chi è preposto al controllo;
- la sistematicità dei controlli, dando priorità ai più pregnanti, nonché la loro coerenza ed adeguatezza in funzione dei rischi sotto esame;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'avviare le azioni correttive.

In questa prospettiva, e fermi restando i compiti e le responsabilità riservati al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale, la Banca ha definito un assetto dei controlli interni strutturato secondo la consueta tripartizione per livelli di verifica. Più nello specifico, si definiscono:

- **Controlli di linea (o di primo livello):** quelli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive all'interno dei processi operativi (da soggetti diversi da quelli che materialmente eseguono l'operazione) o sono direttamente integrati nelle procedure informatiche;
- **Controlli di secondo livello (o sulla gestione dei rischi):** quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento;
- **Controlli di terzo livello (o di revisione interna):** quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

In particolare, le istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia (Circolare 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti), nel novero dei diversi livelli in cui devono realizzarsi tali controlli, definiscono come appartenenti al "secondo livello" quelli che "hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio rendimento assegnati".

La Costituenda Banca, al fine di contenere almeno nella fase iniziale il numero di risorse, ha deciso di accentrare tutte le funzioni di presidio dei controlli di secondo livello (ad eccezione del rischio di non conformità), nella Funzione di Risk Controller. A lui infatti verranno affidate le funzioni di:

- **gestione del rischio:** con l'obiettivo di verificare la corretta attuazione delle politiche di rischio formulate dal Consiglio d'Amministrazione, nonché di concorrere allo svolgimento del processo ICAAP, per la valutazione attuale e prospettica del capitale allocato dalla banca a fronte dei rischi ai quali si espone nello sviluppo del business pianificato;
- **controllo del rischio:** con l'obiettivo di svolgere le ispezioni e i controlli sui fatti e le circostanze aziendali per monitorare appunto i rischi, assicurando nel contempo l'efficienza, l'efficacia e la tempestività delle

informazioni necessarie a valutare il mantenimento delle soglie di rischio prescelte dei vertici aziendali in rapporto agli obiettivi di rendimento atteso per le diverse linee di business;

- **controllo andamentale:** con l'obiettivo di controllare l'attività della Banca in materia di gestione dei crediti concessi e verifica l'andamento dell'assunzione di rischi, promuovendo tempestivamente le misure opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi della Banca e del rapporto con la clientela.

Per quanto concerne il rischio di non conformità la Banca, coerentemente con le previsioni delle Disposizioni di Vigilanza, affiderà lo svolgimento delle attività attribuite alla Funzione Compliance in outsourcing alla Federlus sulla base di apposito contratto; al fine di usufruire dei seguenti vantaggi:

- Competenze professionali e specialistiche;
- Confronto con le Best Practice del settore di riferimento ed in particolare del mondo del credito operativo;
- Indipendenza rispetto alle funzioni operative sottoposte a verifica.

Inoltre, al fine di garantire l'indipendenza della Funzione e di beneficiare delle professionalità ed esperienza acquisite, la Banca di Ciampino affiderà in outsourcing anche l'attività di Revisione Interna alla Federlus sulla base di apposito contratto che definirà le modalità ed i termini di prestazione del servizio. In particolare, la Funzione di Revisione Interna dovrà da un lato, controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi; dall'altro, valutare la funzionalità e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. Sulla base degli esiti delle verifiche svolte dovrà, inoltre, portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, ai differenti processi operativi e agli strumenti di misurazione e alle procedure.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei presidi che la Banca di Ciampino intende adottare al fine di presidiare correttamente i principali rischi a cui la stessa sarà soggetta.

RISCHIO DI CREDITO

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia rifletteranno in primis le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo e cioè la mutualità e il localismo. Essi saranno orientati a:

- un'attenta selezione delle singole controparti attraverso un'accurata analisi delle relative capacità di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata al contenimento del rischio di credito;
- la diversificazione del rischio di credito nel rispetto del principio della "granularità" dello stesso, individuando un importo indicativo di credito limitato per nominativo, e/o per gruppo economico, e/o per settore di attività economica, e/o per forma tecnica;
- il controllo sistematico sull'andamento delle singole posizioni ai fini di prevenire, per quanto possibile, situazioni di deterioramento delle stesse, anticipandone le soluzioni quanto prima per rimessa in bonis.

Il processo di gestione e controllo del credito sarà disciplinato dal Regolamento del Credito approvato dal Consiglio di Amministrazione al fine di definire i criteri e i limiti che devono essere adottati nell'assunzione del rischio di credito. In particolare, esso fornirà, oltre alla definizione delle varie fasi del processo complessivo:

- le deleghe e i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- i criteri di valutazione del merito di credito;
- le diverse metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- le procedure di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, con l'individuazione delle tipologie d'intervento da adottare in caso di rilevazione di anomalie;
- i parametri prudenziali da rispettare in relazione a:
 - frazionamento dei rischi,
 - diversificazione per forma tecnica, per linea di credito, per tipologia di prestatore, per settore e ramo economico degli affidati,
 - massimali per finanziamenti a m/lungo termine alle imprese,
 - rischi di tasso e di scadenza.

Al Risk Controller verranno affidati puntuali compiti di monitoraggio dell'andamento del portafoglio crediti della Banca e di periodico reporting alla Direzione Generale ed al Consiglio di Amministrazione.

Nel rispetto della normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio, verrà verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari. Le posizioni con andamento anomalo saranno classificate in differenti categorie di rischio, ed in particolare:

- **Sofferenze**, nelle quali vi rientrano, in base alla disposizioni di vigilanza, le seguenti:
 - i crediti per cassa vantati verso clienti in stato di insolvenza (clienti che si trovino cioè nell'impossibilità di soddisfare regolarmente le obbligazioni assunte) per il cui recupero sono state iniziate azioni legali;
 - i crediti per cassa vantati nei confronti di clienti che versano in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare, per il rientro dell'esposizione, l'inizio di atti di rigore, anche se ad essi si soprasseda per motivi particolari (eccessiva onerosità dell'azione rispetto alle possibilità di recupero, attesa del consolidamento di iscrizioni ipotecarie, azioni stragiudiziali in corso con garanti o con l'affidato stesso per concordati, ecc.);
- **Incagli**, vi rientrano le intere esposizioni (crediti per cassa e crediti di firma) nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo (normalmente non superiore a 12 mesi);
- **Past Due** (crediti scaduti), vi rientrano le esposizioni per cassa e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90/180 giorni.

La gestione dei crediti deteriorati, non classificati a sofferenza, sarà affidata al Risk controller; l'attività si estrinsecherà principalmente nel:

- monitoraggio delle posizioni in supporto alla filiale, cui competono i controlli di primo livello;
- la concertazione con il gestore della relazione con il cliente degli interventi rivolti, ove possibile, alla regolarizzazione della posizione;
- la proposta di determinazione delle previsioni di perdita sulle singole posizioni;
- l'eventuale proposta agli organi competenti di passaggio a sofferenze di quelle posizioni che non lasceranno prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

L'attività di recupero delle posizioni passate a sofferenza sarà gestita da un consulente esterno che avrà quale interfaccia aziendale l'Area Crediti.

RISCHIO DI MERCATO E DI TASSO:

Il portafoglio bancario sarà costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta da clientela, tuttavia la Costituenda Banca ha previsto un investimento in Attività Finanziaria in via residuale ovvero solo qualora le disponibilità della Banca che non siano altrimenti impiegate. In tale prospettiva, al fine di gestire e contenere il rischio di tasso e di mercato a cui la stessa risulterebbe esposta la Banca predisporrà il Regolamento Finanza al fine di definire le linee guida e le strategie da seguire nella gestione del portafoglio di Proprietà a cura dell'Area Affari. In particolare, esso fornirà, oltre alla definizione delle varie fasi del processo complessivo:

- le deleghe e i poteri di firma in materia di investimento del portafoglio di proprietà;
- la composizione del portafoglio di proprietà e le eventuali deroghe accordate al Direttore Generale e/o al soggetto delegato dal Consiglio di Amministrazione ad operare su tale portafoglio;
- i parametri e i limiti all'assunzione dei rischi suddivisi almeno per emittente, per tipologia di prodotto finanziario, per duration e per rating emittente;
- gli eventuali livelli di perdita massima consentita su base annuale e le relative modalità di autorizzazione.

Inoltre, al Risk Controller saranno affidati compiti di monitoraggio e controllo sull'operato dell'Area Affari con particolare riguardo al rispetto dei limiti di assunzione dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione e riportati nel suddetto regolamento.

RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi di perdite derivanti da inadeguatezze o errori nei processi interni, nell'operatività dei soggetti o dei sistemi informatici, nonché da eventi esterni. Fanno dunque parte della categoria il rischio giuridico, di frode o infedeltà, di errore umano o dipendente dal sistema informatico e così via. Al fine di

presidiare tale rischio, oltre ai controlli automatici implementati nei sistemi informativi, saranno predisposte e fornite alla funzioni aziendali manuali di processo e operativi che identificano le modalità di svolgimento dei compiti affidati.

I singoli responsabili riferiranno su tali attività e sulle anomalie riscontrate al Risk Controller. Inoltre, su tale tipologia di rischio verrà svolto il controllo di terzo livello a cura della Funzione di Revisione Interna.

6.2 Principali mercati e posizione concorrenziale

Con riferimento alle disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia (Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modificazioni ed integrazioni: Titolo VII, Capitolo 1, paragrafo 4) la zona di competenza territoriale della Costituenda Banca comprenderà i territori dei comuni di Roma, Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino. La sede legale della Banca sarà ubicata nel comune di Ciampino.

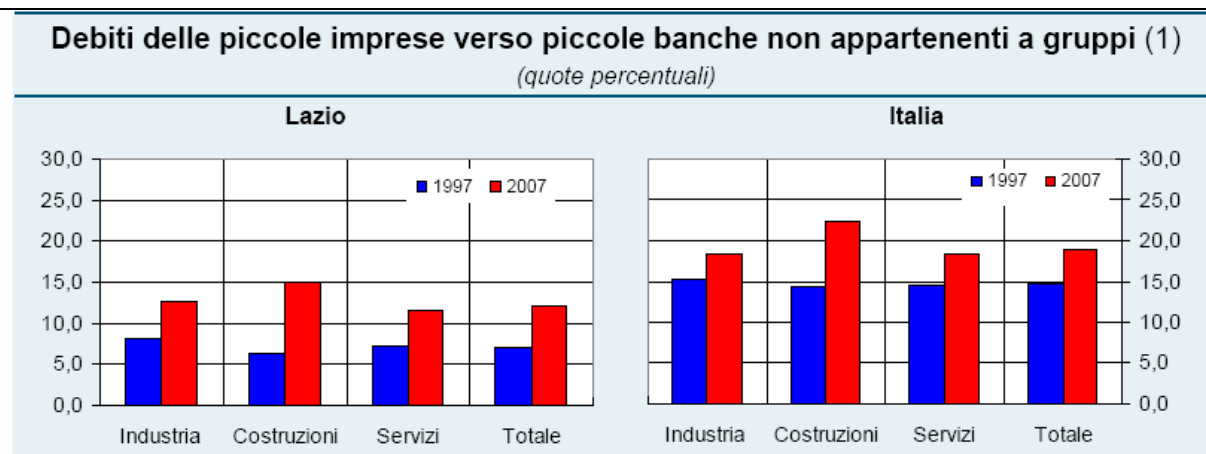
La scelta della sede legale scaturisce da un'analisi dei dati relativi agli sportelli bancari pubblicata da Banca d'Italia, da cui emerge che le banche minori della provincia capitolina hanno un numero di sportelli inferiore alla media regionale e nazionale. Inoltre nel Lazio la quota di finanziamenti delle piccole banche nei confronti delle piccole imprese è significativamente inferiore rispetto al dato medio nazionale.

Con riferimento al numero degli sportelli delle banche minori presenti sul territorio nazionale, Roma registra il 9,1 per cento degli sportelli totali, rispetto al 14,5 per cento della media nazionale.

Valori percentuali degli sportelli bancari per gruppi dimensionali di banche - Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

	Maggiori	Grandi	Medie	Piccole	Minori	Totale
Frosinone	47,4	1,4	8,6	12,4	30,1	100,0
Latina	53,1	1,0	7,3	16,7	21,9	100,0
Rieti	30,2	0,0	4,7	60,5	4,7	100,0
Roma	49,9	7,5	16,0	17,6	9,1	100,0
Viterbo	28,0	0,0	17,9	5,3	48,8	100,0
Lazio	47,7	5,8	14,6	17,5	14,4	100,0
Italia	30,9	8,1	23,7	22,7	14,5	100,0

Tavola n.37 Fonte: Economie regionali. L'economia del Lazio nell'anno 2008, Banca d'Italia



(1) Per piccole imprese si intendono quelle con un fatturato dell'anno 2007 inferiore a 2,5 milioni di euro.

Per tali motivi il Comitato Promotore ritiene che esistano importanti spazi per la costituenda Banca, che potendo annoverare tra i propri promotori e contando di annoverare tra i futuri soci un elevato numero di imprenditori - in particolare, si ipotizza che il capitale sociale di costituzione, ammontante ad Euro 4.300.000, venga sottoscritto da

almeno 816 soci di cui il 75% rappresentato da Imprese medio piccole - presenta le potenzialità necessarie per poter diventare un interlocutore privilegiato per le piccole e medie imprese.

La costituenda Banca si pone, pertanto, come obiettivo di diventare un interlocutore privilegiato delle famiglie e delle piccole imprese, sfruttando la forte conoscenza del territorio in cui opera che caratterizza tradizionalmente le banche di credito cooperativo e nel rispetto dei valori che caratterizzano tali tipologie di banche che vedono il socio come figura centrale, in quanto rappresenta al contempo la proprietà e il "primo cliente". Tale circostanza permette un rafforzamento dei canali informativi fondamentali nelle fasi di screening della clientela e di monitoraggio dei rapporti posti in essere, avvantaggiandosi di minori asimmetrie informative rispetto alle banche di maggiore dimensione. Il progetto di creare una Banca di Credito Cooperativo nasce proprio dall'esigenza, sempre più forte nel territorio in cui la Banca intende operare, di avere una banca locale che sappia essere un interlocutore costante per la piccola e media clientela, con un operatività ritagliata sulle loro necessità.

Di seguito sono riportati i dati statistici relativi all'area territoriale di competenza della costituenda Banca relativi a impieghi, depositi e numero di sportelli, estratti dalla base pubblica on line di Banca d'Italia.

Base pubblica <i>on line</i> , Banca d'Italia					
Impieghi					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	319.874.000,00	€ 476.915.000,00	€ 177.402.000,00	€ 343.735.000,00	€ 153.750.614.000,00
31/12/2008	284.600.000,00	€ 280.867.000,00	€ 141.947.000,00	€ 312.324.000,00	€ 151.074.910.000,00
31/12/2007	372.134.000,00	€ 277.406.000,00	€ 163.476.000,00	€ 446.983.000,00	€ 159.643.803.000,00
31/12/2006	305.940.000,00	€ 239.359.000,00	€ 138.282.000,00	€ 395.583.000,00	€ 161.219.355.000,00
31/12/2005	262.151.000,00	€ 197.686.000,00	€ 111.197.000,00	€ 392.701.000,00	€ 145.291.978.000,00
31/12/2004	243.353.000,00	€ 172.949.000,00	€ 87.502.000,00	€ 373.232.000,00	€ 136.502.380.000,00
31/12/2003	218.302.000,00	€ 151.121.000,00	€ 67.339.000,00	€ 352.879.000,00	€ 131.730.474.000,00
31/12/2002	238.452.000,00	€ 135.961.000,00	€ 63.656.000,00	€ 342.472.000,00	€ 127.831.772.000,00
31/12/2001	234.927.000,00	€ 141.855.000,00	€ 69.073.000,00	€ 314.246.000,00	€ 122.657.270.000,00
31/12/2000	222.992.000,00	€ 147.138.000,00	€ 69.155.000,00	€ 332.211.000,00	€ 121.761.435.000,00
31/12/1999	174.612.000,00	€ 140.890.000,00	€ 66.075.000,00	€ 358.760.000,00	€ 116.442.071.000,00
31/12/1998	190.225.000,00	€ 166.374.000,00	€ 68.890.000,00	€ 361.592.000,00	€ 115.321.801.000,00
Fonte: base informativa pubblica on line					
Depositi					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	€ 416.692.000,00	€ 372.329.000,00	€ 237.322.000,00	€ 516.091.000,00	€ 102.465.339.000,00
31/12/2008	€ 394.762.000,00	€ 318.458.000,00	€ 191.757.000,00	€ 452.904.000,00	€ 95.140.092.000,00
31/12/2007	€ 406.176.000,00	€ 320.674.000,00	€ 151.126.000,00	€ 411.514.000,00	€ 82.265.897.000,00
31/12/2006	€ 375.339.000,00	€ 329.476.000,00	€ 157.473.000,00	€ 416.202.000,00	€ 79.090.119.000,00
31/12/2005	€ 365.253.000,00	€ 313.851.000,00	€ 144.063.000,00	€ 382.618.000,00	€ 72.031.082.000,00
31/12/2004	€ 328.070.000,00	€ 298.377.000,00	€ 131.623.000,00	€ 345.696.000,00	€ 64.535.917.000,00
31/12/2003	€ 304.373.000,00	€ 271.165.000,00	€ 122.597.000,00	€ 308.733.000,00	€ 58.372.538.000,00
31/12/2002	€ 272.305.000,00	€ 257.733.000,00	€ 109.160.000,00	€ 293.464.000,00	€ 56.862.396.000,00
31/12/2001	€ 247.750.000,00	€ 233.559.000,00	€ 103.626.000,00	€ 271.668.000,00	€ 55.842.894.000,00
31/12/2000	€ 228.794.000,00	€ 209.515.000,00	€ 90.662.000,00	€ 223.178.000,00	€ 54.759.788.000,00
31/12/1999	€ 229.359.000,00	€ 212.302.000,00	€ 90.712.000,00	€ 233.008.000,00	€ 48.665.827.000,00
31/12/1998	€ 241.504.000,00	€ 241.238.000,00	€ 85.401.000,00	€ 220.144.000,00	€ 43.435.668.000,00
Fonte: base informativa pubblica on line					

Sportelli					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	12	13	11	18	1612
31/12/2008	12	13	11	16	1606
31/12/2007	11	13	11	15	1.561
31/12/2006	11	13	7	13	1.507
31/12/2005	10	13	7	13	1.464
31/12/2004	10	13	7	13	1.442
31/12/2003	9	12	7	12	1.417
31/12/2002	9	12	7	12	1.381
31/12/2001	9	12	6	11	1.338
31/12/2000	9	10	6	10	1.269
31/12/1999	8	10	5	11	1.193
31/12/1998	8	10	5	11	1.140

Fonte: base informativa pubblica on line

Con riferimento agli impieghi verso clientela, la costituenda Banca ritiene di poter acquisire al termine del:

- primo anno di attività una quota di mercato pari a circa lo 0,006% del totale impieghi dei comuni dell'area territoriale di competenza della costituenda Banca (la zona di competenza territoriale della Costituenda Banca comprenderà i territori dei comuni di Roma, Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino);
- secondo anno una quota di mercato pari a circa lo 0,013% del totale impieghi dei comuni dell'area territoriale di competenza della costituenda Banca;
- terzo anno di attività una quota di mercato pari a circa lo 0,018% del totale impieghi dei comuni dell'area territoriale di competenza della costituenda Banca.

Con riferimento ai depositi verso la clientela la Banca ipotizza di poter acquisire al termine del:

- primo anno una quota di mercato pari a circa lo 0,010% del totale depositi dei comuni dell'area territoriale di competenza della costituenda Banca (la zona di competenza territoriale della Costituenda Banca comprenderà i territori dei comuni di Roma, Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino);
- secondo anno una quota di mercato pari a circa lo 0,020% del totale depositi dei comuni dell'area territoriale di competenza della costituenda Banca;
- terzo anno una quota di mercato pari a circa lo 0,029% del totale depositi dei comuni dell'area territoriale di competenza della costituenda Banca.

Dalle tabelle di seguito riportate si evince come la Banca, a titolo prudenziale abbia contenuto i livelli di crescita in quanto i volumi degli impieghi e raccolta nei tre esercizi sono significativamente inferiori agli impieghi e depositi per sportello dell'area di riferimento desunti dalla base pubblica *on line* di Banca d'Italia. Per l'attestazione relativa alla validità di tali previsioni si rinvia al successivo paragrafo 10.6.

Di seguito si riporta l'ammontare degli impieghi e della raccolta per sportello desunti dalla base pubblica *on line* di Banca d'Italia.

Base pubblica on line, Banca d'Italia					
Impieghi per sportello					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	€ 26.656.166,67	€ 36.685.769,23	€ 16.127.454,55	€ 19.096.388,89	€ 95.378.792,80
31/12/2008	€ 23.716.666,67	€ 21.605.153,85	€ 12.904.272,73	€ 19.520.250,00	€ 94.069.059,78
31/12/2007	€ 33.830.363,64	€ 21.338.923,08	€ 14.861.454,55	€ 29.798.866,67	€ 102.270.213,32
31/12/2006	€ 27.812.727,27	€ 18.412.230,77	€ 19.754.571,43	€ 30.429.461,54	€ 106.980.328,47
31/12/2005	€ 26.215.100,00	€ 15.206.615,38	€ 15.885.285,71	€ 30.207.769,23	€ 99.243.154,37
31/12/2004	€ 24.335.300,00	€ 13.303.769,23	€ 12.500.285,71	€ 28.710.153,85	€ 94.661.844,66
31/12/2003	€ 24.255.777,78	€ 12.593.416,67	€ 9.619.857,14	€ 29.406.583,33	€ 92.964.342,98
31/12/2002	€ 26.494.666,67	€ 11.330.083,33	€ 9.093.714,29	€ 28.539.333,33	€ 92.564.643,01
31/12/2001	€ 26.103.000,00	€ 11.821.250,00	€ 11.512.166,67	€ 28.567.818,18	€ 91.672.100,15
31/12/2000	€ 24.776.888,89	€ 14.713.800,00	€ 11.525.833,33	€ 33.221.100,00	€ 95.950.697,40
31/12/1999	€ 21.826.500,00	€ 14.089.000,00	€ 13.215.000,00	€ 32.614.545,45	€ 97.604.418,27
31/12/1998	€ 23.778.125,00	€ 16.637.400,00	€ 13.778.000,00	€ 32.872.000,00	€ 101.159.474,56
Depositi per sportello					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	€ 34.724.333,33	€ 28.640.692,31	€ 21.574.727,27	€ 28.671.722,22	€ 63.564.106,08
31/12/2008	€ 32.896.833,33	€ 24.496.769,23	€ 17.432.454,55	€ 28.306.500,00	€ 59.240.405,98
31/12/2007	€ 36.925.090,91	€ 24.667.230,77	€ 13.738.727,27	€ 27.434.266,67	€ 52.700.766,82
31/12/2006	€ 34.121.727,27	€ 25.344.307,69	€ 22.496.142,86	€ 32.015.538,46	€ 52.481.830,79
31/12/2005	€ 36.525.300,00	€ 24.142.384,62	€ 20.580.428,57	€ 29.432.153,85	€ 49.201.558,74
31/12/2004	€ 32.807.000,00	€ 22.952.076,92	€ 18.803.285,71	€ 26.592.000,00	€ 44.754.450,07
31/12/2003	€ 33.819.222,22	€ 22.597.083,33	€ 17.513.857,14	€ 25.727.750,00	€ 41.194.451,66
31/12/2002	€ 30.256.111,11	€ 21.477.750,00	€ 15.594.285,71	€ 24.455.333,33	€ 41.174.797,97
31/12/2001	€ 27.527.777,78	€ 19.463.250,00	€ 17.271.000,00	€ 24.697.090,91	€ 41.736.094,17
31/12/2000	€ 25.421.555,56	€ 20.951.500,00	€ 15.110.333,33	€ 22.317.800,00	€ 43.151.921,20
31/12/1999	€ 28.669.875,00	€ 21.230.200,00	€ 18.142.400,00	€ 21.182.545,45	€ 40.792.813,91
31/12/1998	€ 30.188.000,00	€ 24.123.800,00	€ 17.080.200,00	€ 20.013.090,91	€ 38.101.463,16

Di seguito si riportano i dati degli impieghi e raccolta alla fine di ogni esercizio della Costituenda Banca, che mostrano nei primi due esercizi dei valori significativamente inferiori ai dati per sportello dell'area Ciampino (sede legale della costituenda Banca) pubblicati da Banca d'Italia e al terzo anno dei dati pressoché allineati. Inoltre, giova ricordare che tali obiettivi risultano particolarmente prudenti se si considera l'area territoriale della costituenda Banca (che comprenderà i territori dei comuni di Roma, Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino). Per l'attestazione relativa alla validità di tali previsioni si rinvia al successivo paragrafo 10.6.

	Impieghi	Raccolta
I Esercizio	€ 10.152.275,99	€ 11.168.711,25
II Esercizio	€ 20.372.473,31	€ 22.457.148,35
III Esercizio	€ 29.749.326,05	€ 32.856.193,43

Di seguito si riportano i seguenti dati: a) popolazione e numero di famiglie residenti nei comuni di competenza territoriale della costituenda Banca con riferimento al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008; b) numero di imprese attive ubicate nei comuni di competenza territoriale della costituenda Banca al 31 dicembre 2008.

Tavola n.40 Fonte: dati Istat

	Al 31 dicembre 2008		Al 31 dicembre 2007	
Comune	Popolazione	Numero famiglie	Popolazione	Numero famiglie
Ciampino	37.885	14.872	37.983	14.679
Grottaferrata	20.555	8.441	20.310	8.203
Marino	38.225	15.796	37.684	15.300
Frascati	20.737	8.351	20.649	8.240
Roma	2.718.768	1.099.000	2.705.603	1.086.000
Totale	2.836.170	1.146.460	2.822.229	1.132.422

Tavola n.41 Fonte: dati Unioncamere

Imprese attive		
	Anno	
Comune	2008	2007
Ciampino	2.338	1.969
Grottaferrata	1.410	1.085
Marino	2.711	2.276
Frascati	1.840	1.547
Roma	231.589	166.925
Totale	239.888	173.802

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

La Costituenda Banca non farà parte di un gruppo societario né deterrà partecipazioni in società controllate.

8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Informazioni relative agli investimenti previsti in immobilizzazioni, compresi beni in locazione, connessi alla realizzazione del piano industriale

Dal momento che la Banca non è ancora operativa non è possibile attribuirle una dotazione patrimoniale. Di seguito pertanto sono riportate le previsioni di investimento relative al periodo di riferimento del presente piano industriale.

La Banca inizierà la propria attività con un unico sportello che sarà ubicato congiuntamente alla sede nel comune di Ciampino. Allo scopo di contenere il livello delle immobilizzazioni iniziali, il Comitato Promotore ipotizza di procedere alla stipula di un contratto di locazione per l'immobile presso il quale sarà ubicata la sede della Banca. Sulla base dei canoni di mercato vigenti nel sopraindicato comune e delle prassi contrattuali in essere, è possibile stimare canoni di locazione pari a euro 50.000 il primo anno, 60.000 per il secondo anno e 70.000 per il terzo.

Canoni di locazioni		
I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
€ 50.000,00	€ 60.000,00	€ 70.000,00

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali nel corso del primo anno si ipotizza di effettuare investimenti relativi all'adeguamento dei locali presso i quali sarà svolta l'attività della Banca, all'acquisto di impianti forti, mobili, macchine per l'ufficio e hardware. L'ammontare di tali investimenti è stato stimato essere pari a euro 475.000.

In conformità con la vigente normativa contabile, tali investimenti saranno inseriti all'interno delle immobilizzazioni materiali e saranno ammortizzati a quote costanti. L'ammortamento delle spese di adeguamento dei locali è stato calcolato sulla base del contratto di locazione ovvero in 12 annualità. L'ammortamento dell'hardware è stato calcolato sulla base di 4 annualità. Mentre le restanti immobilizzazioni sono state calcolate sulla base di 5 annualità.

Totale immobilizzazioni materiali	€ 475.000,00
Spese opere murarie adeguamento locali	€ 240.000,00
Impianti forti	€ 10.000,00
Mobili e arredi	€ 80.000,00
Macchine ufficio	€ 70.000,00
Hardware	€ 75.000,00

Immobilizzazioni materiali			
	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Saldo iniziale	€ -	€ 475.000,00	€ 475.000,00
Nuovi investimenti	€ -	€ -	€ -
Costo storico	€ 475.000,00	€ 475.000,00	€ 475.000,00
Fondo Ammortamento Iniziale	-	€ 70.750,00	€ 141.500,00
Ammortamento dell'esercizio	€ 70.750,00	€ 70.750,00	€ 70.750,00
Fondo ammortamento finale	€ 70.750,00	€ 141.500,00	€ 212.250,00
Residuo	€ 404.250,00	€ 333.500,00	€ 262.750,00

8.2 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Con riferimento alle immobilizzazioni previste nel punto precedente, in considerazione dell'attività bancaria svolta dalla Costituenda Banca e della tipologia di immobilizzazioni non si ipotizzano problemi ambientali che possano influire sull'effettivo utilizzo da parte della Costituenda Banca stessa.

9 PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELLA COSTITUENDA BANCA

9.1 Situazione finanziaria

Dal momento che la Banca di Ciampino Credito Cooperativo non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo relativa a situazioni finanziarie passate.

Con riferimento alla situazione finanziaria previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi tratti dal Piano Industriale in Appendice n. 4.

SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE			
VOCI DELL'ATTIVO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 120.000	€ 150.000
30. Attività finanziarie valutate al fair value	€ 3.130.742	€ 4.103.291	€ 5.240.913
60. Crediti verso banche	€ 1.223.374	€ 1.449.143	€ 1.657.124
70. Crediti verso clientela	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326
100. Partecipazioni	€ 100	€ 100	€ 100
110. Attività materiali	€ 404.250	€ 333.500	€ 262.750
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213
VOCI DEL PASSIVO			
20. Debiti verso clientela	€ 8.262.613	€ 16.613.798	€ 24.307.012
30. Titoli in circolazione	€ 2.906.099	€ 5.843.350	€ 8.549.182
180. Capitale	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-€ 715.969	-€ 894.641	-€ 869.980
Precedente	€ -	-€ 715.969	-€ 894.641
Attuale	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213

Di seguito sono esposte le variazioni percentuali delle principali voci di stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE					
VOCI	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Var % II/I	Var % III/II
ATTIVO					
10. Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 120.000	€ 150.000	20,00%	25,00%
30. Attività finanziarie valutate al fair value	€ 3.130.742	€ 4.103.291	€ 5.240.913	31,06%	27,72%
60. Crediti verso banche	€ 1.223.374	€ 1.449.143	€ 1.657.124	18,45%	14,35%
70. Crediti verso clientela	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	100,67%	46,03%
110. Attività materiali	€ 404.250	€ 333.500	€ 262.750	-17,50%	-21,21%
PASSIVO					
20. Debiti verso clientela	€ 8.262.613	€ 16.613.798	€ 24.307.012	101,07%	46,31%
30. Titoli in circolazione	€ 2.906.099	€ 5.843.350	€ 8.549.182	101,07%	46,31%
180. Capitale	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000	5,66%	5,36%

L'incremento delle varie voci è derivante da un incremento del numero di rapporti accesi dalla Banca nel periodo di riferimento. In particolare si è ipotizzato che il numero di clienti alla fine del primo esercizio sia pari a 653, alla fine del secondo esercizio 1.313 e alla fine del terzo esercizio il numero clienti sia pari a 1.921.

	I Esercizio				II Esercizio				III Esercizio			
	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Soci clienti	110	220	341	463	527	592	656	723	774	826	877	931
di cui nuovi	110	110	121	122	64	65	64	67	51	52	51	54
Clienti non soci	47	94	141	190	290	390	490	590	690	790	890	990
di cui nuovi	47	47	47	49	100	100	100	100	100	100	100	100
Totale clienti	157	314	482	653	817	982	1.146	1.313	1.464	1.616	1.767	1.921

9.2 Gestione operativa

Come già evidenziato, la Banca di Ciampino Credito Cooperativo non essendo ancora costituita non presenta alcuna informazione relativa all'andamento della gestione operativa nel passato.

Con riferimento ai dati previsionali, sono di seguito riportati i dati di sintesi per i primi tre esercizi, tratti dal Piano Industriale in Appendice n. 4, al quale si rinvia per un esame più approfondito.

Conto Economico			
Voci	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 321.306	€ 917.091	€ 1.489.216
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 86.607	-€ 265.879	-€ 437.537
30. Margine di interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679
40. Commissioni attive	€ 55.536	€ 170.305	€ 279.935
50. Commissioni passive	-€ 10.388	-€ 31.857	-€ 52.364
60. Commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571
120. Margine di intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-€ 20.345	-€ 81.817	-€ 175.521
140. Risultato netto della gestione finanziaria	€ 259.501	€ 707.842	€ 1.103.729
150. Spese amministrative:	-€ 904.720	-€ 799.895	-€ 971.845
a) spese per il personale	€ 458.363	€ 467.530	€ 594.429
b) altre spese amministrative	€ 446.357	€ 332.365	€ 377.416
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 70.750	-€ 70.750	-€ 70.750
200. Costi operativi	-€ 975.470	-€ 870.645	-€ 1.042.595
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	€ 61.133
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 15.869	-€ 36.472
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661

Di seguito sono espone le variazioni percentuali delle principali voci di conto economico.

Conto Economico					
Voci	I Esercizio	II Esercizio	Var % II/I	III Esercizio	Var % III/II
30. Margine di interesse	€ 234.699	€ 651.212	177,47%	€ 1.051.679	61,50%
60. Commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	206,66%	€ 227.571	64,37%
120. Margine di intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	182,18%	€ 1.279.250	62,00%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:					
a) crediti	-€ 20.345	-€ 81.817	302,14%	-€ 175.521	114,53%
150. Spese amministrative:					
a) spese per il personale	€ 458.363	€ 467.530	2,00%	€ 594.429	27,14%
b) altre spese amministrative	€ 446.357	€ 332.365	-25,54%	€ 377.416	13,55%
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	-77,26%	€ 61.133	-137,55%
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 715.969	-€ 178.672	-75,04%	€ 24.661	-113,80%

Le variazioni del margine di interesse e delle commissioni nette sono dovute all'incremento del numero di rapporti di servizio bancario.

La variazione delle rettifiche di valore su crediti sono dovute ad un incremento degli impieghi e del coefficiente di svalutazione utilizzato. L'incremento delle spese per il personale nel terzo esercizio è dovuto all'incremento del personale previsto.

La riduzione delle altre spese amministrative tra il primo e il secondo esercizio è dovuto all'ammontare delle spese di avviamento e costituzione che in conformità con quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti sono state imputate interamente al primo esercizio. L'incremento delle spese amministrative tra il secondo e terzo anno è dovuto a un fisiologico incremento connesso all'incremento dell'operatività della Banca.

9.3 Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità

Di seguito sono riportate le informazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti di solvibilità, elaborati sulla base delle disposizioni normative vigenti, relativi al periodo di riferimento del presente piano industriale.

L'elevato livello dei coefficienti solvibilità deve essere analizzato alla luce della circostanza che gli stessi sono stati elaborati con riferimento ad una Banca in fase di avviamento, pertanto dal loro elevato livello non può essere desunta un basso livello di rischio.

PATRIMONIO DI VIGILANZA			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale versato	€ 4.558.000,00	€ 4.816.000,00	€ 5.074.000,00
Utile\Perdita d'esercizio	€ (715.968,87)	€ (178.672,39)	€ 24.660,86
Utile\Perdita esercizi precedenti	€ -	€ (715.968,87)	€ (894.641,26)
Totale elementi positivi patrimonio base	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Immobilizzazione immateriale			
Totale elementi negativi	€ -	€ -	€ -
Totale patrimonio di base	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Patrimonio supplementare			
Elementi da dedurre			
Patrimonio di vigilanza	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60

Assorbimento patrimoniale			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Rischio di credito	€ 636.158,43	€ 1.222.241,46	€ 1.759.495,36
Rischio di mercato	€ 38.090,70	€ 49.923,37	€ 63.764,44
Rischio operativo	€ 41.976,92	€ 80.212,91	€ 117.437,75
Totale assorbimento patrimoniale (I Pilastro)	€ 716.226,05	€ 1.352.377,74	€ 1.940.697,56
Eccedenza patrimoniale	€ 3.125.805,08	€ 2.568.981,00	€ 2.263.322,04

Coefficienti di solvibilità			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio di base/Attività ponderate per il rischio di credito	50,90%	26,24%	19,35%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	50,90%	26,24%	19,35%
Patrimonio di base/ Totale attivo ponderato	42,91%	23,20%	17,33%
Patrimonio di vigilanza/ Totale attivo ponderato	42,91%	23,20%	17,33%

Il coefficiente minimo stabilito dalla normativa di vigilanza è pari all'8 per cento.

Di seguito si riporta l'ammontare del patrimonio netto con riferimento ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca.

Movimenti I esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.300.000,00		€ 258.000,00		€ 4.558.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo					€ -
Utili (perdite) dell'esercizio		-€ 715.968,87			-€ 715.968,87
Totale patrimonio netto	€ 4.300.000,00	-€ 715.968,87	€ 258.000,00	€ -	€ 3.842.031,13

Movimenti II esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.558.000,00		€ 258.000,00		€ 4.816.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 715.968,87				-€ 715.968,87
Utili (perdite) dell'esercizio		-€ 178.672,39			-€ 178.672,39
Totale patrimonio netto	€ 3.842.031,13	-€ 178.672,39	€ 258.000,00	€ -	€ 3.921.358,74

Movimenti III esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.816.000,00		€ 258.000,00		€ 5.074.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 894.641,26				-€ 894.641,26
Utili (perdite) dell'esercizio		€ 24.660,86			€ 24.660,86
Totale patrimonio netto	€ 3.921.358,74	€ 24.660,86	€ 258.000,00	€ -	€ 4.204.019,60

Di seguito si riporta l'ammontare del free capital con riferimento ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca.

Free capital			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio netto	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Investimenti netti	€ 404.250,00	€ 333.500,00	€ 262.750,00
Free capital	€ 3.437.781,13	€ 3.587.858,74	€ 3.941.269,60

Per le informazioni circa le assunzioni effettuate per il calcolo del patrimonio di vigilanza e del free capital si rinvia ai paragrafi . 2.2.1 e 2.2.2 del Piano Industriale (Appendice 4).

9.3.1 Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.3.2 Variazioni delle vendite o delle entrate nette e relative ragioni

Si premette che per un intermediario finanziario, le vendite o le entrate sono riconducibili prevalentemente alle componenti del margine di intermediazione.

Le entrate della costituenda Banca sono state stimate in modo prudenziale. Si rinvia ai paragrafi 13.3 e 20.2 della presente sezione per l'analisi dei tassi attivi e passivi adottati dalla Banca e per il calcolo del relativo margine di intermediazione.

Di seguito è riportata la stima del margine intermediazione con riferimento ai primi tre esercizi.

Margine di intermediazione			
Componente	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Interessi su crediti v/ clientela	€ 282.156,00	€ 865.252,94	€ 1.422.242,70
Interessi su titoli	€ 34.454,42	€ 44.877,07	€ 57.843,18
Interessi su crediti v/ banche	€ 4.695,49	€ 6.960,88	€ 9.129,62
Interessi su raccolta	€ 86.607,08	€ 265.879,33	€ 437.536,65
Margine di interesse	€ 234.698,83	€ 651.211,56	€ 1.051.678,86
Commissioni attive	€ 55.535,79	€ 170.304,74	€ 279.935,11
Commissioni passive	€ 10.388,46	€ 31.857,00	€ 52.364,33
Commissioni nette	€ 45.147,33	€ 138.447,74	€ 227.570,78
Margine di intermediazione	€ 279.846,16	€ 789.659,30	€ 1.279.249,64

9.3.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

L'attività dell'Emittente avendo ad oggetto la raccolta di risparmio e l'esercizio del credito nelle varie forme sarà regolamentata dalla normativa bancaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'attività bancaria è regolamentata in primo luogo dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (decreto Legislativo n 338 del 1° settembre 1993), noto anche come testo unico bancario e dai relativi provvedimenti attuativi.

L'attività bancaria è inoltre regolamentata dal testo unico sulla finanza (decreto legislativo n. 58 del 1998) e dai relativi provvedimenti attuativi.

Eventuali modifiche della normativa che regola lo svolgimento dell'attività bancaria potrebbero avere effetti significativi sullo svolgimento della stessa da parte della costituenda Banca, in particolare. Non si può escludere che in futuro vengano introdotte nuove leggi o regolamenti che comportino un incremento dei costi per la Banca ed effetti negativi sulle attività, sui risultati e sulle prospettive della Banca.

Si evidenzia inoltre la Banca è tenuta al pagamento di imposte e tributi, e che, pertanto alla stessa si applicano le disposizioni tributarie vigenti. Con riferimento a tale aspetto si evidenzia che la normativa fiscale vigente riconosce alle banche di credito cooperativo, aventi mutualità prevalente, un regime fiscale vantaggioso che permette loro di ridurre l'importo degli oneri fiscali. Una eventuale modifica di tale regime potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici della costituenda Banca.

In generale l'attività bancaria è particolarmente sensibile a ipotetiche variazioni della politica fiscale ed economica, le stesse modificando alcuni elementi fondamentali come tassi di interesse e regime di tassazione possono incidere in modo rilevante sui risultati e sulle prospettive della Banca.

10 RISORSE FINANZIARIE

Per un esame delle ipotesi sulla base delle quali sono state formulate le previsioni economico finanziarie per il primo triennio della Banca si rinvia a quanto riportato nei paragrafi 13.1 e 20.2 della presente Sezione e al Piano Industriale (Appendice n.4). in particolare, con riferimento a quest'ultimo si rinvia al:

- Paragrafo 2.1.2 "Impieghi" per un esame delle assunzioni relative ai livelli di impiego;
- Paragrafo 2.1.3 "Interessi attivi" per un esame delle assunzioni relative ai livelli di remunerazione degli impieghi;
- Paragrafo 2.1.4 "Raccolta" per un esame delle assunzioni relative ai livelli di raccolta;
- Paragrafo 2.1.5 "Interessi passivi" per un esame delle assunzioni relative ai livelli di costo della raccolta.

10.1 Rendiconto finanziario

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario relativo al periodo di riferimento del presente piano industriale.

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	A			
1.Gestione		-645.219	-107.922	95.411
Interessi attivi incassati		321.306	917.091	1.489.216
interessi passivi pagati		-86.607	-265.879	-437.537
commissioni nette		45.147	138.448	227.571
spese per il personale		-458.363	-467.530	-594.429
altri costi		-466.702	-414.183	-552.937
imposte e tasse		0	-15.869	-36.472
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-14.506.392	-11.418.515	-10.722.456
attività finanziarie disponibili per la vendita		3.130.742	972.549	1.137.622
crediti verso clientela		10.152.276	10.220.197	9.376.853
crediti verso banche a vista		1.223.374	225.769	207.981
altre attività				
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		11.168.711	11.288.437	10.399.045
debiti verso clientela		8.262.613	8.351.186	7.693.214
titoli in circolazione		2.906.099	2.937.251	2.705.832
altre passività				
A LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	A	-3.982.900	-238.000	-228.000
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	B			
1.Liquidità generata da		0	0	0
2.Liquidità assorbita da		475.100	0	0
acquisti di attività materiali		475.000	0	0
acquisti di partecipazioni		100	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI INVEST.	B	-475.100	0	0
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	C			
emissione / acquisti di azioni proprie		4.558.000	258.000	258.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	C	4.558.000	258.000	258.000
D LIQUIDITA' T-OTALE NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D = A+B+C	100.000	20.000	30.000

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	120.000
D	Liquidità netta generata/ assorbita nell'esercizio	100.000	20.000	30.000
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G (= E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	120.000	150.000

10.2 Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Di seguito si riporta l'ammontare dei crediti verso la clientela alla fine dei primi tre esercizi.

Crediti verso clientela a fine esercizio			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	€ 4.522.838,95	€ 9.075.936,86	€ 13.253.324,76
Prestiti personali	€ 203.045,52	€ 407.449,47	€ 594.986,52
Anticipi S. b. f.	€ 883.089,18	€ 1.772.086,46	€ 2.587.725,95
Mutui ipotecari prima casa	€ 4.060.910,40	€ 8.148.989,32	€ 11.899.730,42
Mutui ipotecari imprese	€ 228.585,04	€ 458.699,37	€ 669.825,25
Mutui chirografari	€ 253.806,90	€ 509.311,83	€ 743.733,15
Totale crediti a fine esercizio	€ 10.152.275,99	€ 20.372.473,31	€ 29.749.326,05

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso la clientela sulla base della durata (crediti a breve, crediti a medio/lungo).

Scomposizione crediti verso la clientela			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Crediti verso la clientela a breve	€ 5.608.973,66	€ 11.255.472,78	€ 16.436.037,23
Crediti verso la clientela a medio - lungo termine	€ 4.543.302,33	€ 9.117.000,52	€ 13.313.288,82

Come si evince dalle tabelle si è ipotizzato un ammontare della composizione tra le diverse forme di impiego costante. In particolare l'ammontare dei crediti a breve è pari al 55,25% del totale, mentre l'ammontare dei crediti a medio lungo termine è pari al 44,75%.

Con riferimento alle diverse tipologie di impiego è stata ipotizzata la seguente composizione:

- apertura di credito di conto corrente: 44,55%;
- prestiti personali: 2,00%;
- anticipi salvo buon fine: 8,70%;
- mutui ipotecari prima casa: 40,00%;
- mutui ipotecari imprese: 2,25%;
- mutui chirografari: 2,50%.

Si prevede inoltre che la Banca detenga una parte delle proprie risorse presso un conto corrente aperto accesso presso ICCREA S.p.A., necessario per consentire alla Banca di poter accedere al sistema di pagamenti interbancario. L'ammontare delle disponibilità da detenere su tale conto è determinato da ICCREA sulla base dell'operatività della Banca, con riferimento alle banche neo costituite tale importo è pari inizialmente a Euro 1.000.000. In considerazione dell'impossibilità di elaborare stime attendibili sull'ammontare delle giacenze da detenere su detto conto, il Comitato Promotore ha ipotizzato che il livello di tale deposito permanga uguale a quello iniziale con riferimento a tutti e tre gli esercizi analizzati.

Di seguito è riportato l'ammontare alla fine dell'esercizio di crediti verso banche.

	Crediti verso banche		
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Riserva obbligatoria	€ 223.374,22	€ 449.142,97	€ 657.123,87
Conto operativo ICCREA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Totale crediti verso banche	€ 1.223.374,22	€ 1.449.142,97	€ 1.657.123,87

Si prevede inoltre che le disponibilità non altrimenti impiegate siano investite in titoli di stato. Di seguito si riporta l'ammontare degli investimenti finanziari alla fine di ciascun esercizio.

Attività finanziarie	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Titoli di stato	€ 3.130.742	€ 4.103.291	€ 5.240.913

10.3 Fonti finanziarie

Si premette che le fonti finanziarie con le quali la Banca può finanziare i suoi impieghi sono rappresentate dai mezzi propri e dalla raccolta.

Con riferimento ai mezzi propri si stima che la costituenda Banca possa disporre di un capitale iniziale di euro 4.300.000 e che lo stesso abbia un incremento del 6 per cento durante i tre esercizi analizzati.

Capitale sociale			
Iniziale	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
€ 4.300.000,00	€ 4.558.000,00	€ 4.816.000,00	€ 5.074.000,00

Di seguito è riportato con riferimento ai primi tre esercizi, l'ammontare della raccolta finale alla fine di ciascun esercizio, ripartita per forma tecnica.

Raccolta a fine esercizio			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti Corrente	€ 6.515.081,56	€ 13.100.003,20	€ 19.166.112,83
Depositi	€ 116.340,74	€ 233.928,63	€ 342.252,01
Certificati di deposito	€ 465.362,97	€ 935.714,51	€ 1.369.008,06
PCT	€ 1.165.827,31	€ 2.344.152,00	€ 3.429.638,99
Obbligazioni	€ 2.906.098,67	€ 5.843.350,00	€ 8.549.181,53
Totale	€ 11.168.711,25	€ 22.457.148,35	€ 32.856.193,43

Di seguito è riportato con riferimento ai primi tre esercizi l'ammontare della raccolta media di ciascun esercizio, ripartita per forma tecnica.

Raccolta media esercizio			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti Corrente	€ 3.191.442,14	€ 9.797.565,23	€ 16.123.080,86
Depositi	€ 56.990,04	€ 174.956,52	€ 287.912,16
Certificati di deposito	€ 227.960,15	€ 699.826,09	€ 1.151.648,63
PCT	€ 571.085,77	€ 1.753.204,31	€ 2.885.110,16
Obbligazioni	€ 1.423.565,56	€ 4.370.273,95	€ 7.191.815,38
Totale raccolta media	€ 5.471.043,66	€ 16.795.826,11	€ 27.639.567,20

Di seguito si riporta la composizione della raccolta sulla base della durata (raccolta a breve, raccolta a medio/lungo).

Scomposizione raccolta			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Raccolta a breve	€ 8.262.612,58	€ 16.613.798,35	€ 24.307.011,90
Raccolta a medio/lungo termine	€ 2.906.098,67	€ 5.843.350,00	€ 8.549.181,53

Come si evince dalle tabelle è stata ipotizzata una composizione costante della raccolta durante l'orizzonte temporale del presente piano industriale.

In particolare è stato ipotizzato che l'ammontare della raccolta a breve sia 73,98% della raccolta totale, mentre la raccolta a medio lungo termine (rappresenta dall'emissione di proprie obbligazioni) sia pari al 26,02% del totale raccolta.

Con riferimento alle diverse tipologie di raccolta è stata ipotizzata la seguente ripartizione:

- conto corrente: 58,33%;
- depositi: 1,04%;
- certificati di deposito: 4,17%;
- pronti contro termine: 10,44%;
- obbligazioni: 26,02%.

10.4 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie derivanti da contratti aventi ad oggetto emissioni di particolari strumenti finanziari.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari a fronteggiare gli investimenti

Le fonti previste dei finanziamenti necessari saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e dai mezzi propri.

10.6 Validità della previsione

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono ancora valide.

11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicitare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesi interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno. Rientrano in tali fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove procedure e di nuovi processi organizzativi.

12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Come precedentemente indicato, la Banca di Ciampino Credito Cooperativo non è stata ancora costituita, pertanto non è possibile fornire informazioni relative a tendenze che siano manifestate di recente relative all'andamento di ricavi, costi e altri elementi.

13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Presupposti

Si premette che la stima degli utili futuri di un'azienda nascente presenta sempre particolari difficoltà a causa della presenza di numerose variabili esogene soggette a continua variazione difficilmente prevedibili. Tali difficoltà aumentano in maniera significativa nel momento in cui il soggetto della previsione è rappresentato da una banca, in considerazione dell'elevato numero di variabili che influenzano l'operatività della banca. Si evidenzia che specie nella fase di costituzione e di inizio un'importanza preminente è rappresentata da una serie di variabili che risultano difficilmente

quantificabili e che concorrono in modo decisivo al successo o al fallimento di un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, capacità di comunicazione, etc.). A tali difficoltà si aggiungono le incertezze derivanti dall'attuale momento storico che non facilitano l'instaurarsi di rapporti lineari.

Il Comitato Promotore pienamente consapevole di tali difficoltà ha adottato nella formulazione delle ipotesi un criterio improntato alla cautela, esprimendo peraltro l'avviso che la correttezza e la trasparenza dei rapporti, la professionalità del personale, la capacità di realizzare una banca locale vicina alle esigenze del territorio in cui operano, consolideranno nel breve periodo i risultati previsti.

Si riportano di seguito le ipotesi di base seguite per la costruzione del Piano Industriale (Appendice n. 4), a cui si rimanda per una descrizione più dettagliata.

Si ipotizza che il capitale sociale iniziale sia pari a Euro 4.300.000 e che lo stesso sia sottoscritto per il 25 per cento da persone fisiche, per il 45 per cento da società di persone o cooperative e per il 35 per cento da società di capitale. Sulla base di tale ipotesi e dell'ammontare di capitale minimo sottoscrivibile per ciascuna tipologia di socio (pari a euro 2.000 per le persone fisiche, a euro 10.000 per le società di persone o cooperative e a euro 15.000 per le società di capitale) è stato ipotizzato che la costituenda Banca possa disporre di:

- 816 soci iniziali;
- 862 soci alla fine del primo esercizio;
- 908 soci alla fine del secondo esercizio;
- 954 soci alla fine del terzo esercizio.

Inoltre è stato ipotizzato un incremento del 6% del capitale sociale rispetto all'ammontare iniziale in ciascuno dei tre esercizi analizzati.

Con riferimento al numero dei clienti è stato ipotizzato che la quasi totalità dei soci diventi cliente della Banca entro il terzo esercizio (si ipotizza che su 954 così, 931 diventino soci). Si è inoltre ipotizzato che la Banca possa acquisire 190 clienti non soci nel corso del primo esercizio, 400 clienti non soci nel corso del secondo esercizio, 400 clienti non soci nel corso del terzo esercizio.

Sulla base della composizione della raccolta dell'area di pertinenza della costituenda Banca e delle caratteristiche della clientela verso la quale la Banca vuole operare è stata ipotizzata la seguente composizione degli impieghi:

- apertura di credito di conto corrente: 44,55%;
- prestiti personali: 2,00%;
- anticipi salvo buon fine: 8,70%;
- mutui ipotecari prima casa: 40,00%;
- mutui ipotecari imprese: 2,25%;
- mutui chirografari: 2,50%.

Sulla base delle caratteristiche del mercato di riferimento della costituenda Banca è stato ipotizzato un volume medio di impieghi per cliente nei tre esercizi pari a Euro 15.578. Sulla base del numero di clienti è stato ipotizzato un ammontare di impieghi pari a Euro 10.152.276 a fine del primo esercizio, a Euro 20.372.473 a fine del secondo esercizio, a Euro 29.749.326 a fine del terzo esercizio.

	I Esercizio				II Esercizio				III Esercizio			
	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Soci clienti	110	220	341	463	527	592	656	723	774	826	877	931
di cui nuovi	110	110	121	122	64	65	64	67	51	52	51	54
Clienti non soci	47	94	141	190	290	390	490	590	690	790	890	990
di cui nuovi	47	47	47	49	100	100	100	100	100	100	100	100
Totale clienti	157	314	482	653	817	982	1.146	1.313	1.464	1.616	1.767	1.921

Crediti verso clientela a fine esercizio			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	€ 4.522.838,95	€ 9.075.936,86	€ 13.253.324,76
Prestiti personali	€ 203.045,52	€ 407.449,47	€ 594.986,52
Anticipi S. b. f.	€ 883.089,18	€ 1.772.086,46	€ 2.587.725,95
Mutui ipotecari prima casa	€ 4.060.910,40	€ 8.148.989,32	€ 11.899.730,42
Mutui ipotecari imprese	€ 228.585,04	€ 458.699,37	€ 669.825,25
Mutui chirografari	€ 253.806,90	€ 509.311,83	€ 743.733,15
Totale crediti a fine esercizio	€ 10.152.275,99	€ 20.372.473,31	€ 29.749.326,05

Impieghi medi			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	€ 2.217.040,84	€ 6.798.725,12	€ 11.175.272,23
Mutui ipotecari prima casa	€ 1.990.609,06	€ 6.104.354,77	€ 10.033.914,46
Mutui ipotecari imprese	€ 112.049,61	€ 343.608,71	€ 564.800,13
Mutui chirografari	€ 124.413,07	€ 381.522,17	€ 627.119,65
Prestiti personali	€ 99.530,45	€ 305.217,74	€ 501.695,72
Anticipi S. b. f.	€ 432.879,61	€ 1.327.458,41	€ 2.181.983,96
Totale	€ 4.976.522,64	€ 15.260.886,92	€ 25.084.786,16

Gli impieghi sopra indicati sono riportati al netto delle relative rettifiche svalutazioni, in ottemperanza ai principi contabili internazionali e alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia. Con riferimento all'ammontare delle svalutazioni e alle modalità di determinazione delle stesse si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 13.1 della presente Sezione.

Gli impieghi sopra indicati costituiscono una stima ragionevole, formulata sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'area di competenza della Banca è caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di piccole e medie imprese, che costituiscono il target primario della costituenda Banca (per approfondimenti si rinvia a quanto riportato al paragrafo 6.2 della presente sezione e nell'Appendice n.4);
- il territorio di competenza della Banca (rappresentato dai comuni di Roma, Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino) è caratterizzato da livelli di impieghi che risultano superiori a quelli stimati nel piano industriale (per approfondimenti si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 6.2 della presente sezione e nell'Appendice n. 4) e a quelli medi nazionali (Appendice 4, paragrafo 1.2.3, tavola n. 36);
- la costituenda Banca ipotizza di poter annoverare tra i propri soci un numero significativo di società di persone, di cooperative e di società di capitali ;
- il valore degli immobili e il conseguente livello di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni dell'area nella quale la Banca svolgerà la propria attività è significativamente superiore al livello medio nazionale (Appendice n. 4, paragrafo 1.2.2, tavola n. 29 e 30).

Si evidenzia che allo scopo di ridurre i rischi connessi alla concessione dei crediti, la Banca procederà alla stipula di accordi con Enti di Garanzia che garantiranno alla Banca la copertura dei rischi connessi alla concessione dei finanziamenti. Gli Enti di Garanzia sono dotati di un fondo monetario che è depositato presso le banche convenzionate a garanzia dell'obbligazione che essi assumono nei confronti della banca per i crediti concessi nei confronti dei soci degli Enti di Garanzia. In caso di insolvenza del socio, la banca si rivale direttamente sul fondo di garanzia dell'Ente in misura percentuale alla garanzia rilasciata.

Con riferimento alla raccolta è stata ipotizzata la seguente composizione della raccolta:

- conto corrente: 58,33%;
- depositi: 1,04%;
- certificati di deposito: 4,17%;
- pronti contro termine: 10,44%;
- obbligazioni: 26,02%.

Sulla base delle caratteristiche del mercato di riferimento della costituenda Banca è stato ipotizzato un volume medio di depositi per cliente nei tre esercizi pari a Euro 12.653 e un volume raccolta complessiva per ciascun cliente pari a Euro 17.103,.

Sulla base del numero di clienti è stato determinato l'ammontare della raccolta a fine di ciascun esercizio.

Raccolta a fine esercizio			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti Corrente	€ 6.515.081,56	€ 13.100.003,20	€ 19.166.112,83
Depositi	€ 116.340,74	€ 233.928,63	€ 342.252,01
Certificati di deposito	€ 465.362,97	€ 935.714,51	€ 1.369.008,06
PCT	€ 1.165.827,31	€ 2.344.152,00	€ 3.429.638,99
Obbligazioni	€ 2.906.098,67	€ 5.843.350,00	€ 8.549.181,53
Totale	€ 11.168.711,25	€ 22.457.148,35	€ 32.856.193,43

Di seguito è riportata con riferimento ai primi tre esercizi l'ammontare della raccolta media di ciascun esercizio, ripartita per forma tecnica.

Raccolta media esercizio			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti Corrente	€ 3.191.442,14	€ 9.797.565,23	€ 16.123.080,86
Depositi	€ 56.990,04	€ 174.956,52	€ 287.912,16
Certificati di deposito	€ 227.960,15	€ 699.826,09	€ 1.151.648,63
PCT	€ 571.085,77	€ 1.753.204,31	€ 2.885.110,16
Obbligazioni	€ 1.423.565,56	€ 4.370.273,95	€ 7.191.815,38
Totale raccolta media	€ 5.471.043,66	€ 16.795.826,11	€ 27.639.567,20

La raccolta sopra indicata costituisce una stima ragionevole in considerazione del fatto che il territorio di riferimento della Banca (rappresentato dai comuni di Roma, Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino) è caratterizzato da livelli di raccolta superiori a quelli ipotizzati nel piano industriale (paragrafo 6.2 della presente sezione) e che risultano superiori a quelli medi nazionali (Appendice 4, paragrafo 1.2.3, tavola n. 36)

I tassi di interesse attivi e passivi utilizzati all'interno del presente piano industriale sono stati ipotizzati sulla base dei valori risultanti (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente piano al 30 giugno 2009) dalla base informativa pubblica di Banca d'Italia e sulla base dei tassi applicati dalle altre banche operanti nell'area di riferimento della costituenda Banca. In considerazione della difficoltà di formulare previsioni sull'andamento dei tassi d'interesse, il livello dei tassi è stato mantenuto costante per tutto il triennio. Nella formulazione di tale ipotesi il Comitato Promotore della costituenda Banca ha tenuto ben presente le difficoltà connesse con una stima puntuale circa l'effettivo andamento nei tassi nell'arco di riferimento. L'estrema aleatorietà relativa alla determinazione di tali grandezze e al loro trend futuro, dipende infatti da un elevato numero di variabili, sia di origine nazionale che internazionale, che non sono influenzabili dalla Banca. La scelta di mantenere costanti i suddetti tassi si basa su un'ipotesi semplificatrice ai fini del complessivo apprezzamento dell'operazione.

Tassi attivi applicati			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	7,50%	7,50%	7,50%
Mutui ipotecari prima casa	3,50%	3,50%	3,50%
Mutui ipotecari imprese	5,00%	5,00%	5,00%
Mutui chirografari	7,50%	7,50%	7,50%
Prestiti personali	7,50%	7,50%	7,50%
Anticipi S. b. f.	5,50%	5,50%	5,50%

Tassi passivi			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti corrente	1,00%	1,00%	1,00%
Depositi	1,00%	1,00%	1,00%
Certificati di deposito	1,25%	1,25%	1,25%
PCT	1,500%	1,500%	1,500%
Obbligazioni	3,000%	3,000%	3,000%

Si riportano nelle seguenti tabelle i tassi di interesse e passivi praticati dal sistema bancario nella regione Lazio.

Tassi di interesse bancari (1) (valori percentuali)				
VOCI	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009
Tassi attivi (2)				
Prestiti a breve termine (3)	7,71	7,58	5,37	5,55
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,99	5,27	4,33	3,54
Tassi passivi				
Conti correnti liberi (5)	2,77	2,64	1,32	0,72
(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. (3) Dati riferiti ai rischi auto liquidanti e a revoca. (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. (5) I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti corrente con assegni a copertura garantita. Fonte: Economie regionali. L'andamento del credito nel Lazio nel secondo trimestre 2009, Banca d'Italia				

Di seguito è riportato l'ammontare del tasso effettivo con riferimento alle operazioni a revoca per classe di fido concesso. Ai fini di un confronto con le assunzioni dei tassi attivi ipotizzati nel piano industriale si rammenta che il volume medio degli impieghi per cliente nei tre esercizi è pari a 15.578.

Rischi a revoca: tasso effettivo							
Data	Totale classi grandezza	CLASSE DI IMPORTO					
		< 125.000 EURO	DA 125.000 A < 250.000 EURO	DA 250.000 A < 1.000.000 EURO	DA 1.000.000 A < 5.000.000 EURO	DA 5.000.000 A < 25.000.000 EURO	>= 25.000.000 EURO
30/06/2009	5,82%	11,07%	10,70%	9,73%	7,83%	6,03%	3,50%
31/03/2009	6,75%	12,29%	11,59%	10,55%	8,68%	6,94%	4,39%
31/12/2008	7,94%	13,12%	12,53%	11,49%	10,06%	8,49%	5,78%
30/09/2008	8,18%	12,28%	12,47%	11,27%	9,69%	8,84%	6,24%
30/06/2008	8,07%	12,23%	12,34%	11,15%	9,51%	8,43%	6,54%
31/03/2008	7,96%	12,31%	12,32%	11,16%	9,78%	8,58%	5,56%
31/12/2007	7,83%	12,56%	12,57%	11,27%	9,91%	8,39%	5,48%
30/09/2007	7,54%	12,46%	12,36%	11,07%	9,66%	8,33%	5,15%
30/06/2007	7,35%	12,37%	12,15%	10,98%	9,62%	8,24%	5,03%
31/03/2007	7,22%	12,40%	12,25%	11,09%	9,65%	8,20%	4,75%
31/12/2006	7,29%	12,27%	12,34%	11,00%	9,66%	7,76%	4,93%
30/09/2006	7,36%	13,03%	12,01%	11,20%	9,56%	7,36%	4,76%
30/06/2006	7,53%	12,97%	12,09%	11,08%	9,56%	7,44%	4,76%
31/03/2006	7,91%	13,04%	12,16%	11,14%	9,63%	8,06%	5,25%
31/12/2005	6,57%	12,82%	12,30%	11,37%	9,73%	7,43%	3,79%
30/09/2005	6,40%	12,21%	11,97%	11,13%	9,37%	7,09%	3,72%
30/06/2005	6,55%	12,71%	12,17%	11,04%	9,53%	7,16%	3,80%
31/03/2005	6,89%	12,82%	12,58%	11,55%	9,84%	7,32%	3,96%
31/12/2004	6,50%	13,18%	11,98%	11,42%	9,73%	7,32%	3,85%
30/09/2004	6,70%	13,09%	11,92%	11,37%	9,84%	7,49%	3,83%
30/06/2004	6,73%	12,85%	11,73%	11,15%	9,37%	7,16%	3,94%
31/03/2004	6,96%	12,69%	11,46%	10,90%	9,36%	7,72%	4,14%

Fonte : Base informativa pubblica on line, Banca d'Italia

Nella seguente tabella è riportato l'ammontare del tasso effettivo per i finanziamenti di acquisto dell'abitazione ripartiti sulla base del fido accordato e della tipologia del tasso.

Tasso effettivo per i finanziamenti per acquisto abitazione (1)				
Data	Durata originaria tasso: fino a 1 anno		Durata originaria tasso: oltre 1 anno	
	Fido globale accordato		Fido globale accordato	
	< 125.000 EURO	>= 125.000 EURO	< 125.000 EURO	>= 125.000 EURO
30/06/2009	3,30%	3,04%	5,18%	5,09%
31/03/2009	4,23%	4,01%	5,18%	5,02%
31/12/2008	5,54%	5,39%	5,71%	5,60%
30/09/2008	5,94%	5,75%	6,18%	6,13%
30/06/2008	5,74%	5,57%	6,04%	6,01%
31/03/2008	5,56%	5,54%	5,92%	5,90%
31/12/2007	5,80%	5,68%	5,96%	5,94%
30/09/2007	5,66%	5,57%	6,00%	5,97%
30/06/2007	5,43%	5,33%	5,83%	5,79%
31/03/2007	5,21%	5,15%	5,63%	5,51%
31/12/2006	4,94%	4,91%	5,32%	5,21%
30/09/2006	4,64%	4,60%	5,38%	5,26%
30/06/2006	4,35%	4,30%	5,19%	4,99%
31/03/2006	4,10%	4,07%	4,79%	4,62%
31/12/2005	3,78%	3,74%	4,51%	4,34%
30/09/2005	3,66%	3,63%	4,38%	4,23%
30/06/2005	3,70%	3,64%	4,45%	4,31%
31/03/2005	3,74%	3,69%	4,49%	4,36%
31/12/2004	3,76%	3,69%	4,60%	4,39%
30/09/2004	3,72%	3,66%	4,77%	4,63%
30/06/2004	3,70%	3,62%	4,64%	4,48%
31/03/2004	3,71%	3,65%	4,71%	4,47%

(1) Distinto per durata originaria operazione e classe grandezza fido accordato. Area geografica: Italia centrale. Operazioni accese nel trimestre
Fonte: Base informativa pubblica on line, Banca d'Italia

Con riferimento ai crediti verso banche si ritiene che gli stessi saranno limitati all'ammontare della riserva obbligatoria e delle disponibilità detenute sul conto aperto presso ICCREA S.p.A.

	Crediti verso banche		
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Riserva obbligatoria	€ 223.374,22	€ 449.142,97	€ 657.123,87
Conto operativo ICCREA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Totale crediti verso banche	€ 1.223.374,22	€ 1.449.142,97	€ 1.657.123,87

È stato ipotizzato che le risorse che non siano altrimenti impiegate vengano investite in titoli di stato, in particolare si prevede che due terzi degli investimenti siano effettuati in buoni ordinari del tesoro e un terzo su buoni del tesoro poliennali. Sulla base dei tassi di mercato in essere alla data di redazione del presente piano industriale, è stato ipotizzato un tasso di rendimento medio pari all'1,29 per cento.

Ammontare finale			
Attività finanziarie	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Titoli di stato	€ 3.130.742	€ 4.103.291	€ 5.240.913

Ammonatre medio			
Attività finanziarie	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Titoli di stato	€ 2.666.750	€ 3.473.457	€ 4.477.027

Le rettifiche di deterioramento dei crediti sono state ipotizzate pari allo 0,20 per cento degli impieghi lordi per il primo esercizio, allo 0,40 per cento per il secondo esercizio e allo 0,59 per cento per il terzo esercizio. Determinate sulla base del rapporto medio presente in altre banche di credito cooperativo¹ operanti nell'area territoriale della costituenda Banca, così come desumibile dai dati di bilancio al 31 dicembre 2008.

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Rettifiche su crediti	-€ 20.345	-€ 81.817	-€ 175.521

13.2 Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

I dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (Appendice n. 4) e nei capitoli 6, 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 della presente sezione, sono stati sottoposti all'esame di un collegio di 3 revisori contabili, composto dal Dott. Antonio Romano, dal Rag. Anna Maria Scaringella e dal Dott. Luigi Maria Taralli, che ha rilasciato la relazione riportata in Appendice 7. In particolare, nell'esprimere il proprio giudizio, il suddetto collegio ha rappresentato di aver «*esaminato il Piano Industriale, nonché i punti 6, 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente REG. (CE) N. 809/2004 della costituenda Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa, contenenti i dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno di attività, le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione*», specificando che «*non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori della costituenda Banca (...)*», così da concludere che «*i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi*».

13.3 Stima degli utili

Si ritiene che la Banca di Ciampino Credito Cooperativo potrà raggiungere a partire dal terzo anno di attività condizioni di equilibrio economico.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati economici della costituenda Banca relativi ai primi tre esercizi di attività, per una descrizione più completa si rinvia al Piano industriale presente nell'Appendice n. 4.

Di seguito sono riportate le stime dei tassi attivi e passivi relative alle diverse forme tecniche di impieghi e raccolta che la costituenda Banca intende attivare. Tali tassi sono stati determinati sulla base dei valori risultanti al 30 giugno 2009 dalle statistiche di Banca d'Italia per la regione Lazio (si vedano i paragrafi 13.1 e 20.2 della presente sezione) e dei

¹ Bilanci pubblici 2008 delle banche di credito cooperativo operanti nella zona di riferimento. (Castelli Romani).

tassi applicati dalle altre banche operanti nell'area di riferimento della costituenda Banca, stante la volontà della Banca di applicare alla propria clientela condizioni favorevoli. Tenuto conto delle elevate difficoltà di formulare previsioni sull'andamento dei tassi d'interesse, il livello dei tassi è stato mantenuto costante per tutto il triennio, allo scopo di consentire un complessivo apprezzamento dell'operazione.

Tassi attivi applicati			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	7,50%	7,50%	7,50%
Mutui ipotecari prima casa	3,50%	3,50%	3,50%
Mutui ipotecari imprese	5,00%	5,00%	5,00%
Mutui chirografari	7,50%	7,50%	7,50%
Prestiti personali	7,50%	7,50%	7,50%
Anticipi S. b. f.	5,50%	5,50%	5,50%

Tassi passivi			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti corrente	1,00%	1,00%	1,00%
Depositi	1,00%	1,00%	1,00%
Certificati di deposito	1,25%	1,25%	1,25%
PCT	1,500%	1,500%	1,500%
Obbligazioni	3,000%	3,000%	3,000%

Di seguito sono riportati i rendimenti relativi agli investimenti in titoli di stato, riserva obbligatoria e conto corrente aperto presso ICCREA.

Tassi di remunerazione			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Investimento titoli	1,29%	1,29%	1,29%
Riserva obbligatoria	1,00%	1,00%	1,00%
Conto corrente ICCREA	0,36%	0,36%	0,36%

Al fine di ottenere i costi e i ricavi, i tassi d'interesse attivi e passivi sono stati moltiplicati per i relativi volumi medi.

Per la determinazione del risultato di esercizio sono state considerate le spese di seguito riepilogate.

Le spese per il personale sono state determinate moltiplicando il numero di dipendenti per il relativo costo. Il numero di dipendenti è stato ipotizzato pari a 7 il primo e il secondo esercizio, mentre nel terzo esercizio, in considerazione dell'incremento di operatività della Banca, è stata ipotizzata l'assunzione di ulteriori 3 risorse.

Spese per il personale									
Inquadramento	I Esercizio			II Esercizio			III Esercizio		
	Numero	Costo unitario	Costo totale	Numero	Costo unitario	Costo totale	Numero	Costo unitario	Costo totale
Dirigenti	1	€115.500	€115.500	1	€117.810	€117.810	1	€120.166	€120.166
Quadri liv.4	0	€72.433	€0	0	€73.882	€0	0	€75.360	€0
Quadri liv.3	3	€66.996	€200.988	3	€68.336	€205.008	3	€69.703	€209.109
Quadri liv.2	1	€61.559	€61.559	1	€62.790	€62.790	1	€64.046	€64.046
Quadri liv.1	0	€56.122	€0	0	€57.244	€0	0	€58.389	€0
Impiegato liv.4	0	€50.685	€0	0	€51.698	€0	0	€52.732	€0
Impiegato liv.3	1	€47.314	€47.314	1	€48.260	€48.260	2	€49.226	€98.452
Impiegato liv.2	1	€33.002	€33.002	1	€33.662	€33.662	2	€34.335	€68.670
Impiegato liv.1	0	€32.667	€0	0	€33.320	€0	1	€33.986	€33.986
Spese per il personale	7	€59.586	€458.363	7	€60.778	€467.530	10	€61.994	€594.429

Di seguito sono riportati gli importi delle altre spese generali.

Dettaglio altre spese amministrative			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Compensi organi sociali	€ 23.500	€ 30.000	€ 50.000
Fitti e canoni passivi	€ 50.000	€ 60.000	€ 70.000
Stampati, cancelleria, pubblicazioni	€ 5.000	€ 5.250	€ 5.513
Energia elettrica, acqua e riscaldamento, pulizia	€ 15.000	€ 15.750	€ 16.538
Sistema informatico	€ 37.885	€ 52.285	€ 52.285
Altre spese di gestione	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
Spese revisione	€ 15.000	€ 20.000	€ 24.000
Back Office	€ 15.000	€ 20.000	€ 25.000
Trasmissione dati	€ 20.800	€ 25.800	€ 30.800
Internal audit	€ 27.600	€ 27.600	€ 27.600
Compliance	€ 22.680	€ 22.680	€ 22.680
Compensi associativi	€ 18.000	€ 18.000	€ 18.000
Consulenze	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000
Spese avviamento informatico	€ 40.891		
Totale	€ 326.357	€ 332.365	€ 377.416

Di seguito si riporta l'ammontare delle immobilizzazioni iniziali e i relative ammortamenti.

Totale immobilizzazioni materiali	€ 475.000,00
Spese opere murarie adeguamento locali	€ 240.000,00
Impianti forti	€ 10.000,00
Mobili e arredi	€ 80.000,00
Macchine ufficio	€ 70.000,00
Hardware	€ 75.000,00

Ammortamenti			
	Costo storico	Aliquote ammortamento	Quota ammortamento annuale
Cespiti			
Opere murarie e adattamenti locali	€ 240.000,00	8,33%	€ 20.000,00
Impianti forti	€ 10.000,00	20%	€ 2.000,00
Mobili e arredi	€ 80.000,00	20%	€ 16.000,00
Macchine ufficio	€ 70.000,00	20%	€ 14.000,00
Hardware	€ 75.000,00	25%	€ 18.750,00
Totale	€ 475.000,00		€ 70.750,00

Di seguito sono riportate le principali voci di conto economico previsionale dei primi tre esercizi.

Conto Economico			
Voci	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 321.306	€ 917.091	€ 1.489.216
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 86.607	-€ 265.879	-€ 437.537
30. Margine di interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679
40. Commissioni attive	€ 55.536	€ 170.305	€ 279.935
50. Commissioni passive	-€ 10.388	-€ 31.857	-€ 52.364
60. Commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571
120. Margine di intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-€ 20.345	-€ 81.817	-€ 175.521
140. Risultato netto della gestione finanziaria	€ 259.501	€ 707.842	€ 1.103.729
150. Spese amministrative:	-€ 904.720	-€ 799.895	-€ 971.845
a) spese per il personale	€ 458.363	€ 467.530	€ 594.429
b) altre spese amministrative	€ 446.357	€ 332.365	€ 377.416
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 70.750	-€ 70.750	-€ 70.750
200. Costi operativi	-€ 975.470	-€ 870.645	-€ 1.042.595
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	€ 61.133
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 15.869	-€ 36.472
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661

13.4 Validità della previsione

Alla data di redazione del presente Prospetto informativo le suddette previsioni si ritengono ancora valide.

13.5 Analisi di sensitività

Si evidenzia che il presente Piano Industriale è stato costruito ipotizzando una sottoscrizione iniziale pari a euro 4.300.000 e un incremento del 6 per cento in ciascun esercizio seguente, attraverso la sottoscrizione del capitale sociale da parte di nuovi soci. Nel caso in cui tale ipotesi di incremento da parte di nuovi soci non si realizzi, i sottoscrittori iniziali potrebbero essere chiamati a finanziare la futura capitalizzazione della Banca.

Qualora l'incremento del numero di soci non si realizzasse esiste il rischio che i sottoscrittori chiamati a sottoscrivere l'aumento di capitale non siano disposti ad aderire alla sottoscrizione aggiuntiva, in quanto non obbligatoria. Pertanto non vi è alcuna garanzia che il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista nel Piano Industriale. In tale circostanza come mostrato dalla tabella successiva, la Banca riuscirebbe a conseguire il pareggio in un periodo successivo al terzo anno di attività.

Variazione Capitale a fine esercizio									
Voce	Previsione			Variazione			Totale		
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale fine esercizio	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000	-€ 258.000	-€ 516.000	-€ 774.000	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00

Variazione Conto Economico									
Voci	Previsione			Variazione			Totale		
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
30. Margine di interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	-€ 5.642	-€ 34.127	-€ 67.033	€ 229.057	€ 617.084	€ 984.645
60. Commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	-€ 794	-€ 6.450	-€ 12.920	€ 44.354	€ 131.998	€ 214.651
120. Margine di intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	-€ 6.435	-€ 40.577	-€ 79.953	€ 273.411	€ 749.082	€ 1.199.296
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	€ 61.133	-€ 5.719	-€ 36.277	-€ 69.446	-€ 721.688	-€ 199.081	-€ 8.313
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 15.869	-€ 36.472	€ -	€ 2.043	€ 4.026	€ -	-€ 13.826	-€ 32.446
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661	-€ 5.719	-€ 34.234	-€ 65.420	-€ 721.688	-€ 212.907	€ 40.759

Inoltre, allo scopo di valutare il livello di rischio della costituenda Banca all'interno del Piano Industriale (Appendice n. 4) è stato valutato l'impatto sui risultati economici attesi derivante dalla variazioni di alcune variabili critiche. In particolare sono stati definiti tre diversi scenari.

Il primo scenario è stato definito ipotizzando le seguenti variazioni:

- variazione impieghi e raccolta -10%;
- tassi d'interesse passivi +1%;
- tassi d'interesse attivi -1%;
- incremento della percentuale di rettifica su crediti del 50%.

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -10%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	€ 1.024.383	€ 2.074.065	€ 3.054.386	€ 9.127.893	€ 18.298.408	€ 26.694.940
Variazione raccolta: -10%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	€ 1.116.871	€ 2.245.715	€ 3.285.619	€ 10.051.840	€ 20.211.434	€ 29.570.574
Variazione tassi passivi: +1%	1,58%	1,58%	1,58%	1%	1%	1%	2,58%	2,58%	2,58%
Variazione tassi attivi: -1%	5,67%	5,67%	5,67%	-1%	-1%	-1%	4,67%	4,67%	4,67%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	€ 11.703	€ 35.946	€ 59.183	€ 33.444	€ 102.502	€ 168.389
Variazione percentuale rettifica su crediti: +50%	0,20%	0,40%	0,59%	0,10%	0,20%	0,30%	0,30%	0,60%	0,89%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	€ 115.327	€ 356.283	€ 591.146	€ 119.372	€ 294.929	€ 460.533
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	€ 127.030	€ 392.229	€ 650.328	€ 152.816	€ 397.430	€ 628.921
Utile/perdita d'esercizio	€ 715.968,87	€ 178.672,39	€ 24.660,86	€ 134.151,15	€ 404.995,89	€ 678.925,58	€ 850.120,02	€ 583.668,28	€ 654.264,71

Il secondo scenario è stato costituito ipotizzando le seguenti ipotesi rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -5%;
- tassi d'interesse passivi +0,5%;
- tassi d'interesse attivi -0,5%;
- incremento della percentuale di rettifica su crediti del 50%.

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -5%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	€ 517.278	€ 1.057.487	€ 1.571.334	€ 9.634.998	€ 19.314.986	€ 28.177.992
Variazione raccolta: -5%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	€ 558.436	€ 1.122.857	€ 1.642.810	€ 10.610.275,69	€ 21.334.290,93	€ 31.213.383,76
Variazione tassi passivi: +0,5%	1,58%	1,58%	1,58%	0,5%	0,5%	0,5%	2,08%	2,08%	2,08%
Variazione tassi attivi: -0,5%	5,67%	5,67%	5,67%	-0,5%	-0,5%	-0,5%	5,17%	5,17%	5,17%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	€ 6.066	€ 18.667	€ 30.797	€ 39.082	€ 119.781	€ 196.774
Variazione percentuale rettifica su crediti: +50%	0,20%	0,40%	0,59%	0,10%	0,20%	0,30%	0,30%	0,60%	0,89%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	€ 60.432	€ 186.935	€ 311.024	€ 174.266	€ 464.276	€ 740.655
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	€ 66.498	€ 205.602	€ 341.820	€ 213.348	€ 584.058	€ 937.430
Utile/perdita d'esercizio	€ 715.968,87	€ 178.672,39	€ 24.660,86	€ 75.144,74	€ 224.504,93	€ 379.201,95	€ 791.113,62	€ 403.177,31	€ 354.541,08

Il secondo terzo scenario è stato costituito ipotizzando le seguenti ipotesi rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -15%

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -15%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	€ 1.522.841	€ 3.055.871	€ 4.462.399	€ 8.629.435	€ 17.316.602	€ 25.286.927
Variazione raccolta: -15%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	€ 1.675.307	€ 3.368.572	€ 4.928.429	€ 9.493.404,56	€ 19.088.576,09	€ 27.927.764,42
Variazione tassi passivi: +0%	1,58%	1,58%	1,58%	0,0%	0,0%	0,0%	1,58%	1,58%	1,58%
Variazione tassi attivi: -0%	5,67%	5,67%	5,67%	0,0%	0,0%	0,0%	5,67%	5,67%	5,67%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	€ 6.772	€ 20.767	€ 34.136	€ 38.375	€ 117.681	€ 193.435
Variazione percentuale rettifica su crediti: 0%	0,20%	0,40%	0,59%	0,0%	0,0%	0,0%	0,20%	0,40%	0,59%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	€ 30.397	€ 93.933	€ 155.275	€ 204.302	€ 557.278	€ 896.404
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	€ 37.169	€ 114.700	€ 189.410	€ 242.677	€ 674.959	€ 1.089.839
Utile/perdita d'esercizio	€ 715.968,87	€ 178.672,39	€ 24.660,86	€ 34.117,58	€ 96.648,92	€ 153.539,31	€ 750.086,45	€ 275.321,31	€ 128.878,45

Ai fini di un complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa proposta, si evidenzia come l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione, rispetto al verificarsi di uno dei tre scenari pessimistici sopra riportati, evidenzia che al verificarsi di ciascuno di essi la Banca non riuscirebbe a raggiungere a conseguire un risultato positivo neanche al terzo anno di attività.

Tuttavia, si evidenzia come, con riferimento a tutti e tre gli scenari ipotizzati il patrimonio di vigilanza rimanga nei tre esercizi superiore al livello minimo previsto dalle disposizioni vigenti in materia di vigilanza (per approfondimenti si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.3 dell'Appendice n.4).

14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI

14.1 Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e dei principali dirigenti

L'art. 26 del TUB dispone che i soggetti che svolgono funzioni di Amministrazione e Direzione (nello specifico il Direttore Generale ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998, n. 161.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello Statuto per gli amministratori e i sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina e costituiranno oggetto di apposita verifica da parte della Banca d'Italia in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

Lo schema di Statuto Sociale della Costituenda Banca (riportato nell'Appendice 3) è coerente con la regolamentazione statutaria delle altre Banche di credito cooperativo ed è quindi rivolto a garantire una notevole efficienza nelle strutture di *governance* e un'intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per quel che attiene alle generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, posto che la Società non è stata ancora costituita.

Ad oggi nessuno dei membri del Comitato Promotore ha manifestato la volontà di candidarsi in Assemblea quale esponente aziendale della Banca e quindi l'individuazione di tali esponenti aziendali verrà effettuata con la predisposizione di apposite liste di candidati da proporre all'Assemblea dei sottoscrittori.

Per quanto riguarda il Direttore Generale sono al vaglio, da parte del Comitato Promotore, valutazioni in merito ad alcune personalità dotate di adeguata esperienza e professionalità.

Ai sensi del punto 14.1 lettere b), c) e d) dell'Allegato I, Regolamento n. (CE) n. 809/2004, il Comitato Promotore ha condotto verifiche sui requisiti di onorabilità dei propri membri ed ha raccolto documentazione a supporto, dalla quale è possibile evincere, in particolare, che nessuno dei membri del Comitato, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato a reati di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nello svolgimento delle funzioni di membro del Consiglio di Amministrazione o nell'assolvimento di incarichi di direzione o di vigilanza di società;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di eventuali interdizioni da parte del Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento dell'attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente;

Tutti i membri del Comitato Promotore, persone fisiche, sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dal Decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998, n. 161 (*"Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione"*).

Si precisa, inoltre, che alla data della pubblicazione del Prospetto, il Comitato Promotore ha verificato che tutti i membri del Comitato sono in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 (*Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante*).

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti

La Società non è ancora costituita; pertanto, non è possibile fornire informazioni sull'esistenza di conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti.

La Costituenda Banca sarà soggetta all'osservanza delle disposizioni speciali in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali (art. 136 del TUB), ai sensi delle quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

Le medesime disposizioni si applicano anche alle obbligazioni intercorrenti con società controllate da coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca o presso le quali i medesimi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, nonché con le società da queste controllate o che le controllano.

15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e ai principali dirigenti

Ai sensi dell'art. 30 dello schema di Statuto Sociale riportato nell'Appendice 3, l'assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

Ai fini della costruzione del Piano Industriale riportato nell'Appendice 4, il Comitato Promotore ha ipotizzato i seguenti compensi per gli organi sociali nominati in sede di costituzione della Banca:

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Compensi organi sociali	€ 23.500	€ 30.000	€ 50.000

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Nel rispetto dell'attuale normativa in materia si ipotizza che il personale dipendente alimenti ai fini dell'indennità di fine rapporto un proprio fondo pensione e che quindi il fondo di trattamento di fine rapporto a carico della costituenda Banca non venga inizialmente costituito. Inoltre non sono previsti altri tipi di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo

Ai sensi dell'art. 33 dello schema di Statuto Sociale della Costituenda Banca (riportato nell'Appendice 3), gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nella prima riunione il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti, designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla cooptazione dei membri cessati.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Coloro che sono nominati successivamente dall'Assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica alla loro nomina.

Ai sensi dell'art. 42 dello schema di Statuto Sociale, i Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I Sindaci sono rieleggibili.

Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente sono assunte dal più anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

Il Consiglio di Amministrazione, appena si insidierà nella carica provvederà alla nomina del Direttore Generale ed alla sua successiva assunzione.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Non sono previsti contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione e Controllo con l'Emittente che prevedano l'indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano

La Costituenda Banca non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad esso applicabili.

La Costituenda Banca si atterrà, nella definizione della propria struttura organizzativa e di governo societario, alle vigenti disposizioni in materia dettate dal Codice Civile, dal TUB e dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (cfr., in particolare, le "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dal Governatore della Banca d'Italia il 4 marzo 2008).

17 DIPENDENTI

17.1 Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività

Nel primo triennio di attività si prevede che la Banca possa operare con sette unità, compreso il Direttore. Nella fase iniziale le assunzioni saranno effettuate al fine di individuare risorse che abbiano già maturato capacità ed esperienza specifica in modo che siano in grado di superare agevolmente la fase di start up e di portare a regime la struttura in tempi brevi. L'inquadramento ipotizzabile sarà il seguente:

- Un Direttore Generale;
- Un Responsabile Area Affari che svolgerà anche la Funzione di Preposto di Filiale, Quadro Direttivo di 3° livello;
- Un Responsabile Area Crediti, Quadro Direttivo di 3° livello;
- Un Responsabile Area Amministrativa e Contabile, Quadro Direttivo di 3° livello;

- Un Responsabile della Funzione di Risk Controller, Quadro Direttivo di 2° livello;
- Due Impiegati di 2° e 3° livello da utilizzare in Filiale.

In base all'operatività futura ed al mutare delle dimensioni, la Banca ipotizza di rafforzare l'organico alla fine del triennio di attività fino al raggiungimento massimo di 10 risorse, con l'intenzione di rafforzare in particolare l'Area Crediti e l'Area Amministrativa e Contabile. Le assunzioni previste saranno effettuate con inquadramento impiegatizio. Un sistema incentivante ancora in fase di studio nella consistenza economica nonché nei tempi di inserimento sarà proposto ed elaborato a cura del Consiglio di Amministrazione della costituenda banca successivamente al primo triennio di attività.

Di seguito si riporta una tabella rappresentativa dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto, comprensivi degli accantonamenti a titolo di TFR, relativamente ai primi tre anni di attività della costituenda Banca.

DETTAGLIO SPESE PERSONALE DIPENDENTE			
Tipologia di Spesa	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
n. dipendenti	7	7	10
Costo complessivo	458.363 €	467.530 €	594.429 €
Costo medio dipendente	59.586 €	60.778 €	61.994 €

Per il dettaglio delle spese del personale si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 13.3 della presente Sezione.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

La natura di società cooperativa comporta specifici limiti legali al possesso azionario giacché nessun socio può possedere Azioni della Costituenda Banca il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000 (cinquantamila/00). Conseguentemente la partecipazione azionaria sarà estremamente frazionata.

Non è prevista la possibilità di riservare quote azionarie ad investitori istituzionali, né di emettere *stock option* in favore di dipendenti.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale della Banca.

18 PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il numero totale delle Azioni offerte in sottoscrizione è compreso tra un minimo di n. 43.000 Azioni (quarantatremila) – per un complessivo importo del capitale sociale pari ad Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00) – ed un massimo di n. 50.000 Azioni (cinquantamila) , per un complessivo importo del capitale sociale pari ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Nessun socio della Costituenda Banca potrà detenere Azioni il cui valore nominale complessivo sia superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), pari a complessive 500 Azioni (cinquecento).

Alla luce di quanto precede, non potranno pertanto esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto superiore alle soglie di notificazione o autorizzazione previste dalla normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che tutti i membri del Comitato Promotore hanno manifestato l'intenzione di sottoscrivere Azioni della Costituenda Banca.

18.2 Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi

Coerentemente alla natura di società cooperativa, ogni socio avrà diritto ad un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare.

Non sono previste categorie speciali di azioni.

18.3 Eventuale soggetto controllante

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

18.4 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio del diritto di voto, ovvero accordi che istituiscano obblighi di comunicazione circa le modalità di esercizio del diritto di voto, che pongano limiti al trasferimento di azioni, che prevedano l'acquisto di azioni o di strumenti finanziari, che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali (art. 136 del TUB), per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

Le medesime disposizioni si applicano anche alle obbligazioni intercorrenti con società controllate da coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca o presso le quali i medesimi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, nonché con le società da queste controllate o che le controllano

Non è previsto l'esercizio, da parte dell'Emittente, di attività di direzione e di coordinamento nei confronti di alcuna altra società facente parte di un gruppo.

Il Comitato Promotore della Costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di parti correlate fornita dalla Consob, che, con delibera del 14/04/2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

Ciò premesso, come risulta dal Piano Industriale riportato nell'Appendice 4, non è prevista l'esecuzione di alcuna operazione con parti correlate, come sopra individuate.

20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie previsionali

Di seguito sono riportate le informazioni previsionali relative ai primi tre esercizi della costituenda Banca.

Nel piano industriale è stato ipotizzato un capitale sociale iniziale pari a Euro 4.300.000 e un incremento del 6% per ciascun esercizio pari a Euro 258.000, da realizzarsi con l'ingresso e la sottoscrizione da parte di nuovi soci. I risultati

economici previsti nel Piano Industriale considerano tali incrementi di capitale, pertanto qualora la previsione di ingresso di nuovi soci non si realizzasse, i sottoscrittori iniziali potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano.

Di seguito si riporta l'evoluzione del capitale sociale nel corso dei primi tre esercizi della costituenda Banca:

Capitale sociale			
Iniziale	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
€ 4.300.000,00	€ 4.558.000,00	€ 4.816.000,00	€ 5.074.000,00

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 262 aggiornata al 18 novembre 2009.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Di seguito si espongono sinteticamente i Principi Contabili Internazionali utilizzati nella redazione del Piano Industriale.

Descrizione	Reg. Omolog.	Modifiche
IAS 1 Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 7 Rendiconto Finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8 Utile (perdita)d'esercizio, errori determinati e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 12 Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14 Informativa di settore	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 18 Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 23 Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 26 Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38 Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06

IFRS 1 Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04;211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06
----------------------------------	--------	---

Sono di seguito riportati i dati di sintesi per i primi tre esercizi del conto economico e dello stato patrimoniale, tratti dal Piano Industriale in Appendice n. 4, al quale si rinvia per un esame più approfondito.

Conto Economico			
Voci	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 321.306	€ 917.091	€ 1.489.216
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 86.607	-€ 265.879	-€ 437.537
30. Margine di interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679
40. Commissioni attive	€ 55.536	€ 170.305	€ 279.935
50. Commissioni passive	-€ 10.388	-€ 31.857	-€ 52.364
60. Commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571
120. Margine di intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-€ 20.345	-€ 81.817	-€ 175.521
140. Risultato netto della gestione finanziaria	€ 259.501	€ 707.842	€ 1.103.729
150. Spese amministrative:	-€ 904.720	-€ 799.895	-€ 971.845
a) spese per il personale	€ 458.363	€ 467.530	€ 594.429
b) altre spese amministrative	€ 446.357	€ 332.365	€ 377.416
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 70.750	-€ 70.750	-€ 70.750
200. Costi operativi	-€ 975.470	-€ 870.645	-€ 1.042.595
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	€ 61.133
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 15.869	-€ 36.472
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661

STATO PATRIMONIALE			
VOCI DELL'ATTIVO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 120.000	€ 150.000
30. Attività finanziarie valutate al fair value	€ 3.130.742	€ 4.103.291	€ 5.240.913
60. Crediti verso banche	€ 1.223.374	€ 1.449.143	€ 1.657.124
70. Crediti verso clientela	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326
100. Partecipazioni	€ 100	€ 100	€ 100
110. Attività materiali	€ 404.250	€ 333.500	€ 262.750
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213
VOCI DEL PASSIVO			
20. Debiti verso clientela	€ 8.262.613	€ 16.613.798	€ 24.307.012
30. Titoli in circolazione	€ 2.906.099	€ 5.843.350	€ 8.549.182
160. Riserve	€ -	-€ 715.969	-€ 894.641
180. Capitale	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213

Di seguito sono riportati per i primi tre esercizi il rendiconto finanziario e il prospetto di variazione del patrimonio netto e del *free capital*.

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	A			
1.Gestione		-645.219	-107.922	95.411
Interessi attivi incassati		321.306	917.091	1.489.216
Interessi passivi pagati		-86.607	-265.879	-437.537
commissioni nette		45.147	138.448	227.571
spese per il personale		-458.363	-467.530	-594.429
altri costi		-466.702	-414.183	-552.937
imposte e tasse		0	-15.869	-36.472
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-14.506.392	-11.418.515	-10.722.456
attività finanziarie disponibili per la vendita		3.130.742	972.549	1.137.622
crediti verso clientela		10.152.276	10.220.197	9.376.853
crediti verso banche a vista		1.223.374	225.769	207.981
altre attività				
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		11.168.711	11.288.437	10.399.045
debiti verso clientela		8.262.613	8.351.186	7.693.214
titoli in circolazione		2.906.099	2.937.251	2.705.832
altre passività				
A LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	A	-3.982.900	-238.000	-228.000
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	B			
1.Liquidità generata da		0	0	0
2.Liquidità assorbita da		475.100	0	0
acquisti di attività materiali		475.000	0	0
acquisti di partecipazioni		100	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI INVEST.	B	-475.100	0	0
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	C			
emissione / acquisti di azioni proprie		4.558.000	258.000	258.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	C	4.558.000	258.000	258.000
D LIQUIDITA' T-OTALE NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D = A+B+C	100.000	20.000	30.000

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	120.000
D	Liquidità netta generata/ assorbita nell'esercizio	100.000	20.000	30.000
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G (= E+D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	120.000	150.000

Movimenti I esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.300.000,00		€ 258.000,00		€ 4.558.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo					€ -
Utili (perdite) dell'esercizio		-€ 715.968,87			-€ 715.968,87
Totale patrimonio netto	€ 4.300.000,00	-€ 715.968,87	€ 258.000,00	€ -	€ 3.842.031,13

Movimenti II esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.558.000,00		€ 258.000,00		€ 4.816.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 715.968,87				-€ 715.968,87
Utili (perdite) dell'esercizio		-€ 178.672,39			-€ 178.672,39
Totale patrimonio netto	€ 3.842.031,13	-€ 178.672,39	€ 258.000,00	€ -	€ 3.921.358,74

Movimenti III esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.816.000,00		€ 258.000,00		€ 5.074.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 894.641,26				-€ 894.641,26
Utili (perdite) dell'esercizio		€ 24.660,86			€ 24.660,86
Totale patrimonio netto	€ 3.921.358,74	€ 24.660,86	€ 258.000,00	€ -	€ 4.204.019,60

Free capital			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio netto	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Investimenti netti	€ 404.250,00	€ 333.500,00	€ 262.750,00
Free capital	€ 3.437.781,13	€ 3.587.858,74	€ 3.941.269,60

20.2 Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale

Di seguito sono riportate le principali assunzioni alla base del Piano Industriale

Il Piano Industriale della Banca di Credito Cooperativo di Ciampino prevede un obiettivo di impieghi per i primi tre esercizi rispettivamente di € 10.152.276, € 20.372.473 e € 29.749.326.

Tale importo è stato determinato ipotizzando che la costituenda Banca abbia alla fine del primo esercizio 653 clienti, alla fine del secondo esercizio 1.313 clienti e alla fine del terzo esercizio 1.921 clienti.

Per ulteriori dettagli circa l'evoluzione del numero dei soci e dei clienti si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 13.1 della presente Sezione e al Piano Industriale (Appendice n. 4). **Impieghi con la clientela**

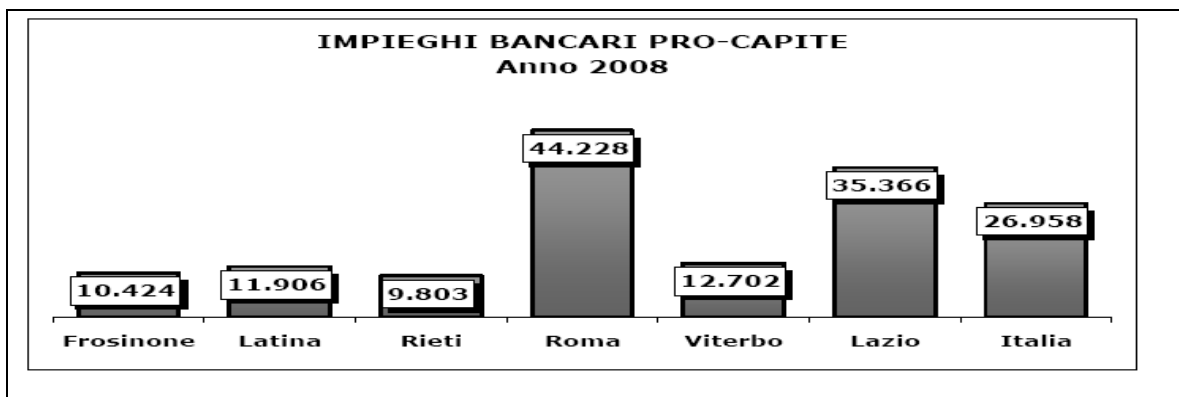
Sulla base dell'area di pertinenza della costituenda Banca e delle caratteristiche della clientela verso la quale la Banca vuole operare è stata ipotizzata la seguente composizione degli impieghi:

- apertura di credito di conto corrente: 44,55%;
- prestiti personali: 2,00%;
- anticipi salvo buon fine: 8,70%;
- mutui ipotecari prima casa: 40,00%;
- mutui ipotecari imprese: 2,25%;
- mutui chirografari: 2,50%.

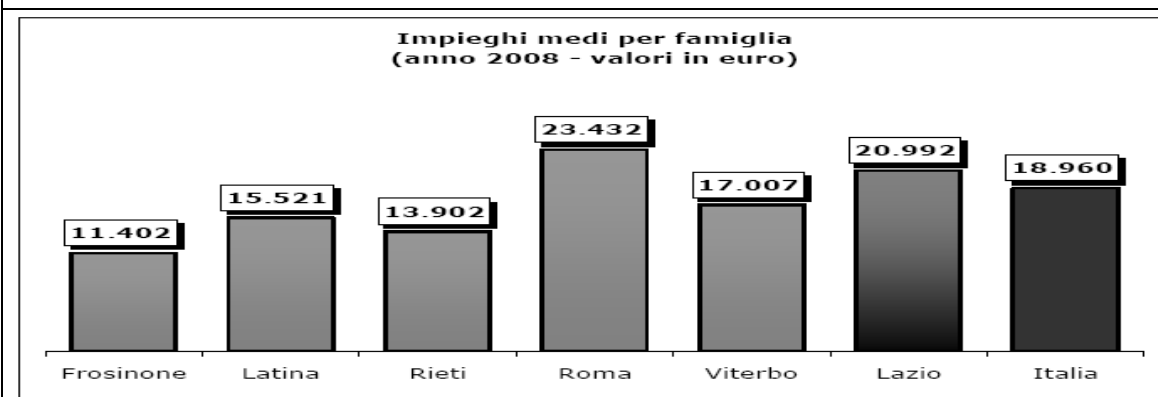
Tale composizione è stata considerata costante con riferimento a tutto il triennio di riferimento.

Sulla base delle caratteristiche del mercato di riferimento della costituenda Banca è stato ipotizzato un volume medio per cliente nei tre esercizi pari a Euro 15.578. Si evidenzia che tale importo risulta inferiore all'importo degli impieghi pro capite e agli impieghi medi per famiglia al 31 dicembre 2008 della provincia di Roma.

Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali
--



Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali



Sulla base del numero di clienti e del rapporto impieghi/numero clienti ipotizzato è stato determinato l'ammontare degli impieghi con riferimento a ciascuno dei primi tre esercizi della costituenda Banca.

Tali obiettivi di impiego risultano ragionevoli in considerazione del volume degli impieghi per sportello dell'area territoriale nella quale opererà la costituenda Banca (per un'analisi più dettagliata si rinvia al paragrafo 13.1). In particolare, l'obiettivo di riferimento, con riferimento a tutti e tre gli anni, è inferiore al volume degli impieghi che caratterizza la provincia di Roma (comuni di Roma, Ciampino, Marino, Grottaferrata, Frascati).

	Impieghi per totale clientela ordinaria residente (1)	Numero sportelli	Impieghi per sportelli
Provincia Roma	€ 107.533.175.000,00	2.091	€ 51.426.673,84
(1) Al netto degli impieghi verso le pubbliche amministrazioni e le imprese finanziarie e assicuratrici. Dati al 31 dicembre 2010. Fonte: Nostre elaborazioni su dati della base informativa pubblica on line, Banca d'Italia (www.bancaditalia.it)			

Con riferimento agli impieghi medi si prevede la seguente evoluzione:

Impieghi medi per il primo esercizio	€ 4.976.523
Impieghi medi per il secondo esercizio	€ 15.260.887
Impieghi medi per il terzo esercizio	€ 25.084.786

Di seguito è riportato l'ammontare previsto degli impieghi a fine esercizio:

Impieghi alla fine del primo esercizio	€ 10.152.276
Impieghi alla fine del secondo esercizio	€ 20.372.473
Impieghi alla fine del terzo esercizio	€ 29.749.326

Di seguito è riportato l'ammontare degli impieghi a fine esercizio e medi suddivisi per forma tecnica.

Crediti verso clientela a fine esercizio			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	€ 4.522.838,95	€ 9.075.936,86	€ 13.253.324,76
Prestiti personali	€ 203.045,52	€ 407.449,47	€ 594.986,52
Anticipi S. b. f.	€ 883.089,18	€ 1.772.086,46	€ 2.587.725,95
Mutui ipotecari prima casa	€ 4.060.910,40	€ 8.148.989,32	€ 11.899.730,42
Mutui ipotecari imprese	€ 228.585,04	€ 458.699,37	€ 669.825,25
Mutui chirografari	€ 253.806,90	€ 509.311,83	€ 743.733,15
Totale crediti a fine esercizio	€ 10.152.275,99	€ 20.372.473,31	€ 29.749.326,05

Impieghi medi			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	€ 2.217.040,84	€ 6.798.725,12	€ 11.175.272,23
Mutui ipotecari prima casa	€ 1.990.609,06	€ 6.104.354,77	€ 10.033.914,46
Mutui ipotecari imprese	€ 112.049,61	€ 343.608,71	€ 564.800,13
Mutui chirografari	€ 124.413,07	€ 381.522,17	€ 627.119,65
Prestiti personali	€ 99.530,45	€ 305.217,74	€ 501.695,72
Anticipi S. b. f.	€ 432.879,61	€ 1.327.458,41	€ 2.181.983,96
Totale	€ 4.976.522,64	€ 15.260.886,92	€ 25.084.786,16

Di seguito si rappresentano il numero di rapporti medi che si ipotizza di poter attivare nel periodo esaminato, il numero di rapporto è stato determinato ipotizzando i seguenti impieghi medi:

- conti corrente e prestiti personali: Euro 20.490;
- mutui ipotecari prima casa: Euro 89.930;
- mutui ipotecari impresa: Euro 88.590;
- mutui chirografari: Euro 11.810;
- anticipi salvo buon fine : Euro 34.170.

Crediti verso la clientela								
Esercizio I								
I Trimestre			II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre	
Impieghi medi	Rapporti medi		Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi
Apertura di credito in conto corrente	€ 544.799,95	27,00	€ 1.633.310,25	80,00	€ 2.758.571,98	135,00	€ 3.931.481,16	192,00
Mutui ipotecari prima casa	€ 489.158,20	5,00	€ 1.466.496,29	16,00	€ 2.476.832,31	28,00	€ 3.529.949,42	39,00
Mutui ipotecari imprese	€ 27.534,28	1,00	€ 82.547,77	1,00	€ 139.418,69	2,00	€ 198.697,72	2,00
Mutui chirografari	€ 30.572,39	3,00	€ 91.656,02	8,00	€ 154.802,02	13,00	€ 220.621,84	19,00
Prestiti personali	€ 24.457,91	1,00	€ 73.324,81	4,00	€ 123.841,62	6,00	€ 176.497,47	9,00
Anticipi S. b. f.	€ 106.372,78	3,00	€ 318.905,59	9,00	€ 538.614,15	16,00	€ 767.625,94	22,00
Totale		40,00		118,00		200,00		283,00

Crediti verso la clientela								
Esercizio II								
I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		
Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	
Apertura di credito in conto corrente	€ 5.093.626,21	249,00	€ 6.232.993,75	304,00	€ 7.365.549,56	359,00	€ 8.502.730,97	415,00
Mutui ipotecari prima casa	€ 4.573.401,76	51,00	€ 5.596.402,92	62,00	€ 6.613.288,05	74,00	€ 7.634.326,35	85,00
Mutui ipotecari imprese	€ 257.432,72	3,00	€ 315.016,55	4,00	€ 372.256,11	4,00	€ 429.729,45	5,00
Mutui chirografari	€ 285.837,61	24,00	€ 349.775,18	30,00	€ 413.330,50	35,00	€ 477.145,40	40,00
Prestiti personali	€ 228.670,09	11,00	€ 279.820,15	14,00	€ 330.664,40	16,00	€ 381.716,32	19,00
Anticipi S. b. f.	€ 994.536,01	29,00	€ 1.216.998,75	36,00	€ 1.438.131,50	42,00	€ 1.660.167,39	49,00
Totale	367,00		450,00		530,00		613,00	

Crediti verso la clientela								
Esercizio III								
I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		
Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	
Apertura di credito in conto corrente	€ 9.610.647,94	469,00	€ 10.663.759,43	520,00	€ 11.695.549,55	571,00	€ 12.731.132,01	621,00
Mutui ipotecari prima casa	€ 8.629.089,06	96,00	€ 9.574.643,71	106,00	€ 10.501.054,59	117,00	€ 11.430.870,49	127,00
Mutui ipotecari imprese	€ 485.723,76	5,00	€ 538.948,19	6,00	€ 591.095,03	7,00	€ 643.433,54	7,00
Mutui chirografari	€ 539.318,07	46,00	€ 598.415,23	51,00	€ 656.315,91	56,00	€ 714.429,41	60,00
Prestiti personali	€ 431.454,45	21,00	€ 478.732,19	23,00	€ 525.052,73	26,00	€ 571.543,52	28,00
Anticipi S. b. f.	€ 1.876.489,38	55,00	€ 2.082.110,53	61,00	€ 2.283.568,66	67,00	€ 2.485.767,25	73,00
Totale	692,00		767,00		844,00		916,00	

Di seguito è riportata la composizione dei crediti verso la clientela sulla base della durata (crediti a breve, crediti a medio – lungo termine).

Scomposizione crediti verso la clientela			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Crediti verso la clientela a breve	€ 5.608.973,66	€ 11.255.472,78	€ 16.436.037,23
Crediti verso la clientela a medio - lungo termine	€ 4.543.302,33	€ 9.117.000,52	€ 13.313.288,82

I valori di stato patrimoniale sono riportati al netto delle relative rettifiche svalutazioni, in ottemperanza ai principi contabili internazionali e alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia.

Le rettifiche di deterioramento dei crediti sono state ipotizzate pari a:

- 0,20 per cento del totale impieghi per il primo esercizio;
- 0,40 per cento per il secondo esercizio;
- 0,59 per cento per il terzo esercizio.

Le rettifiche sono state determinate sulla base della percentuale media di svalutazioni stimata dalle banche di credito cooperativo operanti nell'area territoriale della costituenda Banca, così come desumibile dai dati di bilancio delle stesse al 31 dicembre 2008. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 13.1 della presente Sezione e all'Appendice n. 4.

Raccolta

Il Piano Industriale della Banca di Credito Cooperativo di Ciampino prevede una previsione di raccolta per i primi tre esercizi rispettivamente di € 11.168.711, € 22.457.148, € 32.856.193.

Di seguito si riporta la composizione della raccolta sulla base della durata (raccolta a breve, raccolta a medio/lungo).

Scomposizione raccolta			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Raccolta a breve	€ 8.262.612,58	€ 16.613.798,35	€ 24.307.011,90
Raccolta a medio/lungo termine	€ 2.906.098,67	€ 5.843.350,00	€ 8.549.181,53

Come si evince dalle tabelle è stata ipotizzata una composizione costante della raccolta durante l'orizzonte temporale del presente piano industriale.

In particolare è stato ipotizzato che l'ammontare della raccolta a breve sia 73,98% della raccolta totale, mentre la raccolta a medio lungo termine (rappresenta dall'emissione di proprie obbligazioni) sia pari al 26,02% del totale raccolta.

Con riferimento alle diverse tipologie di raccolta è stata ipotizzata la seguente ripartizione:

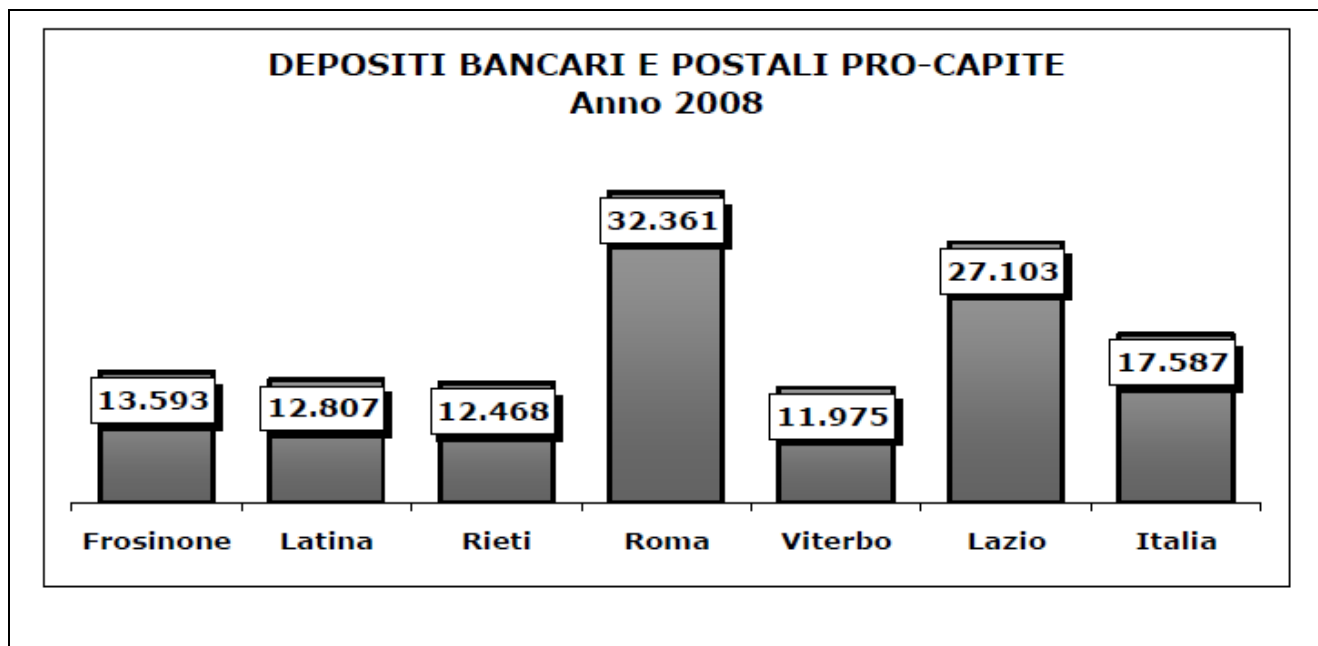
- conto corrente: 58,33%;
- depositi: 1,04%;
- certificati di deposito: 4,17%;
- pronti contro termine: 10,44%;
- obbligazioni: 26,02%.

Tale composizione è stata considerata costante con riferimento a tutto il triennio di riferimento.

Sulla base delle caratteristiche del mercato di riferimento della costituenda Banca è stato ipotizzato un volume di raccolta per cliente pari a Euro 17.103.

Si evidenzia che tale importo risulta inferiore all'importo dei depositi pro capite al 31 dicembre 2008 della provincia di Roma.

Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali



Sulla base del numero di clienti è stato determinato l'ammontare della raccolta a fine esercizio.

Tali obiettivi di raccolta risultano ragionevoli in considerazione del livello di raccolta che caratterizza l'ambito territoriale nel quale opererà la costituenda Banca. In particolare tale obiettivo risulta con riferimento a tutti e tre gli anni inferiore alla media di depositi che caratterizza la provincia di Roma.

Fonte: Nostre elaborazioni su dati della base informativa pubblica on line, Banca d'Italia (www.bancaditalia.it)

	Depositi per totale clientela ordinaria residente	Numero sportelli	Depositi per sportello
Provincia di Roma	104.372.775.000,00	2.091	49.915.243,90
Dati al 31 dicembre 2008			

Con riferimento alla raccolta media si prevede la seguente evoluzione:

Raccolta media per il primo esercizio	€ 5.471.044
Raccolta media per il secondo esercizio	€ 16.795.826
Raccolta media per il terzo esercizio	€ 27.639.567

Con riferimento all'ammontare della raccolta a fine esercizio si prevede la seguente evoluzione:

Raccolta alla fine del primo esercizio	€ 11.168.711
Raccolta alla fine del secondo esercizio	€ 22.457.148
Raccolta alla fine del terzo esercizio	€ 32.856.193

Di seguito è riportato l'ammontare della raccolta media e a fine esercizio per forma tecnica.

Raccolta a fine esercizio			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti Corrente	€ 6.515.081,56	€ 13.100.003,20	€ 19.166.112,83
Depositi	€ 116.340,74	€ 233.928,63	€ 342.252,01
Certificati di deposito	€ 465.362,97	€ 935.714,51	€ 1.369.008,06
PCT	€ 1.165.827,31	€ 2.344.152,00	€ 3.429.638,99
Obbligazioni	€ 2.906.098,67	€ 5.843.350,00	€ 8.549.181,53
Totale	€ 11.168.711,25	€ 22.457.148,35	€ 32.856.193,43

Raccolta media esercizio			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti Corrente	€ 3.191.442,14	€ 9.797.565,23	€ 16.123.080,86
Depositi	€ 56.990,04	€ 174.956,52	€ 287.912,16
Certificati di deposito	€ 227.960,15	€ 699.826,09	€ 1.151.648,63
PCT	€ 571.085,77	€ 1.753.204,31	€ 2.885.110,16
Obbligazioni	€ 1.423.565,56	€ 4.370.273,95	€ 7.191.815,38
Totale raccolta media	€ 5.471.043,66	€ 16.795.826,11	€ 27.639.567,20

Di seguito si rappresentano il numero di rapporti medi che si ipotizza di poter attivare nel periodo esaminato, il numero di rapporto è stato determinato ipotizzando le seguenti giacenze medie:

- conti corrente: Euro 18.050;
- depositi: Euro 5.230;
- certificati di risparmio: Euro 18.050;
- pronti contro termine: Euro 40.000;
- obbligazioni : Euro 22.000.

	Debiti verso la clientela							
	Esercizio I							
	I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre	
	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi
Conti Corrente	€ 783.206,59	43,00	€ 2.349.619,77	130,00	€ 3.970.907,29	220,00	€ 5.662.034,90	314,00
Depositi	€ 13.985,83	3,00	€ 41.957,50	8,00	€ 70.909,06	14,00	€ 101.107,77	19,00
Certificati di deposito	€ 55.943,33	3,00	€ 167.829,98	9,00	€ 283.636,24	16,00	€ 404.431,06	22,00
PCT	€ 140.149,22	4,00	€ 420.447,67	11,00	€ 710.565,50	18,00	€ 1.013.180,70	25,00
Obbligazioni	€ 349.354,89	16,00	€ 1.048.064,68	48,00	€ 1.771.251,56	81,00	€ 2.525.591,11	115,00
Totale		69,00		206,00		349,00		495,00

	Debiti verso la clientela							
	Esercizio II							
	I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre	
	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi
Conti Corrente	€ 7.333.208,19	406,00	€ 8.974.450,02	497,00	€ 10.615.691,86	588,00	€ 12.266.910,84	680,00
Depositi	€ 130.950,15	25,00	€ 160.258,04	31,00	€ 189.565,93	36,00	€ 219.051,98	42,00
Certificati di deposito	€ 523.800,59	29,00	€ 641.032,14	36,00	€ 758.263,70	42,00	€ 876.207,92	49,00
PCT	€ 1.312.225,23	33,00	€ 1.605.913,73	40,00	€ 1.899.602,23	47,00	€ 2.195.076,07	55,00
Obbligazioni	€ 2.906.098,67	132,00	€ 4.003.117,54	182,00	€ 4.735.205,18	215,00	€ 5.471.743,20	249,00
Totale		625,00		786,00		928,00		1075,00

	Debiti verso la clientela							
	Esercizio III							
	I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre	
	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi
Conti Corrente	€ 13.853.278,33	767,00	€ 15.364.817,16	851,00	€ 16.876.355,99	935,00	€ 18.397.871,98	1019,00
Depositi	€ 247.379,97	47,00	€ 274.371,74	52,00	€ 301.363,50	58,00	€ 328.533,43	63,00
Certificati di deposito	€ 989.519,88	55,00	€ 1.097.486,94	61,00	€ 1.205.454,00	67,00	€ 1.314.133,71	73,00
PCT	€ 2.478.945,21	62,00	€ 2.749.424,28	69,00	€ 3.019.903,36	75,00	€ 3.292.167,78	82,00
Obbligazioni	€ 6.179.353,75	281,00	€ 6.853.586,44	312,00	€ 7.527.819,14	342,00	€ 8.206.502,21	373,00
Totale		1212,00		1345,00		1477,00		1610,00

Interessi attivi e passivi

Si precisa che i tassi attivi e passivi applicati sono stati determinati sulla base dei tassi d'interesse risultanti al 30 giugno 2009 dalla base informativa pubblica di Banca d'Italia (si vedano le tabelle di seguito esposte) e sulla base dei tassi applicati dalle altre banche che operano nell'area di riferimento della costituenda Banca, il livello dei tassi è stato mantenuto costante per tutto il triennio. Nella formulazione di tale ipotesi il Comitato Promotore della costituenda Banca ha tenuto ben presente le difficoltà connesse ad una stima puntuale circa l'effettivo andamento dei tassi nell'arco temporale di riferimento. L'estrema aleatorietà relativa alla determinazione di tali grandezze e al loro trend futuro, dipende, infatti, da un elevato numero di variabili, sia di origine nazionale che internazionale, non influenzabili dalla Banca. La scelta di mantenere costanti i suddetti tassi si basa su un'ipotesi semplificatrice assunta dalla Banca.

Tasso effettivo per i finanziamenti per acquisto abitazione (1)				
	Durata originaria tasso: fino a 1 anno		Durata originaria tasso: oltre 1 anno	
	Fido globale accordato		Fido globale accordato	
Data	< 125.000 EURO	>= 125.000 EURO	< 125.000 EURO	>= 125.000 EURO
30/06/2009	3,30%	3,04%	5,18%	5,09%
31/03/2009	4,23%	4,01%	5,18%	5,02%
31/12/2008	5,54%	5,39%	5,71%	5,60%
30/09/2008	5,94%	5,75%	6,18%	6,13%
30/06/2008	5,74%	5,57%	6,04%	6,01%
31/03/2008	5,56%	5,54%	5,92%	5,90%
31/12/2007	5,80%	5,68%	5,96%	5,94%
30/09/2007	5,66%	5,57%	6,00%	5,97%
30/06/2007	5,43%	5,33%	5,83%	5,79%
31/03/2007	5,21%	5,15%	5,63%	5,51%
31/12/2006	4,94%	4,91%	5,32%	5,21%
30/09/2006	4,64%	4,60%	5,38%	5,26%
30/06/2006	4,35%	4,30%	5,19%	4,99%
31/03/2006	4,10%	4,07%	4,79%	4,62%
31/12/2005	3,78%	3,74%	4,51%	4,34%
30/09/2005	3,66%	3,63%	4,38%	4,23%
30/06/2005	3,70%	3,64%	4,45%	4,31%
31/03/2005	3,74%	3,69%	4,49%	4,36%
31/12/2004	3,76%	3,69%	4,60%	4,39%
30/09/2004	3,72%	3,66%	4,77%	4,63%
30/06/2004	3,70%	3,62%	4,64%	4,48%
31/03/2004	3,71%	3,65%	4,71%	4,47%
(1) Distinto per durata originaria operazione e classe grandezza fido accordato. Area geografica: Italia centrale. Operazioni accese nel trimestre Fonte: Base informativa pubblica on line, Banca d'Italia				

Rischi a revoca: tasso effettivo						
Data	CLASSE DI IMPORTO					
	Totale classi grandezza	< 125.000 EURO	DA 125.000 A < 250.000 EURO	DA 250.000 A <1.000.000 EURO	DA 1.000.000 A <5.000.000 EURO	DA 5.000.000 A < 25.000.000 EURO
30/06/2009	5,82%	11,07%	10,70%	9,73%	7,83%	6,03%
31/03/2009	6,75%	12,29%	11,59%	10,55%	8,68%	6,94%
31/12/2008	7,94%	13,12%	12,53%	11,49%	10,06%	8,49%
30/09/2008	8,18%	12,28%	12,47%	11,27%	9,69%	8,84%
30/06/2008	8,07%	12,23%	12,34%	11,15%	9,51%	8,43%
31/03/2008	7,96%	12,31%	12,32%	11,16%	9,78%	8,58%
31/12/2007	7,83%	12,56%	12,57%	11,27%	9,91%	8,39%
30/09/2007	7,54%	12,46%	12,36%	11,07%	9,66%	8,33%
30/06/2007	7,35%	12,37%	12,15%	10,98%	9,62%	8,24%
31/03/2007	7,22%	12,40%	12,25%	11,09%	9,65%	8,20%
31/12/2006	7,29%	12,27%	12,34%	11,00%	9,66%	7,76%
30/09/2006	7,36%	13,03%	12,01%	11,20%	9,56%	7,36%
30/06/2006	7,53%	12,97%	12,09%	11,08%	9,56%	7,44%
31/03/2006	7,91%	13,04%	12,16%	11,14%	9,63%	8,06%
31/12/2005	6,57%	12,82%	12,30%	11,37%	9,73%	7,43%
30/09/2005	6,40%	12,21%	11,97%	11,13%	9,37%	7,09%
30/06/2005	6,55%	12,71%	12,17%	11,04%	9,53%	7,16%
31/03/2005	6,89%	12,82%	12,58%	11,55%	9,84%	7,32%
31/12/2004	6,50%	13,18%	11,98%	11,42%	9,73%	7,32%
30/09/2004	6,70%	13,09%	11,92%	11,37%	9,84%	7,49%
30/06/2004	6,73%	12,85%	11,73%	11,15%	9,37%	7,16%
31/03/2004	6,96%	12,69%	11,46%	10,90%	9,36%	7,72%

Fonte : Base informativa pubblica on line, Banca d'Italia

Si evidenzia che la Banca concederà prestiti che si collocheranno nelle classi di grandezza di fido più contenute che corrispondono a quelle cui il sistema bancario applica i tassi più elevati.

Tassi effettivi sui conti correnti a vista per la regione Lazio	
Data osservazione	Tasso
30/06/2009	0,72%
31/03/2009	1,32%
31/12/2008	2,64%
30/09/2008	2,77%
30/06/2008	2,65%
31/03/2008	2,51%
31/12/2007	2,50%
30/09/2007	2,34%
30/06/2007	2,16%
31/03/2007	1,98%
Fonte: Base informativa on line, Banca d'Italia, www.bancaditalia.it	

Tasso medio sulle emissioni di obbligazioni con periodo di determinazione del tasso superiore a 1 anno	
Data osservazione	Tasso
31/07/2009	3,040%
30/06/2009	3,627%
31/05/2009	3,102%
30/04/2009	3,764%
31/03/2009	2,672%
28/02/2009	3,576%
31/01/2009	3,900%
31/12/2008	4,357%
30/11/2008	4,318%
31/10/2008	4,789%
30/09/2008	4,755%
31/08/2008	4,783%
31/07/2008	5,099%
30/06/2008	5,422%
31/05/2008	4,620%
30/04/2008	4,730%
31/03/2008	4,255%
29/02/2008	4,340%
31/01/2008	4,251%
31/12/2007	4,376%
30/11/2007	4,258%
31/10/2007	4,643%
30/09/2007	4,431%
31/08/2007	4,438%
31/07/2007	4,167%
30/06/2007	4,287%
31/05/2007	4,059%
30/04/2007	3,922%
31/03/2007	3,864%
Fonte: Base informativa on line, Banca d'Italia, www.bancaditalia.it	

Di seguito si riportano i tassi d'interesse passivi e attivi ipotizzati per le diverse forme tecniche. Gli stessi sono stati determinati sulla base dei tassi risultanti dai dati statistici di Banca d'Italia per la regione Lazio e sulla base dei tassi applicate da altre banche operanti nel territorio di riferimento (area Castelli Romani) della costituenda Banca, desunti dai rispettivi siti internet e dai bilanci pubblici relativi all'anno 2008.

Tassi attivi applicati			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	7,50%	7,50%	7,50%
Mutui ipotecari prima casa	3,50%	3,50%	3,50%
Mutui ipotecari imprese	5,00%	5,00%	5,00%
Mutui chirografari	7,50%	7,50%	7,50%
Prestiti personali	7,50%	7,50%	7,50%
Anticipi S. b. f.	5,50%	5,50%	5,50%

Tassi passivi			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti corrente	1,00%	1,00%	1,00%
Depositi	1,00%	1,00%	1,00%
Certificati di deposito	1,25%	1,25%	1,25%
PCT	1,500%	1,500%	1,500%
Obbligazioni	3,000%	3,000%	3,000%

Sulla base degli importi medi e dei tassi d'interesse sopra riportati è stato determinato l'ammontare degli interessi attivi e passivi.

Interessi attivi			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	€ 166.278,06	€ 509.904,38	€ 838.145,42
Mutui ipotecari prima casa	€ 69.671,32	€ 213.652,42	€ 351.187,01
Mutui ipotecari imprese	€ 5.602,48	€ 17.180,44	€ 28.240,01
Mutui chirografari	€ 9.330,98	€ 28.614,16	€ 47.033,97
Prestiti personali	€ 7.464,78	€ 22.891,33	€ 37.627,18
Anticipi S. b. f.	€ 23.808,38	€ 73.010,21	€ 120.009,12
Totale	€ 282.156,00	€ 865.252,94	€ 1.422.242,70

Interessi passivi			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti Corrente	€ 31.914,42	€ 97.975,65	€ 161.230,81
Depositi	€ 569,90	€ 1.749,57	€ 2.879,12
Certificati di deposito	€ 2.849,50	€ 8.747,83	€ 14.395,61
PCT	€ 8.566,29	€ 26.298,06	€ 43.276,65
Obbligazioni	€ 42.706,97	€ 131.108,22	€ 215.754,46
Totale	€ 86.607,08	€ 265.879,33	€ 437.536,65

Sulla base degli impieghi medi e dei tassi d'interesse ipotizzati, è stato determinato l'ammontare degli interessi attivi per il periodo di riferimento del presente piano industriale (primi tre esercizi della costituenda Banca).

I Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 10.215,00	€ 30.624,57	€ 51.723,22	€ 73.715,27
Mutui ipotecari prima casa	€ 4.280,13	€ 12.831,84	€ 21.672,28	€ 30.887,06
Mutui ipotecari imprese	€ 344,18	€ 1.031,85	€ 1.742,73	€ 2.483,72
Mutui chirografari	€ 573,23	€ 1.718,55	€ 2.902,54	€ 4.136,66
Prestiti personali	€ 458,59	€ 1.374,84	€ 2.322,03	€ 3.309,33
Anticipi S. b. f.	€ 1.462,63	€ 4.384,95	€ 7.405,94	€ 10.554,86
Totale trimestre	€ 17.333,76	€ 51.966,60	€ 87.768,75	€ 125.086,89
Totale esercizio	€ 282.156,00			

II Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 95.505,49	€ 116.868,63	€ 138.104,05	€ 159.426,21
Mutui ipotecari prima casa	€ 40.017,27	€ 48.968,53	€ 57.866,27	€ 66.800,36
Mutui ipotecari imprese	€ 3.217,91	€ 3.937,71	€ 4.653,20	€ 5.371,62
Mutui chirografari	€ 5.359,46	€ 6.558,28	€ 7.749,95	€ 8.946,48
Prestiti personali	€ 4.287,56	€ 5.246,63	€ 6.199,96	€ 7.157,18
Anticipi S. b. f.	€ 13.674,87	€ 16.733,73	€ 19.774,31	€ 22.827,30
Totale	€ 162.062,56	€ 198.313,51	€ 234.347,74	€ 270.529,14
Totale esercizio	€ 865.252,94			

III Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 180.199,65	€ 199.945,49	€ 219.291,55	€ 238.708,73
Mutui ipotecari prima casa	€ 75.504,53	€ 83.778,13	€ 91.884,23	€ 100.020,12
Mutui ipotecari imprese	€ 6.071,55	€ 6.736,85	€ 7.388,69	€ 8.042,92
Mutui chirografari	€ 10.112,21	€ 11.220,29	€ 12.305,92	€ 13.395,55
Prestiti personali	€ 8.089,77	€ 8.976,23	€ 9.844,74	€ 10.716,44
Anticipi S. b. f.	€ 25.801,73	€ 28.629,02	€ 31.399,07	€ 34.179,30
Totale	€ 305.779,44	€ 339.286,01	€ 372.114,20	€ 405.063,05
Totale esercizio	€ 1.422.242,70			

Di seguito è riportato l'ammontare degli interessi passivi relativi ai primi tre esercizi della costituenda Banca, determinati sulla base dell'ammontare medio delle singole forme tecniche di raccolta e dei relativi tassi di interesse.

I Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 1.958,02	€ 5.874,05	€ 9.927,27	€ 14.155,09
Depositi	€ 34,96	€ 104,89	€ 177,27	€ 252,77
Certificati di deposito	€ 174,82	€ 524,47	€ 886,36	€ 1.263,85
PCT	€ 525,56	€ 1.576,68	€ 2.664,62	€ 3.799,43
Obbligazioni	€ 2.620,16	€ 7.860,49	€ 13.284,39	€ 18.941,93
Totale trimestre	€ 5.313,53	€ 15.940,58	€ 26.939,91	€ 38.413,06
Totale esercizio	€ 86.607,08			

II Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 18.333,02	€ 22.436,13	€ 26.539,23	€ 30.667,28
Depositi	€ 327,38	€ 400,65	€ 473,91	€ 547,63
Certificati di deposito	€ 1.636,88	€ 2.003,23	€ 2.369,57	€ 2.738,15
PCT	€ 4.920,84	€ 6.022,18	€ 7.123,51	€ 8.231,54
Obbligazioni	€ 24.532,72	€ 30.023,38	€ 35.514,04	€ 41.038,07
Totale trimestre	€ 49.750,84	€ 60.885,55	€ 72.020,27	€ 83.222,67
Totale esercizio	€ 265.879,33			

III Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 34.633,20	€ 38.412,04	€ 42.190,89	€ 45.994,68
Depositi	€ 618,45	€ 685,93	€ 753,41	€ 821,33
Certificati di deposito	€ 3.092,25	€ 3.429,65	€ 3.767,04	€ 4.106,67
PCT	€ 9.296,04	€ 10.310,34	€ 11.324,64	€ 12.345,63
Obbligazioni	€ 46.345,15	€ 51.401,90	€ 56.458,64	€ 61.548,77
Totale trimestre	€ 93.985,09	€ 104.239,86	€ 114.494,62	€ 124.817,08
Totale esercizio	€ 437.536,65			

Gli impieghi in titoli e crediti verso banche

La Banca prevede di detenere una parte delle proprie risorse finanziarie presso un conto corrente aperto accesso presso ICCREA S.p.A., necessario per consentire alla Banca di poter accedere al sistema di pagamenti interbancario. L'ammontare delle disponibilità da detenere su tale conto è determinato da ICCREA sulla base dell'operatività della Banca, con riferimento alle banche neo costituite tale importo è inizialmente pari a Euro 1.000.000 per poi ridursi nel tempo. In considerazione dell'impossibilità di elaborare stime attendibili sull'ammontare delle giacenze da detenere su detto conto, il Comitato Promotore ha prudentemente ipotizzato che il livello di tale deposito permanga uguale a quello iniziale con riferimento a tutti e tre gli esercizi analizzati.

Di seguito è riportato l'ammontare alla fine dell'esercizio di crediti verso banche.

	Crediti verso banche		
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Riserva obbligatoria	€ 223.374,22	€ 449.142,97	€ 657.123,87
Conto operativo ICCREA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Totale crediti verso banche	€ 1.223.374,22	€ 1.449.142,97	€ 1.657.123,87

Al conto operativo aperto presso ICCREA è, alla data di redazione del presente piano industriale, riconosciuto una remunerazione pari ad un tasso di 0,36%. In considerazione del livello di aleatorietà che caratterizza il livello di

remunerazione riconosciuto sulle somme depositate su tale conto, il Comitato Promotore, a scopo prudenziale, ha ipotizzato che il tasso di remunerazione resti costante con riferimento all'intero triennio di riferimento.

La riserva obbligatoria ha una remunerazione pari al valore medio nel periodo di mantenimento dei tassi marginali delle operazioni di rifinanziamento principali del SEBC (Sistema Europeo delle Banche Centrali), ponderato per il numero dei giorni di calendario. Alla data di redazione del presente piano industriale tale remunerazione è pari all'1 per cento. In considerazione dell'impossibilità di prevedere con sufficiente attendibilità il tasso di remunerazione relativo al periodo di riferimento del piano, è stato ipotizzato che il tasso di remunerazione resti costante con riferimento all'intero triennio di riferimento.

Interessi da crediti verso banche						
	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
Interessi Rob	€ 268,53	€ 826,96	€ 1.398,23	€ 1.962,65	€ 2.504,84	€ 3.024,79
Interessi crediti verso banche	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00

Le disponibilità non altrimenti impiegate saranno investite in titoli di stato. In particolare è stato ipotizzato che due terzi degli investimenti siano effettuati investendo in buoni ordinari del tesoro e il restante in buoni del tesoro poliennali. Sulla base dei tassi di mercato vigenti si ipotizza un tasso di rendimento medio su tali titoli pari all'1,29 per cento².

Interessi da titoli						
	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
Ammontare medio attività finanziarie	€ 2.481.550,51	€ 2.851.900,49	€ 3.186.000,52	€ 3.760.667,58	€ 4.186.481,60	€ 4.766.973,44
Interessi	€ 16.030,82	€ 18.423,28	€ 20.581,56	€ 24.293,91	€ 27.044,67	€ 30.794,65

Le commissioni nette

Le commissioni attive sono derivanti dallo svolgimento dei seguenti servizi:

- conto corrente;
- incassi e pagamenti;
- istruttoria fidi;
- collocamento di carte di credito e debito;
- collocamento strumenti finanziari;
- ricezione ordini e trasmissione ordini;
- custodia e amministrazione titoli.

L'ammontare delle commissioni attive è stato determinato sulla base dell'incidenza media delle commissioni attive sugli interessi attivi desunta dai bilanci pubblici 2007 e 2008 delle altre banche di credito cooperativo operanti nell'area di riferimento della costituenda Banca (Castelli Romani). E' stata osservata un'incidenza analoga nei due

² Tale tasso di remunerazione è stato ipotizzato sulla base dei rendimenti dei BOT e dei BTP risultanti rispettivamente dalle aste del 25 settembre 2009 e del 14 ottobre 2009 (Fonte comunicato stampa Banca d'Italia, www.bancaditalia.it)

esercizi presi a riferimento. Le commissioni passive sono state determinate sulla base del rapporto medio tra commissioni passive e commissioni attive registrato dalle altre banche di credito cooperativo operanti nell'area di riferimento della costituenda Banca. In particolare è stato ipotizzato che, con riferimento a tutti e tre gli esercizi, le commissioni attive siano pari al 19,68% degli interessi attivi e le commissioni passive siano pari al 18,71% delle commissioni attive.

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare delle commissioni attive e passive per ciascun semestre dei primi tre esercizi della costituenda Banca.

	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
Commissioni attive	€ 13.640,15	€ 41.895,64	€ 70.931,57	€ 99.373,17	€ 126.966,00	€ 152.969,11
Commissioni passive	€ 2.551,51	€ 7.836,95	€ 13.268,38	€ 18.588,63	€ 23.750,11	€ 28.614,22
Commissioni nette	€ 11.088,64	€ 34.058,69	€ 57.663,20	€ 80.784,54	€ 103.215,89	€ 124.354,89

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare massimo e minimo delle commissioni attive e passive, così come desumibili dai relativi bilanci al 31 dicembre 2008, relative al campione di banche di credito cooperativo operanti nell'area di riferimento della costituenda Banca alle quali si è fatto riferimento per la determinazione delle commissioni attive e passive.

Valori assoluti		
	Max	Min
Commissioni attive	€ 4.095.002,00	€ 674.461,00
Commissioni passive	€ 611.644,00	€ 133.402,00

Valori percentuali		
	Max	Min
Commissioni attive/interessi attivi	24,51%	11,34%
Commissioni passive/commissioni attive	25,49%	14,94%

Rendiconto Finanziario

Di seguito vengono rappresentati i rendiconti finanziari prospettici relativi al I, II, e III Esercizio di attività della costituenda Banca, redatti in conformità con gli schemi di cui all'Appendice A della circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia.

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	A			
1.Gestione		-645.219	-107.922	95.411
Interessi attivi incassati		321.306	917.091	1.489.216
interessi passivi pagati		-86.607	-265.879	-437.537
commissioni nette		45.147	138.448	227.571
spese per il personale		-458.363	-467.530	-594.429
altri costi		-466.702	-414.183	-552.937
imposte e tasse		0	-15.869	-36.472
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-14.506.392	-11.418.515	-10.722.456
attività finanziarie disponibili per la vendita		3.130.742	972.549	1.137.622
crediti verso clientela		10.152.276	10.220.197	9.376.853
crediti verso banche a vista		1.223.374	225.769	207.981
altre attività				
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		11.168.711	11.288.437	10.399.045
debiti verso clientela		8.262.613	8.351.186	7.693.214
titoli in circolazione		2.906.099	2.937.251	2.705.832
altre passività				
A LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	A	-3.982.900	-238.000	-228.000
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	B			
1.Liquidità generata da		0	0	0
2.Liquidità assorbita da		475.100	0	0
acquisti di attività materiali		475.000	0	0
acquisti di partecipazioni		100	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI INVEST.	B	-475.100	0	0
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	C			
emissione / acquisti di azioni proprie		4.558.000	258.000	258.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	C	4.558.000	258.000	258.000
D LIQUIDITA' T-OTALE NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D = A+B+C	100.000	20.000	30.000

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	120.000
D	Liquidità netta generata/ assorbita nell'esercizio	100.000	20.000	30.000
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G (= E+D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	120.000	150.000

20.3 Informazioni finanziarie proforma

Non si evidenziano situazioni che comportano la necessità di predisporre informazioni finanziarie proforma.

20.4 Bilanci

La costituenda Banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

20.5 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

La Banca non è stata ancora costituita pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

20.5.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

La Banca non è stata ancora costituita pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

20.5.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti

La Banca non è stata ancora costituita pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati. I dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4) sono stati sottoposti all'esame di un collegio di 3 revisori contabili, composto dal Dott. Antonio Romano, dal Rag. Anna Maria Scaringella e dal Dott. Luigi Maria Taralli, che ha rilasciato la relazione riportata in Appendice 7.

20.5.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale (Appendice n. 4) e sono stati sottoposti a procedura di asseverazione da parte di un collegio di 3 revisori contabili, composto dal Dott. Antonio Romano, dal Rag. Anna Maria Scaringella e dal Dott. Luigi Maria Taralli.

20.6 Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla Consob del presente documento.

20.7 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

La costituenda Banca pubblicherà informazioni finanziarie semestrali.

20.8 Politica dei dividendi

L'art. 2514 del Codice Civile, recante requisiti delle cooperative a mutualità permanente prevede il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse dei buoni fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- gli utili eventualmente residui potranno essere:
 - destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - assegnati ad altre riserve o fondi;
 - distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quanto previsto dall'art. 2514, lett. a) del Codice Civile;
 - attribuiti ai soci a titolo di ristorno.

20.8.1 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Considerato che la Banca non è ancora costituita le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.9 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo non sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei singoli Promotori, che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della costituenda Banca.

20.10 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Poiché la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

La Banca non è stata ancora costituita e, pertanto, nel corpo del Prospetto Informativo, non esistono dati contabili storici, ma esclusivamente dati prospettici.

21.1.1 *Ammontare del capitale emesso e classi di capitale azionario*

Il capitale sociale sarà variabile e costituito da azioni ordinarie il cui valore nominale minimo non potrà essere inferiore ad Euro 100,00 (cento/00). Detto valore potrà in ogni caso variare per effetto della rivalutazione del capitale ai sensi di legge. In tale caso, il Consiglio di Amministrazione depositerà presso il Registro delle imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Il numero totale delle Azioni offerte sarà compreso tra un minimo di 43.000 Azioni (quarantatremila) – per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00) – ed un massimo di 50.000 Azioni (cinquantamila), per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Il sottoscrittore delle azioni sarà tenuto a versare la somma equivalente al capitale sottoscritto nei termini di cui all'art. 2334 del Codice Civile.

In particolare, i promotori assegneranno ai sottoscrittori, con comunicazione da inviare a mezzo raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta, un termine non superiore a 30 giorni per effettuare il versamento e, decorso inutilmente questo termine, potranno eventualmente agire contro i sottoscrittori morosi o scioglierli dall'obbligazione assunta; in quest'ultima ipotesi, non potrà procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le azioni che costoro avevano sottoscritte.

Il versamento del prezzo delle azioni sottoscritte verrà effettuato sul conto corrente indisponibile n. 098556, intestato a "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA", IBANIT09B0627003200CC0730098556, acceso presso la "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A." Agenzia di Roma via Barberini, 2/4/6/8, mediante bonifico bancario con accredito sul conto corrente dianzi indicato.

Le somme versate dai sottoscrittori rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'*iter* costitutivo della Banca; in caso di mancata autorizzazione da parte della Banca d'Italia, e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese, o in ogni altro caso in cui l'*iter* costitutivo della Banca non dovesse perfezionarsi, si procederà alla restituzione ai sottoscrittori delle somme versate a titolo di quota di partecipazione al capitale sociale, maggiorate degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con i menzionati istituti bancari in misura pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,20%) al netto delle spese relative alla tenuta del conto stesso e rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi il compenso da corrispondere al notaio per l'autentica della sottoscrizione del modulo di adesione e per l'eventuale conferimento di procura speciale ad intervenire all'Assemblea dei Sottoscrittori.

Il versamento delle sottoscrizioni da accreditare sui suddetti conti correnti indisponibili potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato Promotore abbia comunicato ed accertato, ai sensi dell'art. 34-*quinquies*, commi 2 e 4, Regolamento Emittenti, la positiva conclusione dell'Offerta ed il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta.

Non è prevista l'emissione di azioni diverse da quelle ordinarie.

21.1.2 *Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale*

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente

Ai sensi dell'art. 21 dello schema di Statuto Sociale (riportato nell'Appendice 3) il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

La Società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Non esistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Non esistono diritti di opzione riguardanti il capitale sottoscritto dai membri del Comitato Promotore. L'offerta sarà destinata interamente al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.1.7 Evoluzione del capitale azionario

Si ipotizza un capitale sociale iniziale pari a Euro 4.300.000 e un incremento del 6% per ciascun esercizio, attraverso la sottoscrizione da parte di nuovi soci. I risultati economici previsti nel Piano Industriale considerano tali incrementi di capitale, pertanto qualora la previsione di ingresso di nuovi soci non si realizzasse, i sottoscrittori iniziali potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano.

Di seguito si riporta l'evoluzione del capitale sociale nel corso dei primi tre esercizi della costituenda Banca:

Capitale sociale			
Iniziale	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
€ 4.300.000,00	€ 4.558.000,00	€ 4.816.000,00	€ 5.074.000,00

21.2 Atto costitutivo e statuto

La Costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1 Oggetto sociale

In conformità alle previsioni dell'art. 16 dello schema di Statuto Sociale (riportato nell'Appendice 3), «La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza».

21.2.2 Disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo

Consiglio di Amministrazione (art. 32 – 40 dello Schema di Statuto Sociale)

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 a un massimo di 13 amministratori, eletti dall'Assemblea dei soci previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del TUB;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società;
- e) coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale della Società. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescribed in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Durata in carica degli amministratori

Gli amministratori durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione il Consiglio provvede alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti, designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Sostituzione degli Amministratori

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori, così nominati, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- d) l'approvazione degli orientamenti strategici, dei piani industriali e finanziari e delle politiche di gestione del rischio;
- e) la nomina e le attribuzioni del Direttore Generale e dei componenti la direzione;
- f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- h) la costituzione di speciali comitati con funzioni consultive, istruttorie o propositive, composti di propri membri;
- i) l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- j) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- k) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- l) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza;
- m) la nomina, sentito il collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi, di revisione interna e di conformità.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al Comitato Esecutivo nonché, per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati. In caso di impossibilità di funzionamento del comitato o di impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il Presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe è data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogniqualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del Consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax, o posta elettronica almeno tre giorni prima e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti il Collegio Sindacale perché possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del Consiglio di Amministrazione sarà convocata dal Consigliere più anziano di età.

Delibere del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli Amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio si possono svolgere anche per video o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un Segretario.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese e sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevarrà il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della "Federlus - Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna", cui la Società aderisce.

Alle riunioni del Consiglio partecipa, con parere consultivo il Direttore, che assolverà altresì, in via ordinaria, alle funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del Consiglio, da altro dipendente.

Verbali delle delibere del Consiglio di Amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è redatto verbale che, iscritto in apposito libro, dovrà essere firmato dal Presidente o da chi lo sostituisce e dal Segretario.

Il libro dei verbali e degli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal Presidente, faranno prova delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

Compenso degli Amministratori

Gli Amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio.

Nell'ambito dei poteri di rappresentanza, il Presidente consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni

costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente e, in caso di più Vice Presidenti, prioritariamente da quello vicario. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Comitato Esecutivo (art. 41 dello Schema di Statuto Sociale)

Il Comitato Esecutivo è composto da 3 a 5 componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio. Il Comitato sceglie tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente, se questi non sono nominati dal Consiglio.

Il Direttore Generale ha, di norma, il potere di proposta in seno al Comitato.

Le riunioni sono convocate con le medesime modalità previste per il Consiglio di Amministrazione e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli.

Le riunioni del Comitato si possono svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto per i verbali del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato assistono i Sindaci e partecipa, con parere consultivo, il Direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello schema di Statuto Sociale in tema di decisioni assunte dai titolari di deleghe, il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Collegio Sindacale (artt. 42-43 dello Schema di Statuto Sociale)

Composizione del Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria nomina tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente, e due Sindaci supplenti. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I Sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o

di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se venisse a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente saranno assunte dal più anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

Doveri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interne.

Il Collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del TUB.

Il Collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il Collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

Collegio dei Probiviri (art. 46 dello Schema di Statuto Sociale)

Composizione e funzionamento del Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma dello schema di Statuto Sociale.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Sono devolute al Collegio dei Probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il Collegio dei Probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

Direzione Generale (art. 47 dello Schema di Statuto Sociale)

Compiti ed attribuzioni del Direttore

Il Direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il Direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di amministrazione; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito.

Il direttore prende parte altresì alle riunioni del Comitato Esecutivo ed ha, di norma, il potere di proposta per le delibere del Comitato Esecutivo medesimo.

Il Direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore è sostituito dal Vice Direttore e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

21.2.3 Classi di azioni esistenti

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Le Azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di Azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata a.r. comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le Azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Non possono far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti determinati ai sensi del TUB ;
- c) svolgano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
- d) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;
- in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del Consiglio di Amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato. Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del TUB, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a socio. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione, che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

In tali casi, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Nei medesimi casi, il recesso non può tuttavia essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicato tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee e condizioni di ammissione

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Tempo", "Il Messaggero" e "L'Unità".

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione nella Gazzetta Ufficiale, il Consiglio di Amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'Assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25 dello schema di Statuto Sociale, ed indicare gli argomenti da trattare.

Possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante. La firma del delegante deve essere autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

All'Assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della "Federlus - Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna" cui la Società aderirà ed un rappresentante della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane (Federkasse).

21.2.6 Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello schema di Statuto della Costituenda Banca possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'art. 8 dello schema di Statuto Sociale prevede che nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Tale limite è indicato nell'art. 34, comma 4 del TUB, in virtù del quale «Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi cinquantamila euro».

Inoltre, le disposizioni vigenti prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 10% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 18 marzo 1998, n. 144.

La sussistenza in capo alla costituenda Banca dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 10%.

La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni ed i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate ottenute dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli stati esteri interessati.

21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, ove tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Non sono previste condizioni di tal genere nello Schema di Statuto Sociale riportato nell'Appendice 3.

22 CONTRATTI IMPORTANTI

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività cui partecipi l'Emittente.

23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Pareri o relazioni di esperti

I dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (riportato nell'Appendice 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione sono stati sottoposti all'esame di un collegio di 3 revisori contabili, composto dal Dott. Antonio Romano, dal Rag. Anna Maria Scaringella e dal Dott. Luigi Maria Taralli, che ha rilasciato la relazione riportata in Appendice 7.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia o sia in grado di accertare, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo e le relative Appendici saranno a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore in via Oslavia, n. 12, Roma, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 durante l'intero periodo di sottoscrizione (dal 5 luglio 2010 al 2 luglio 2011).

Un avviso dell'avvenuta pubblicazione di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.cpbancadiciampino.it), entro il giorno successivo al deposito del Prospetto, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti (cfr. art. 31 Reg. 809/2004).

25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Il Comitato Promotore ipotizza che la costituenda Banca acquisti una partecipazione di valore di Euro 100 nella società consortile Ce. Se. Coop, appartenente al Movimento delle Banche di Credito Cooperativo, allo scopo di beneficiare dei vantaggi connessi allo *status* di socio.

SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Nome, qualifica, denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa

Per le informazioni circa i soggetti che si assumono la responsabilità della presente Nota Informativa, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si rinvia alla Sezione II, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Prospetto.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per l'analitica descrizione dei fattori di rischio cui è soggetta l'Offerta, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4 del presente Prospetto.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

In conformità alla definizione elaborata dal CESR (*Committee of European Securities Regulators*), il Capitale circolante netto rappresenta la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa ed altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio-lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono liquidabili a vista.

Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno. Inoltre, al fine di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli. Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sia prevalenza di titoli di debito a basso rischio ed elevata qualità.

3.2 Fondi propri e indebitamento

In base allo Scenario *Standard* previsto dal Piano Industriale allegato al presente Prospetto Informativo, si è stimato che il Patrimonio Netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari a Euro 3.842.031 (tremilionioottocentoquarantaduemilazerotrentuno/00) al netto della perdita di esercizio, stimata in Euro 715.969 (settecentoquindicimilanovecentosessantanove/00).

Per quanto riguarda l'indebitamento, si stima che esso potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di Euro 11.168.711 (undicimilionicentosessantottomilasettecentoundici/00). Alla fine del secondo esercizio si ipotizza un Patrimonio Netto pari ad Euro 3.921.359 (tremilioninovecentoventunomilatrecentocinquantanove/00) ed un indebitamento verso la clientela/soci di Euro 22.457.148 (ventiduemilioniquattrocentocinquantesettecentoquarantotto/00). Alla fine del terzo esercizio, invece, si presume che la Società disporrà di un Patrimonio Netto pari a Euro 4.204.020 (quattromilioniduecentoquattromilazeroventi/00) e sarà soggetta ad un indebitamento verso la clientela/soci per un ammontare pari ad Euro 32.856.193 (trentaduemilionioctocentocinquantesemilacentonovantatre/00).

Tale dato rappresenta una previsione prudenziale, formulata sulla base: i) dell'ammontare medio dei depositi per sportello nell'area di operatività della Costituenda Banca; ii) della possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la

stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e Sociali; *iii*) dell'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci; *iv*) della volontà della Costituenda Banca di ricorrere alla leva del prezzo come politica per attirare nuova clientela.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

In ragione della natura cooperativistica della costituenda Società (limiti al possesso azionario e voto capitarlo) non consta che sussistano interessi che siano significativi per l'Offerta.

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Offerta è finalizzata alla costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di una Banca di Credito Cooperativo il cui Capitale Sociale minimo è fissato ad Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00) nell'ipotesi di sottoscrizioni pari al controvalore minimo dell'Offerta, ovvero a Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00), nell'ipotesi di sottoscrizioni pari al controvalore massimo dell'Offerta.

Il Piano Industriale riportato in Appendice 4 al presente Prospetto è stato elaborato assumendo che il capitale iniziale raccolto all'esito dell'Offerta sia pari a Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00).

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa Euro 475.000 (quattrocentosettantacinquemila/00). Come meglio specificato nel Piano degli Investimenti contenuto nella Relazione Tecnica, riportata nell'Appendice 4 al presente Prospetto Informativo, tale ammontare è relativo per intero all'acquisizione di attività materiali.

Si ritiene che gli altri impieghi della Società potranno essere finanziati, oltre che con la parte di mezzi propri non utilizzata per l'acquisto di immobilizzazioni, dal capitale di terzi, con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

Nell'ipotesi in cui le sottoscrizioni pervenute risultassero pari al controvalore massimo dell'Offerta, ossia ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00), la maggiore capitalizzazione iniziale non comporterà un aumento dei volumi di impieghi alla clientela, bensì degli impieghi finanziari (depositi interbancari e titoli di proprietà). In conseguenza di ciò, ferma restando la crescita in valori assoluti del Capitale Sociale nei primi tre anni di attività (stimata in un importo pari a Euro 258.000 per ciascuno dei tre anni) la maggiore dotazione patrimoniale comporterà un rafforzamento patrimoniale della costituenda Banca e un incremento dei ricavi derivanti dai titoli di proprietà (costituiti esclusivamente da titoli di stato) e dai depositi interbancari. Tali maggiori ricavi non anticiperanno il punto di pareggio, che anche nell'ipotesi di una sottoscrizione iniziale pari a Euro 5.000.000, sarà raggiunto nel terzo anno di attività.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1 Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono costituiti dalle azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca, non destinate alla negoziazione.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono sottoposte alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della Banca saranno azioni ordinarie, nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione delle Azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno comunicare il trasferimento alla Società con lettera raccomandata e chiedere le relative variazioni del Libro dei soci.

Le Azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 Codice Civile, la Società non emetterà titoli azionari. La qualità di Socio risulterà, dunque, dall'iscrizione nel Libro dei soci una volta verificato, da parte del Consiglio di Amministrazione, l'integrale versamento dell'importo delle Azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo.

Le azioni della Banca non sono destinate ad essere negoziate in mercati regolamentati.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

4.5.1 Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi)

I soci acquistano il diritto alla distribuzione dei dividendi deliberati dall'Assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e, nel caso di acquisto di nuove azioni, a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati a riserva legale.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- d) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- e) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- f) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 - 1. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - 2. assegnati ad altre riserve o fondi;
 - 3. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quanto previsto dall'art. 2514, lett. a) del Codice Civile;
 - 4. attribuiti ai soci a titolo di ritorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

4.5.2 Diritto di voto

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3 Disposizioni di rimborso

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle Azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

4.5.4 Disposizioni in caso di liquidazione della società

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6 Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Per procedere alla costituzione della Banca, ai sensi degli art. 2328, 2329 e 2335 del Codice Civile e per procedere altresì all'avvio dell'attività bancaria ai sensi dell'art. 14 del TUB è necessario che:

- sia stato depositato, presso un notaio, il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo del Capitale Sociale, pari ad Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila), importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia, pari ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni);
- il numero dei soci che abbia aderito all'iniziativa non sia inferiore a 200 (art. 34 del TUB);
- i partecipanti al capitale Sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del TUB;
- l'Assemblea dei sottoscrittori deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, nonché del Revisore contabile o della Società di Revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia;
- sia adottata la forma di Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata e che la denominazione della Banca contenga espressamente la dizione "credito cooperativo" (cfr. art. 33, commi 1 e 2, TUB);
- la sede legale e la Direzione Generale siano ubicate nel territorio della Repubblica;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo posseggano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- sia presentato in Banca d'Italia un programma concernente l'attività iniziale unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- non sussistano tra la Banca ed altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- la Società sia stata iscritta nel Registro delle Imprese.

Con atto del Dott. Luca Troili, notaio in Roma – repertorio n. 14547, raccolta n. 6939, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 2 in data 10 marzo 2010, al n. 380, Serie 1T – il Comitato Promotore ha depositato, in data 20 maggio 2010, il Programma di Attività ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile.

4.7 Data prevista per l'emissione

Le Azioni non saranno emesse e l'iscrizione nel Libro soci è prevista entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Le azioni della Costituenda Banca saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (riportato nell'Appendice 3) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le Azioni non potranno essere cedute a soggetti non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione delle Azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno comunicare alla Società il trasferimento con lettera raccomandata e chiedere le relative variazioni del Libro dei soci.

Le Azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.11 Regime fiscale

Di seguito si riassume la legislazione tributaria italiana vigente alla data di pubblicazione del prospetto, senza l'intenzione di offrire un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere anche efficacia retroattiva. I sottoscrittori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni.

4.11.1 Trattamento fiscale dei dividendi

L'attuale tassazione dei dividendi, prevede, per la fattispecie in esame, tre tipologie soggettive differenti:

- a) persone fisiche residenti che agiscono fuori del regime di impresa e possiedono partecipazioni non qualificate: il regime fiscale prevede che i dividendi (ma anche le plusvalenze di cessione) subiscano un'imposizione del 12,5%, quale cedolare secca a titolo d'imposta. Non è possibile, quindi, richiedere alla società erogatrice degli utili la non applicazione della ritenuta e farli concorrere alla formazione del reddito secondo la tassazione ordinaria ad aliquote progressive (regime della dichiarazione);
- b) persone fisiche in regime d'impresa: sono tassate sul 40% dei dividendi percepiti attraverso l'applicazione delle aliquote sui redditi vigenti in riferimento a qualsiasi tipo di partecipazioni, qualificate e non qualificate;
- c) società di capitali o ente commerciale (e, in via transitoria, un ente non commerciale, secondo quanto prevede l'art. 4, lettera q, del decreto legislativo n. 344 del 2003): è tassato solo il 5% dell'ammontare del dividendo (è esente da imposizione il 95%).

Per partecipazioni qualificate si intendono le azioni (diverse dalle azioni di risparmio) e ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio della società partecipata contraddistinte da una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, a seconda che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Nelle BCC la percentuale di voto è capitaria indipendentemente dal numero delle azioni possedute, che non possono essere superiori a nominali € 50.000, pertanto, la partecipazione è sempre considerata non qualificata.

Modalità di applicazione dell'imposta sul capital gain

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate sono indicate separatamente nella dichiarazione dei redditi e sulle stesse si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Tale imposta deve essere versata con le modalità previste per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione dei redditi. Tuttavia, come noto, per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, nonché per gli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui alle lettere da c-ter) a c-quinquies) del comma 1 dell'articolo 67, in alternativa al regime dichiarativo, è prevista la possibilità di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% tramite intermediari abilitati, evitando in tal modo al contribuente la redazione della dichiarazione relativamente a tali redditi.

In particolare, i regimi alternativi rispetto a quello ordinario della dichiarazione dei redditi sono:

- a) il regime del risparmio amministrato, disciplinato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, caratterizzato dalla tassazione ad opera di intermediari abilitati, dietro specifica opzione da parte del contribuente, in base al realizzo dei redditi diversi di natura finanziaria. Tale regime prevede la possibilità di compensare le plusvalenze con le minusvalenze precedentemente conseguite presso lo stesso intermediario e di riportare a nuovo le eccedenze negative;
- b) il regime del risparmio gestito, disciplinato dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 461 del 1997, caratterizzato dalla tassazione ad opera di un intermediario abilitato, dietro specifica opzione da parte del contribuente, sulla base del principio della maturazione dei redditi. Tale regime prevede: l'imputazione al patrimonio gestito sia dei predetti redditi diversi di natura finanziaria sia dei redditi di capitale; la determinazione algebrica del risultato netto assoggettabile all'imposta sostitutiva da parte dell'intermediario, con conseguente compensazione tra componenti positivi (redditi di capitale, plusvalenze e altri redditi diversi) e negativi (minusvalenze e spese); l'esclusione dal risultato di gestione dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, dei redditi esenti e di quelli soggetti a ritenuta d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Tali regimi opzionali comportano l'esclusione dal monitoraggio fiscale, sia interno che esterno, assicurando in tal caso al contribuente l'anonimato. Si ricorda che entrambi i regimi, amministrato e gestito, non prevedono la possibilità di includere le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate, le quali rimangono soggette in via esclusiva al regime della dichiarazione dei redditi.

Pertanto, l'opzione per tali regimi non può essere esercitata e, se esercitata, perde effetto, qualora siano superate le percentuali previste dalla lettera c) del comma 1 dell'articolo 67 del TUIR (partecipazioni qualificate), tenendo conto di tutte le partecipazioni, titoli e diritti complessivamente posseduti dal contribuente, comprese quelle detenute nell'ambito di rapporti di risparmio amministrato e di risparmio gestito. In tal caso, l'opzione non ha effetto limitatamente alle partecipazioni per le quali si è verificato il suddetto superamento (cfr. C.M. n. 165/E del 1998, paragrafi 3.3.7 e 3.4).

4.11.2 Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata reintrodotta in Italia con il D.L. 262 del 3 ottobre 2006.

Imposta sulle successioni

Essa colpisce ogni trasferimento di beni realizzato a seguito di successioni *mortis causa*.

La base imponibile dell'imposta di successione è il valore globale netto dell'asse ereditario di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 346/90 ovvero la differenza tra il valore complessivo dei beni e dei diritti che compongono l'attivo ereditario alla data di apertura della successione, e l'ammontare complessivo delle passività deducibili.

Le aliquote di tassazione variano a seconda dello status del beneficiario:

- a) i trasferimenti in favore del coniuge o di parenti in linea retta scontano l'imposta del 4% sul valore globale netto eccedente € 1.000.000 per ogni beneficiario;

- b) i trasferimenti in favore di fratelli e sorelle scontano l'imposta del 6%, sul valore globale netto eccedente € 100.000 per ogni beneficiario;
- c) i trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al 3° grado scontano l'imposta del 6% senza franchigia;
- d) i trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti scontano l'imposta dell'8% senza franchigia.

Se il beneficiario del trasferimento è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 104/92, la franchigia è pari ad € 1.500.000.

Non sono soggetti ad imposta i trasferimenti in favore di:

- a) Stato, delle regioni, delle province e dei comuni, né quelli a favore di enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità, nonché quelli a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), e a fondazioni previste dal decreto legislativo emanato in attuazione della legge 23 dicembre 1998, n. 461;
- b) enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che abbiano come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità;
- c) movimenti e partiti politici.

Il soggetto passivo dell'imposta è il beneficiario dell'eredità ovvero eredi o legatari.

Nell'asse ereditario rientrano le azioni ed i titoli di qualsiasi natura.

Le azioni ed i titoli non quotati compongono l'attivo ereditario alla data di apertura della successione in proporzione al patrimonio netto dell'ente risultante dall'ultimo bilancio depositato, tenendo conto dei mutamenti sopravvenuti.

Imposta sulle donazioni

Per i trasferimenti di beni e diritti per donazione o altra liberalità tra vivi valgono le stesse regole previste per le successioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta di cui al presente Prospetto informativo è subordinata Esclusivamente al raggiungimento della sottoscrizione del capitale di Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00).

5.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della Costituenda Banca del valore nominale unitario di Euro 100,00 (cento/00).

Il numero totale delle Azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 43.000 Azioni (quarantatremila) – per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00) – ed un massimo di n. 50.000 Azioni (cinquantamila), per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00); il quantitativo minimo di Azioni oggetto di sottoscrizione è di:

- n. 20 (venti) Azioni, per un importo pari ad Euro 2.000,00 (duemila/00) per i sottoscrittori persone fisiche, associazioni, ditte individuali o Cooperative Sociali;
- n. 100 (cento) Azioni, per un importo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) per le società di persone o cooperative;
- n. 150 (centocinquanta) Azioni per un importo totale pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila/00) per le società di capitali.

In caso di superamento del limite massimo di Azioni oggetto di Offerta, pari a 50.000 Azioni (cinquantamila), si procederà al soddisfacimento delle richieste in ordine cronologico di presentazione.

5.2.1 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

La durata dell'Offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo. Il periodo di sottoscrizione inizierà il 5 luglio 2010 alle ore 15.00 e terminerà il 2 luglio 2011 alle ore 18.00.

Con specifica delibera del Comitato Promotore, l'Offerta, potrà, tuttavia, essere prorogata di ulteriori 6 mesi se si prevede che al 2 luglio 2011 non sia possibile raggiungere il quantitativo minimo di sottoscrizioni, pari ad Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00).

In tale evenienza, considerato che ai sensi dell'art. 10 Regolamento Emittenti il Prospetto d'Offerta è valido per dodici mesi, il Comitato Promotore, entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione, inoltrerà alla Consob una richiesta di proroga, al fine di ottenere, prima che scada la validità del Prospetto Informativo, una nuova autorizzazione.

Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data notizia al pubblico, almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta, mediante avviso comunicato alla Consob e pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore www.cpbancadiciampino.it e su uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità".

Diversamente, qualora la richiamata autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto entro la scadenza del periodo di adesione, l'Offerta verrà sospesa e della sospensione verrà data comunicazione al pubblico, almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore www.cpbancadiciampino.it e su uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità". Copia del medesimo avviso verrà contestualmente trasmessa alla Consob. Non appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito del Prospetto verrà pubblicato con le medesime modalità di pubblicazione del presente Prospetto.

L'Offerta potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte e a condizione che sia raggiunto l'ammontare minimo di capitale pari a Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00). Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico, almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta stessa, mediante avviso, inviato alla Consob e pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore e, a scelta, fra i quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità".

In caso di superamento del limite massimo di Azioni oggetto di Offerta, pari a 50.000 Azioni (cinquantamila), si procederà al soddisfacimento delle richieste in ordine cronologico di presentazione.

L'Offerta si svolgerà secondo le date rappresentate nella seguente tabella:

CALENDARIO DELL'OFFERTA	
Pubblicazione del Prospetto Informativo	5 luglio 2010
Inizio del periodo di sottoscrizione	5 luglio 2010
Chiusura del periodo di sottoscrizione	2 luglio 2011
Accertamento dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione

Termine per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c.	Entro 30 giorni dalla data certa di ricezione della comunicazione ai sottoscrittori dell'esito dell'Offerta
Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo	Entro 40 giorni dal termine per il versamento del capitale ex art. 2334 cod.civ. e comunque non oltre il 31 dicembre 2011
Durata dell'eventuale proroga del periodo di adesione	6 mesi

In conformità a quanto previsto dall'art. 2333 del Codice Civile, per aderire all'Offerta gli interessati dovranno compilare e sottoscrivere a mezzo scrittura privata autenticata – direttamente o per il tramite di un mandatario speciale – l'apposito modulo di adesione predisposto dal Comitato Promotore.

L'adesione all'Offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore, sita in Roma alla via Oslavia 12, presso lo studio del notaio Luca Troili, tel. 06.3720548, fax 06.37526536. Per il collocamento delle Azioni non è previsto il ricorso né all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del TUF né al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'art. 32 del TUF.

In particolare, ciascun sottoscrittore deve fornire, all'atto dell'adesione, la documentazione di seguito indicata:

- la fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- la fotocopia del codice fiscale;
- una dichiarazione (da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante:
 - il possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 TUB;
 - di non trovarsi in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
 - di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
 - l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modifiche ed integrazioni;
 - l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 1, co. 1, lett. b) e c) del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144/1998;
 - di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
 - di essere residente o svolgere la propria attività in via continuativa nella Zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Ciampino e quello dei Comuni ad esso limitrofi;
- un certificato della Camera di Commercio con dichiarazione di vigenza e dicitura antimafia (per le società o imprese individuali);
- un estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione o organo equivalente, da cui risulti effettuata la verifica del requisito di onorabilità in capo agli Amministratori e al Direttore, ovvero ai soggetti che ricoprono cariche equivalenti nella Società o ente partecipante (per le Società).

I sottoscrittori di Azioni per un valore nominale complessivo superiore a Euro 30.000 dovranno fornire, oltre alla documentazione e dichiarazioni sopra elencate, la seguente ulteriore documentazione:

- il certificato generale del casellario giudiziario recante evidenza degli eventuali carichi pendenti;
- il certificato della prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni;

- una visura negativa dell'elenco protesti.

Prima di richiedere il versamento delle somme sottoscritte, il Comitato Promotore esamina la documentazione prodotta e comunica ai sottoscrittori, nella forma prevista dal Programma, i risultati dell'Offerta assegnando loro, ai sensi dell'art. 2334, un termine non superiore a trenta giorni per effettuare il versamento. Decorso inutilmente tale termine, i Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi ai sensi dell'art. 2334, comma 2, del Codice Civile.

Effettuati tutti i versamenti, nel termine indicato nel Programma i Promotori provvederanno, ai sensi dell'art. 2334, comma terzo del Codice Civile, a convocare l'Assemblea dei sottoscrittori della Costituenda Banca, mediante raccomandata a.r. da inviarsi a ciascuno dei sottoscrittori medesimi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione del luogo, del giorno e ora dell'adunanza nonché delle materie da trattare.

Il medesimo avviso sarà inoltre reso disponibile sul sito internet www.cpbancadiciampino.it e presso la sede del Comitato Promotore.

La Banca, come risulta dallo schema di Statuto Sociale riportato nell'Appendice 3, non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel Libro dei soci che avverrà entro un mese dal rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro 40 giorni dal termine per il versamento del capitale ex art. 2334 cod.civ. e comunque non oltre il 31 dicembre 2011.

Le adesioni sono irrevocabili salva l'ipotesi di cui al combinato disposto degli artt. 94, comma 7 e 95-bis, comma 2, del TUF e dell'art. 11 del Regolamento Emittenti, vale a dire in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di Offerta.

In tali casi, i sottoscrittori che avessero già sottoscritto Azioni della Costituenda Banca possono revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del supplemento medesimo.

Più in particolare, ai sensi dell'articolo 94, comma 7 del TUF forma oggetto di supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione delle Azioni oggetto dell'Offerta e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa l'Offerta medesima.

Inoltre, in caso di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai sottoscrittori la possibilità di revocare la propria adesione, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95 bis comma 2 del TUF, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007.

5.2.2 Possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta.

L'Offerta, tuttavia, ai sensi dell'art. 21, comma terzo, lett. g) della Direttiva CE 2003/71 potrebbe essere sospesa dalla Consob per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa Consob avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta Direttiva siano state violate dal Comitato Promotore. Del pari, l'Offerta potrebbe essere sospesa, in attesa di una nuova autorizzazione della Consob, se nel termine di 12 mesi non si raggiungesse il capitale sociale minimo fissato, pari ad Euro 4.300.000,00, e il Comitato Promotore dovesse avanzare richiesta di proroga del periodo di Offerta.

L'Offerta potrebbe essere altresì sospesa, se nei 12 mesi previsti per la sottoscrizione non si raggiunge il capitale sociale minimo di Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00) e il Comitato Promotore avanzi richiesta di proroga del periodo di Offerta senza ottenere autorizzazione dalla Consob per la proroga di validità del Prospetto Informativo in tempo utile.

Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il Capitale Sociale minimo di Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00), la Banca non si costituirà ed i sottoscrittori non saranno tenuti ad effettuare nessun versamento.

Nel caso in cui dovesse essere negata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e, comunque, in caso di mancata iscrizione della costituenda Società al Registro delle Imprese, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione tempestiva ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con le banche al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,20%) al netto delle relative spese.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese da corrispondere al Notaio per l'autentica della sottoscrizione del modulo di adesione, che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata e per il conferimento dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'Assemblea costitutiva.

Per quanto riguarda le spese di costituzione della Banca vale quanto disposto dall'art. 2338 del Codice Civile (cfr. Capitolo 8 della presente Sezione).

5.2.3 Possibilità di ridurre la sottoscrizione

Fatta salva l'ipotesi di revocabilità nei casi di cui al combinato disposto dagli artt. 94, comma 7 e 95-bis, comma 2 del TUF (pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di Offerta e proroga della medesima), per i quali si rinvia al precedente paragrafo 5.2.1, le adesioni sono irrevocabili.

Il Comitato non si è riservato alcuna facoltà di ridurre le sottoscrizioni al di sotto di quelle previste, pari ad un Capitale Sociale minimo di Euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00).

5.2.4 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Il quantitativo minimo di Azioni oggetto di sottoscrizione è di:

- n. 20 (venti) Azioni, per un importo pari ad Euro 2.000,00 (duemila/00) per i sottoscrittori persone fisiche, associazioni, ditte individuali o Cooperative Sociali;
- n. 100 (cento) Azioni, per un importo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) per le società di persone o cooperative;
- n. 150 (centocinquanta) Azioni per un importo totale pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila/00) per le società di capitali.

Nessun socio della Costituenda Banca potrà, in ogni caso, detenere Azioni il cui valore nominale complessivo sia superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), pari a complessive 500 Azioni (cinquecento).

5.2.5 Possibilità di ritirare la sottoscrizione

Ai sottoscrittori non è consentito di ritirare la sottoscrizione, salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.2.1 della presente Sezione, nel qual caso i sottoscrittori che avessero già sottoscritto azioni della Costituenda Banca possono revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del Supplemento medesimo.

5.2.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Successivamente alla pubblicazione dei risultati dell'Offerta di cui al successivo paragrafo 5.2.7., il Comitato Promotore comunicherà a ciascun sottoscrittore, mediante lettera raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta, gli esiti dell'Offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento integrale del capitale sottoscritto.

Il suddetto versamento dovrà avvenire tramite bonifico bancario sul conto corrente indisponibile n. 098556, intestato a "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA", IBANIT09B0627003200CC0730098556, acceso presso la "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A." Agenzia di Roma via Barberini, 2/4/6/8.

Il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato Promotore stesso abbia comunicato e accertato ai sensi del Regolamento Emittenti la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto dell'Offerta, pari ad Euro 4.300.000,00.

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore. Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione. Le somme che verranno versate nei menzionati conti correnti, saranno indisponibili fino a quando la Costituenda Banca, a seguito del completamento dell'*iter* previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e, successivamente, nel Registro delle Imprese.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'*iter* costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con la "Cassa di Risparmio di Ravenna" nella misura del tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,20%), al netto delle spese relative alla tenuta del conto stesso.

Rimarranno a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, e le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea costitutiva.

5.2.7 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione – subordinatamente al raggiungimento del quantitativo minimo oggetto di Offerta, pari ad Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00), ed alla verifica della regolarità delle adesioni pervenute – il Comitato Promotore pubblicherà sul sito internet www.cpbancadiciampino.it, presso la propria sede, nonché, a scelta, su uno dei seguenti quotidiani "Il Tempo", "Il Messaggero" e l'Unità", un avviso contenente il numero di soggetti richiedenti e di assegnatari e il numero di Azioni richieste ed assegnate all'esito dell'Offerta.

Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

5.2.8 Diritto di prelazione

Non applicabile all'Offerta.

5.3 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.3.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni

L'Offerta sarà interamente destinata alle persone fisiche e giuridiche, nonché a Società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono o operano con carattere di continuità nella Zona di competenza territoriale della Costituenda Banca, che comprende il territorio del Comune di Ciampino e dei Comuni, ad esso limitrofi, di Roma, Frascati, Marino e Grottaferrata.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della Direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

5.3.2 Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte di membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo.

Non vi è alcun obbligo, in capo ai membri del Comitato Promotore, di sottoscrivere azioni della Costituenda Banca.

5.3.3 Criteri di riparto

Nel caso in cui le offerte di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di 50.000 (cinquantamila) Azioni, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione, facendo a tale fine riferimento alla data e all'ora della sottoscrizione autentica del modulo di sottoscrizione.

Nessun socio della Costituenda Banca potrà detenere Azioni il cui valore nominale complessivo sia superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), pari a complessive 500 Azioni (cinquecento).

Qualora vengano richieste in sottoscrizione Azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di Azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato Promotore si obbliga ad effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto del limite minimo e massimo di cui sopra.

5.3.4 Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo, da inviarsi a ciascuno di essi a mezzo lettera raccomandata.

5.3.5 Sovrallocazione e greenshoe

Non applicabile all'Offerta.

5.4 Fissazione del prezzo

5.4.1 Prezzo delle Azioni

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione è pari al valore nominale unitario e cioè a Euro 100,00 (cento/00).

5.4.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta

Il prezzo dell'Offerta è quello indicato nel presente Prospetto.

5.4.3 Diritto di prelazione degli azionisti

Non applicabile all'Offerta.

5.4.4 Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire

Non applicabile all'Offerta.

5.5 Collocamento e sottoscrizione

5.5.1 Coordinatori dell'Offerta

Offerente e responsabile dell'Offerta è il Comitato Promotore della costituenda "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni a r.l.”.

5.5.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non sono previsti intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta.

5.5.3 Soggetti che sottoscrivono l'Emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.5.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non applicabile all'Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le Azioni non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non applicabile all'Offerta.

6.3 Contestuali sottoscrizioni o collocamenti privati di altri strumenti finanziari della stessa o di altre classi

Non applicabile all'Offerta.

6.4 Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

Non applicabile all'Offerta.

6.5 Stabilizzazione

Non applicabile all'Offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata

Non applicabile all'Offerta.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all'Offerta.

7.3 Accordi di lock-up – Parti interessate, contenuto dell'accordo e relative eccezioni, indicazione del periodo di lock-up

Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 del Codice Civile, i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la Società.

In caso di esito positivo dell'*iter* costitutivo, la Banca sarà tenuta a tenere indenni i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese sostenute dal Comitato Promotore, sempre che tali spese siano state necessarie per la costituzione della Società o siano state approvate dall'Assemblea.

Diversamente, se per qualsiasi ragione la Banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per l'autentica della sottoscrizione del modulo di adesione, che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quello per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in Assemblea. Tali esborsi rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca (i.e. spese notarili, onorari per consulenze, spese per le pubblicazioni di legge sui quotidiani) sono stimati complessivamente in Euro 120.000 (centoventimila/00) e saranno a carico della Banca.

Per tutte le spese di costituzione non rinviabili, i componenti del Comitato Promotore costituiranno, con propri versamenti, un "fondo cassa" in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento del Comitato Promotore allegato all'atto costitutivo riportato nell'Appendice 1.

9. DILUIZIONE

L'Emittente sarà una Società a capitale variabile: i diritti del socio saranno pertanto assicurati, sotto il profilo dei diritti amministrativi, dal principio del voto capitario e, sotto il profilo patrimoniale, dall'eventuale versamento, nel caso di successiva emissione di nuove azioni, del sovrapprezzo fissato dall'Assemblea.

L'offerta è riservata ai soggetti di cui al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1, della Presente Sezione, ad un prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione pari al relativo valore nominale unitario e cioè a Euro 100,00 (cento/00). L'Offerta non comporta nessuna diluizione in capo ai sottoscrittori.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Eventuali consulenti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati all'emissione.

10.2 Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto. I dati previsionali contenuti nel Piano Industriale della Banca sono stati asseverati da un collegio di 3 revisori

contabili, composto dal Dott. Antonio Romano, dal Rag. Anna Maria Scaringella e dal Dott. Luigi Maria Taralli, che ha rilasciato la relazione riportata in Appendice 7.

10.3 Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da soggetti terzi.

APPENDICI

1. ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE

STUDIO NOTARILE DOTT. LUCA TROILI
00195 Roma - Via Oslavia, 12 - Tel. 06.37.20.548 r.a. - Fax 06.37526536 - e-mail: studiostartroili@studiotroili.it

REPERTORIO N. 13987 RACCOLTA N. 6645

ATTO MODIFICATIVO DI COMITATO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci il giorno 19 (diciannove) del mese di febbraio.

In Roma, Via Cristoforo Colombo n. 112.

Avanti a me Dr. Luca TROILI, notaio in Roma iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

SONO PRESENTI

- FILIPPI LUCA nato a Torino il 15 gennaio 1969, residente in Roma, Via Papirio Carbone n. 15, codice fiscale: FLP LCU 69A15 L219K, imprenditore;

- GRANDI FRANCO nato a Roma il 4 dicembre 1942, residente in Roma, Via Antonio Schivardi n. 5, codice fiscale: GRN FNC 42T04 H501D, consulente finanziario;

- GRANDI CRISTIAN nato a Roma il 24 ottobre 1976, residente in Roma, Viale Vincenzo Marronaro n. 130, codice fiscale: GRN CST 76R24 H501R, consulente;

- GREGORI ALESSANDRO, nato a Roma il 12 settembre 1978 ed ivi residente in Vicolo del Buco n. 7, codice fiscale: GRG LSN 78P12 H501H, imprenditore;

- MORGIA VALERIO nato a Roma il 13 febbraio 1971, residente in Sgurgola (FR), Via Tripoli n. 21, codice fiscale: MRG VLR 71B13 H501I, dipendente;

- ROSIN VASCO nato a Verona il 25 giugno 1964, residente in Roma, Viale Beata Vergine del Carmelo n. 186, codice fiscale: RSN VSC 64H25 L781M, ingegnere;

- RANELLUCCI RAFFAELE nato a Roma il 28 marzo 1969, residente in Roma, Via di Porta San Sebastiano n. 13, imprenditore, codice fiscale: RNL RFL 69C28 H501G;

il quale interviene al presente atto oltre che in proprio, anche quale procuratore speciale di

- COMMINI STEFANO nato a Roma il 3 febbraio 1973, residente in Roma, Via C. Maestrini n. 180, imprenditore, codice fiscale: CMM SFN 73B03 H501W, giusta procura speciale a mio rogito in data 18 febbraio 2010 Rep.n. 13985, che in originale al presente atto, si allega sotto la lettera 'C';

- GUIDOTTI STEFANO nato ad Alatri (FR) il 13 novembre 1974, residente in Roma, Via Panisperna n. 95, codice fiscale: GDT SFN 74S13 A123W, professionista;

- STRAZZERI RENATO nato a Roma il 21 febbraio 1959, residente in Roma, Via Cardinal Mercati n. 15, codice fiscale: STR RNT 59B21 H501J, artigiano;

- società 'PAN FOOD S.R.L.' società di diritto italiano, con sede in Roma, Via Lima n. 35, capitale sociale euro 70.000,00, codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 01836490563, R.E.A. di Roma n. 1154937, in persona dell'Amministratore Unico Strazzeri Claudio nato a Roma il 24 marzo 1957, domiciliato per la carica presso la sede legale, in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto Sociale;

- AGOSTINELLI PAOLO nato a Roma il 3 marzo 1965 ed ivi residente in Via Russolillo n. 42, codice fiscale: GST PLA 65C03 H501O, libero



Dr. Luca Troili
Notaro
Via Oslavia n. 12
00195 Roma

Imposta di bollo assolta in
modo virtuale autorizza-
zione Agenzia delle Entrate
Roma 1 n. 199181/01
del 30/10/2001

Registrato
Agenzia delle Entrate
di Roma 2
il 10/3/2010
al n. 377
Serie 1T
Esatti Euro 168,00



professionista;

- **DE AMICIS EMANUELE** nato a Roma il 4 febbraio 1976, residente in Roma, Viale Appio Claudio n. 90, codice fiscale: DMC MNL 76B04 H501P, assicuratore.

Detti componenti delle cui identità personali e qualifica io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto, al quale

— si premette che —

- con atto costitutivo a mio rogito in data 16 settembre 2009 Rep.n. 13022/ 6146 registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 2 ottobre 2009 al n. 31824 Serie 1T è stato costituito dai signori Communi Stefano, Filippi Luca, Grandi Cristian, Grandi Franco, Gregori Alessandro, Leoni Mario Vincenzo, Manunza Gerardo, Morgia Valerio, Ranellucci Raffaele e Rosin Vasco un "Comitato Promotore della Banca di Ciampino - Credito Cooperativo - Società Cooperativa" con sede in Roma, Via Oslavia n. 12, codice fiscale: 97570420584, avente lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo che operi prevalentemente al servizio degli abitanti dei Comuni di Ciampino, Roma, Frascati, Marino e Grottaferrata;

- nel medesimo atto costituito venivano nominati a tempo indeterminato: —

1. **Presidente del Comitato**, il Dott. Leoni Mario Vincenzo;

2. **Vice Presidente** il Dott. Grandi Cristian;

3. **Segretario-Tesoriere** il Dott. Morgia Valerio;

- con raccomandata A/R del 4 gennaio 2010 inviata presso la sede del Comitato, il Dott. Leoni Mario Vincenzo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente, nonché da socio promotore, per incompatibilità;

- con raccomandata A/R del 25 gennaio 2010 inviata presso la sede del Comitato, il Dott. Manunza Gerardo ha manifestato l'intenzione di recedere dal Comitato Promotore, per incompatibilità;

- i signori Guidotti Stefano, Strazzeri Renato, Agostinelli Paolo, De Amicis Emanuele e la società 'Pan Food S.r.l.' hanno manifestato l'intenzione di entrare a far parte del Comitato;

- l'articolo 15 del regolamento del comitato promotore vieta, in caso di dimissioni o revoca di uno o più membri del Comitato, la cooptazione di altri componenti;

- gli attuali membri del Comitato Communi Stefano, Filippi Luca, Grandi Cristian, Grandi Franco, Gregori Alessandro, Morgia Valerio, Ranellucci Raffaele e Rosin Vasco intendono:

a. modificare alcune parti dell'atto costitutivo del Comitato Promotore relative alla composizione del Comitato Promotore, alla modifica della carica di Presidente del Comitato;

b. modificare l'art. 15 del Regolamento, allegato sub. B all'atto costitutivo di cui sopra, prevedendo la possibile cooptazione di altri componenti;

c. accettare il subentro di nuovi soci promotori nelle persone di Guidotti Stefano, Strazzeri Renato, De Amicis Emanuele e Agostinelli Paolo e della società 'Pan Food S.r.l.';

d. depositare, ai sensi dell'art. 2333 c.c., il documento contenente il programma di attività per la costituzione della società 'BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA', al fine di procedere alla costituzione per pubblica sottoscrizione;

- tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del presente atto —

— si conviene e si stipula quanto segue —

1. I signori Communi Stefano, come sopra rappresentato, Filippi Luca, Grandi Cristian, Grandi Franco, Gregori Alessandro, Morgia Valerio, Ranellucci Raffaele e Rosin Vasco convengono di: —

- modificare l'atto costitutivo a mio rogito del 16 settembre 2009 Rep.n. 13022/6146 relativamente alla composizione del Comitato Promotore, dando atto del recesso dei soci promotori Dott. Mario Vincenzo Leoni e Dott. Gerardo Manunza, per incompatibilità; —

- dare per rate e valide le dimissioni del Dott. Mario Vincenzo Leoni dalla carica di Presidente del Comitato; —

- nominare, con astensione sulla decisione del Dott. Stefano Communi, quale nuovo Presidente del Comitato il dott. Stefano Communi; —

- di modificare l'articolo 15 del Regolamento del Comitato Promotore nel seguente testo: —

'ARTICOLO 15

Ove ritenuto opportuno e funzionale alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, il Comitato, a maggioranza assoluta dei propri componenti, potrà procedere alla cooptazione di nuovi promotori' fermo restando inalterato il resto del Regolamento. —

2. I signori Communi Stefano, come sopra rappresentato, Filippi Luca, Grandi Cristian, Grandi Franco, Gregori Alessandro, Morgia Valerio, Ranellucci Raffaele e Rosin Vasco convengono di: —

- di nominare per cooptazione i signori Guidotti Stefano, Strazzeri Renato, Agostinelli Paolo, De Amicis Emanuele e la società 'Pan Food S.r.l.', come sopra identificati, i quali acquisteranno la qualifica di soci promotori. —

3. I costituiti componenti mi fanno richiesta di depositare successivamente nei miei rogiti ai sensi dell'art. 2333 c.c. il programma di attività per la costituzione della società 'BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA', al fine di procedere alla costituzione per pubblica sottoscrizione. —

4. Rimangono invariati tutti gli altri patti dell'atto costitutivo del Comitato, che qui di seguito per chiarezza, con le modifiche necessarie in virtù di quanto sopra convenuto, integralmente si riportano: —

"ARTICOLO 1

I signori Communi Stefano, Filippi Luca, Grandi Cristian, Grandi Franco, Gregori Alessandro, Morgia Valerio, Ranellucci Raffaele, Rosin Vasco, Guidotti Stefano, Strazzeri Renato, Agostinelli Paolo, De Amicis Emanuele e la società 'Pan Food S.r.l.' costituiscono il "Comitato Promotore della Banca di Ciampino - Credito Cooperativo - Società Cooperativa" avente per scopo la costituzione della 'BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA'. —

Il Comitato ha sede in Roma, Via Oslavia n. 12. —

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo che operi prevalentemente al servizio degli abitanti dei comuni di Ciampino, Roma, Frascati, Marino e Grottaferrata (di seguito definita anche "zona di competenza") e si impegna a sviluppare nel territorio dei predetti comuni una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa ed audiovisivi al fine di divulgare i concetti ed i principi del "localismo" e della "mutualità". —



Il fine ultimo della costituenda banca sarà pertanto mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci.

La 'BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA' potrà pertanto compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. 1° settembre 1993, n° 385).

La durata del Comitato è fissata sino al raggiungimento dello scopo o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso.

A tal fine i costituiti membri del Comitato si impegnano a promuovere una sottoscrizione per il raggiungimento del capitale sociale compreso fra un minimo di € 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero) ad un massimo di € 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero), necessario per la costituzione della 'BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA' nei comuni interessati all'iniziativa.

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore in Roma, Via Oslavia n. 12.

Raccolte le sottoscrizioni per un controvalore, compreso fra un minimo di € 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero) ed un massimo di € 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero), determinato dalla delibera del Comitato, entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emette un avviso sul sito internet del Comitato Promotore della 'BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA', e presso la propria sede, nonché a scelta fra i quotidiani "IL TEMPO" - "IL MESSAGGERO" e "L'UNITA'", contenente il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati, distinguendo il dato per le eventuali categorie e distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di vendita e quelli assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico. - Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, tramite lettera raccomandata, comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342 Codice Civile. Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile.

I Promotori, nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore della 'BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO -

SOCIETA' COOPERATIVA' e presso la propria sede. —————

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31 dicembre 2011. —————

Il Comitato esprime la volontà di affiancare al Comitato stesso, per tutta la durata operativa delle sottoscrizioni, l'opera di un notaio che sarà scelto, con apposita delibera, dal Comitato, in una successiva riunione, al fine di autenticare le sottoscrizioni. —————

Potranno diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa come disciplinato dall'Organo di Vigilanza e che abbiano i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93. —————

Ciascuna azione avrà un valore nominale di euro 100,00 (cento virgola zero zero). —————

Per divenire soci, i sottoscrittori dovranno sottoscrivere almeno: —————

- azioni per un controvalore di € 2.000,00 (duemila virgola zero zero) se Persone fisiche, Associazioni, ditte individuali o Cooperative Sociali; —————

- azioni per un controvalore di € 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) se Società di persone o Cooperative; —————

- azioni per un controvalore di € 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) se Società di capitali. —————

Il numero massimo di azioni sottoscrivibili sarà pari a n. 500 (cinquecento), per un controvalore massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) a socio. —————

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis del D.Lgs 58/98 nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95-bis. —————

Apposito regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale, viene allegato al presente atto con la lettera "A". —————

I costituiti membri del Comitato partecipano con pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi, enti, società, operanti nella stessa "zona di competenza" e aventi lo scopo o scopi affini e ciò fino al conseguimento dello scopo perseguito dal Comitato medesimo. —————

Il Comitato non potrà ammettere fra i suoi componenti altre persone oltre quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e il Programma di attività. —————

La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun titolo. —————

Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate comunque attinenti alla costituzione della banca. —————

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la banca. —————

La costituenda banca è tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea. —————

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni. —————

I Promotori, con propri versamenti, costituiranno un "Fondo cassa", per la quale regolamentazione si rinvia all'allegato "B". —————

I componenti convengono di nominare, a tempo indeterminato: —————

1. Presidente del Comitato, il Dott. Communi Stefano al quale spetta l'eserci-

zio dei poteri conferitigli dal Comitato stesso ed i poteri di rappresentanza previsti dalla legge. _____

2. Vice Presidente il Dott. Grandi Cristian al quale spettano tutti i poteri del Presidente in caso di assenza o di impedimento di questi; _____

3. Segretario-Tesoriere il Dott. Morgia Valerio. _____

Il funzionamento del Comitato Promotore è disciplinato dal Regolamento che si allega al presente atto con la lettera "B". _____

I comparenti mi consegnano gli allegati _____

'A' (Regolamento per la sottoscrizione del Capitale sociale) _____

'B' (Regolamento del Comitato promotore) modificato all'art. 15 _____

'C' (Procura Notarile), _____

dispensando me Notaio dalla lettura degli stessi. _____

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto ai comparenti i quali su mia domanda lo hanno approvato e riconosciuto conforme alla loro volontà e sottoscritto alle ore tredici. _____

L'atto è stato in parte dattiloscritto sotto la mia dettatura da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me Notaio su tre fogli di carta per intere le prime dieci pagine e parte della undicesima fino a questo punto. _____

f.to VALERIO MORGIA _____

f.to CLAUDIO STRAZZERI _____

f.to GREGORI ALESSANDRO _____

f.to FRANCO GRANDI _____

f.to LUCA FILIPPI _____

f.to RAFFAELE RANELLUCCI _____

f.to STEFANO GUIDOTTI _____

f.to VASCO ROSIN _____

f.to EMANUELE DE AMICIS _____

f.to CRISTIAN GRANDI _____

f.to PAOLO AGOSTINELLI _____

f.to RENATO STRAZZERI _____

f.to LUCA TROILI - Sigillo del Notaio _____

ALLEGATO 'A'
REP.N. 13987/6845

REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

ARTICOLO 1

Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione e del Decreto Legislativo 10 settembre 1993 n° 385, di ogni altra norma nazionale o comunitaria, e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della costituenda "BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA".

ARTICOLO 2

Il Comitato ha sede in Roma, Via Oslavia n. 12.

ARTICOLO 3

L'operazione consiste nella Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda "BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA" del valore nominale di € 100,00 (cento virgola zero zero) ciascuna.

Il numero massimo totale delle azioni offerte sarà tra un minimo di 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) ad un massimo di € di 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) per un controvalore massimo del capitale sociale di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero).

L'Offerta è interamente destinata al pubblico residente o operante con carattere di continuità nei Comuni di Ciampino, Roma, Frascati, Marino e Grottaferrata.

A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB apposita richiesta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in CONSOB e la relativa approvazione, sarà a disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede del Comitato Promotore e sul sito internet.

ARTICOLO 4

Possono diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa ed aventi i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93.

L'area geografica ove è estesa la predetta competenza territoriale comprende i comuni di Ciampino, Roma, Frascati, Marino e Grottaferrata.

ARTICOLO 5

Le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca che aderiscono all'iniziativa dovranno comprovare con apposita certificazione quanto richiesto dall'art. 4 del presente regolamento.

ARTICOLO 6

Possono diventare soci della banca tutti coloro che sottoscrivano almeno: - azioni per un controvalore di € 2.000,00 (duemila virgola zero zero) se

Persone fisiche, Associazioni, ditte individuali o Cooperative Sociali; ———
 - azioni per un controvalore di € 10.000,00 (diecimila/00) se Società di persone o Cooperative; ———
 - azioni per un controvalore di € 15.000,00 (quindicimila/00) se Società di capitali. ———

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis del D.Lgs 58/98 nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95-bis. ———

ARTICOLO 7

Ciascun socio non può sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo superiore ad un massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00). ———

ARTICOLO 8

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte. ———

ARTICOLO 9

Il socio risponde nei limiti del valore delle azioni sottoscritte ed è esentato da qualsiasi responsabilità sussidiaria. ———

ARTICOLO 10

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore in Roma, Via Oslavia n. 12. ———

Le sottoscrizioni delle azioni devono risultare da scrittura privata autenticata dal Notaio che dovrà essere conforme a quella denominata "Modulo di sottoscrizione" reperibile presso la sede del Comitato e sul sito internet. L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso. ———

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà, di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata "Testo di procura" che sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet. La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca. ———

Raccolte le sottoscrizioni per un controvalore, compreso fra un minimo di € 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero) ed un massimo di € 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero), determinato dalla delibera del comitato promotore entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emette un avviso sul sito internet del Comitato, presso la propria sede, nonché sul un quotidiano a scelta tra "IL TEMPO" - "IL MESSAGGERO" e "L'UNITA'", contenente il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati, distinguendo il dato per le eventuali categorie e distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di vendita e quelli assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico. ———

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla Consob le ulteriori informa-

zioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico. —

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, tramite lettera raccomandata, comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342. —

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile. —

I Promotori, nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore e presso la propria sede. —

ARTICOLO 11

Nei tempi e con le modalità indicate nel programma di attività e nel prospetto informativo, il futuro socio verserà direttamente sul conto aperto dal Comitato Promotore presso la banca indicata, la quota sottoscritta per il capitale della BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA". —

Detto conto, sarà denominato: "Conto conferimento soci - "BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA". —

ARTICOLO 12

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori al Comitato. —

Detta documentazione permetterà al Comitato il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con le schede analitiche di tutti i soci. —

ARTICOLO 13

Le somme che verranno versate nel conto di cui al precedente articolo 11, saranno indisponibili fino a quando la nuova banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito. —

A partire da tale momento le somme che risulteranno nel predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca. —

Nel caso di mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della "Banca d'Italia", la Banca depositaria del suddetto conto provvederà alla restituzione in favore dei sottoscrittori sia delle quote versate che dei relativi interessi maturati pro-quota. Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese di autentica notarile di cui all'art. 2333 c.c. nonché le spese per l'eventuale procura speciale per l'intervento in assemblea. —

In tali evenienze per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere. —

ARTICOLO 14

L'inizio del periodo di sottoscrizione e l'eventuale proroga, verrà comunicato mediante pubblicazione sul quotidiano a scelta fra "IL TEMPO" - "IL MESSAGGERO" e "L'UNITA" e sul sito internet previo ottenimento dell'autorizzazione della CONSOB, avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata ed autorizzata preventivamente dalla CONSOB stessa. _____

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a scelta fra "IL TEMPO" - "IL MESSAGGERO" e "L'UNITA", sul sito internet del Comitato Promotore ed alla CONSOB. _____

f.to VALERIO MORGIA _____
 f.to CLAUDIO STRAZZERI _____
 f.to GREGORI ALESSANDRO _____
 f.to FRANCO GRANDI _____
 f.to LUCA FILIPPI _____
 f.to RAFFAELE RANELLUCCI _____
 f.to STEFANO GUIDOTTI _____
 f.to VASCO ROSIN _____
 f.to EMANUELE DE AMICIS _____
 f.to CRISTIAN GRANDI _____
 f.to PAOLO AGOSTINELLI _____
 f.to RENATO STRAZZERI _____
 f.to LUCA TROILI - Sigillo del Notaio _____

ALLEGATO 'B'
REP. N. 13987/8645

————— **REGOLAMENTO DEL COMITATO PROMOTORE** —————

————— **ARTICOLO 1** —————

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione della "BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA", come meglio specificato nell'atto costitutivo stesso.

Il Comitato nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario; gli eletti restano in carica, salvo revoca o dimissioni, fino al raggiungimento dello scopo del Comitato od alla constatata impossibilità di raggiungerlo.

————— **ARTICOLO 2** —————

Il Presidente è il rappresentante legale del Comitato, ne coordina e promuove i lavori, determina - a maggioranza dei voti del Comitato stesso - gli indirizzi e le scelte operative.

Il Presidente relaziona, ad ogni seduta del Comitato, sul proprio operato e sulle iniziative intraprese, anche in vista della ratifica dell'operato stesso o dell'approvazione per il proseguimento delle iniziative intraprese.

————— **ARTICOLO 3** —————

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

————— **ARTICOLO 4** —————

Il Comitato è convocato dal Presidente con comunicazione scritta contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da inviarsi a ciascun membro almeno tre giorni prima della riunione e, nei casi urgenti, con telegramma o telefax da spedirsi almeno un giorno prima. Al termine di ciascuna riunione, il Comitato può autoconvocarsi fissando data ed ora della seduta successiva; in tal caso, il Presidente invia l'avviso di convocazione ai soli membri assenti.

————— **ARTICOLO 5** —————

Il Comitato si raduna, di norma, almeno una volta al mese.

————— **ARTICOLO 6** —————

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza od impedimento di questi, dal Vice Presidente.

————— **ARTICOLO 7** —————

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la banca.

La banca è tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni.

————— **ARTICOLO 8** —————

I Promotori, con propri versamenti, costituiranno un "Fondo cassa", aprendo un c/c dedicato, per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della banca.

Periodicamente, il Presidente ed il Tesoriere sono tenuti a produrre al Comitato la situazione contabile dei conti bancari previsti dall'atto costitutivo e dal Regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale. Tale situazione contabile dovrà essere il più possibile aggiornata alla data della riunione del Comitato.

Gli addebiti risultanti dall'estratto conto del conto "Fondo Cassa" debbo-

no trovare riscontro nell'autorizzazione preventiva ottenuta dal Comitato stesso.

L'autorizzazione preventiva del Comitato non è richiesta per il sostenimento di spese amministrative e/o di rappresentanza che non eccedano l'importo di € 3.000,00 (tremila/00) nel periodo intercorrente fra un'adunanza e l'altra del Comitato Promotore.

Pertanto le spese eccedenti il limite di cui sopra, non debitamente autorizzate, rimangono a carico di chi le ha sostenute.

Il c/c costituente il "fondo cassa" sarà gestito con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere, ovvero, in caso di assenza impedimento del primo, con firma congiunta del vice presidente e del tesoriere.

ARTICOLO 9

Di ogni seduta, ad opera del segretario è redatto verbale di quanto discusso e deliberato.

Il verbale, trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 10

Ogni proposta formulata dai singoli membri durante la riunione di Comitato viene discussa e sottoposta ad approvazione del Comitato stesso.

ARTICOLO 11

Le deliberazioni del Comitato sono valide quando sono prese a maggioranza dei presenti, che rappresentino almeno la maggioranza dei componenti dell'organo.

ARTICOLO 12

Alle riunioni del Comitato il voto non può essere dato per rappresentanza.

ARTICOLO 13

Il membro che, senza giustificate motivazioni, non partecipa alle riunioni del Comitato per ben tre riunioni consecutive, viene considerato dimissionario.

ARTICOLO 14

In caso di dimissioni o revoca di un componente cui siano state attribuite delle cariche, il relativo mandato scade all'atto del ricevimento delle dimissioni o della delibera di revoca.

Il Comitato assegna le nuove cariche tra i propri membri.

Nel caso si renda necessaria la nomina di un nuovo Presidente, i poteri sono frattanto assunti dal Vice Presidente.

ARTICOLO 15

Ove ritenuto opportuno e funzionale alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, il Comitato, a maggioranza assoluta dei propri componenti, potrà procedere alla cooptazione di nuovi promotori.

ARTICOLO 16

I membri del Comitato sono tenuti alla riservatezza ed a non utilizzare o divulgare la documentazione del Comitato salvo approvazione preventiva della maggioranza assoluta dei membri.

ARTICOLO 17

Il membro del Comitato che, in una determinata operazione ha, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli del Comitato, è tenuto a comunicarlo agli altri membri e, quindi, ad astenersi dal partecipare alla riunione od almeno alla deliberazione, limitatamente all'operazione stessa;

in difetto, risponde delle eventuali perdite e degli oneri che derivassero dal compimento di queste operazioni ed è tenuto al risarcimento dei danni morali e materiali procurati.

ARTICOLO 18

Il Comitato può decidere in merito alla creazione di gruppi di lavoro, distinti funzionalmente per specializzazione (esperti bancari, legali, amministrativi, fiscali, assicurativi, di marketing, di commercio artigianato ed agricoltura, ecc.).

ARTICOLO 19

Periodicamente il Comitato convoca i soci Promotori, riferisce sull'andamento dell'iniziativa, fornisce e riceve suggerimenti sulle operazioni promozionali in atto o da prendere, informa sulla situazione contabile della sottoscrizione. Sulle spese sostenute, a richiesta di ogni singolo socio, mette a disposizione le evidenze contabili del fondo spese.

ARTICOLO 20

Il Comitato dovrà verificare, all'atto della domanda di ammissione a socio presentata da ogni singolo soggetto, che il presentatore abbia i requisiti previsti dalla normativa vigente e dall'Organo di Vigilanza.

ARTICOLO 21

Il Comitato potrà avvalersi delle strutture del mondo cooperativo quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna.

f.to VALERIO MORGIA

f.to CLAUDIO STRAZZERI

f.to GREGORI ALESSANDRO

f.to FRANCO GRANDI

f.to LUCA FILIPPI

f.to RAFFAELE RANELLUCCI

f.to STEFANO GUIDOTTI

f.to VASCO ROSIN

f.to EMANUELE DE AMICIS

f.to CRISTIAN GRANDI

f.to PAOLO AGOSTINELLI

f.to RENATO STRAZZERI

f.to LUCA TROILI - Sigillo del Notaio

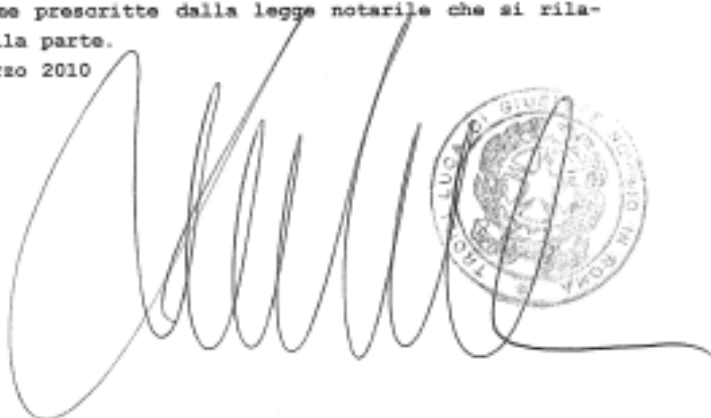
ALLEGATO 'C' REP.N. 13987/6645		
REPERTORIO N. 12985		
----- PROCURA SPECIALE -----		
----- REPUBBLICA ITALIANA -----		
L'anno duemiladieci, il giorno 18 (diciotto) del mese di febbraio. -----		
In Roma, nel mio studio in Via Oslavia n. 12. -----		
Avanti a me Dr. LUCA TROILI, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia -----		
----- E' PRESENTE -----		
- COMMUNI STEFANO nato a Roma il 3 febbraio 1973, residente in Roma, Via C. Maestrini n. 180, imprenditore, codice fiscale: CMM SFN 73B03 H501W. -----		
Detto comparante della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto con il quale -----		
----- nomina e costituisce -----		
a suo procuratore speciale il signor RANELLUCCI RAFFAELE nato a Roma il 28 marzo 1969, residente in Roma, Via di Porta San Sebastiano n. 13, codice fiscale: RNL RFL 69C28 H501G, -----		
affinchè in suo nome, conto ed interesse, in qualità di socio promotore del 'Comitato Promotore della Banca di Ciampino - Credito Cooperativo - Società Cooperativo' con sede in Roma, Via Oslavia n. 12, codice fiscale: 97570420584, unitamente agli altri soci promotori, intervenga nella modifica dell'atto costitutivo del Comitato Promotore, costituito con atto a mio rogito del 16 settembre 2009 Rep.n. 13022/6146, per : -----		
- modificare la composizione del Comitato Promotore, dando atto del recesso dei soci promotori Dott. Mario Vincenzo Leoni e Dott. Gerardo Manunza; ---		
1		

L'atto è stato in parte dattiloscritto sotto la mia dettatura da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me Notaio su quest'unico foglio di carta per intere le prime due pagine e parte della terza fino a questo punto. -----

Stefano Comini

A large, stylized handwritten signature in black ink, followed by a circular notary seal. The seal features a central star and the text "NOTAIO LUCA DI GIUSEPPE" around the perimeter.

Copia conforme all'originale composta di n. 6 (sei) fogli muniti delle firme prescritte dalla legge notarile che si rilascia ad uso della parte.
Roma, li 10 marzo 2010



2. PROGRAMMA DI ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 2333 DEL CODICE CIVILE

REPERTORIO N. 14547 RACCOLTA N. 6939

VERBALE DI DEPOSITO EX ART. 2333 C.C. DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ RELATIVO ALLA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA 'BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA'

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci, il giorno 20 (venti) del mese di maggio.

Nel mio studio in Roma, Via Oslavia n. 12.

Avanti a me Dr. Luca TROILI Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

È PRESENTE

- **GRANDI CRISTIAN** nato a Roma il 24 ottobre 1976, residente in Roma, Viale Vincenzo Marronaro n. 130, codice fiscale: GRN CST 76R24 H501R, consulente.

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere in deposito per la registrazione e gli altri adempimenti previsti dalla legge, nell'interesse del "Comitato Promotore della Banca di Ciampino - Credito Cooperativo - Società Cooperativa" con sede in Roma, Via Oslavia n. 12, codice fiscale: 97570420584 e nella sua qualità di Vice Presidente in virtù dell'articolo 3 del Regolamento del Comitato Promotore, il programma di attività per la costituzione della società 'BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA', al fine di procedere alla costituzione per pubblica sottoscrizione.

Aderendo a tale richiesta io Notaio ricevo in deposito il programma suddetto sottoscritto da tutti i soci promotori e da me Notaio autenticato nelle firme in data 14 maggio 2010 Rep.n. 14496, in data 17 maggio 2010 Rep.n. 14505 ed in data 20 maggio 2010 Rep.n. 14546 e composto di 8 fogli di carta singola dattiloscritti nelle facciate davanti, recanti il programma, oltre le firme e le relative autentiche, che in un unico fascicolo si allega al presente atto sotto la lettera 'A', omissane la lettura.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, che ho letto al comparente, il quale su mia domanda lo ha approvato e riconosciuto conforme alla sua volontà e sottoscritto alle ore dodici e quarantacinque.

L'atto è stato in parte dattiloscritto sotto la mia dettatura da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me Notaio su un unico foglio di carta per intera la prima pagina e parte della seconda fin qui.

f.to CRISTIAN GRANDI

f.to LUCA TROILI - Sigillo del Notaio



Dr. Luca Troili
Notaio
Via Oslavia n. 12
00195 Roma

Imposta di bollo assolta in
modo virtuale autorizza-
zione Agenzia delle Entrate
Roma 1 n. 199181/01
del 30/10/2001

Registrato
Agenzia delle Entrate
di Roma 2
il 20/05/2010
al n. 9798
Serie 1T
Esati Euro 168,00



ALLEGATO 'A' REP.N. 14547/6939
PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA
SOTTOSCRIZIONE DELLA BANCA DI CIAMPINO CREDITO COOPERATIVO
- SOCIETA' COOPERATIVA

Redatto ai sensi dell'art. 2333 del codice civile

Si conviene:

I sottoscritti, avendo costituito il "Comitato dei Promotori della Banca di Ciampino Credito Cooperativo - Società Cooperativa" con sede in Roma, Via Oslavia, 12, Codice Fiscale 97570420584, sito internet: www.cpbancadiciampino.it, si rendono promotori per la costituzione della "Banca di Ciampino Credito Cooperativo - Società Cooperativa"

ARTICOLO 1 - OGGETTO

La società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

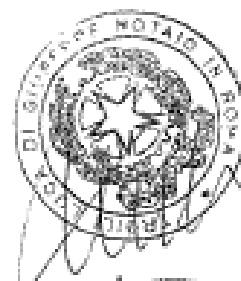
In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

ARTICOLO 2 - CAPITALE

L'operazione consiste nella Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Ciampino Credito Cooperativo - Società cooperativa" del valore nominale di €100,00 (cento/00) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 43.000 (quarantatremila) ed un massimo di 50.000 (cinquantamila) per un complessivo importo del capitale sociale compreso tra un minimo di Euro 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00) ed un massimo di Euro 5.000.000 (cinquemilioni).



Handwritten signatures and names of the promoters, including: Raffaele Randuccioni, Stefano Comin, and others.

L'Offerta è interamente destinata al pubblico residente o operante con carattere di continuità nei Comuni di Ciampino, Roma, Frascati, Marino e Grottaferrata (di seguito definita anche "zona di competenza"), ed aventi i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93.

ARTICOLO 3 - PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO

Di seguito si riportano le principali disposizioni dell'atto costitutivo e dello statuto:

La Società ha sede nel Comune di Ciampino.

La Società aderisce alla "Federlus - Federazione Lazio Umbria Sardegna" e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società.

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

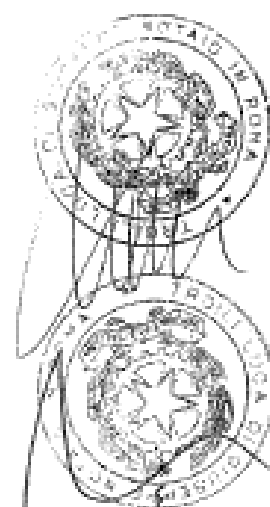
Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite contestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Prohiviri.

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.



Handwritten signatures and names:
 Top right: *Carlo Gatti*
 Middle right: *Stefano P. P. P.*, *Stefano P. P. P.*, *Stefano P. P. P.*, *Stefano P. P. P.*, *Stefano P. P. P.*
 Bottom right: *Stefano P. P. P.*, *Stefano P. P. P.*, *Stefano P. P. P.*, *Stefano P. P. P.*, *Stefano P. P. P.*

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea.

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 1. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 2. assegnati ad altre riserve o fondi;



Handwritten signatures and names:
 - Top right: *Stefano...*
 - Middle right: *Stefano...*
 - Bottom right: *Stefano...*
 - Far right: *Stefano...*
 - Middle left: *Stefano...*
 - Bottom left: *Stefano...*
 - Far left: *Stefano...*

3. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

4. attribuiti ai soci a titolo di ritorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ritorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la società, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

ARTICOLO 4 - PARTECIPAZIONI CHE I PROMOTORI SI RISERVANO AGLI UTILI

I Promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

ARTICOLO 5 - RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTO DEL CAPITALE

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo presso la sede del Comitato Promotore (Roma, Via Oslavia 12, tel. 06.3720548, fax 06.37526536, e-mail: info@cpbancadiciampino.it, orario di apertura degli uffici: 9.00-13.00, 15.00-19.00 escluso il sabato, la domenica e i festivi, sito internet www.cpbancadiciampino.it).

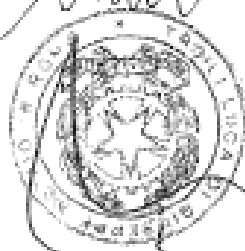
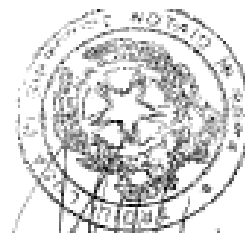
Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio che dovrà essere conforme a quella denominata "Modulo di sottoscrizione" reperibile presso la sede del Comitato.

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio che avrà funzione garante per tutti i sottoscrittori, la terza per il sottoscrittore stesso.

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà, di conferire una procura speciale ad alcuno dei membri del Comitato Promotore al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata "Testo di procura" che sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet.

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.

Raccoglie le sottoscrizioni per un minimo di euro € 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00) ed un massimo di euro 5.000.000 (cinquemilioni/00).



Carlo An Gaudin
Luca...
Giuseppe...
Paolo...

Roberto...
Stefano...
Renato...
Paolo...

Stefano...
Luca...
Giuseppe...
Paolo...

entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emette un avviso sul sito internet del Comitato www.cpbancadiciampino.it e presso la propria sede in Roma, Via Ostiavia, 12 contenente il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, entro quindici giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, tramite lettera raccomandata comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342.

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi.

Il versamento del capitale dovrà essere effettuato, tramite bonifico bancario, presso "una banca italiana sita nella zona di competenza", e su un conto indisponibile, intestato "Conto conferimento soci - Banca di Ciampino Credito Cooperativo - Soc. coop."

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori al Comitato o nelle mani di un notaio che sarà scelto dal Comitato, in una successiva riunione, tra i professionisti che operano nella zona.

Detta documentazione permetterà al notaio ed al Comitato il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con le schede analitiche di tutti i soci.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:

- n. 20 (venti) azioni per un importo pari a € 2.000,00 (duemila/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o Cooperative Sociali;
- n. 100 (cento) azioni per un importo totale pari a € 10.000,00 (diecimila/00) se società di persone e cooperative;
- n. 150 (centocinquanta) azioni per un importo totale pari a € 15.000,00 (quindicimila/00) se società di capitali.

Nessun investitore può detenere una partecipazione superiore a nominali Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), quindi, non superiore a n. 500 (cinquecento) azioni.

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.



Carlo van Gend:
Stefano...
...

...
...
...
...

Al sensi del combinato disposto dagli articoli 94 e 95-bis del D.Lgs 58/98 nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95-bis.

**ARTICOLO 6 - TERMINE ENTRO IL QUALE DEVE ESSERE STIPULATO
L'ATTO COSTITUTIVO**

I Promotori, nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul quotidiano "il Tempo" o altro quotidiano di uguale diffusione.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31/12/2011.

ARTICOLO 7 - ALTRE INFORMAZIONI

La costituenda Banca si propone, dunque, di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento.

Innanzitutto offrirà ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai c/c, alle carte di debito e/o di credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, ecc.

Inoltre, offrirà servizi di investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali C.D., P.c.T., depositi a risparmio; intermediazione mobiliare.

Infine, per i bisogni di finanziamento offrirà prodotti creditizi a breve e a medio-lungo termine.

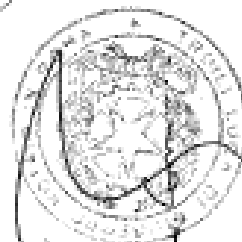
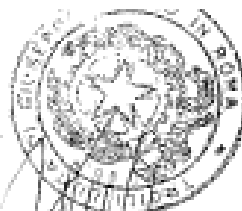
Ovviamente i servizi non particolarmente complessi - come la gran parte dei servizi tradizionali di finanziamento e di investimento - verranno prodotti direttamente dalla "Banca di Ciampino Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

I prodotti più complessi o per i quali è necessaria una scala produttiva elevata, saranno acquisiti da intermediari specializzati e distribuiti dalla "Banca di Ciampino Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

Il Prospetto Informativo, pubblicato dopo il deposito in CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore e sul sito internet www.cpbancadiciampino.it.

L'inizio del "periodo di sottoscrizione" verrà comunicato nel prospetto informativo depositato presso la CONSOB; contestualmente verrà pubblicato un avviso sul quotidiano "il Tempo" o altro quotidiano di uguale diffusione; il periodo di sottoscrizione avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata preventivamente alla CONSOB.

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte.



Carimignani
Venero
Donato
Stefano
Raffaele

Luigi
Luigi
Stefano
Stefano
Stefano

Stefano
Stefano
Stefano
Stefano
Stefano

Roma 14 maggio 2010

Charles Stewart
Mary Ann
George W. Jones
John May

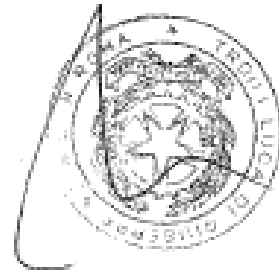
Wm. L. Galt
Stuart P. Bonds
Wm. H. Bond
Edw. Bond

Sp. V. G. Galt
Wm. L. Galt
Jos. F. Elder
Pettit Bondline




Claudio Starni
Stefano Juretti
Giovanni Sella
Giovanni de Bonis
Stefano Rento
Pierluigi

Vittorio Gionchi
Vincenzo
Vincenzo
Giovanni Filippi
Stefano Gionchi
D. Agostini
Pierluigi Rento



REPERTORIO N. 14496

AUTENTICA DI FIRME

Io sottoscritto Dr. LUCA TROILI, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che:

- Strazzeri Claudio nato a Roma il 24 marzo 1957, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di Amministratore Unico della società 'PAN FOOD S.R.L.' di diritto italiano, con sede in Roma, Via Lima n. 35, capitale sociale euro 70.000,00, codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 01836490563, R.E.A. di Roma n. 1154937, in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto Sociale;

- GUIDOTTI STEFANO nato ad Alatri (FR) il 13 novembre 1974, residente in Roma, Via Panisperna n. 95, codice fiscale: GDT SPN 74S13 A123W, professionista;

- GREGORI ALESSANDRO, nato a Roma il 12 settembre 1978 ed ivi residente in Vicolo del Buco n. 7, codice fiscale: GRG LSN 78P12 H501H, imprenditore;

- DE AMICIS EMANUELE nato a Roma il 4 febbraio 1976, residente in Roma, Viale Appio Claudio n. 90, codice fiscale: DMC MNL 76B04 H501P, assicuratore;

- STRAZZERI RENATO nato a Roma il 21 febbraio 1959, residente in Roma, Via Cardinal Mercati n. 15, codice fiscale: STR RNT 59B21 H501J, artigiano;

- GRANDI FRANCO nato a Roma il 4 dicembre 1942, residente in Roma, Via Antonio Schivardi n. 5, codice fiscale: GRN FNC 42T04 H501D, consulente finanziario;

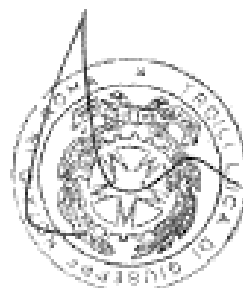
- GRANDI CRISTIAN nato a Roma il 24 ottobre 1976, residente in Roma, Viale Vincenzo Marronaro n. 130, codice fiscale: GRN CST 76R24 H501R, consulente;

- ROSIN VASCO nato a Verona il 25 giugno 1964, residente in Roma, Viale Beata Vergine del Carmelo n. 186, codice fiscale: RSN VSC 64H25 L781M, ingegnere;

- MORGIA VALERIO nato a Roma il 13 febbraio 1971, residente in Sgurgola (FR), Via Tripoli n. 21, codice fiscale: MRG VLR 71B13 H501I, dipendente;

- FILIPPI LUCA nato a Torino il 15 gennaio 1969, residente in Roma, Via Papirio Carbone n. 15, codice fiscale: FLP LCU 69A15 L219K, imprenditore; delle cui identità personali e qualifica io Notaio sono certo, hanno firmato l'atto che precede in mia presenza e vista.

Roma quattordici maggio duemiladieci nel mio studio in Via Oslavia n. 12.



REPERTORIO N. 14505

AUTENTICA DI FIRME

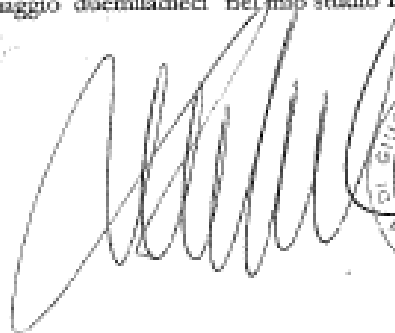
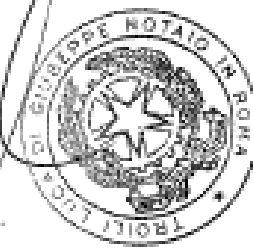
Io sottoscritto Dr. LUCA TROILI, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che:

- COMMINI STEFANO nato a Roma il 3 febbraio 1973, residente in Roma, Via C. Maestri n. 180, imprenditore, codice fiscale: CMM SFN 73B03 H501W;

- AGOSTINELLI PAOLO nato a Roma il 3 marzo 1965 ed ivi residente in Via Russolillo n. 42, codice fiscale: GST PLA 65C03 H501O, libero professionista;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno firmato l'atto che precede in mia presenza e vista.

Roma diciassette maggio duemiladieci nel mio studio in Via Oslavia n. 12.

REPERTORIO N. 14546

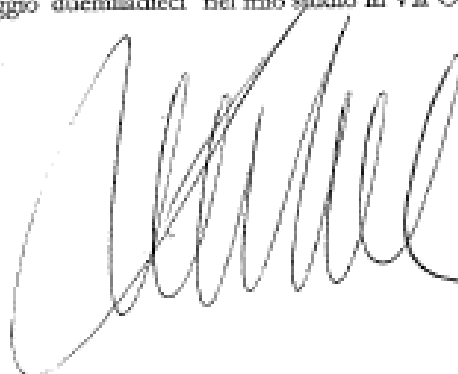
AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto Dr. LUCA TROILI, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che:

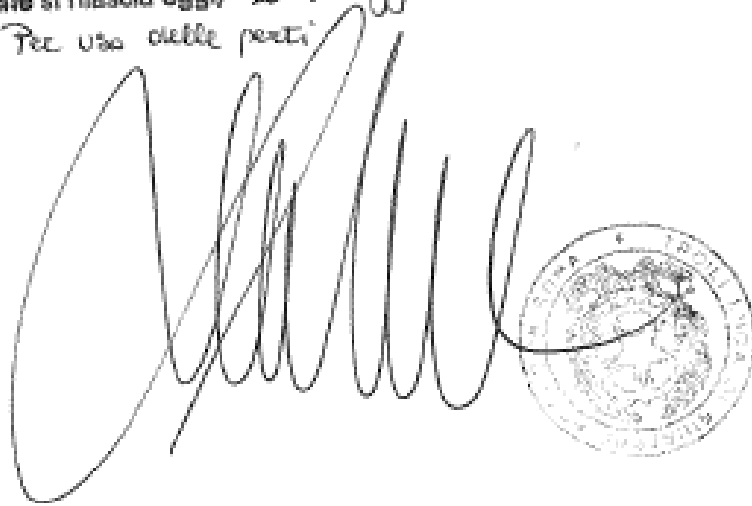
- RANELLUCCI RAFFAELE nato a Roma il 28 marzo 1969, residente in Roma, Via di Porta San Sebastiano n. 13, imprenditore, codice fiscale: RNL RFL 69C28 H501G;

della cui identità personale io Notaio sono certo, ha firmato l'atto che precede in mia presenza e vista.

Roma venti maggio duemiladieci nel mio studio in Via Oslavia n. 12.




Copia conforme all'originale composta di n° ¹² ~~quindici~~
fogli uniti delle firme prescritte dalla legge notarile
che si rilascia oggi, 20 ~~luglio~~ ^{agosto} 2015
Per uso delle parti

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "NOTAIO" at the top and "ROMA" at the bottom, with a central emblem.

3. SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E DI STATUTO SOCIALE

Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE DELLA

BANCA DI CIAMPINO – CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa per Azioni a responsabilità limitata

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno _____ in _____, in _____, presso _____, avanti a me Dottor _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, avendo i requisiti di legge, sono presenti:

- 1) _____ in proprio e nella qualità di procuratore dei signori: _____ giusta procura ricevuta dal notaio _____ in data _____ che a questo atto in originale si allega sotto il numero "____";
- 2) _____ in proprio e nella qualità di procuratore dei signori: _____ giusta procura ricevuta dal notaio _____ in data _____ che a questo atto in originale si allega sotto il numero "____";
- 3) _____ nella qualità di _____ della società _____ ed in forza dei poteri conferitigli dallo Statuto sociale/giusta procura ricevuta dal notaio _____ in data _____ che a questo atto in originale si allega sotto il numero "____";
- 4) Ecc.

I COMPARENTI

tutti cittadini italiani e società costituite in Italia e di nazionalità italiana, della cui identità personale, qualità e poteri io Notaio sono certo, in proprio e nelle indicate qualità, accertata l'esigenza di poter disporre, sul territorio del Comune di Ciampino e dei Comuni limitrofi, di un "interlocutore bancario" attento ai bisogni delle famiglie e della piccola e media impresa, verso cui si registra un crescente calo di interesse da parte dei grandi gruppi bancari, e l'opportunità di poter soddisfare i bisogni espressi dalle famiglie e dalle piccole e medie imprese dando vita ad un'attività bancaria capace di rendere ad esse un servizio reale

PREMETTONO:

- a) che i Sigg.ri _____ si sono resi promotori della costituzione, mediante pubblica sottoscrizione ai sensi degli artt. 2333 e seguenti del Codice Civile, della "BANCA DI CIAMPINO – CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI A R.L.", che abbia come proprio fine ultimo quello di migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci stessi e hanno compilato all'uopo il relativo programma depositato in atti del Notaio Luca Troili con atto autenticato nelle firme in data 20 maggio 2010, repertorio n 14547, raccolta n. 6939, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 2 in data 10 marzo 2010, al n. 380, Serie 1T che in copia autentica si allega al presente atto sotto il numero "____"
- b) che con schede di sottoscrizione autenticate:
da _____ in data _____ repertorio n _____;
da _____ in data _____ repertorio n _____;

ecc.

che si allegano in unico inserto al presente atto sotto il numero "_____" sono state raccolte le sottoscrizioni di numero _____ azioni del valore nominale di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) ciascuna, per l'importo complessivo di Euro _____, pari al capitale sociale iniziale della costituenda società;

- c) che il capitale sottoscritto risulta essere stato interamente versato sul conto corrente indisponibile accesso presso la "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A." Agenzia di Roma via Barberini 2/4/6/8, intestato a "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CIAMPINO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA", come risulta dalla documentazione rilasciata dalle medesime Banche che in originale si allega al presente atto sotto i numeri "_____" e "_____";
- d) che, come risulta da verbale a mio rogito, repertorio n. _____, in data odierna ha avuto luogo l'assemblea dei sottoscrittori prescritta dall'art. 2335 del Codice Civile - regolarmente convocata a cura dei promotori con raccomandata inviata nei termini di legge - nel corso della quale è stata accertata l'esistenza delle condizioni di legge per la costituzione della Società, sono stati approvati il testo di Statuto Sociale ed il contenuto dell'Atto Costitutivo, sono stati nominati i membri del primo Consiglio di Amministrazione, del primo Collegio Sindacale, del primo Collegio dei Probiviri nonché il soggetto incaricato del controllo contabile;
- e) che occorre, pertanto, procedere alla stipula dell'Atto Costitutivo della Società ai termini dell'art. 2336 del Codice Civile.

Tutto ciò premesso i comparenti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentati, anche in rappresentanza dei sottoscrittori assenti,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – COSTITUZIONE

Tra i signori:

è costituita una società per azioni sotto la denominazione: "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni a r.l.", in forma abbreviata "BCC di Ciampino S.c.p.a.r.l.".

ARTICOLO 2 – SEDE

La società ha sede legale nel Comune di Ciampino. Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese l'indirizzo della sede della società è fissato in via _____ n. _____.

ARTICOLO 3 – DURATA

La durata della società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria.

ARTICOLO 4 – OGGETTO

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

ARTICOLO 5 – CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è variabile ed illimitato, inizialmente di Euro _____ ed è rappresentato da azioni del valore nominale unitario di Euro 100,00.

Le azioni sono nominative.

Il capitale sociale iniziale è, pertanto, fissato in nominali Euro _____ ed è stato interamente sottoscritto come segue:

- _____ per numero _____ azioni, per un importo complessivo di nominali Euro _____, corrispondenti al ____% (_____ per cento) del capitale sociale;
- _____ per numero _____ azioni, per un importo complessivo di nominali Euro _____, corrispondenti al ____% (_____ per cento) del capitale sociale;
- _____ per numero _____ azioni, per un importo complessivo di nominali Euro _____, corrispondenti al ____% (_____ per cento) del capitale sociale;

il tutto a risultanza degli atti di sottoscrizione in forma autentica che si allegano al presente atto sotto i numeri da "____" a "____".

I comparenti dichiarano che sul conto corrente indisponibile accesso presso la "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A." Agenzia di Roma via Barberini 2/4/6/8 è stata versata, nei tempi e secondo le modalità previste dal programma di attività redatto dai promotori e citato in premessa, la somma di Euro _____ corrispondente all'intero capitale sottoscritto, come risulta dalla documentazione rilasciata dalle medesime banche, che trovasi già allegata al presente atto sotto i numeri "____" e "____".

ARTICOLO 6 – ORGANO AMMINISTRATIVO

Per i primi tre esercizi la società sarà amministrata da un consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, da un Vice Presidente e da _____ membri.

Al riguardo vengono confermati i signori già eletti nell'assemblea dei sottoscrittori sopra richiamata, in forza della quale il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

- _____, cittadino italiano, (Presidente);
- _____, cittadino italiane, (Vice Presidente);
- _____, cittadino italiano, (Consigliere);

ecc.

ARTICOLO 7 – COLLEGIO SINDACALE

A comporre per i primi tre esercizi il Collegio Sindacale vengono confermati i signori già eletti nell'assemblea dai sottoscrittori sopra richiamata, in forza della quale il Collegio Sindacale è composto come segue:

- _____, iscritto al Registro dei Revisori Contabili così come da pubblicazione sulla G.U. N. _____ del _____ (Presidente);
- _____, iscritto al Registro dei Revisori Contabili così come da pubblicazione sulla G.U. N. _____ del _____ (Sindaco Effettivo);
- _____, iscritto al Registro dei Revisori Contabili così come da pubblicazione sulla G.U. N. _____ del _____ (Sindaco Effettivo);
- _____, iscritto al Registro dei Revisori Contabili così come da pubblicazione sulla G.U. N. _____ del _____ (Sindaco Supplente);
- _____, iscritto al Registro dei Revisori Contabili così come da pubblicazione sulla G.U. N. _____ del _____ (Sindaco Supplente).

Ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del Codice Civile, al momento della nomina i nominati componenti del collegio sindacale hanno reso noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Tutti i membri del collegio sindacale hanno i requisiti richiesti dalla legge per poter ricoprire tale carica.

ARTICOLO 8 – CONTROLLO CONTABILE

Il controllo contabile della Società per i primi tre esercizi è esercitato da _____, codice fiscale _____ iscritto/a al Registro dei Revisori legali e delle Società di revisione così come da pubblicazione sulla G.U. N. _____ del _____ ed il cui corrispettivo, per l'intera durata dell'incarico, è determinato in Euro _____.

ARTICOLO 9 – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Quali Probiviri sono riconfermati i Signori, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio dei Probiviri è composto dai Signori:

- _____ (Presidente);
- _____ (Membro effettivo);
- _____ (Membro effettivo);
- _____ (Membro supplente);
- _____ (Membro supplente);

ARTICOLO 10 – STATUTO

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nel presente Atto Costitutivo e nello Statuto composto da cinquantadue articoli che, predisposto dal Comitato dei Promotori ed approvato dall'Assemblea dei sottoscrittori oggi tenutasi, si allega a questo atto sotto il numero " _____ " quale sua parte integrante.

ARTICOLO 11 – COMPENSI

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro _____, un gettone di presenza di Euro _____ ed il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai Sindaci Effettivi spetta un compenso annuo di Euro _____, maggiorato del _____ per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

ARTICOLO 12 – ESERCIZIO SOCIALE

Gli esercizi sociali si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre _____.

L'Assemblea determina annualmente la ripartizione dell'utile netto risultante dal bilancio in base ai seguenti criteri:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

- c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- d) assegnati ad altre riserve o fondi;
- e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- f) attribuiti ai soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 50 dello Statuto.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

ARTICOLO 13 – RITIRO DEL CAPITALE VERSATO

I comparenti autorizzano il signor _____ nato _____, a riscuotere presso la "Cassa di Risparmio di Ravenna" la somma di Euro _____ rappresentante l'intero capitale sociale sottoscritto, con facoltà di rilasciare a detti istituti quietanza e con esonero delle da ogni responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 14 – DELEGHE

Tutti i comparenti, con la sottoscrizione del presente atto, conferiscono procura speciale ai signori _____, nella loro rispettiva qualità di Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, autorizzandoli espressamente, nel rispetto della volontà dei Soci e disgiuntamente fra loro, ad introdurre nel testo di questo Atto e dello Statuto allegato tutte le modifiche che fossero richieste dalle competenti Autorità.

Gli stessi vengono delegati, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a chiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e, solo dopo aver ottenuto tale autorizzazione, a dare corso al procedimento per l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

ARTICOLO 15 – SPESE

Le spese di costituzione pari ad Euro _____ sono a carico della società.

In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Odierna sopra richiamata, la Società sarà tenuta a sollevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese sostenute necessarie per la costituzione della Società.

Si chiede l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste per le società cooperative con particolare riguardo all'esenzione dal bollo.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di ben conoscerli.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e lo ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me notaio unitamente allo statuto sociale.

ALLEGATO “_____”

REP. N. ____/____

STATUTO SOCIALE**TITOLO I****COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE E SCOPO MUTUALISTICO - PRINCIPI ISPIRATORI - SEDE - COMPETENZA TERRITORIALE - DURATA****Art. 1****Denominazione. Scopo mutualistico**

É costituita una società cooperativa per azioni denominata "Banca di Ciampino Credito Cooperativo - Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata" o, in forma abbreviata “BCC di Ciampino S.c.p.a.r.l.”.

La Banca di Ciampino Credito Cooperativo - Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Art. 2**Principi ispiratori**

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Art. 3**Sede e Competenza territoriale**

La Società ha sede nel Comune di Ciampino.

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Art. 4**Adesione alle Federazioni**

La Società aderisce alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria, Sardegna e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art. 5**Durata**

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II**SOCI****Art. 6****Ammissibilità a socio**

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

É fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art. 7**Limitazioni all'acquisto della qualità di socio**

Non possono far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti determinati ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
- d) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Art. 8**Procedura di ammissione a socio**

Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di

ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data dalla annotazione predetta.

Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 9

Diritti e doveri dei soci

I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

- a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'articolo 25;
- b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
- c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art. 10

Domiciliazione dei soci

I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Art. 11

Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art. 12

Morte del socio

In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del *de cuius*, il trasferimento delle azioni a loro nome o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo articolo 15.

In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art. 13

Recesso del socio

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'articolo 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'articolo 6. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione, che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma, il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art. 14

Esclusione del socio

Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- a) che siano privi dei requisiti di cui all'articolo 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 7;
- b) nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori;

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;
- b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale.

Art. 15

Liquidazione della quota del socio

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

TITOLO III

OGGETTO SOCIALE – OPERATIVITÀ

Art. 16

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 17

Operatività nella zona di competenza territoriale

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art. 18

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

TITOLO IV

PATRIMONIO - CAPITALE SOCIALE – AZIONI

Art. 19

Patrimonio

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Art. 20

Capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni del valore nominale di Euro cento ciascuna, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente.

Art. 21

Azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

Art. 22

Sovraprezzo

L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

TITOLO V

ORGANI SOCIALI

Art. 23

Organi sociali

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

TITOLO VI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 24

Convocazione dell'assemblea

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- a) "Il Tempo";
- b) "Il Messaggero"
- c) "L'Unità".

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'articolo 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art. 25

Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

Art. 26

Presidenza dell'assemblea

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell'articolo 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 27

Costituzione dell'assemblea

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

Art. 28

Maggioranze assembleari

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art. 29

Proroga dell'assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 30

Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.

L'assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

Art. 31

Verbale delle deliberazioni assembleari

Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

TITOLO VII

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 32

Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto da 5 a 13 amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società;
- e) coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale della Società. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Art. 33

Durata in carica degli amministratori

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del presidente e di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Art. 34

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Art. 35

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;

- d) l'approvazione degli orientamenti strategici, dei piani industriali e finanziari e delle politiche di gestione del rischio;
- e) la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- h) la costituzione di speciali comitati con funzioni consultive, istruttorie e propositive, composti di propri membri;
- i) l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- j) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- k) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- l) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza;
- m) la nomina, sentito il collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi, di revisione interna e di conformità.

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al o ai vice direttori, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, ai responsabili di area e/o settori, se nominati, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati. In caso di impossibilità di funzionamento del comitato o di impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Art. 36

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del consiglio di amministrazione è convocata dall'amministratore più anziano di età.

Art. 37

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Art. 38

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39

Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 40

Presidente del consiglio di amministrazione

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio.

Nell'ambito dei poteri di rappresentanza, il presidente consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

TITOLO VIII

COMITATO ESECUTIVO

Art. 41

Composizione e funzionamento del comitato esecutivo

Il comitato esecutivo è composto da 3 a 5 componenti del consiglio di amministrazione, nominati dallo stesso consiglio.

Il comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

Il direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al comitato.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'articolo 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 38.

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

TITOLO IX

COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

Art. 42

Composizione del collegio sindacale

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo bancario cui la banca appartiene, nonché presso società nelle quali la banca stessa detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Art. 43

Compiti e poteri del collegio sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interne.

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Art. 44

Controllo contabile

Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore legale o da una società di revisione legale in conformità alle disposizioni vigenti di legge e di regolamento.

Il collegio sindacale valuta l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Al revisore esterno si estendono gli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

TITOLO X**ASSUNZIONE DI OBBLIGAZIONI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ****Art. 45****Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali**

Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità, con l'astensione dell'amministratore interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

TITOLO XI**COLLEGIO DEI PROBIVIRI****Art. 46****Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri**

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'articolo 28, secondo comma.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

TITOLO XII**DIRETTORE****Art. 47****Compiti e attribuzioni del direttore**

Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito.

Il direttore prende parte altresì alle riunioni del comitato esecutivo ed ha, di norma, il potere di proposta per le delibere del comitato esecutivo medesimo.

Il direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

TITOLO XIII

RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Art. 48

Rappresentanza e firma sociale

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'articolo 40, al presidente del consiglio di amministrazione o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione anche a singoli amministratori, ovvero al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

TITOLO XIV

BILANCIO - UTILI - RISERVE

Art. 49

Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 50

Utili

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- g) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- h) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

- i) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- j) assegnati ad altre riserve o fondi;
- k) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- l) attribuiti ai soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 51.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Art. 51

Ristorni

L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio e in conformità a quanto previsto dall'articolo 50, dalle disposizioni di Vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea.

TITOLO XV

SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

Art. 52

Scioglimento e liquidazione della Società

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4. PIANO INDUSTRIALE: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA

PROGETTO DI COSTITUZIONE DELLA BANCA DI CIAMPINO CREDITO COOPERATIVO

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ – RELAZIONE TECNICA

1. PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

1.1 NOTE SULL'ANDAMENTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE E DELLA PROVINCIA DI ROMA

1.1.1 *L'andamento dell'economia internazionale*

Al culmine di una lunga fase di straordinaria espansione del credito e della finanza, che per molti anni ha contribuito alla robusta crescita economica, si è innescata a partire dall'estate del 2007 negli Stati Uniti una profonda crisi finanziaria. La turbolenza finanziaria ha colpito i maggiori paesi avanzati interrompendo un lungo periodo di crescita, bassa inflazione e credito abbondante.

La crisi ha avuto come punto di origine il mercato immobiliare americano. La riduzione del valore delle abitazioni unitamente all'incremento dei tassi d'interesse ha determinato un incremento delle insolvenze dei cosiddetti mutui subprime, comportando una riduzione del valore dei titoli legati a tale comparto. L'improvviso mutamento nella percezione di rischio si è rapidamente estesa ad altri segmenti di mercato. L'elevato ricorso alla leva finanziaria da parte di numerosi intermediari ha determinato una riduzione di valore dei titoli emessi dagli intermediari stessi.

Il forte deprezzamento dei prodotti strutturati ha inciso sulla valutazione degli stessi attivi bancari, sull'ammontare delle perdite, sulla solidità patrimoniale delle banche. L'incertezza sul livello di esposizione ha portato ad un incremento del rischio di controparte avvertito sul mercato interbancario, inaridendo lo stesso. Nel momento in cui sono risultate chiare le dimensioni sistemiche della crisi, le Banche Centrali e i Governi dei diversi paesi sono intervenute con misure senza precedenti, portando ad un allentamento delle tensioni sui mercati finanziari. In particolare dalla metà del mese di marzo 2009, i corsi azionari hanno subito un forte incremento, la volatilità si è ridotta, i premi per il rischio sulle obbligazioni societarie si sono ridotti, la liquidità sui mercati interbancari è tornata sui livelli precedenti al dissesto di Lehman Brothers. Il ritmo di caduta dell'economia si è dapprima ridotto, poi si è registrato un arresto della recessione mondiale e si sta ora profilando una ripresa. Nel secondo trimestre del 2009 il prodotto è tornato ad aumentare in molte economie industriali ed emergenti. Nel corso del terzo trimestre in molte economie sono giunti segnali positivi dalla produzione industriale, dalle vendite al dettaglio, dal clima di fiducia delle imprese e delle famiglie. Secondo le proiezioni degli organismi internazionali (tab. 1), la crescita nel corso del 2010, seppur positiva, dovrebbe attestarsi a livelli ancora contenuti rispetto al potenziale.

Permane tuttavia una significativa incertezza sia sui tempi che sull'intensità della crescita. In particolare vi è il rischio che con il venir meno degli stimoli fiscali e monetari posti in essere e una volta conclusosi il ciclo di ricostruzione delle scorte, la domanda privata possa ristagnare a causa della disoccupazione elevata, della limitata disponibilità di credito e dell'esigenza per le famiglie di risanare i propri bilanci.

Tavola n.1 Fonte: FMI World Economic Outlook, ottobre 2009, Consensus Economics

Previsioni macroeconomiche (variazioni percentuali sull'anno precedente)					
VOCI	FMI			Consensus Economics	
	2008	2009	2010	2009	2010
PIL					
Paesi avanzati	0,6	-3,4	1,3	—	—
Area dell'euro	0,7	-4,2	0,3	-3,9	1,0
Giappone	-0,7	-5,4	1,7	-5,7	1,5
Regno Unito	0,7	-4,4	0,9	-4,3	1,1
Stati Uniti	0,4	-2,7	1,5	-2,6	2,4
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,0	1,7	5,1	—	—
Brasile	5,1	-0,7	3,5	-0,1	4,2
Cina	9,0	8,5	9,0	8,3	9,4
India	7,3	5,4	6,4	6,1 (1)	7,5 (1)
Russia	5,6	-7,5	1,5	-7,0	3,0
Mondo	3,0	-1,1	3,1	—	—
Prezzi al consumo					
Paesi avanzati	3,4	0,1	1,1	—	—
Area dell'euro	3,3	0,2	0,8	0,3	1,2
Giappone	1,4	-1,1	-0,8	-1,3	-0,8
Regno Unito	3,6	1,8	1,5	1,9	1,8
Stati Uniti	3,8	-0,5	1,3	-0,5	1,9
Paesi emergenti e in via di sviluppo	9,3	5,5	4,9	—	—
Brasile (2)	5,9	-4,4	4,3	4,3	4,3
Cina	5,9	-0,1	0,6	-0,6	2,3
India	8,3	8,7	8,4	7,6 (1)	6,4 (1)
Russia (2)	13,0	11,0	9,0	10,7	9,1
Commercio mondiale (3)	3,0	-11,9	2,5	—	—

(1) Variazioni riferite all'anno fiscale (2) Variazioni dicembre su dicembre (3) Beni e servizi

1.1.2 L'andamento dell'economia in Italia

Con specifico riferimento all'economia italiana, a partire dalla primavera del 2008 l'attività economica si è progressivamente ridotta, anche a causa della riduzione del livello degli scambi internazionali (tav. 2). Nel corso del secondo trimestre 2009, il PIL ha registrato per la quinta volta consecutiva una riduzione, risentendo in particolare del calo delle esportazioni e degli investimenti. A causa della crisi che ha colpito l'economia si è registrato un peggioramento della situazione del mercato del lavoro, che ha portato sia ad un aumento del tasso di disoccupazione che ad una riduzione del tasso di occupazione. In particolare il tasso di disoccupazione è salito nel corso del secondo trimestre 2009 al 7,4 per cento rispetto al 6,7 per cento di un anno prima.

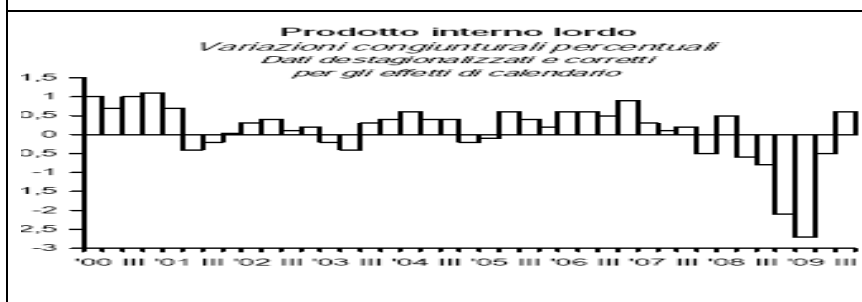
Tavola n. 2 Fonte: Bollettino economico n. 58, ottobre 2009, Banca d'Italia

PIL e principali componenti (quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni percentuali sul periodo precedente)					
VOCI	2008		(1)	2009	
	3° trim.	4° trim.		1° trim.	2° trim.
PIL	-0,8	-2,1	-1,0	-2,7	-0,5
Importazioni totali	-1,6	-5,7	-4,5	-9,0	-3,0
Domanda nazionale (2)	-0,3	-1,6	-1,3	-2,0	-0,4
Consumi nazionali	0,1	-0,7	-0,5	-0,8	0,6
spesa delle famiglie	0,1	-1,0	-0,9	-1,2	0,3
altre spese (3)	0,1	0,1	0,6	0,2	1,3
Investimenti fissi lordi	-2,5	-6,1	-3,0	-5,0	-2,9
costruzioni	-1,3	-4,4	-1,8	-1,0	-1,6
altri beni	-3,6	-7,9	-4,2	-9,4	-4,6
Variaz. delle scorte e oggetti di valore (4)	0,2	0,2	..	-0,4	-0,3
Esportazioni totali	-3,3	-7,4	-3,7	-11,8	-3,7

(1) Dati non corretti per il numero di giornate lavorative. (2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore. (3) Spese delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. (4) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Nel corso del terzo trimestre 2009 si è registrata una prima inversione di tendenza (tav. 3). L'incremento del PIL registrato nel terzo trimestre (+0,6%) è dovuto principalmente alla crescita della produzione industriale (+4 per cento rispetto al trimestre precedente), a sua volta causato dalla necessità di ricostituire un livello adeguato delle scorte, scese in alcuni casi a livelli molto bassi. Sebbene la domanda finale interna non mostra ancora una netta inversione di tendenza, migliora il clima di fiducia di imprese e famiglie.

Tavola n. 3 Stima preliminare PIL terzo trimestre 2009 Fonte: ISTAT



L'incremento della produzione industriale registrato nel corso del terzo semestre 2009 ha permesso di interrompere la forte contrazione che si era registrata in seguito allo scoppio della crisi finanziaria sui mercati mondiali e che aveva riportato l'attività ai livelli della metà degli anni ottanta (tav. 4).

Tavola n. 4 Fonte: Bollettino economico n. 58, ottobre 2009, Banca d'Italia



(1) Produzione industriale destagionalizzata e corretta per i giorni lavorativi. (2) Basate sui consumi di elettricità e sugli indicatori delle inchieste ISAE presso le industrie manifatturiere. (3) Media dei saldi destagionalizzati delle risposte ai quesiti riguardanti i giudizi sulla domanda, le aspettative sui prodotti finiti; media mobile dei tre termini (scala di destra).

Con riferimento agli investimenti, il ritmo di caduta degli stessi si è, nel tempo, attenuato, attestandosi a -2,9 per cento rispetto al -5 per cento del trimestre precedente. In prospettiva emergono, quindi, prime indicazioni di un possibile miglioramento.

Con riferimento all'andamento dei consumi nel corso del secondo trimestre 2009 gli stessi hanno registrato un incremento dello 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente. Tale risultato è dovuto soprattutto al forte rialzo degli acquisti di beni durevoli, sostenuti dalle agevolazioni alla rottamazione degli autoveicoli. Con riferimento all'intero primo semestre 2009, i consumi hanno registrato una contrazione dell'1,5 per cento rispetto al semestre precedente.

Come nel resto del mondo, anche in Italia permane una significativa incertezza sui tempi e sull'intensità della crescita conseguibile nei prossimi anni. In particolare:

- ulteriori tensioni potrebbero verificarsi sul mercato del credito, impedendone il normale funzionamento;

- a fronte della debolezza economica, le imprese potrebbero ridurre gli organici a loro disposizione, causando una riduzione della domanda interna:
- a causa dell'incertezza del contesto economico, potrebbe verificarsi un incremento del livello di risparmio a scopo precauzionale, riducendo, in tal modo, il livello dei consumi.

1.1.3 Le dinamiche economiche nel Lazio e nella provincia di Roma

L'economia della regione Lazio ha risentito della crisi economica manifestatasi nel corso dell'ultimo trimestre 2008 e dei primi due semestri del 2009. In particolare, nel corso del 2008, il prodotto interno lordo regionale ha registrato una riduzione dello 0,4 per cento, inferiore a quanto registrato nel resto del paese (-1 per cento). Gli andamenti dei singoli settori risultano piuttosto omogenei: il settore agricolo ha registrato una diminuzione dello 0,7 per cento; il settore industriale ha registrato una riduzione dello 0,6 per cento (la riduzione degli ordini è iniziata nel secondo trimestre 2007, si è accentuata nel corso del 2008 ed è proseguita fino al primo trimestre 2009); quello dei servizi ha registrato un calo dello 0,3 per cento. La spesa delle famiglie nel corso del 2008 è, tuttavia, aumentata dello 0,8 per cento, rispetto ad una contrazione dell'1 per cento registrata a livello nazionale.

La contrazione della domanda nel corso del 2008 si è riflessa in un aumento delle scorte di prodotti finiti, che hanno raggiunto un massimo nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel primo trimestre del 2009 le imprese hanno decumulado parte delle scorte di magazzino. La produzione industriale nella seconda metà del 2008 e nel primo trimestre del 2009 è fortemente diminuita. In seguito alla contrazione della produzione, il grado di utilizzo della capacità produttiva degli impianti regionali si è ridotta al 77,8 per cento. Nonostante ciò, l'economia regionale nel suo complesso ha registrato una crescita del 14,2 per cento, sostenuta dalla forte espansione del settore dei servizi. Conseguentemente, si è registrata una riduzione del peso del valore aggiunto dell'industria sul valore aggiunto regionale complessivo (tav.5).

Tavola n.5 Fonte: *Economie Regionali, L'economia del Lazio nell'anno 2008, Banca d'Italia*

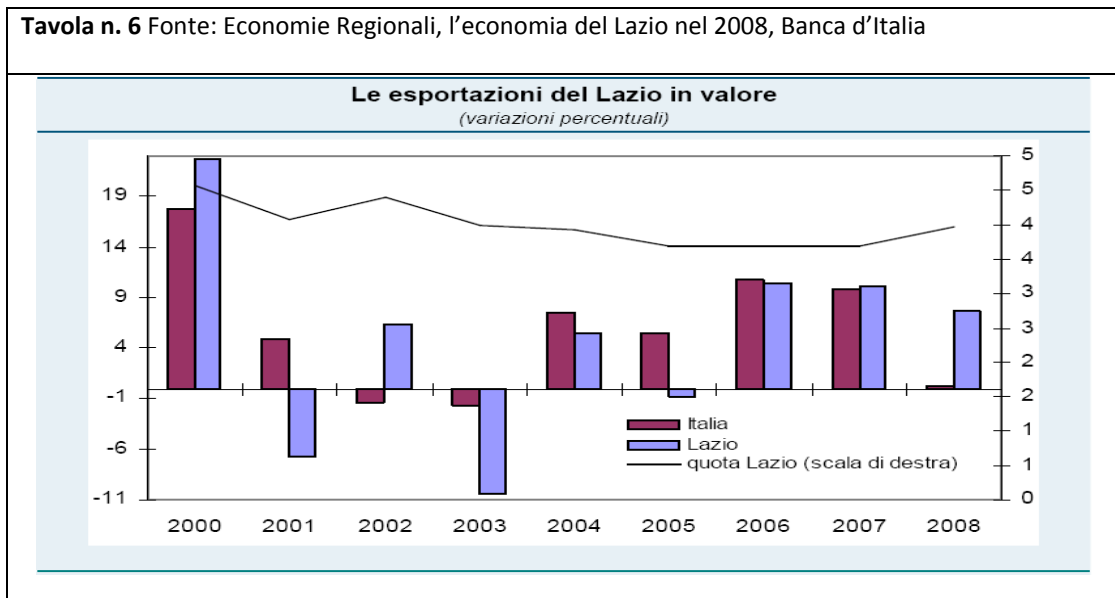


Con specifico riferimento al settore immobiliare, a conclusione di un lungo ciclo espansivo, nel corso del 2008 si è registrata una contrazione dell'attività. Nel corso dello stesso anno, l'incremento dei prezzi reali degli immobili ha subito un forte rallentamento, passando da un + 10,2 per cento a un + 3,9 per cento e registrando un incremento in termini reali dello 0,9 per cento, contro una riduzione dello 0,4 per cento su base nazionale. Mentre il numero di compravendite registrato si è ridotto del 12,6 per cento rispetto all'anno precedente. In base ad un sondaggio condotto da Banca d'Italia, è emerso che:

- il valore della produzione del settore dell'edilizia è diminuito nel corso del 2008; il calo si è concentrato soprattutto nelle imprese con oltre 200 dipendenti;
- nel corso del 2008 si è registrato una riduzione dei nuovi bandi di gara, ridotti del 22,8 per cento rispetto all'anno precedente;

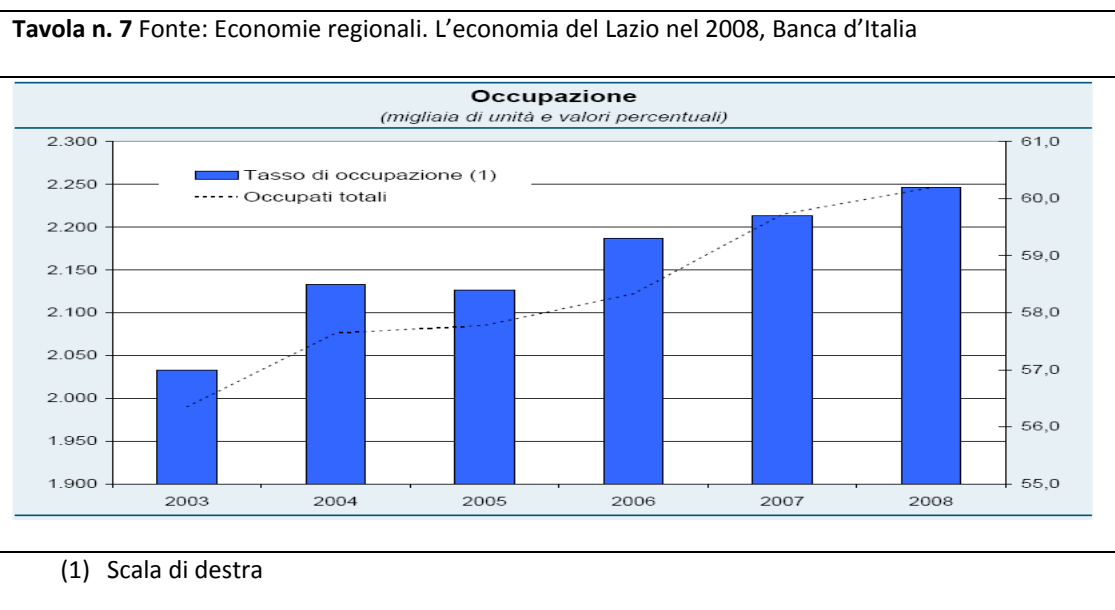
- nel corso dello stesso anno, il numero di imprese di costruzioni attive iscritte alle camere di commercio del Lazio è diminuito del 8.7 per cento.

Nonostante l'intensificarsi della crisi e la caduta della domanda mondiale, nel 2008 il valore delle esportazioni di beni del Lazio è aumentato del 7,7 per cento (tav.6). A causa dell'aggravarsi della crisi economica internazionale, nell'ultimo trimestre del 2008, il valore delle esportazioni ha subito un forte deceleramento, che si è trasformato nel corso del primo trimestre 2009 in una sensibile riduzione.



La crisi economica internazionale si è riflessa anche nella situazione occupazionale, che ha registrato, nel corso del 2008, una riduzione del tasso di crescita, assestandosi all'1,4 per cento (tav. 7). Il leggero incremento dell'occupazione è dovuta all'incremento registrato all'interno del terziario, mentre gli occupati nell'industria e nell'agricoltura sono diminuiti. Il tasso di occupazione è complessivamente aumentato, passando dal 63,8 per cento (anno 2007) al 65,1 per cento (anno 2008). Nel corso dello stesso periodo il dato nazionale è passato dal 62,5 per cento al 63 per cento.

Nello stesso periodo il tasso di disoccupazione è aumentato di oltre l'1 per cento, attestandosi al 7,5 per cento.



1.1.4. La Provincia di Roma

I cittadini residenti nella provincia di Roma al 30 giugno 2009 sono pari a 4.132.464.

Nonostante la crisi economica internazionale abbia coinvolto anche l'Italia, nel corso 2008 il PIL della provincia di Roma ha registrato una sostanziale tenuta (-0,1 per cento). Nell'arco temporale 2002 - 2008, la provincia di Roma ha, infatti, registrato un incremento del PIL pari all'1,5 per cento superiore allo 0,7 per cento registrato nello stesso periodo a livello nazionale (tav. 9).

Tavola n. 9 Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

Variazione PIL a prezzi costanti

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Media 02-08
Frosinone	2,6	-0,8	-1,3	2,8	0,4	0,8	0,2	0,7
Latina	6,6	3,6	3,5	6,1	-0,9	0,0	-1,1	2,5
Rieti	9,4	4,7	1,9	1,2	3,5	-0,8	-3,2	2,4
Roma	2,1	-1,1	5,2	-0,4	2,3	2,5	-0,1	1,5
Viterbo	7,0	2,7	2,0	1,5	-0,7	1,9	1,9	2,3
Lazio	2,8	-0,5	4,4	0,4	1,9	2,1	-0,1	1,6
Italia	0,5	0,0	1,5	0,7	2,0	1,6	-1,0	0,7

Con riferimento al PIL procapite, la provincia di Roma registra un valore pro capite pari a euro 33.938, significativamente superiore al livello pro capite nazionale (pari a euro 26.279).

Tavola n. 10 Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

Anno 2008, PIL procapite a prezzi correnti. Valori assoluti e posizione in graduatoria nazionale

	Valori assoluti	Posizione
Frosinone	22.702	63
Latina	22.556	64
Rieti	19.696	75
Roma	33.938	3
Viterbo	21.527	69
Lazio	30.738	5
Italia	26.279	-

Dall'analisi del valore aggiunto per comparto di attività (tav. 10) emerge la "vocazione" fortemente terziaria della provincia di Roma, derivante dalla presenza di pubbliche amministrazioni, importanti imprese operanti nel settore del terziario avanzato, numerose attività turistiche, attività culturali e formative, ecc.. Nella provincia di Roma il settore terziario rappresenta l'86,4 per cento del valore aggiunto, contro l'8,6 per cento del settore industriale e lo 0,4 per cento del settore agricolo.

Tavola n.11 Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

Anno 2008: valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica: valori percentuali

	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
Frosinone	1,6	26,3	7,6	64,4	100,0
Latina	4,6	21,6	5,9	67,9	100,0
Rieti	4,8	14,0	8,1	73,1	100,0
Roma	0,4	8,6	4,6	86,4	100,0
Viterbo	7,1	12,9	6,3	73,7	100,0
Lazio	1,1	10,9	5,1	82,9	100,0
Italia	2,1	21,4	6,1	70,4	100,0

Dall'analisi del valore aggiunto per settore di attività economica, emerge, inoltre, come il contributo fornito dalla pubblica amministrazione nella provincia di Roma sia significativamente superiore rispetto al dato nazionale e alle altre province del Lazio (tav. 11). Tale elemento costituisce un importante fattore di stabilità del sistema economico, soprattutto nelle fasi di recessione, consentendo di resistere meglio alle flessioni del ciclo economico.

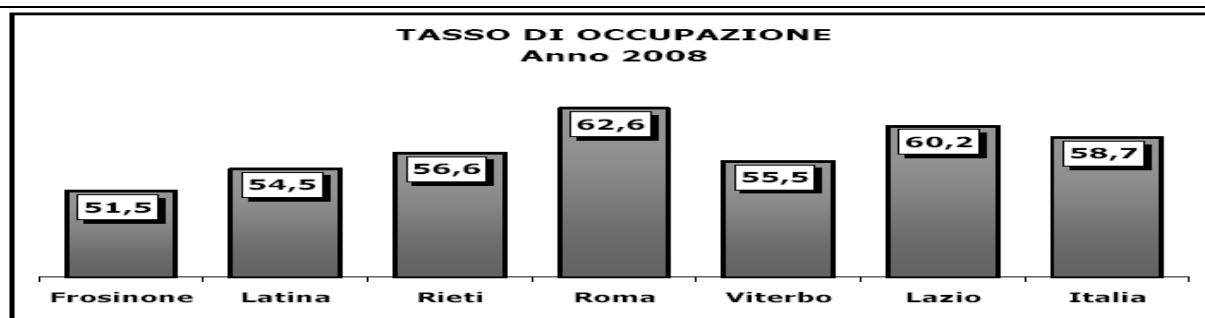
Tavola n. 12 Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

Pubblica Amministrazione: numero di dipendenti e valore aggiunto. Anno 2008

	Dipendenti P.A.	% su occupati	Valore aggiunto	% sul valore aggiunto totale
Frosinone	18.741	3,8	1.127	11,6
Latina	18.449	3,5	1.107	10,5
Rieti	6.659	4,3	399	14,5
Roma	351.413	8,8	24.074	20,8
Viterbo	11.491	3,8	700	12,3
Lazio	406.753	7,4	27.406	19,0
Italia	3.382.341	5,7	203.882	15,5

Con riferimento all'anno 2008, la provincia di Roma evidenzia:

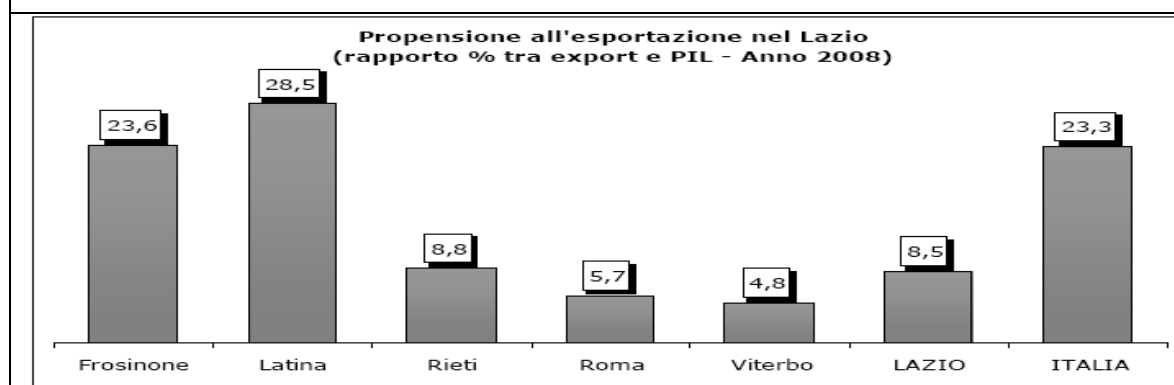
- un tasso di occupazione superiore sia a quello regionale che a quello nazionale (tav. 13);
- un incremento delle esportazioni più elevato rispetto al dato medio nazionale e regionale (tav. 14).

Tavola n.13 - Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

Tavola n. 14 - Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

Variazione percentuale delle esportazioni

	Var. % 2008*/2007	Var. % 2008*/2003	Var. % 2008*/1998
Frosinone	4,1	27,8	70,7
Latina	4,4	49,7	132,2
Rieti	-39,2	-66,9	16,7
Roma	14,3	53,3	44,5
Viterbo	-6,5	14,0	29,8
Lazio	7,7	37,1	62,5
Italia	0,3	38,2	66,3

Si evidenzia, inoltre, come, nonostante il forte incremento registrato nel corso del 2008, la propensione all'esportazione della provincia di Roma (dato dal rapporto percentuale tra le esportazioni ed il PIL) risulta significativamente più bassa sia rispetto al dato medio regionale, sia rispetto al dato medio nazionale. La ridotta percentuale di PIL costituito dalle esportazioni ha contribuito ad attenuare l'impatto della forte crisi economica internazionale sul sistema economico romano.

Tavola n. 15 - Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali


Con riferimento al numero delle imprese attive, la provincia di Roma ha registrato, nel periodo 2003 - 2008, un forte incremento rispetto alla media nazionale (15,1 per cento rispetto al 5,1 per cento della media nazionale); tuttavia, nel

corso del primo semestre 2009, a causa della crisi internazionale, tale tasso si è ridotto, raggiungendo il -0,5 per cento (tav. 16). Sono, inoltre, aumentate le cessazioni di attività, raggiungendo il 5,9 per cento alla fine del 2008 (indice più contenuto rispetto al dato medio regionale e nazionale), evidenziando l'aumento del numero di imprese in difficoltà (tav.17).

Tavola n. 16 - **Variazioni percentuali imprese attive** Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

	Var. % 2008/2003	Var. % 2008/2007	Var. % I° semestre 2009
Frosinone	5,8	0,4	-1,6
Latina	5,3	1,2	0,5
Rieti	5,2	1,7	0,1
Roma	15,1	5,3	-0,5
Viterbo	-1,2	0,2	-0,2
Lazio	11,5	3,9	-0,4
Italia	5,1	1,5	-0,4

Tavola n. 17 **Tasso di cessazione su imprese registrate: importi percentuali**

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Frosinone	5,5	5,2	4,9	5,6	6,1	8,4
Latina	5,3	5,5	5,3	5,8	6,4	7,3
Rieti	4,9	5,1	5,0	6,2	6,5	7,0
Roma	4,4	5,9	6,0	5,3	5,6	5,9
Viterbo	5,5	5,8	5,5	5,3	10,1	7,5
Lazio	4,7	5,8	5,8	5,4	6,0	6,3
Italia	5,4	5,7	5,7	6,1	7,2	7,1

Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

Con riferimento alla struttura dimensionale delle imprese ubicate nella provincia di Roma, emerge un'elevata frammentazione del tessuto produttivo, essendo presenti sul territorio 320.160 imprese con meno di 9 addetti, 8.871 unità con 10-19 addetti, 3.623 unità con 20-49 addetti e 2.202 unità con oltre 50 addetti (tav.18).

Tavola n. 18 **Unità locali per numero addetti: anno 2008**

Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

	Fino a 9	Da 10 a 19	Da 20 a 49	50 e oltre	Totale
Frosinone	33.058	1.031	426	215	34.730
Latina	36.997	1.162	414	192	38.765
Rieti	9.987	183	71	35	10.276
Roma	320.160	8.871	3.623	2.202	334.856
Viterbo	22.610	534	206	85	23.435
Lazio	422.812	11.781	4.740	2.729	442.062
Italia	4.571.839	156.198	65.971	30.983	4.824.991

Dall'analisi della distribuzione delle imprese per settore di attività emerge che la provincia di Roma si caratterizza rispetto al dato medio nazionale per una maggior presenza di imprese operanti nel settore della comunicazione, mezzi

di trasporto e magazzinaggio, di imprese operanti nel settore delle strutture ricettive, nelle attività immobiliari, di noleggio, di informatica e di ricerca e di quelle impegnate nell'istruzione e nei servizi sanitari e sociali (tav. 19).

Tavola n. 19 Imprese attive per settori produttivi: valori percentuali - Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

	FR	LT	RI	RM	VT	Lazio	Italia
Agricoltura, caccia e silvicoltura	17,1	24,3	29,8	4,6	38,5	10,9	16,9
Pesca e servizi connessi	0,0	0,4	0,0	0,1	0,2	0,1	0,2
Estrazione di minerali	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Attività manifatturiere	11,7	9,8	8,6	8,5	7,1	8,8	12,2
Prod/distr en elettr/gas/acqua	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1
Costruzioni	15,7	12,7	18,4	15,4	14,0	15,1	15,3
Commercio ingrosso e dettaglio	31,2	28,4	22,6	31,9	22,7	30,6	27,4
Alberghi e ristoranti	5,8	5,6	5,6	6,7	4,2	6,3	5,3
Trasporti, magazz, comunicaz.	3,6	3,4	2,6	5,4	2,0	4,7	3,6
Interm. Monetaria e finanziaria	2,4	2,4	1,7	3,1	1,6	2,8	2,0
Att. immob, informat., ricerca	6,4	7,3	5,0	15,8	5,5	13,0	11,5
Istruzione	0,4	0,4	0,2	0,6	0,2	0,5	0,4
Sanità e altri servizi sociali	0,6	0,5	0,5	0,8	0,3	0,7	0,5
Altri servizi pubblici/sociali/pers	4,7	4,3	4,0	6,7	3,4	5,9	4,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Infine, dall'analisi dei dati relativi alla struttura imprenditoriale della provincia di Roma, si evidenzia una maggiore presenza delle società di capitale rispetto alla media nazionale (40,38 per cento rispetto al 20,75 per cento) e una minore presenza delle imprese individuali (39,66 per cento rispetto al 56,24 per cento) (tav.20).

Tavola n. 20. Imprese registrate per forma giuridica: anno 2008 - Fonte: Unioncamere

	Roma		Italia	
	Valori assoluti	Incidenza percentuale	Valori assoluti	Incidenza percentuale
Società di capitale	172.886	40,38%	1.266.420	20,75%
Società di persone	65.477	15,29%	1.199.973	19,66%
Ditte individuali	169.790	39,66%	3.432.916	56,24%
Altre forme	20.011	4,67%	204.758	3,35%
Totale	428.164	100,00%	6.104.067	100,00%

1.2 LE CARATTERISTICHE DEL MERCATO E DEL SETTORE BANCARIO

1.2.1 Il patrimonio delle famiglie

Con riferimento al patrimonio delle famiglie, si premette che lo stesso varia nel tempo in funzione del reddito, della propensione al consumo, dell'andamento del mercato immobiliare e di quello finanziario. In particolare, fino al secondo semestre del 2007 queste ultime due variabili hanno maggiormente inciso sulla crescita del patrimonio delle famiglie; successivamente, invece, la caduta del valore dei mercati finanziari e la lieve flessione del mercato immobiliare hanno avuto un impatto significativo sul patrimonio delle famiglie che si è ridotto sia nel corso del 2008 che nei primi mesi del 2009. I dati pubblicati da Banca d'Italia e relativi al 31 dicembre 2008, evidenziano, al riguardo,

un lieve aumento del flusso di risparmio delle famiglie, alle quali si è affiancato un valore ancora elevato di investimenti in attività reali, principalmente nuove abitazioni e ristrutturazioni. A causa della forte contrazione del valore di azioni e partecipazioni, le attività finanziarie delle famiglie italiane si sono ridotte di quasi 300 miliardi, raggiungendo un ammontare di 3.428 miliardi (tav. 21).

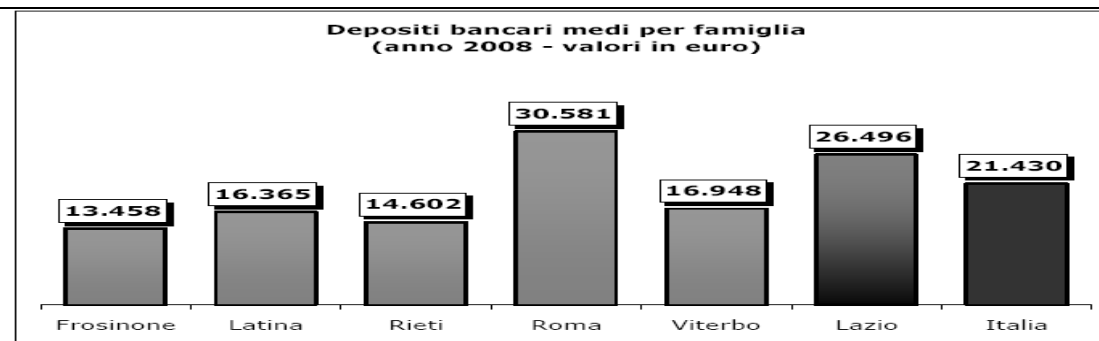
Tavola n. 21 Attività e passività finanziarie delle famiglie (Anno 2008) – Fonte: Relazione Annuale Banca d'Italia

Attività e passività finanziarie delle famiglie (1)					
(milioni di euro e valori percentuali)					
VOCI	Consistenze di fine periodo			Flussi	
	dic. 2008	Composizione percentuale		2007	2008
		dic. 2007	dic. 2008		
ATTIVITÀ					
Biglietti e monete	103.324	2,4	3,0	5.012	14.298
Strumenti emessi dalle banche	1.044.820	25,4	30,5	44.881	92.508
di cui: depositi a vista	493.286	12,8	14,4	385	16.736
altri depositi	143.956	3,1	4,2	21.497	27.068
titoli a medio e a lungo termine	407.578	9,5	11,9	23.000	48.704
Depositi e altra raccolta postale (2)	295.936	7,7	8,6	9.888	9.584
Titoli di Stato	186.094	5,5	5,4	39.048	-3.222
di cui: a breve termine	20.390	0,7	0,6	12.578	-1.021
a medio e a lungo termine	165.704	4,8	4,8	26.470	-2.202
Altri titoli	48.622	1,3	1,4	10.439	8.388
di cui: a breve termine	295	0,0	0,0	118	55
a medio e a lungo termine di impresa	48.327	1,3	1,4	10.321	8.333
Quote di fondi comuni	165.303	7,2	4,8	-35.468	-66.024
di cui: italiani	128.899	5,0	3,8	-31.937	-43.350
esteri	36.404	2,2	1,1	-3.531	-22.674
Azioni e partecipazioni	721.355	27,2	21,0	22.579	10.231
di cui: italiane	652.316	24,6	19,0	26.109	12.208
estere	69.039	2,7	2,0	-3.530	-1.976
Altre attività sull'estero	154.226	3,9	4,5	7.298	4.529
di cui: depositi	20.595	0,5	0,6	3.121	3.023
titoli a breve termine	1.971	0,0	0,1	563	251
titoli a medio e a lungo termine	131.660	3,4	3,8	3.613	1.255
Riserve per premi di assicurazione (3)	586.818	16,3	17,1	-4.181	-5.134
di cui: riserve ramo vita	342.262	9,8	10,0	-9.091	-10.548
Altre attività (4)	121.419	3,1	3,5	3.691	4.664
Totale attività	3.427.917	100,0	100,0	103.188	69.821
PASSIVITÀ					
Debiti a breve termine (5)	55.640	6,9	6,7	2.302	-632
di cui: bancari	52.832	6,6	6,3	1.791	-769
Debiti a medio e a lungo termine (6)	562.956	67,3	67,3	50.822	17.991
di cui: bancari	415.944	50,6	49,7	34.286	8.884
Altre passività finanziarie (7)	217.620	25,7	26,0	7.438	8.721
Totale passività	836.216	100,0	100,0	60.562	26.080
SALDO	2.591.701			42.626	43.741

(1) Famiglie consumatrici, famiglie produttrici e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per la definizione delle serie e per le modalità di calcolo cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Conti correnti, libretti e buoni postali. – (3) La voce è costituita da: riserve tecniche assicurative dei rami vita e danni, fondi pensione e TFR. – (4) La voce è costituita da: crediti commerciali e altre partite minori. – (5) Includono anche i finanziamenti da società di factoring. – (6) Includono anche i prestiti cartolarizzati, i finanziamenti da società di leasing, il credito al consumo da società finanziarie e altre partite minori. – (7) La voce è costituita da: debiti commerciali, fondi di quiescenza e altre partite minori.

Con specifico riferimento alla provincia di Roma, si evidenzia come l'importo medio dei depositi bancari per famiglia risulti, nel 2008, pari a circa euro 30.581, superiore sia al dato medio nazionale che a quello regionale (tav. 22).

Tavola 22 - Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali



Nel corso del 2008 si è, dunque, registrato un forte incremento di tale forma di risparmio (depositi bancari), dovuto principalmente all'aumento dell'avversione al rischio da parte delle famiglie, causato, a sua volta, dalla grave crisi dei mercati finanziari e dalla conseguente necessità di ricercare forme di impiego dei risparmi caratterizzate da un basso livello di rischio.

La crescita dei depositi bancari nella regione Lazio è proseguita anche nel corso del primo semestre 2009, seppure a ritmi più contenuti (tav. 23).

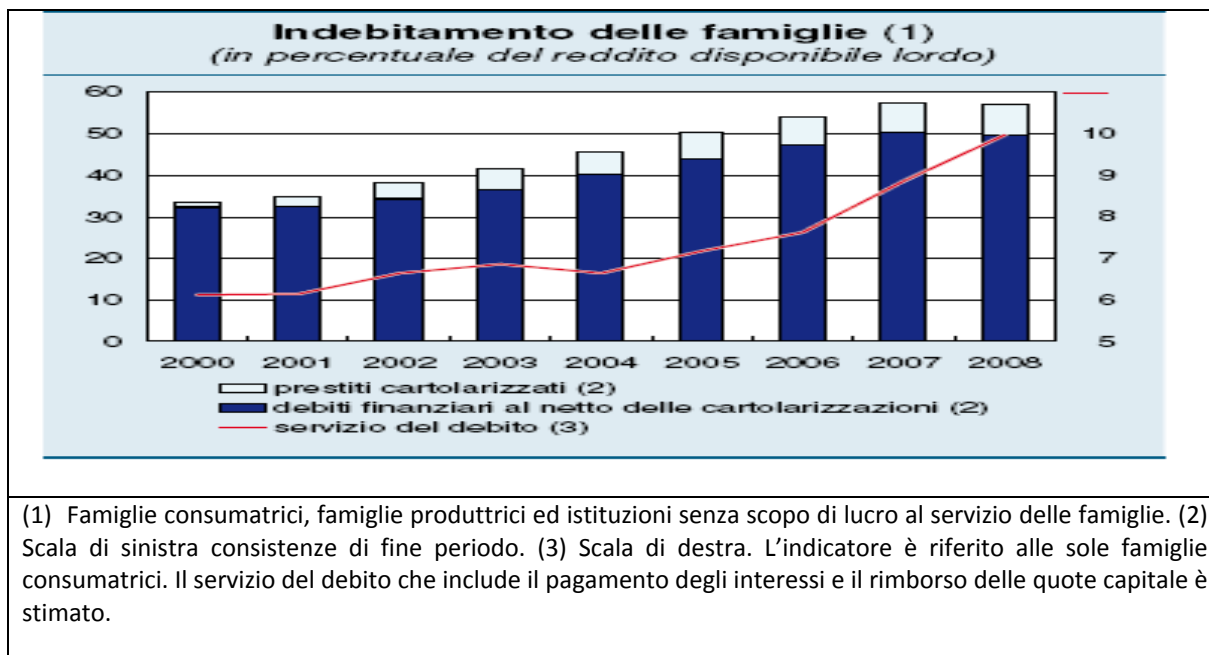
Tavola 23 – Economie regionali. L'andamento del credito nel Lazio nel secondo trimestre 2009, Banca d'Italia

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1) (variazioni percentuali sui dodici mesi)			
PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Set. 2008	8,1	11,2	8,8
Dic. 2008	7,7		
Mar. 2009	6,7		
Giu. 2009	5,8		
di cui: famiglie consumatrici			
Set. 2008	8,2	24,9	11,2
Dic. 2008	10,3		
Mar. 2009	9,2		
Giu. 2009	7,0		

1.2.2 Gli impieghi

Nel corso del 2008 il livello di indebitamento delle famiglie italiane ha sfiorato il 60 per cento del reddito lordo disponibile. Il livello di indebitamento, anche se in costante aumento (tav. 24) risulta sensibilmente inferiore al livello medio dell'area euro (pari al 93 per cento).

Tavola n.24 Fonte: Relazione annuale al 31/12/2008, Banca d'Italia.



Con specifico riferimento ai prestiti finalizzati all'acquisto di immobili, nel corso del 2008, si è registrata una diminuzione degli stessi, dovuta a diversi fattori rilevanti:

- riduzione del numero di compravendite registrate;
- incremento dei tassi di interesse;
- criteri più selettivi adottati dalla banche per la concessione di prestiti.

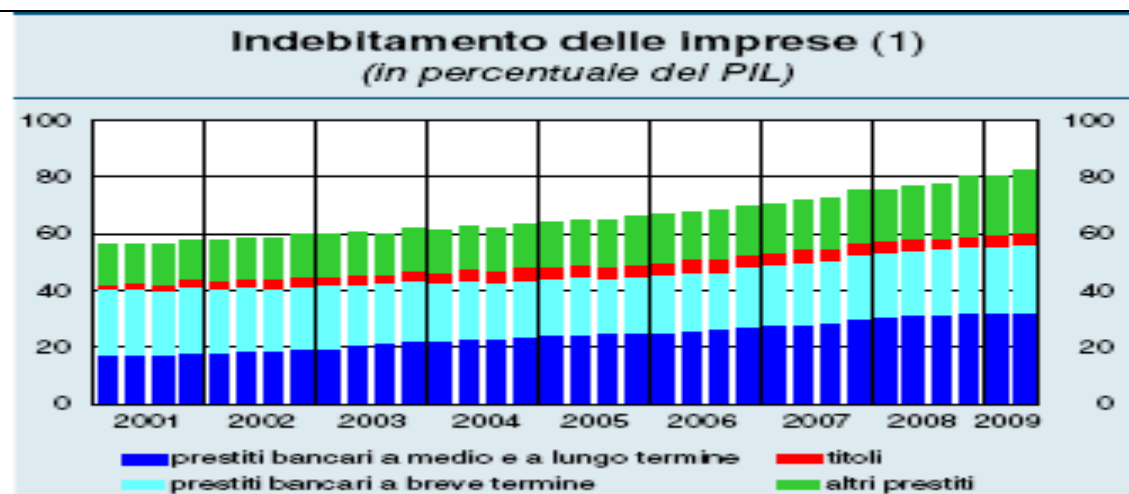
Le erogazioni dei prestiti per l'acquisto di abitazioni sono calate a 56 miliardi di euro (a fronte dei 63 miliardi nel 2007); il 13 per cento di tale ammontare è relativo ad operazioni di surroga e di sostituzione di mutui già esistenti.

Inoltre, a causa del consistente incremento dei tassi di interesse applicati sui mutui a tasso variabile, le preferenze delle famiglie si sono orientate verso mutui a tasso fisso. In particolare, nel 2008 la percentuale dei mutui a tasso fisso è stata pari al 67 per cento rispetto al 15 per cento del 2005. Nel corso del 2009, a causa della riduzione dei tassi d'interesse, i mutui a tasso fisso si sono ridotti, di contro, i mutui a tasso variabile sono aumentati. E' inoltre aumentata la flessibilità nei mutui da parte delle banche che consentono al cliente beneficiario di estendere la durata o sospendere temporaneamente i pagamenti per far fronte a shocks derivanti da incrementi di tasso di interesse o da variazione inattesa dei redditi familiari.

Nel corso del 2008 sono, inoltre, aumentati gli oneri sostenuti dalle famiglie per far fronte al pagamento degli interessi sui debiti contratti e al rimborso delle quote capitali, sia a causa dell'incremento dei tassi d'interesse che dell'aumento dell'indebitamento complessivo. In particolare, l'indebitamento ha raggiunto il 10 per cento circa del reddito disponibile delle famiglie (+ 1 per cento rispetto all'anno precedente - tav. 24). In sintesi sia il livello di indebitamento delle famiglie italiane sia gli oneri necessari al suo servizio risultano complessivamente aumentati.

Con riferimento alle imprese, il rapporto tra i debiti da queste contratti e PIL è aumentato, raggiungendo nel secondo semestre 2009 una percentuale pari all'82 per cento, a livello nazionale (tav. 25). L'indebitamento delle imprese italiane resta comunque inferiore rispetto al dato medio dell'area euro (98 per cento a marzo 2009).

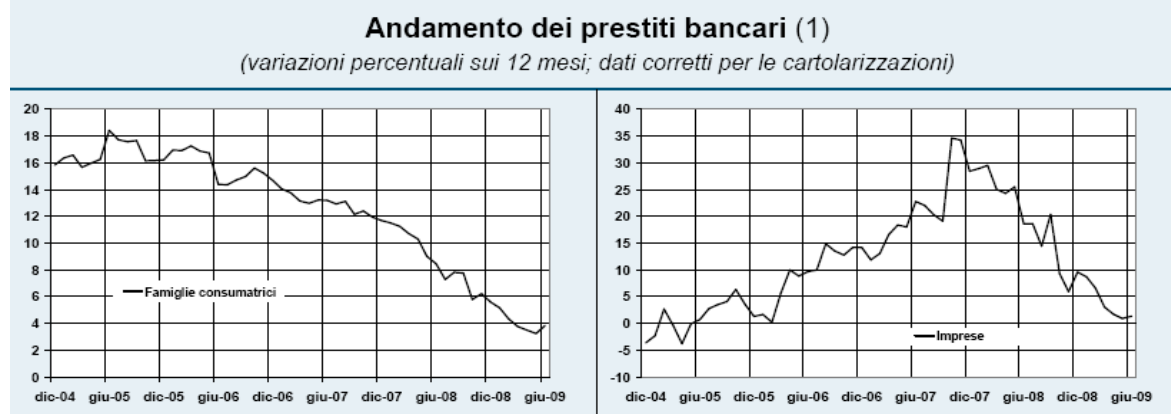
Tavola 25 - Indebitamento delle imprese - Fonte: Bollettino economico n. 58, ottobre 2009, Banca d'Italia



(1) Incluse le cartolarizzazioni. I dati del secondo trimestre 2009 sono provvisori.

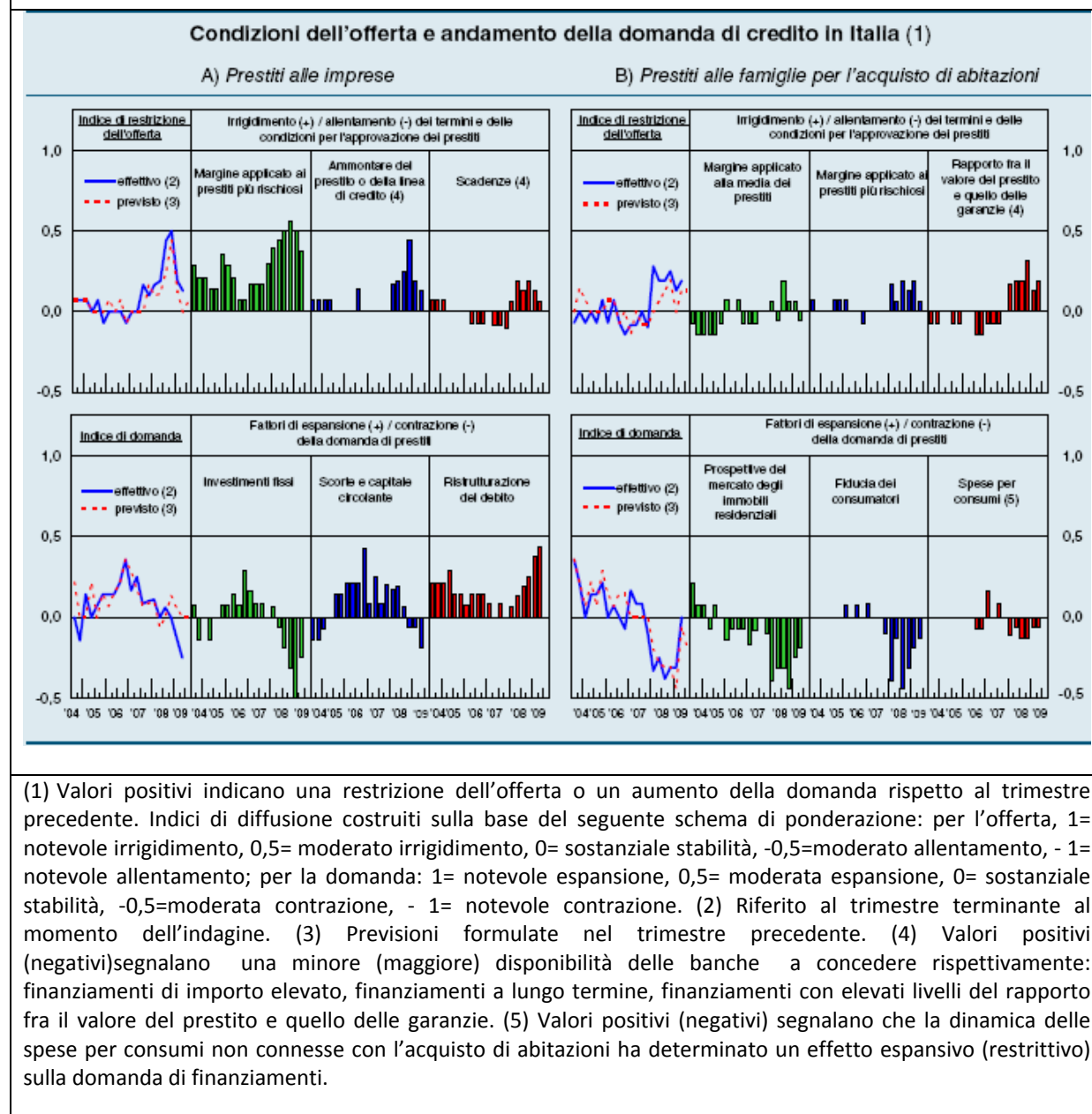
Con riferimento alla regione Lazio, a giugno 2009, i prestiti bancari si sono ridotti del 2,4 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti (tav. 26), soprattutto per le società creditizie ed assicurative. Si evidenzia dunque una significativa riduzione del tasso di crescita degli impieghi, sia per le famiglie consumatrici che per le imprese.

Tavola n.26 Fonte: Economie regionali. L'andamento del credito nel Lazio nel secondo trimestre 2009, Banca d'Italia



Tale riduzione è dovuta ad una minor richiesta da parte delle imprese e delle famiglie e ad un irrigidimento delle condizioni di offerta di credito da parte delle banche. Le imprese, oggi, continuano a segnalare difficoltà di accesso al credito, così come evidenziato dalle banche italiane che partecipano all'indagine sul credito bancario dell'Eurosistema (tav. 27).

Tavola n.27 Fonte: Bollettino economico n. 58, ottobre 2009, Banca d'Italia



Con riferimento ai tassi di interesse applicati, è inoltre emerso che gli stessi variano in funzione della tipologia di fido globale accordato. In particolare, con riferimento ai dati della regione Lazio, i tassi stimati nel corso del secondo trimestre 2009 sono pari al:

- 5,55 per cento per i prestiti a breve termine, valore superiore al dato nazionale;
- 3,54 per cento per i prestiti a lungo termine, valore inferiore al trimestre precedente.

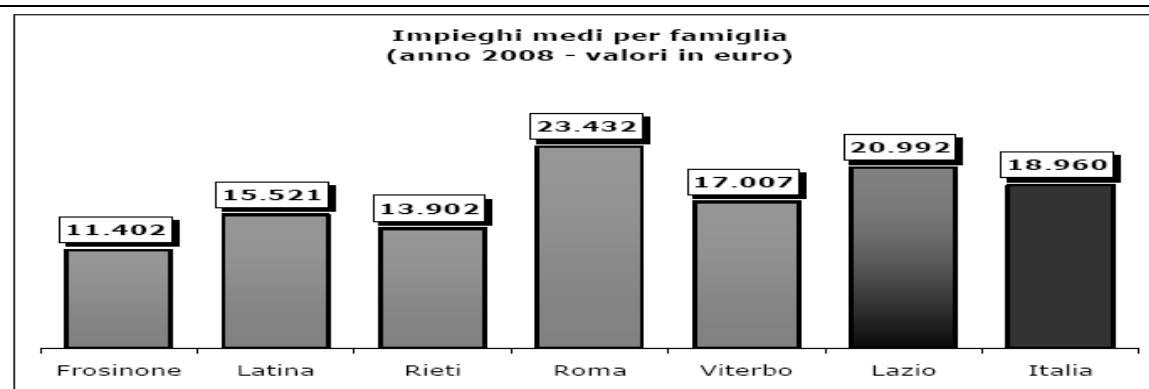
Tavola n.28 - Fonte: Economie regionali. L'andamento del credito nel Lazio nel secondo trimestre 2009, Banca d'Italia

Tassi di interesse bancari (1) (valori percentuali)				
VOCI	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009	Giul. 2009
		Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	7,71	7,58	5,37	5,55
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,99	5,27	4,33	3,54
		Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	2,77	2,64	1,32	0,72

(2) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. (3) Dati riferiti ai rischi auto liquidanti e a revoca. (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. (5) I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti corrente con assegni a copertura garantita.

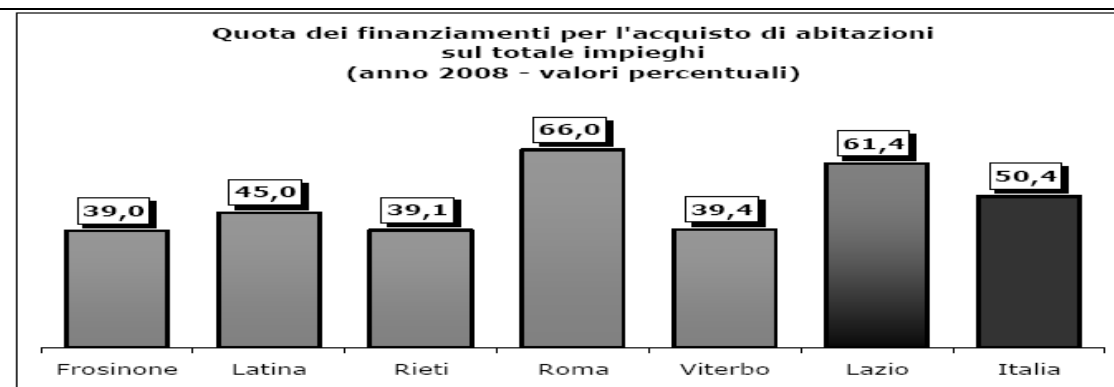
Con specifico riferimento alla provincia di Roma, il livello medio di impieghi per famiglia risulta pari a euro 23.432, superiore sia rispetto al dato medio regionale (20.992 euro) che a quello nazionale (18.960 euro).

Tavola n.29 - Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali



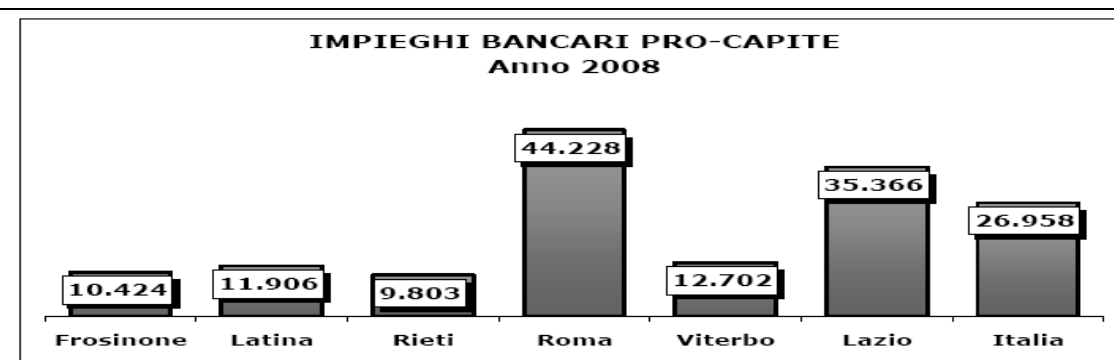
Il 66 per cento circa degli impieghi delle famiglie della provincia di Roma è rappresentato da finanziamenti per l'acquisto di abitazioni; tale percentuale è superiore sia alla media regionale che a quella nazionale ed è dovuta al maggior valore degli immobili ubicati nella provincia di Roma.

Tavola n.30 Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali



Con riferimento all'anno 2008, l'importo degli impieghi medi pro capite nella provincia di Roma è pari a circa euro 44.228, superiore sia al dato medio regionale che a quello nazionale (tav. 31).

Tavola n.31 Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali



Con riferimento alla composizione degli impieghi si evidenzia come, con riferimento all'anno 2008, la maggior parte degli impieghi concessi nella provincia di Roma è destinata a sostenere le imprese (55,3 per cento), la parte restante è erogata alle famiglie (19,5 per cento). Si evidenzia come l'ammontare dei prestiti concessi nei confronti delle pubbliche amministrazioni della provincia di Roma sia circa il triplo rispetto a quello nazionale; tale peso è derivante dall'elevata concentrazione di organi di governo nella città di Roma.

Tavola n.32 Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

Impieghi bancari per tipologia di cliente: valori assoluti e incidenza percentuale

	Pubb. Amm		Imprese		Famiglie		Altri		Totale economia	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Frosinone	79	1,5	2.901	56,2	1.808	35,1	370	7,2	5.158	100,0
Latina	141	2,2	3.191	49,9	2.612	40,8	452	7,1	6.396	100,0
Rieti	55	3,6	623	40,5	758	49,3	101	6,6	1.537	100,0
Roma	29.272	16,3	99.399	55,3	34.957	19,5	16.006	8,9	179.634	100,0
Viterbo	54	1,4	1.753	44,4	1.671	42,3	468	11,9	3.946	100,0
Lazio	29.601	15,1	107.867	54,8	41.805	21,3	17.398	8,8	196.671	100,0
Italia	58.045	3,6	854.345	53,2	371.295	23,1	323.542	20,1	1.607.227	100,0

1.2.3 La struttura del sistema bancario

Con riferimento al 2008, il sistema bancario della regione Lazio risulta costituito da 166 banche (tav. 33) che presentano dimensioni e caratteristiche differenti. In particolare, in base alle dimensioni e all'ammontare dei fondi intermediati, è possibile suddividere le banche in cinque classi: "banche maggiori" (con fondi intermediati superiori ai 60 miliardi di euro), "banche grandi" (con fondi intermediati da 26 a 60 miliardi di euro), banche medie (da 9 a 26 miliardi di euro), "banche piccole" (da 1,3 a 9 miliardi di euro), "banche minori" (meno 1,3 miliardi). La riduzione del numero di banche operanti nella regione (da 171 nel 2006 a 166 nel 2008) è da imputarsi al processo di consolidamento che ha interessato il sistema creditizio nazionale. Nel corso di tale processo l'incidenza, a livello nazionale, delle banche più grandi è diminuita del 13 per cento (dal 58 per cento si è passati al 45 per cento), la quota delle banche medie e piccole è aumentata dal 36 per cento al 46 per cento; quelle delle banche minori è aumentata dal 6 per cento al 9 per cento. Nel corso dello stesso arco temporale le banche indipendenti, principalmente le Banche di Credito Cooperative, hanno incrementato la loro quota di mercato del 4 per cento.

Il successo delle piccole banche, ed in particolare delle banche di credito cooperativo, è dovuto al forte radicamento locale che le pone come interlocutori privilegiati per le famiglie e per le piccole imprese in quanto capaci di soddisfare le esigenze della realtà locale. Tale circostanza, oltre a rafforzare i canali informativi fondamentali nelle fasi di screening della clientela, crea le migliori condizioni per monitorare i rapporti posti in essere. Le banche piccole, infatti, avendo forti legami con il contesto socio-economico locale, sono in grado di utilizzare al meglio tutte le informazioni qualitative (soft information) riguardanti le famiglie e le imprese presenti pervenendo, in questo modo, ad una accurata valutazione del merito creditizio e ad un maggiore controllo del rischio di credito. La complessità della struttura organizzativa delle banche maggiori, invece, lascia generalmente minore autonomia alle articolazioni territoriali, nonostante esse siano il vero punto di contatto tra la banca e la clientela.

Tavola n.33 Fonte: Economie regionali. L'andamento del credito nel Lazio nel secondo trimestre 2009, Banca d'Italia

Struttura del sistema finanziario (dati di fine periodo, unità)			
VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	171	170	166
di cui: <i>con sede in regione:</i>	67	65	65
<i>banche spa (1)</i>	28	26	26
<i>banche popolari</i>	6	6	6
<i>banche di credito cooperativo</i>	24	24	24
<i>filiali di banche estere</i>	9	9	9
Sportelli operativi	2.584	2.693	2.785
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	1.130	1.159	1.340
Comuni serviti da banche	263	265	265

Con riferimento al numero degli sportelli delle grandi banche presenti sul territorio nazionale, Roma registra il 49,9 per cento degli sportelli totali, rispetto al 30,9 per cento della media nazionale (tav. 34).

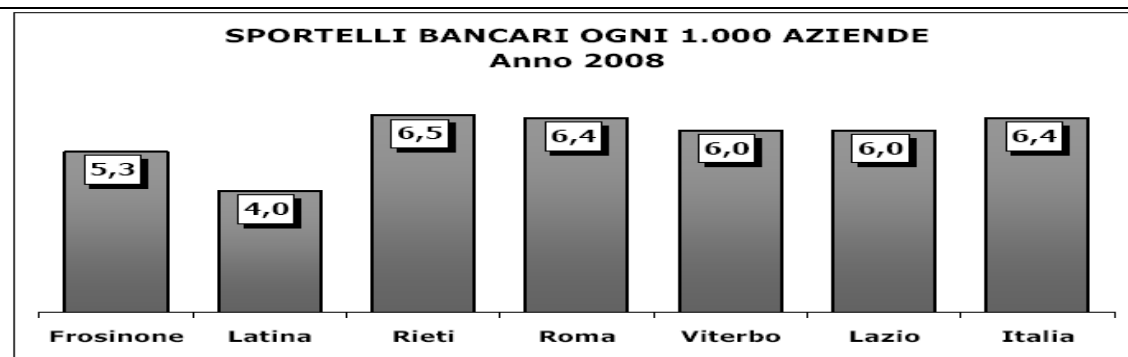
Tavola n.34 Sportelli bancari per gruppi dimensionali: valori percentuali - Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali

	Maggiori	Grandi	Medie	Piccole	Minori	Totale
Frosinone	47,4	1,4	8,6	12,4	30,1	100,0
Latina	53,1	1,0	7,3	16,7	21,9	100,0
Rieti	30,2	0,0	4,7	60,5	4,7	100,0
Roma	49,9	7,5	16,0	17,6	9,1	100,0
Viterbo	28,0	0,0	17,9	5,3	48,8	100,0
Lazio	47,7	5,8	14,6	17,5	14,4	100,0
Italia	30,9	8,1	23,7	22,7	14,5	100,0

	1998	2003	2006	2007	2008
Frosinone	153	168	185	197	209
Latina	139	162	174	183	192
Rieti	71	79	83	86	86
Roma	1.456	1.809	1.946	2.028	2.091
Viterbo	170	189	196	199	207
Lazio	1.989	2.407	2.584	2.693	2.785
Italia	26.255	30.502	32.337	33.225	34.139

Particolarmente interessante risulta il rapporto tra sportelli e le aziende attive, in quanto lo stesso consente di rilevare le dimensioni dell'offerta creditizia in funzione della potenziale domanda del sistema imprenditoriale. Al riguardo, la provincia di Roma vede la presenza di 6,4 sportelli ogni mille aziende in linea con il dato nazionale (tav.35).

Tavola n.35 Fonte: Rapporto 2009 sullo stato delle province del Lazio, EURES Ricerche Economiche e Sociali



Il rapporto tra sportelli e numero di abitanti, nella provincia di Roma al 31 dicembre 2008 è di 5,2 sportelli ogni 10.000 abitanti, inferiore rispetto al dato medio nazionale (5,7 sportelli per 10.000 abitanti).

Rapportando l'ammontare dei depositi sul numero di sportelli, è possibile evidenziare il deposito medio per ogni sportello. Con riferimento al 31 dicembre 2008, l'ammontare medio dei depositi per sportello della provincia di Roma è pari a Euro 49,9 milioni, superiore sia al dato medio regionale, che a quello nazionale; quello degli impieghi per sportello è pari a 51,4, anche questo superiore sia al dato medio regionale che a quello nazionale.

Tavola n.36 Fonte: base informativa pubblica on line, Banca d'Italia

	Depositi per totale clientela ordinaria residente (1)	Numero sportelli	Depositi per sportello
Roma	€ 104.372.775.000,00	2.091	€ 49.915.243,90
Lazio	€ 114.767.729.000,00	2.785	€ 41.209.238,42
Italia	€ 799.832.136.000,00	34.139	€ 23.428.692,58

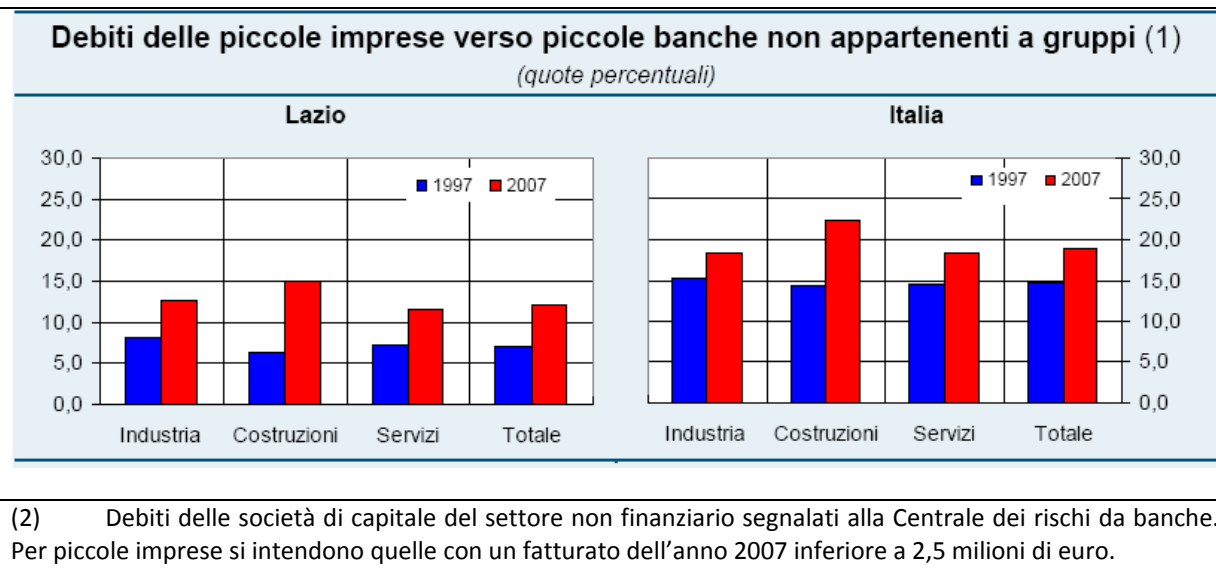
(1) Al netto dei depositi verso le pubbliche amministrazioni e le imprese finanziarie e assicuratrici. Dati al 31 dicembre 2008

	Impieghi per totale clientela ordinaria residente (1)	Numero sportelli	Impieghi per sportello
Roma	€ 107.533.175.000,00	2.091	€ 51.426.673,84
Lazio	€ 120.224.844.000,00	2.785	€ 43.168.705,21
Italia	€ 1.335.837.792.000,00	34.139	€ 39.129.376,72

(1) Al netto degli impieghi verso le pubbliche amministrazioni e le imprese finanziarie e assicuratrici. Dati al 31 dicembre 2008

Nel corso dell'ultimo decennio nella regione Lazio sono, inoltre, aumentati i finanziamenti concessi alle piccole imprese dalle piccole banche; tale dato risulta però significativamente inferiore rispetto alla media nazionale (tav. 37).

Tavola n.37 Fonte: Economie regionali. L'economia del Lazio nell'anno 2008, Banca d'Italia



Con specifico riferimento alle Banche di Credito Cooperativo, nel corso del 2008, le stesse hanno incrementato la quota di mercato del credito verso la clientela dal 7 per cento registrato a fine 2007 al 7,4 per cento registrato a novembre 2008. Con riferimento al mercato della raccolta le Banche di Credito Cooperativo hanno ridotto la loro quota di mercato dall'9,1 per cento all'8,9 per cento (valori espressi su base nazionale).

In particolare, le banche di credito cooperativo associate a Federlus (Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, dell'Umbria e della Sardegna), nel corso del 2008 hanno raggiunto il numero di 292 sportelli, registrando un incremento di 25 sportelli rispetto all'anno precedente. I crediti verso la clientela a fine 2008 sono aumentati dell'11,8 per cento rispetto al 2007 e risultano superiore sia al tasso di crescita nazionale degli impieghi delle banche di credito cooperativo, che ha registrato un incremento pari al 10,3 per cento, sia al tasso di crescita dell'intero sistema bancario nazionale, che ha registrato un aumento del 3,4 per cento. La raccolta complessiva (diretta e indiretta) è aumentata dell'8,2 per cento. Nel corso dello stesso periodo, il patrimonio è aumentato del 6,89 per cento e l'utile netto del 6,36 per cento. Il rapporto utile su patrimonio netto si è attestato all'8,88 per cento, in leggera riduzione rispetto all'8,93 per cento raggiunto nel 2007. Infine, il numero di clienti è passato da 600.835 nel 2007 a 652.977 nel 2008, facendo registrare un incremento dell'8,68 per cento.

Tavola n.38 - Fonte: dati statistici Federlus

EVOLUZIONE DELLA FEDERAZIONE				
	Anni		VAR %	VAR % BCC
	2008	2007	FEDERLUS	NAZIONALI
SPORTELLI	292	267	9,36%	4,70%
SOCI	53.624	52.897	1,37%	7,10%
DIPENDENTI	2.050	1.939	5,72%	4,40%
IMPIEGHI	6.141.480.970	5.496.478.778	11,73%	10,30%
RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA	11.134.151.130	10.290.101.879	8,20%	12,30%
PATRIMONIO	990.440.383	926.611.543	6,89%	8,90%
UTILE NETTO	80.779.914	75.947.579	6,36%	-15,60%
UTILE SU PATRIMONIO NETTO	8,88%	8,93%	-0,54%	n.d.
COSTI OPERATIVI SU MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	66,76%	66,73%	0,04%	0,04%
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI	1,44%	1,57%	-8,12%	3,85%
COSTO MEDIO DIPENDENTE	66.819	63.162	5,79%	5,79%

1.3 I SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA DI CIAMPINO – CREDITO COOPERATIVO: LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA

La competenza territoriale della Banca comprende i territori dei comuni di Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino e Roma. La sede legale della Banca sarà ubicata nel comune di Ciampino. Sulla base delle informazioni desumibili dalla base informativa pubblica di Banca d'Italia è possibile analizzare le caratteristiche del mercato del credito della zona.

Tavola n.39 Base pubblica on line, Banca d'Italia

Impieghi					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	319.874.000,00	€ 476.915.000,00	€ 177.402.000,00	€ 343.735.000,00	€ 153.750.614.000,00
31/12/2008	284.600.000,00	€ 280.867.000,00	€ 141.947.000,00	€ 312.324.000,00	€ 151.074.910.000,00
31/12/2007	372.134.000,00	€ 277.406.000,00	€ 163.476.000,00	€ 446.983.000,00	€ 159.643.803.000,00
31/12/2006	305.940.000,00	€ 239.359.000,00	€ 138.282.000,00	€ 395.583.000,00	€ 161.219.355.000,00
31/12/2005	262.151.000,00	€ 197.686.000,00	€ 111.197.000,00	€ 392.701.000,00	€ 145.291.978.000,00
31/12/2004	243.353.000,00	€ 172.949.000,00	€ 87.502.000,00	€ 373.232.000,00	€ 136.502.380.000,00
31/12/2003	218.302.000,00	€ 151.121.000,00	€ 67.339.000,00	€ 352.879.000,00	€ 131.730.474.000,00
31/12/2002	238.452.000,00	€ 135.961.000,00	€ 63.656.000,00	€ 342.472.000,00	€ 127.831.772.000,00
31/12/2001	234.927.000,00	€ 141.855.000,00	€ 69.073.000,00	€ 314.246.000,00	€ 122.657.270.000,00
31/12/2000	222.992.000,00	€ 147.138.000,00	€ 69.155.000,00	€ 332.211.000,00	€ 121.761.435.000,00
31/12/1999	174.612.000,00	€ 140.890.000,00	€ 66.075.000,00	€ 358.760.000,00	€ 116.442.071.000,00
31/12/1998	190.225.000,00	€ 166.374.000,00	€ 68.890.000,00	€ 361.592.000,00	€ 115.321.801.000,00

Depositi					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	€ 416.692.000,00	€ 372.329.000,00	€ 237.322.000,00	€ 516.091.000,00	€ 102.465.339.000,00
31/12/2008	€ 394.762.000,00	€ 318.458.000,00	€ 191.757.000,00	€ 452.904.000,00	€ 95.140.092.000,00
31/12/2007	€ 406.176.000,00	€ 320.674.000,00	€ 151.126.000,00	€ 411.514.000,00	€ 82.265.897.000,00
31/12/2006	€ 375.339.000,00	€ 329.476.000,00	€ 157.473.000,00	€ 416.202.000,00	€ 79.090.119.000,00
31/12/2005	€ 365.253.000,00	€ 313.851.000,00	€ 144.063.000,00	€ 382.618.000,00	€ 72.031.082.000,00
31/12/2004	€ 328.070.000,00	€ 298.377.000,00	€ 131.623.000,00	€ 345.696.000,00	€ 64.535.917.000,00
31/12/2003	€ 304.373.000,00	€ 271.165.000,00	€ 122.597.000,00	€ 308.733.000,00	€ 58.372.538.000,00
31/12/2002	€ 272.305.000,00	€ 257.733.000,00	€ 109.160.000,00	€ 293.464.000,00	€ 56.862.396.000,00
31/12/2001	€ 247.750.000,00	€ 233.559.000,00	€ 103.626.000,00	€ 271.668.000,00	€ 55.842.894.000,00
31/12/2000	€ 228.794.000,00	€ 209.515.000,00	€ 90.662.000,00	€ 223.178.000,00	€ 54.759.788.000,00
31/12/1999	€ 229.359.000,00	€ 212.302.000,00	€ 90.712.000,00	€ 233.008.000,00	€ 48.665.827.000,00
31/12/1998	€ 241.504.000,00	€ 241.238.000,00	€ 85.401.000,00	€ 220.144.000,00	€ 43.435.668.000,00

Sportelli					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	12	13	11	18	1612
31/12/2008	12	13	11	16	1606
31/12/2007	11	13	11	15	1.561
31/12/2006	11	13	7	13	1.507
31/12/2005	10	13	7	13	1.464
31/12/2004	10	13	7	13	1.442
31/12/2003	9	12	7	12	1.417
31/12/2002	9	12	7	12	1.381
31/12/2001	9	12	6	11	1.338
31/12/2000	9	10	6	10	1.269
31/12/1999	8	10	5	11	1.193
31/12/1998	8	10	5	11	1.140

Rapportando l'ammontare degli impieghi e della raccolta al numero di sportelli in essere è possibile ottenere l'ammontare medio di impieghi e raccolta per sportello. Con riferimento al comune di Roma, tale rapporto risulta particolarmente influenzato dall'ammontare dai rapporti accessi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Tavola n.39 Base pubblica on line, Banca d'Italia

Impieghi per sportello					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	€ 26.656.166,67	€ 36.685.769,23	€ 16.127.454,55	€ 19.096.388,89	€ 95.378.792,80
31/12/2008	€ 23.716.666,67	€ 21.605.153,85	€ 12.904.272,73	€ 19.520.250,00	€ 94.069.059,78
31/12/2007	€ 33.830.363,64	€ 21.338.923,08	€ 14.861.454,55	€ 29.798.866,67	€ 102.270.213,32
31/12/2006	€ 27.812.727,27	€ 18.412.230,77	€ 19.754.571,43	€ 30.429.461,54	€ 106.980.328,47
31/12/2005	€ 26.215.100,00	€ 15.206.615,38	€ 15.885.285,71	€ 30.207.769,23	€ 99.243.154,37
31/12/2004	€ 24.335.300,00	€ 13.303.769,23	€ 12.500.285,71	€ 28.710.153,85	€ 94.661.844,66
31/12/2003	€ 24.255.777,78	€ 12.593.416,67	€ 9.619.857,14	€ 29.406.583,33	€ 92.964.342,98
31/12/2002	€ 26.494.666,67	€ 11.330.083,33	€ 9.093.714,29	€ 28.539.333,33	€ 92.564.643,01
31/12/2001	€ 26.103.000,00	€ 11.821.250,00	€ 11.512.166,67	€ 28.567.818,18	€ 91.672.100,15
31/12/2000	€ 24.776.888,89	€ 14.713.800,00	€ 11.525.833,33	€ 33.221.100,00	€ 95.950.697,40
31/12/1999	€ 21.826.500,00	€ 14.089.000,00	€ 13.215.000,00	€ 32.614.545,45	€ 97.604.418,27
31/12/1998	€ 23.778.125,00	€ 16.637.400,00	€ 13.778.000,00	€ 32.872.000,00	€ 101.159.474,56

Depositi per sportello					
Data	Ciampino	Marino	Grottaferrata	Frascati	Roma
31/12/2009	€ 34.724.333,33	€ 28.640.692,31	€ 21.574.727,27	€ 28.671.722,22	€ 63.564.106,08
31/12/2008	€ 32.896.833,33	€ 24.496.769,23	€ 17.432.454,55	€ 28.306.500,00	€ 59.240.405,98
31/12/2007	€ 36.925.090,91	€ 24.667.230,77	€ 13.738.727,27	€ 27.434.266,67	€ 52.700.766,82
31/12/2006	€ 34.121.727,27	€ 25.344.307,69	€ 22.496.142,86	€ 32.015.538,46	€ 52.481.830,79
31/12/2005	€ 36.525.300,00	€ 24.142.384,62	€ 20.580.428,57	€ 29.432.153,85	€ 49.201.558,74
31/12/2004	€ 32.807.000,00	€ 22.952.076,92	€ 18.803.285,71	€ 26.592.000,00	€ 44.754.450,07
31/12/2003	€ 33.819.222,22	€ 22.597.083,33	€ 17.513.857,14	€ 25.727.750,00	€ 41.194.451,66
31/12/2002	€ 30.256.111,11	€ 21.477.750,00	€ 15.594.285,71	€ 24.455.333,33	€ 41.174.797,97
31/12/2001	€ 27.527.777,78	€ 19.463.250,00	€ 17.271.000,00	€ 24.697.090,91	€ 41.736.094,17
31/12/2000	€ 25.421.555,56	€ 20.951.500,00	€ 15.110.333,33	€ 22.317.800,00	€ 43.151.921,20
31/12/1999	€ 28.669.875,00	€ 21.230.200,00	€ 18.142.400,00	€ 21.182.545,45	€ 40.792.813,91
31/12/1998	€ 30.188.000,00	€ 24.123.800,00	€ 17.080.200,00	€ 20.013.090,91	€ 38.101.463,16

Di seguito si riportano i seguenti dati: a) popolazione e numero di famiglie residenti nei comuni di competenza territoriale della Costituenda Banca con riferimento al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008; b) numero di imprese attive ubicate nei comuni di competenza territoriale della Costituenda Banca al 31 dicembre 2008.

Tavola n.40 Fonte: dati Istat

	Al 31 dicembre 2008		Al 31 dicembre 2007	
Comune	Popolazione	Numero famiglie	Popolazione	Numero famiglie
Ciampino	37.885	14.872	37.983	14.679
Grottaferrata	20.555	8.441	20.310	8.203
Marino	38.225	15.796	37.684	15.300
Frascati	20.737	8.351	20.649	8.240
Roma	2.718.768	1.099.000	2.705.603	1.086.000
Totale	2.836.170	1.146.460	2.822.229	1.132.422

Tavola n.41 Fonte: dati Unioncamere

Imprese attive		
	Anno	
Comune	2008	2007
Ciampino	2.338	1.969
Grottaferrata	1.410	1.085
Marino	2.711	2.276
Frascati	1.840	1.547
Roma	231.589	166.925
Totale	239.888	173.802

1.3.1 La strategia della Banca

La Banca ha l'obiettivo soddisfare i soci e la comunità locale nello svolgimento delle attività ad essa demandate, favorendo il miglioramento delle condizioni morali, economiche e materiali degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e la crescita del territorio nel quale opera. Nel rispetto dei valori che caratterizzano le banche di credito cooperativo, il socio rappresenta una figura centrale, in quanto è allo stesso tempo proprietà e "primo cliente".

Il progetto di costituzione della Banca di Ciampino – Credito Cooperativo nasce dall'esigenza di avere sul territorio una banca locale di riferimento per le famiglie e le piccole e medie imprese che sia in grado di soddisfare i bisogni delle diverse categorie, di generare valore economico e sociale per il territorio in cui opera e di soddisfare i fabbisogni finanziari dei diversi stakeholders.

La Costituenda Banca si pone, dunque, l'obiettivo di diventare l'interlocutore privilegiato delle famiglie e delle piccole imprese, sfruttando la forte conoscenza del territorio in cui essa opera. Il progetto di creare una Banca di Credito Cooperativo nasce proprio dall'esigenza, sempre più forte nel territorio in cui la stessa intende operare, di avere una banca locale che sappia interagire con la piccola e media clientela, ed operare in modo tale da soddisfare le loro necessità.

Il sistema bancario della provincia capitolina si caratterizza per un livello di concentrazione (dato dal numero di sportelli presenti sul territorio) significativamente superiore a quello medio nazionale e regionale e per l'elevato ricorso al finanziamento da parte delle imprese di piccole dimensioni. Per tali motivi il Comitato Promotore ritiene che esistano importanti spazi per la Costituenda Banca, la quale, potendo annoverare tra i propri promotori e tra i futuri soci un elevato numero di imprenditori, presenta le potenzialità necessarie per poter diventare l'interlocutore privilegiato delle piccole e medie imprese.

1.4 LE OPERAZIONI E I SERVIZI NELLA ATTIVITÀ DI RACCOLTA ED IMPIEGO: LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA NUOVA BANCA

L'offerta della Banca sarà rivolta a soddisfare le esigenze di investimento e di risparmio delle famiglie, degli artigiani, dei liberi professionisti e delle piccole e medie imprese operanti nell'ambito territoriale della banca.

La Costituenda Banca offrirà alla propria clientela prodotti e servizi che siano in grado di soddisfare bisogni di:

- finanziamenti;
- investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare e aziendale;
- incassi e pagamenti;
- servizi collaterali a quelli sopra citati.

Le operazioni di finanziamento saranno svolte mediante apertura di credito in conto corrente, mutui ipotecari, mutui chirografari, prestiti personali, anticipi salvo buon fine.

Le necessità di investire e gestire la tesoreria saranno soddisfatte da un lato mediante l'offerta di prodotti di risparmio tradizionale, erogati direttamente dalla Banca (ad esempio conti corrente, depositi di risparmio, certificati di deposito), dall'altro mediante la predisposizione di servizi di investimento (ad esempio negoziazione in conto proprio, esecuzione degli ordini per conto dei clienti, collocamento senza assunzione a fermo né assunzioni di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini, deposito e amministrazione titoli).

I servizi di incasso e pagamento e i servizi collaterali saranno relativi a:

- monetica e strumenti elettronici funzionali ad essa (carte di credito, carte bancomat, distributori bancomat, ecc.);
- strumenti di incassi e pagamenti tradizionali attivabili tramite conto corrente;
- strumenti di incasso e pagamenti per l'operatività con l'estero.

La tipologia e le caratteristiche dei servizi saranno adattate in base alle esigenze della clientela.

Alcuni dei prodotti offerti alla clientela non saranno sviluppati direttamente dalla Banca, ma da questa forniti previo accordo con società esterne specializzate. In questo caso la Banca, a parità di condizioni economiche e di qualità intrinseca dei prodotti offerti, orienterà la propria scelta in via prioritaria alle diverse Società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo.

La Banca potrà, inoltre, usufruire, sin dalla sua costituzione, delle sinergie derivanti dall'aderire al sistema delle Banche di Credito Cooperativo: attraverso il supporto tecnico ed operativo delle varie strutture del sistema, potrà, infatti, operare con la massima efficienza ed efficacia. In particolare, attraverso la stipula di convenzioni con ICCREA Holding S.p.A. e Agrileasing S.p.A., potranno essere acquistati prodotti e servizi specialistici, permettendo alla Banca di offrire al cliente output completi e competitivi.

1.5 LA STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE

Le strategie e gli obiettivi che la Banca di Ciampino intende perseguire presuppongono una struttura organizzativa coerente, che faccia leva sui seguenti aspetti:

- centralità nella gestione delle politiche aziendali espresse dal C.d.A., riservata alla Direzione generale: il modello organizzativo funzionale della Banca di Ciampino prevede un grado di accentramento nella Direzione Generale per ciò che concerne i principali aspetti gestionali ed operativi;
- adozione di una struttura organizzativa snella e flessibile: al fine di rendere efficiente la struttura organizzativa la banca dovrà avvalersi di procedure e regolamenti finalizzati ad agevolare l'integrazione tra le varie unità organizzative, rendendo continuo, ove possibile, il passaggio di informazioni all'interno della stessa struttura organizzativa;

- contrapposizione alle strutture di business di figure di controllo: la struttura organizzativa prevedrà, oltre all'esistenza di una funzione dedicata alla gestione dei rischi, di un Area Crediti separata rispetto all'Area Affari al fine di creare la giusta contrapposizione di interessi per un efficace e prudente gestione del credito;
- esternalizzazione di servizi non finanziari: si ricorrerà all'esterno per la gestione dei servizi di internal auditing, compliance, back office di incassi e pagamenti, di assistenza alla rete informatica e di back-office del sistema.

Il ruolo di governo degli indirizzi strategici, di approvazione delle politiche aziendali e dei piani operativi spetterà al Consiglio di Amministrazione, mentre alla Direzione Generale spetterà di dare attuazione agli indirizzi strategici, alle politiche aziendali ed ai piani stessi.

Il modello organizzativo proposto sarà suscettibile di continui cambiamenti ed integrazioni al mutare della dimensione aziendale e delle proposte di approccio con la clientela. All'evolversi dimensionale e di qualità di risposta al mercato, vi sarà pertanto la necessità di una verifica, almeno annuale, di revisione critica della struttura organizzativa, sia di direzione sia di filiale, per adattarla al mutare delle situazioni.

La macrostruttura organizzativa della Banca sarà di natura funzionale e si baserà, quanto meno nelle fasi iniziali su tali elementi:

- un Direttore Generale con compiti operativi e di supervisione sulle diverse Aree Aziendali;
- un Area Affari: l'Area sarà di supporto alla Filiale nella prestazione dei diversi servizi alla clientela Bancari e Finanziari al fine di realizzare gli obiettivi di business che la Banca si propone; le saranno affidati anche i compiti di Back-office finanza retail e Front office titoli di proprietà;
- un Area Crediti, separata funzionalmente dall'Area Affari, che avrà compiti specifici in tema di erogazione del credito con particolare riguardo alle attività di verifica del merito creditizio della clientela ed individuazione dei segnali di anomalia;
- un Area Amministrativa e Contabile con compiti di Contabilità generale e Amministrazione; Segnalazioni di Vigilanza, pianificazione e controllo di gestione;
- la Funzione di Risk Controller con la responsabilità principale del controllo andamentale del credito ed in generale con compiti finalizzati alla corretta gestione dei rischi aziendali;
- N° 1 sportello aperto al pubblico per i compiti di strumenti di cassa e retail di sportello.

Tutte le unità organizzative saranno gerarchicamente dipendenti dalla Direzione Generale.

La struttura organizzativa della banca si articolerà, a regime, in:

- aree, che identificano unità organizzative primarie costituite da uno e/o più uffici e/o reparti, omogenee per contenuti tecnici operativi, capaci di garantire il perseguimento degli obiettivi economici e/o qualitativi insiti nelle funzioni basilari ad esse assegnate;
- uffici, che identificano unità secondarie costituite da più reparti che derivano dall'accorpamento di attività specialistiche;
- filiali, che identificano le unità organizzative primarie di intervento sul mercato a livello territoriale attraverso gli sportelli aperti al pubblico.

Tale configurazione andrà delineandosi col crescere dell'operatività; inizialmente il suddetto modello costituirà un riferimento costante; sarà compito della Direzione realizzare la struttura che viene ora configurata, apportandovi le variazioni che le circostanze richiederanno e che verranno valutate unitamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel primo triennio di attività si prevede che la Banca possa operare con sette unità, compreso il Direttore. Nella fase iniziale le assunzioni saranno effettuate al fine di individuare risorse che abbiano già maturato capacità ed esperienza

specifica in modo che siano in grado di superare agevolmente la fase di start up e di portare a regime la struttura in tempi brevi. L'inquadramento ipotizzabile sarà il seguente:

- Un Direttore Generale;
- Un Responsabile Area Affari che svolgerà anche la Funzione di Preposto di Filiale, Quadro Direttivo di 3° livello;
- Un Responsabile Area Crediti, Quadro Direttivo di 3° livello;
- Un Responsabile Area Amministrativa e Contabile, Quadro Direttivo di 3° livello;
- Un Responsabile della Funzione di Risk Controller, Quadro Direttivo di 2° livello;
- Due Impiegati di 2° e 3° livello da utilizzare in Filiale.

In base all'operatività futura ed al mutare delle dimensioni, la Banca ipotizza di rafforzare l'organico alla fine del triennio di attività fino al raggiungimento massimo di 10 risorse, con l'intenzione di rafforzare in particolare l'Area Crediti e l'Area Amministrativa e Contabile. Le assunzioni previste saranno effettuate con inquadramento impiegatizio. Un sistema incentivante ancora in fase di studio nella consistenza economica nonché nei tempi di inserimento sarà proposto ed elaborato a cura del Consiglio di Amministrazione della Costituenda banca successivamente al primo triennio di attività.

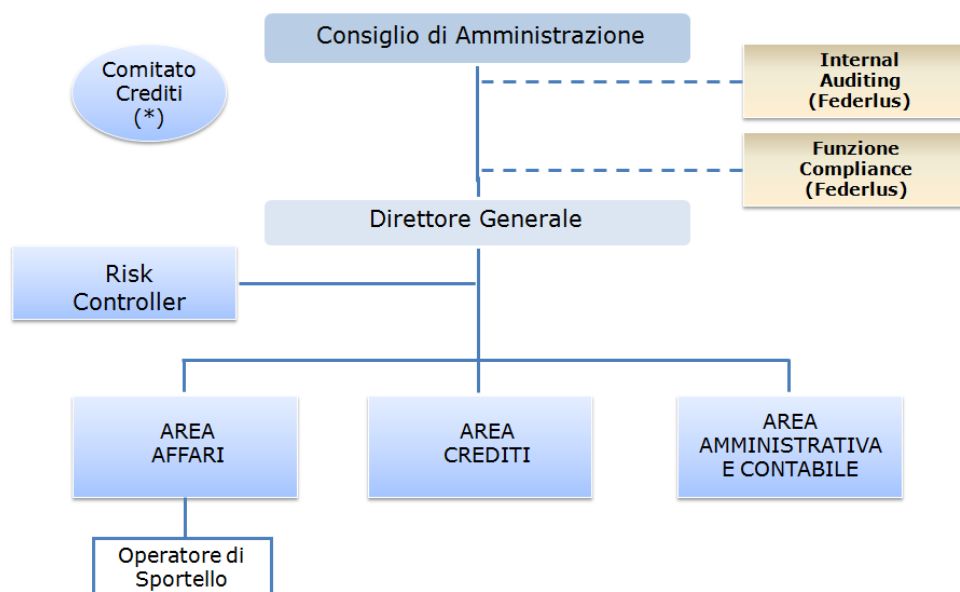
Al fine di mantenere un corretto presidio del rischio di credito, inoltre, la Banca ipotizza la costituzione di un "Comitato Crediti" composto da Direttore Generale, Responsabile Area Affari e Responsabile Area Crediti, con funzioni consultive e di monitoraggio sull'andamento del credito.

Al fine di usufruire delle esperienze e competenza della Federazione Lazio, Umbria e Sardegna la Banca ha deciso di esternalizzare le seguenti Funzioni di Controllo:

- Revisione Interna;
- Compliance.

Inoltre, utilizzerà le strutture di supporto del mondo del credito cooperativo al fine di mantenere una struttura snella e di avvalersi delle relative competenze per quanto concerne: Attività di Back Office e Sistemi Informativi.

Alla luce delle considerazioni esposte l'organigramma previsto, oltre al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Revisore, per i primi tre esercizi, sarà il seguente:



(*) Composto da: Direttore Generale, Responsabile Area Affari, Responsabile Area Crediti

Le assunzioni saranno scadenze con gradualità, in relazione al programma di sviluppo preventivato e riportato nella tabella seguente.

	I e II Anno				III Anno			
	Dirigente	Quadro III	Quadro II	Impiegato	Dirigente	Quadro III	Quadro II	Impiegato
Direzione Generale	√				√			√
Area Affari		√				√		
Area Crediti		√				√		√
Area Amministrativo Contabile		√				√		√
Risk Controller			√				√	
Filiale				√				√
Tot. per categoria	1	3	1	2	1	3	1	5
Totale Generale	7				10			

1.5.1 Quadro normativo interno

La regolamentazione dei processi produttivi, il regolamento interno ed il mansionario operativo per assegnare compiti e responsabilità a ciascun componente del personale verranno opportunamente definiti quando la costituzione della Banca sarà autorizzata dall'Organo di Vigilanza.

In sintesi, si indicano di seguito i compiti delle varie unità organizzative.

DIRETTOR GENERALE

Il Direttore Generale è l'organo di congiunzione tra il Consiglio di Amministrazione e la struttura operativa; in particolare, sovrintende la gestione aziendale nell'ambito degli indirizzi gestionali stabiliti dal Consiglio di amministrazione e cura che l'attività aziendale si svolga in conformità delle disposizioni legislative, regolamentari e di vigilanza assumendo, in ultima analisi, la responsabilità del regolare funzionamento di tutte le Aree e gli uffici della Banca. Le prerogative della funzione sono contenute in dettaglio nello Statuto Sociale.

Funge da supporto tecnico per gli Organi Amministrativi partecipando, in via ordinaria e con potere consultivo/propositivo, alle adunanze degli stessi e dando esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione. Esercita i poteri e le facoltà delegate dal Consiglio sia che si tratti di deleghe di poteri generali e quindi contenute nello specifico documento, sia che si tratti di specifiche deleghe concesse *ad acta*. In particolare il Direttore Generale dovrà attuare le politiche impartite dal Consiglio di Amministrazione cercando di gestire al meglio i rischi ed avendo sempre il controllo sull'adeguatezza del sistema dei rischi adottato dalla banca. Inoltre, sottopone all'esame del Consiglio la strategia di gestione ed i piani operativi e dispone per la loro attuazione, dopo l'approvazione. Riferisce, con periodicità definite, al Consiglio d'Amministrazione sull'andamento generale della Banca e sugli specifici settori.

In materia creditizia, partecipa al Comitato Credito, ha poteri deliberativi e di proposta definiti dal Consiglio di Amministrazione, dà corso autonomamente alle azioni giudiziarie per il recupero coattivo dei crediti con successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e aggiornamento delle politiche di gestione del rischio di credito verificandone nel continuo l'efficienza e l'efficacia complessiva, proponendo il suo adeguamento in relazione ai cambiamenti del contesto di riferimento o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività o processi rilevanti. Definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio. Approva specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche.

Il Direttore generale è il capo del personale, determina le competenze e la destinazione del personale, formula proposte di assunzione, di promozione e di provvedimenti disciplinari, anche di provvisoria sospensione, riferendone al Consiglio per le sue deliberazioni. Provvede al riparto tra il personale meritevole del premio di rendimento che il Consiglio di Amministrazione eventualmente stabilirà di deliberare annualmente. Coordina e sovrintende tutte le funzioni di staff eventualmente istituite, con facoltà comunque di delegare un suo rappresentante all'interno delle stesse.

Il Direttore provvederà inoltre:

- al coordinamento e controllo sistematico dell'attività della Banca e di tutta la sua struttura stabilendone le modalità ed impartendo direttive su tutto quanto concerne, in via diretta o indiretta, la gestione, in particolare, sull'attività di affidamento, gestione e controllo del rischio;
- al controllo della gestione degli investimenti di tesoreria sia per quanto riguarda l'interbancario che i titoli di proprietà;
- al coordinamento delle politiche commerciali della banca sovrintendendo alle strategie connesse a servizi, prezzi e promozioni;
- alle pubbliche relazioni ed al presidio dei rapporti con la Banca d'Italia e gli altri Organi di Vigilanza, con gli Enti vari e di categoria nonché con la clientela strategica.

Il Direttore sarà anche responsabile in relazione alle norme per "antiriciclaggio", "sicurezza", "trasparenza bancaria" e "privacy".

AREA AFFARI

L'Area Affari ispira la propria attività a logiche di tipo commerciale, ponendo in essere tutte quelle iniziative, analisi e ricerche che possano contribuire ad ampliare le occasioni di lavoro per la Banca, nonché a conseguire e mantenere elevati standard di gradimento presso la clientela, attuale e potenziale. In questa prospettiva, si rapporta, da un lato,

alla Direzione Generale, dall'altro, alla Filiale, verso la quale assume un ruolo di coordinamento/consulenza e indirizzo/supporto per le tematiche di competenza. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- collabora con il Direttore Generale per raccogliere dati ed indicazioni sulla zona di influenza in funzione del piano di sviluppo prefissato dal Consiglio d'Amministrazione;
- collabora con il Direttore Generale alle strategie di intervento ed attua concrete azioni promozionali e di relazione nei confronti della clientela;
- raccoglie informazioni su nominativi di interesse della Banca ai fini di singole azioni di sviluppo e tenendo evidenza delle azioni compiute;
- propone l'istituzione di nuovi servizi o la diffusione di nuovi prodotti, anche in collaborazione con altre unità organizzative interessate.

In tema di erogazione del credito svolge attività di supporto e consulenza alla filiale per le fasi iniziali di contatto con la clientela e valutazione del merito creditizio, prima del passaggio della pratica all'Area Crediti.

All'interno dell'Area Affari si svilupperà la funzione Finanza che sovrintende il comparto genericamente definito «settore finanza» e che, in prima approssimazione, comprende: la gestione della liquidità aziendale; la gestione e l'amministrazione degli investimenti finanziari della Banca (cd. Portafoglio di proprietà), sia detenuti per stabile investimento (Portafoglio di Tesoreria, suddiviso in «Immobilizzato» e «Libero»), sia detenuti per la negoziazione (Portafoglio di Trading); le attività di custodia e amministrazione dei titoli di terzi; l'attività di consulenza e coordinamento per la Filiali. In particolare, alla Funzione Finanza sono attribuiti i seguenti compiti:

- garantire l'ottimale gestione della liquidità e della tesoreria aziendale;
- curare la gestione del portafoglio titoli di proprietà;
- esprimere una specifica valutazione nella scelta dei fornitori di servizi finanziari e assicurativi;
- gestire le convenzioni con soggetti specializzati;
- curare la prestazione dei servizi di investimento verso la clientela della Banca nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia da parte della Filiale, ed in particolare:
 - raccolta di ordini di acquisto o vendita e l'esecuzione delle compravendite di valori mobiliari;
 - collocamento e la distribuzione di valori mobiliari con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo cui la clientela intende partecipare;
- predisporre l'attività di distribuzione presso le filiali di prodotti finanziari alla clientela e diversi dai valori mobiliari;
- svolgere opera di promozione e sviluppo delle attività di gestione del risparmio e assicurative per gli operatori di sportello e nei confronti della clientela.

AREA CREDITI

L'Area Crediti è un Organo tecnico che, per gli affidamenti che non rientrano nelle autonomie di delibera delegate al Responsabile di Filiale, esegue un'analisi delle proposte rivenienti dalla Filiale ed esprime un proprio parere tecnico, prima di inoltrare la pratica all'Organo deliberante (Direttore Generale, C.d.A.). Per quelle rientranti nei poteri di autonomia del Preposto di Filiale, provvede a dare le proprie annotazioni ex post. La valutazione è obbligatoria ma non è vincolante; spetta, pertanto, ai rispettivi Organi Deliberanti approvare o meno gli affidamenti richiesti. In particolare all'Area sono attribuiti i seguenti compiti:

- esaminare le richieste di nuove pratiche o di rinnovo ricevute dal front office anche in riferimento al rispetto della Legge;
- predisporre degli elaborati riassuntivi della pratica da sottoporre all'approvazione degli organi all'uopo deputati;
- supervisionare e controllare il rischio congiuntamente con il Direttore Generale;
- espletare le pratiche amministrative relative agli affidamenti e tutto ciò che è richiesto dal settore;
- presidiare la segreteria crediti vigilando sulla regolarità formale della documentazione e delle procedure;
- curare la fase di perfezionamento delle pratiche deliberate e provvedere all'erogazione degli affidamenti una volta che siano rimosse le eventuali clausole sospensive (acquisizioni di garanzie, polizze, firme, ecc.)

All'Area Crediti è, inoltre, attribuita la missione di attuare un monitoraggio complessivo e un reporting continuo alla Direzione in ordine al comparto crediti, nonché di eseguire analisi volte a formulare valutazioni sull'andamento di determinati comparti merceologici verso i quali la Banca sia particolarmente esposta. Alle analisi macro, eseguite attingendo sia a fonti interne (procedura di scoring, ecc.) che esterne (Centrali Rischi, basi dati pubbliche, ecc.), si affiancano le analisi micro, cioè quelle relative alle fasi di istruttoria e revisione delle richieste creditizie presentate dalla clientela.

AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

L'Area Amministrativa e Contabile è responsabile di tutte le attività legate alla gestione contabile e fiscale della Banca, dalla registrazione di prima nota agli effetti, ai flussi di cassa, alla gestione delle normative di legge. In particolare le sono attribuiti i seguenti compiti:

➤ Amministrazione:

- provvedere al disbrigo della corrispondenza in arrivo ed in partenza e del relative protocollo;
- gestire l'archivio generale e l'inventario mobili della Banca;
- assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mobili e impianti e attrezzature;
- conservare e custodire i documenti relativi ai contratti di locazione;
- curare il mantenimento delle coperture assicurative richieste dallo svolgimento dell'attività bancaria e/o disposte dal Consiglio di Amministrazione, mantenere le relazioni con le compagnie assicuratrici;
- proporre, curare e custodire le convenzioni con professionisti esterni;
- custodire le convenzioni di qualsiasi genere definite dall'Area affari o dalla Direzione generale;

➤ Contabilità:

- garantire il corretto utilizzo del sistema contabile della Banca e curarne la contabilità generale;
- curare la tenuta dei libri sociali e di tutti gli adempimenti societari;
- assicurare, nei termini e nei modi previsti, la preparazione del bilancio annuale e delle situazioni economiche e patrimoniali periodiche;
- assicurare, con l'eccezione di quelle di competenza specifica di altre posizioni, l'assolvimento di tutte le incombenze richieste dall'Organo di Vigilanza con cui mantiene le necessarie relazioni;

- predisporre le segnalazioni periodiche di vigilanza;
- curare le relazioni con il Collegio Sindacale, provvedendo ai relativi adempimenti;
- assicurare l'assolvimento di tutte le incombenze di carattere fiscale nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalla normativa in materia; aggiornarsi costantemente sull'evoluzione della normativa;
- emettere fatture e autofatture; liquidare ogni debito della Banca previa acquisizione di regolare provvedimento degli uffici competenti ed autorizzazione del responsabile di area;
- liquidare le competenze spettanti agli organi sociali.

Inoltre, l'Area curerà altri settori rilevanti nell'operatività aziendale, ed in particolare le sono attribuiti i seguenti compiti

- curare l'economato, ed in particolare provvedere a tutti gli acquisti di impianti tecnologici, di beni mobili della Banca e delle altre dotazioni necessarie nel rispetto delle deliberazioni assunte, verificando con le relative fatture le forniture e provvedere alle relative disposizioni di pagamento;
- mantenere i rapporti con la Società fornitrice dei servizi informatici per quanto concerne l'aggiornamento delle procedure e delle tecnologie e segnalare alla Direzione gli opportuni interventi;
- predisporre il budget annuale della Banca da sottoporre all'attenzione del Direttore Generale ed effettuare una analisi trimestrale per verificarne gli scostamenti;
- curare i rapporti con le Associazioni di categoria, con le banche collegate e con gli Enti o Società interbancarie che operano nei servizi alle banche;
- provvedere alla diffusione delle circolari e delle ordinanze di direzione, alla loro archiviazione e custodia per materia.

COMITATO CREDITI

Il Comitato Crediti ha principalmente funzioni consultive e di monitoraggio relativamente al rischio di credito a cui la Banca è esposta. In particolare, il Comitato è un organo collegiale che, operando a supporto della Direzione Generale, formula indirizzi unitari e partecipativi su tematiche e problematiche relative al credito. Qualora investito di specifici poteri deliberativi da parte del Consiglio di Amministrazione, assumerà le decisioni nell'ambito delle deleghe conferite.

Alla riunione del Comitato, su invito del Direttore Generale, possono intervenire ulteriori figure aziendali o esterne in funzione degli specifici temi trattati. In occasione dello svolgimento del Comitato, inoltre, viene sempre redatto un Verbale; lo stesso deve essere:

- custodito in un apposito raccoglitore, anche sotto forma informatica, archiviato in ordine cronologico;
- portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione su specifica indicazione del Direttore Generale.

Di seguito si riportano le caratteristiche sintetiche relative al Comitato:

Composizione Ordinaria: Direttore Generale, Responsabile Area Finanza, Responsabile Area Crediti

Funzione: Assicura la corretta e puntuale esecuzione delle strategie dettate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla erogazione e controllo del Credito.

Composizione Allargata: Direttore Generale, Responsabile Area Finanza, Responsabile Area Crediti, Risk Controller

Funzione: Valutazione delle posizioni anomale e dei crediti problematici.

Periodicità riunioni: Di norma è trimestrale.

Convocazione: Su disposizione del Direttore Generale, a cura del Responsabile Area Crediti.

Redazione Verbale: Responsabile Area Crediti.

RISK CONTROLLER

Il Risk Controller è preposto al governo dei rischi di secondo livello e contemporaneamente al controllo andamentale del credito. La funzione è di carattere consultivo ed è posizionata in staff al Direttore Generale. Si occupa del rischio di credito, di mercato, dei rischi operativi, dei rischi strategici e di immagine. Nell'esercizio della funzione si sofferma in particolare a:

- analizzare lo scenario dell'economia e della finanza allo scopo di anticipare il verificarsi di specifici rischi per la Banca;
- raccogliere le disposizioni relative alla normativa di Vigilanza ed effettuare la successiva informativa alle unità interessate;
- verificare la copertura dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione in materia di esposizione al rischio di credito, di mercato, di controparte, di cambio, di paese emittente, di liquidità, di regolamento;
- presentare con sistematicità alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione della Banca i report sull'evoluzione dei rischi e più in generale dell'economia e della finanza;
- proporre al Direttore Generale, prima dell'inoltro al Consiglio di Amministrazione, nuovi limiti e nuove metodologie di misurazione dei rischi;
- controllare l'attività creditizia relativamente ai target di clientela affidata, ai settori di attività, alle aree geografiche ed alle forme tecniche di affidamento, segnalando le anomalie e le eccedenze nelle indicazioni in precedenza deliberate dal Consiglio di Amministrazione e proponendone le rettifiche più opportune;
- gestire, relativamente al controllo andamentale del credito, le posizioni con evidenti segnali di anomalia e quelle che stanno peggiorando gli indicatori, nel rispetto dei regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della gestione degli incagli, del riposizionamento *in bonis* delle posizioni stesse o del recupero del credito in forma coattiva, se ciò non sia possibile;
- collaborare con le altre funzioni aziendali, per definire i regolamenti ed i processi per la tutela e la mitigazione dei rischi in genere;
- effettuare campionature sulle posizioni affidate, sulle posizioni titoli dei clienti, sui rapporti di conto corrente e di risparmio della clientela ecc., per riscontrare il rispetto della qualità intrinseca di valutazione e di gestione dei singoli rischi gestiti dai collaboratori nel merito di credito, delle garanzie, del rendimento e della relativa propensione al rischio di mercato dichiarata da ogni cliente;
- custodire le chiavi di autorizzazione all'abilitazione ad operare sul sistema informativo delle diverse funzioni aziendali;
- controllare le attività esternalizzate svolte da soggetti terzi, in particolare il Risk Controller è il referente delle Funzioni di Controllo esternalizzate (Internal Auditing e Funzione Compliance);
- gestione del processo ICAAP relativamente alle fasi di identificazione e misurazione dei rischi nonché determinazione del capitale complessivo;
- gestione a supporto della Direzione Generale dei reclami pervenuti dalla clientela.

OPERATORE DI SPORTELLO

L'Operatore di Sportello esegue le mansioni attribuite sotto il coordinamento e la responsabilità del Preposto di Filiale. In particolare:

- esegue tutte le operazioni di sportello, previo controllo della regolarità dei titoli di introito ed esito e cura la relativa registrazione anagrafica;
- controlla la regolarità degli assegni negoziati durante l'attività di sportello e ne effettua la marcatura;
- è responsabile:
 - dell'ordinato ed efficiente svolgimento di tutti i processi aziendali;
 - di adeguati livelli di qualità e affidabilità delle informazioni ai fini di una corretta gestione dei rischi;
 - della massima affidabilità delle scritture contabili, della completezza dei dati e della loro rispondenza alla realtà.

1.5.2 Il Sistema di Controllo Interno

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle finalità di: efficienza ed efficacia dei processi aziendali; salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite; affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali; conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Indipendentemente dalla struttura organizzativa prescelta, la banca deve principalmente:

- assicurare la separazione delle strutture di controllo da quelle operative;
- individuare, misurare e seguire adeguatamente tutti i rischi;
- stabilire l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità del controllo;
- dotarsi di sistemi informativi affidabili e di idonee procedure di comunicazione interna;
- garantire la tempestiva eliminazione delle anomalie riscontrate nei controlli;
- sottoporre il sistema dei controlli a periodiche revisioni ed adeguamenti in relazione all'evoluzione delle strategie, delle strutture, dei processi e dei rischi aziendali.

In questa prospettiva, e fermo restando i compiti e le responsabilità riservati al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale, la Banca ha definito un assetto dei controlli interni strutturato secondo la consueta tripartizione per livelli di verifica. Più nello specifico, si definiscono:

- **Controlli di linea (o di primo livello):** quelli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive all'interno dei processi operativi (da soggetti diversi da quelli che materialmente eseguono l'operazione) o sono direttamente integrati nelle procedure informatiche;
- **Controlli di secondo livello (o sulla gestione dei rischi):** quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento;
- **Controlli di terzo livello (o di revisione interna):** quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

Per quanto concerne la gestione del rischio di compliance (controllo di secondo livello) e alla Funzione di Revisione Interna (controllo di terzo livello) la Banca concederà in outsourcing alla Federlus tali attività al fine di usufruire dei seguenti vantaggi:

- Competenze professionali e specialistiche;
- Confronto con le Best Practice del settore di riferimento ed in particolare del mondo del credito operativo;
- Indipendenza rispetto alle funzioni operative sottoposte a verifica.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica della formulazione dei livelli di controllo come sopra individuati.

I CONTROLLI DI LINEA

Ogni funzione aziendale è responsabile del corretto svolgimento delle proprie attività operative in ciascuno dei molteplici processi produttivi nei quali è coinvolta. In particolare, a tutte le strutture aziendali – indipendentemente dalla collocazione (Sede/Centro Servizi/Filiale) – sono assegnati dei controlli di primo livello finalizzati alla minimizzazione dei rischi (soprattutto operativi) insiti nei processi produttivi. Il diffuso utilizzo delle procedure informatiche nell'operatività quotidiana, consente di sfruttare i molteplici controlli insiti nel sistema (controlli formali, di coerenza, di quadratura, identificativi, ecc.) e quindi la loro capacità (sia nella tipologia «bloccante», che di «forzatura») di limitare i rischi d'errore o di frode/infedeltà, nonché di poter ricostruire e identificare le operatività e gli autori. Tali controlli saranno di tipo:

- gerarchico/organizzativo: con la definizione del regolamento interno, dell'organigramma aziendale e con la determinazione dei poteri delegati (di firma, di erogazione del credito, di spesa, di gestione delle condizioni);
- informatico: con la definizione dei profili operativi e l'applicazione delle relative passwords, con l'automatismo dei processi operativi e contabili;
- settoriali: con l'attivazione dei controlli che ogni ufficio deve periodicamente effettuare per quanto riguarda i titoli e i valori di propria competenza, nonché la composizione dei conti della contabilità generale.

In particolare, in base al Regolamento Organizzativo, a ciascun utente verrà assegnato un profilo di accesso al sistema informatico (identificato da un userid ed una password personale e segreta) coerente con le attività attribuite dal mansionario. Ciò consentirà di attuare quelle separazioni funzionali necessarie, nonché di assicurare la completa tracciabilità dell'accesso ai dati aziendali.

I singoli responsabili riferiranno su tali attività e sulle anomalie riscontrate al Risk Controller.

I CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SUI RISCHI SPECIFICI

Le istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia (Circolare 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti), nel novero dei diversi livelli in cui devono realizzarsi tali controlli, definiscono come appartenenti al "secondo livello" quelli che "hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio rendimento assegnati".

La Banca di Ciampino, al fine di contenere almeno nella fase iniziale il numero di risorse, ha deciso di accentrare tutte le funzioni di presidio dei controlli di secondo livello (ad eccezione del rischio di non conformità), nella Funzione di Risk Controller. A lui infatti verranno affidate le funzioni di:

- **gestione del rischio:** con l'obiettivo di verificare la corretta attuazione delle politiche di rischio formulate dal Consiglio d'Amministrazione, nonché di concorrere allo svolgimento del processo ICAAP, per la valutazione attuale e prospettica del capitale allocato dalla banca a fronte dei rischi ai quali si espone nello sviluppo del business pianificato;

- **controllo del rischio:** con l'obiettivo di svolgere le ispezioni e i controlli sui fatti e le circostanze aziendali per monitorare appunto i rischi, assicurando nel contempo l'efficienza, l'efficacia e la tempestività delle informazioni necessarie a valutare il mantenimento delle soglie di rischio prescelte dei vertici aziendali in rapporto agli obiettivi di rendimento atteso per le diverse linee di business;
- **controllo andamentale:** con l'obiettivo di controllare l'attività della Banca in materia di gestione dei crediti concessi e verifica l'andamento dell'assunzione di rischi, promuovendo tempestivamente le misure opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi della Banca e del rapporto con la clientela.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei presidi che la Banca di Ciampino intende adottare al fine di presidiare correttamente i principali rischi a cui la stessa sarà soggetta:

Rischio di Mercato e di Tasso: La Banca, a seguito dell'autorizzazione ricevuta da Banca d'Italia predisporrà il Regolamento Finanza al fine di definire le linee guida e le strategie da seguire nella gestione del portafoglio di Proprietà a cura dell'Area Affari. Al Risk Controller saranno affidati compiti di monitoraggio e controllo sull'operato dell'Area Affari con particolare riguardo al rispetto dei limiti di assunzione dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione e riportati nel suddetto regolamento.

Rischio di Credito: La Banca, a seguito dell'autorizzazione ricevuta da Banca d'Italia predisporrà il Regolamento Crediti al fine di definire i criteri e i limiti che devono essere adottati nell'assunzione di tale rischio. Esso fornirà, oltre alla definizione delle varie fasi del processo complessivo, i parametri prudenziali da rispettare in relazione a: frazionamento dei rischi, diversificazione per forma tecnica, per linea di credito, per tipologia di prestatore, per settore e ramo economico degli affidati, massimali per finanziamenti a m/lungo termine alle imprese, rischi di tasso e di scadenza. Inoltre, al Risk Controller verranno affidati puntuali compiti di monitoraggio dell'andamento del portafoglio crediti della Banca e di periodico reporting alla Direzione Generale ed al Consiglio di Amministrazione.

Rischi Operativi: Rientrano in questa categoria tutti i rischi di perdite derivanti da inadeguatezze o errori nei processi interni, nell'operatività dei soggetti o dei sistemi informatici, nonché da eventi esterni. Fanno dunque parte della categoria il rischio giuridico, di frode o infedeltà, di errore umano o dipendente dal sistema informatico e così via. Al fine di presidiare tale rischio, oltre ai controlli automatici implementati nei sistemi informativi, saranno predisposte e fornite alla funzioni aziendali manuali di processo e operativi che identificano le modalità di svolgimento dei compiti affidati. I singoli responsabili riferiranno su tali attività e sulle anomalie riscontrate al Risk Controller. Inoltre, su tale tipologia di rischio verrà svolto il controllo di terzo livello a cura della Funzione di Revisione Interna.

I CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SUL RISCHIO DI NON CONFORMITÀ

Il rischio di non conformità alle norme (di seguito rischio di compliance) è definito come "il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina)". La responsabilità dell'attuazione e della supervisione complessiva del sistema di gestione del rischio di non conformità alle norme è assegnata agli organi di governo societario. Le disposizioni normative hanno previsto tuttavia la possibilità di esternalizzare la funzione alle Federazioni Locali e altri organismi di Categoria.

In tal senso, coerentemente con le previsioni delle Disposizioni di Vigilanza, la Banca di Ciampino affiderà lo svolgimento delle attività attribuite alla Funzione Compliance in outsourcing alla Federlus sulla base di apposito contratto. Il contratto regolerà le modalità ed i termini di prestazione del servizio nonché il perimetro di applicazione (cd. Normativa Rilevante).

Con l'obiettivo di assolvere efficacemente al mandato ricevuto dalle Banche associate ottemperando alle disposizioni di vigilanza in materia, la Federlus ha definito:

- il Modello organizzativo della Funzione – ciò ha consentito l'individuazione delle linee di sviluppo della funzione, in coerenza con il perimetro normativo definito, con gli impegni contrattuali assunti dalle BCC aderenti, nonché con i postulati di indipendenza, autorevolezza e professionalità stabiliti dalle Disposizioni di Vigilanza.
- le regole di funzionamento della Funzione;
- gli strumenti operativi della Funzione.

La Funzione Compliance riferirà degli esiti delle proprie verifiche direttamente al Consiglio di Amministrazione, coordinandosi anche con la Funzione di Risk Controller in qualità di referente interno della Banca.

I CONTROLLI DI TERZO LIVELLO O REVISIONE INTERNA

Sono i controlli destinati a valutare l'adeguatezza complessiva del Sistema di Controllo Interno della Banca, detti anche di Revisione Interna. Le Istruzioni di Vigilanza definiscono questa ultima: «Attività volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni».

Riguardo alle caratteristiche fondamentali, la normativa stabilisce innanzitutto che questa attività deve essere svolta da una funzione indipendente volta da un lato a controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In particolare, la Funzione di Revisione Interna dovrà da un lato, controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi; dall'altro, valutare la funzionalità e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. Sulla base degli esiti delle verifiche svolte dovrà, inoltre, portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, ai differenti processi operativi e agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In tale ottica è compito della Funzione di Revisione Interna:

- la verifica del rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega;
- il controllo dell'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione dati, e dei sistemi di rilevazione contabile;
- la verifica che nella prestazione dei servizi di investimento le procedure adottate assicurino il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di separatezza amministrativa e contabile, di separazione patrimoniale dei beni della clientela e delle regole di comportamento.

La funzione di revisione interna dovrà inoltre effettuare test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno; espletare compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione o dal Collegio Sindacale; verificare la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli; informare dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, con periodicità almeno semestrale, la Direzione perché questa possa relazionare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Al fine di garantire l'indipendenza della Funzione e di beneficiare delle professionalità ed esperienza acquisite, la Banca di Ciampino affiderà in outsourcing l'attività di Revisione Interna alla Federlus sulla base di apposito contratto che definirà le modalità ed i termini di prestazione del servizio.

1.5.3 Canali distributivi

La Banca di Ciampino intende attivare una struttura distributiva snella e flessibile che possa consentire di raggiungere adeguati livelli di efficienza operativa e, al tempo stesso, di garantire il completo soddisfacimento dei fabbisogni di

finanziamento, di investimento e di pagamento della clientela. A tal fine la Costituenda Banca adotterà una struttura distributiva integrata che prevede l'impiego di più canali tra loro complementari.

Canale Sportello: La cui operatività è prevalentemente rivolta alla gestione della clientela retail per la prestazione di servizi bancari e finanziari. Nella fase iniziale saranno previsti due operatori di sportello al fine di garantire un'adeguata prestazione del servizio alla clientela.

Canale ATM: La Banca si doterà secondo la normativa vigente, nella fase iniziale di uno sportello automatico dislocato presso la stessa Filiale e procederà a valutare in fase successiva l'installazione di altre postazioni presso altre strutture quali centri commerciali, uffici pubblici, stazioni di servizio, zone industriali, Tribunali, scuole, Università, ecc, qualora la loro implementazione sia valutata positivamente in termini reddituali e/o di immagine. Gli ATM erogheranno i classici servizi forniti dagli sportelli automatici della concorrenza: operazioni di prelievo, estratto conto, pagamento utenze, ricariche telefoniche, richieste saldi, ecc..

Canale POS: Al fine di sviluppare questo canale distributivo si concluderanno convenzioni con esercizi della grande e della piccola distribuzione.

Canale Internet: Al fine di agevolare l'utilizzo dei servizi bancari e finanziari alla propria clientela la Banca di Ciampino intende sviluppare anche il canale internet. Tuttavia, l'erogazione dei servizi di home banking e remot banking sarà effettuata in una fase successiva sulla base delle esigenze manifestate dalla clientela e la valutazione delle relative potenzialità reddituali e commerciali.

1.5.4 Caratteristiche del Sistema Informatico

L'ipotesi organizzativa su cui si fonda la nuova iniziativa è costruita su una struttura leggera, orientata al governo dei "processi" ed alla "esternalizzazione" delle attività non strategiche, allo scopo di realizzare economie di scala e rapidi adeguamenti alla migliore prassi, pur mantenendo -naturalmente- una costante attenzione alle specificità dell'azienda e della clientela.

In quest'ottica deve essere interpretata la scelta di rivolgersi ad un fornitore altamente specializzato nella fornitura di servizi informatici a banche. Sono stati, pertanto, avviati contatti con la società ISIDE S.p.A. "Iniziativa e Servizi Informatici Direzione S.p.A." La Società è espressione del Credito Cooperativo e si propone di svolgere prevalentemente a favore degli enti e delle società che di esso fanno parte:

- lo studio, la progettazione, la realizzazione e commercializzazione del software;
- l'acquisto di prodotti software ed hardware per l'elaborazione dati e la commercializzazione;
- l'esercizio di attività informatiche, la realizzazione e la commercializzazione di servizi finalizzati al trattamento elettronico delle informazioni e dell'automazione dei processi gestionali;
- lo studio, la progettazione, la realizzazione e la commercializzazione di servizi di back office a supporto dell'attività creditizia, finanziaria, assicurativa.

Rimane in capo alla Banca l'acquisizione dell'hardware periferico (terminali o personal computer, server e stampanti, strumenti di trasmissione dati) nonché, naturalmente, l'acquisizione di linee telefoniche dedicate.

Il pacchetto fornito da "ISIDE SpA" è costituito da un'architettura software integrata che copre tutte le aree funzionali della Banca, con applicazioni di front office (sportello, marketing, consulenza, tesoreria ecc.), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzie, condizioni, ecc.), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi, ecc.), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazioni di vigilanza, controllo di gestione, budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi ecc.) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/POS).

2. RELAZIONE TECNICA DELLA BANCA DI CIAMPINO CREDITO COOPERATIVO

2.1 GLI INVESTIMENTI NECESSARI PER REALIZZARE LA STRUTTURA TECNICO ORGANIZZATIVA DELLA BANCA

La Banca inizierà la propria attività con un'unica sede ubicata a Ciampino (RM). Allo scopo di contenere gli investimenti iniziali la sede sarà presa in locazione, attraverso la stipula di un contratto di anni 12. Sulla base dei canoni di locazione medi che caratterizzano il comune di Ciampino il Comitato Promotore stima un ammontare per il primo triennio di attività pari rispettivamente a euro 50.000, 60.000, 70.000.

Canoni di locazioni		
I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
€ 50.000,00	€ 60.000,00	€ 70.000,00

Le spese di costituzione della Banca sono stimate in euro 120.000 e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese di pubblicazione di Legge sui quotidiani e la certificazione del piano industriale. In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali ed in particolare dallo IAS 38, le spese di costituzione non sono ammortizzabili e sono pertanto spese interamente nel primo esercizio.

Sono stati previsti investimenti iniziali pari a euro 475.000, relativi a opere di adeguamento dei locali nei quali sarà ubicata la banca, all'acquisto di mobili e macchine per l'ufficio e dell'hardware.

Totale immobilizzazioni materiali	€ 475.000,00
Spese opere murarie adeguamento locali	€ 240.000,00
Impianti forti	€ 10.000,00
Mobili e arredi	€ 80.000,00
Macchine ufficio	€ 70.000,00
Hardware	€ 75.000,00

Tali investimenti saranno interamente imputati a immobilizzazioni materiali e saranno oggetto di ammortamento a quote costanti. In particolare, gli investimenti necessari per l'adattamento dei locali saranno ammortizzati in 12 anni (durata ipotizzata del contratto di locazione), gli impianti forti, i mobili e gli arredi saranno ammortizzati in 5 anni, mentre l'hardware sarà ammortizzato in 4 anni. L'incidenza dell'ammortamento di tali beni sul conto economico è stimata pari a euro 70.750 per ciascun esercizio.

Ammortamenti			
Cespiti	Costo storico	Aliquote ammortamento	Quota ammortamento annuale
Opere murarie e adattamento locali	€ 240.000,00	8,33%	€ 20.000,00
Impianti forti	€ 10.000,00	20%	€ 2.000,00
Mobili e arredi	€ 80.000,00	20%	€ 16.000,00
Macchine ufficio	€ 70.000,00	20%	€ 14.000,00
Hardware	€ 75.000,00	25%	€ 18.750,00
Totale	€ 475.000,00		€ 70.750,00

Immobilizzazioni materiali			
	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Saldo iniziale	€ -	€ 475.000,00	€ 475.000,00
Nuovi investimenti	€ -	€ -	€ -
Costo storico	€ 475.000,00	€ 475.000,00	€ 475.000,00
Fondo Ammortamento Iniziale	-	€ 70.750,00	€ 141.500,00
Ammortamento dell'esercizio	€ 70.750,00	€ 70.750,00	€ 70.750,00
Fondo ammortamento finale	€ 70.750,00	€ 141.500,00	€ 212.250,00
Residuo	€ 404.250,00	€ 333.500,00	€ 262.750,00

2.1.1 Mezzi propri

La raccolta del capitale minimo per la costituzione della Banca è fissata in euro 4.300.000. il Comitato Promotore ipotizza ragionevolmente di poter disporre di un capitale iniziale di euro 4.300.000; si ritiene, inoltre, plausibile ipotizzare un incremento del 6 per cento dei mezzi propri durante i primi tre esercizi.

Nella seguente tabella è riportato l'ammontare del capitale sociale iniziale e alla fine dei primi tre esercizi.

Capitale sociale			
Iniziale	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
€ 4.300.000,00	€ 4.558.000,00	€ 4.816.000,00	€ 5.074.000,00

Il capitale minimo sottoscrivibile risulta essere pari a euro 2.000 per le persone fisiche, a euro 10.000 per le società di persone o cooperative e a euro 15.000 per le società di capitale. Sulla base delle caratteristiche della nuova banca, che vuole essere un punto di riferimento per le piccole e medie imprese, e del comitato promotore, caratterizzato da un'elevata presenza di imprenditori e liberi professionisti, si ritiene plausibile che il capitale sociale sia sottoscritto al 25 per cento da persone fisiche, al 45 per cento società di persone e cooperative e al 30 per cento da società di capitale. Sulla base del capitale sociale ipotizzato e della suddetta ripartizione tra le varie tipologie di soci si ritiene che la Costituenda Banca possa disporre su:

- 816 soci iniziali;
- 862 soci alla fine del primo esercizio;
- 908 soci alla fine del secondo esercizio;
- 954 soci alla fine del terzo esercizio.

Sulla base di tali dati previsionali il numero di soci iniziali è pari allo 0,69 per cento della popolazione residente nei comuni di Ciampino, Grottaferrata, Marino, Frascati. Con riferimento al comune di Roma, sebbene faccia parte del territorio di operatività della banca, non si ritiene utile fornire l'indicazione sopra riportata, dato l'elevato ammontare della popolazione di Roma.

La base sociale della Banca rappresenterà il primo bacino di clientela per la quale la Banca svolgerà la propria attività, stante tra l'altro l'obbligo normativo di svolgere l'attività in modo prevalente nei confronti dei soci. Pertanto, si ipotizza che la quasi totalità dei soci diventi cliente della Banca entro la fine del terzo esercizio, in particolare si ipotizza che su 954 soci, 931 diventino clienti.

Si ritiene inoltre ragionevole che alla fine del terzo anno la Banca raggiunga un numero di clienti non soci pari a 990.

	I Esercizio				II Esercizio				III Esercizio			
	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Soci clienti	110	220	341	463	527	592	656	723	774	826	877	931
di cui nuovi	110	110	121	122	64	65	64	67	51	52	51	54
Clienti non soci	47	94	141	190	290	390	490	590	690	790	890	990
di cui nuovi	47	47	47	49	100	100	100	100	100	100	100	100
Totale clienti	157	314	482	653	817	982	1.146	1.313	1.464	1.616	1.767	1.921

2.1.2 Gli impieghi

Si prevede che nel periodo di riferimento gli impieghi abbiano il seguente andamento:

	I Esercizio			
	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Totale impieghi	€ 2.445.791,02	€ 4.891.582,03	€ 7.508.734,20	€ 10.172.621,23

	II Esercizio			
	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Impieghi totali	€ 12.727.460,25	€ 15.297.877,56	€ 17.852.716,58	€ 20.454.290,47

	III Esercizio			
	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Impieghi totali	€ 22.806.611,76	€ 25.174.511,34	€ 27.526.832,64	€ 29.925.888,79

Le rettifiche di deterioramento dei crediti sono state ipotizzate pari a:

- 0,20 per cento del totale impieghi per il primo esercizio;
- 0,40 per cento per il secondo esercizio;
- 0,59 per cento per il terzo esercizio.

Le stime sono state determinate sulla base del rapporto medio presente in altre banche di credito cooperativo operanti nell'area territoriale della Costituenda Banca, così come desumibile dai dati di bilancio delle stesse al 31 dicembre 2008.

	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
Rettifiche su crediti	€ 4.891,58	€ 15.453,66	€ 30.595,76	€ 51.221,41	€ 74.045,73	€ 101.475,30

Con riferimento alla composizione dei crediti tra le diverse forme tecniche, sulla base della composizione di altre banche di credito cooperativo dell'area di competenza della Costituenda Banca e tenuto conto dell'obiettivo della stessa di diventare un punto di riferimento per le imprese di piccole e medie dimensioni è stata ipotizzata la seguente composizione:

- 44,55% aperture di credito in conto corrente;
- 40,00% mutui ipotecari prima casa;
- 2,25% mutui ipotecari imprese;
- 2,50% mutui chirografari;

- 2,00% prestiti personali;
- 8,70% anticipi salvo buon fine.

Sulla base della composizione percentuale sopra ipotizzata, viene di seguito riportato l'ammontare dei crediti al netto delle relative rettifiche alle fine di ciascun trimestre suddiviso tra le diverse forme tecniche.

I Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 1.089.599,90	€ 2.177.020,59	€ 3.340.123,37	€ 4.522.838,95
Mutui ipotecari prima casa	€ 978.316,41	€ 1.954.676,18	€ 2.998.988,44	€ 4.060.910,40
Mutui ipotecari imprese	€ 55.068,56	€ 110.026,99	€ 168.810,39	€ 228.585,04
Mutui chirografari	€ 61.144,78	€ 122.167,26	€ 187.436,78	€ 253.806,90
Prestiti personali	€ 48.915,82	€ 97.733,81	€ 149.949,42	€ 203.045,52
Anticipi S. b. f.	€ 212.745,56	€ 425.065,62	€ 652.162,69	€ 883.089,18
Totale crediti a fine trimestre	€ 2.445.791,02	€ 4.886.690,45	€ 7.497.471,10	€ 10.152.275,99

II Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 5.664.413,46	€ 6.801.574,04	€ 7.929.525,08	€ 9.075.936,86
Mutui ipotecari prima casa	€ 5.085.893,12	€ 6.106.912,72	€ 7.119.663,37	€ 8.148.989,32
Mutui ipotecari imprese	€ 286.280,40	€ 343.752,69	€ 400.759,52	€ 458.699,37
Mutui chirografari	€ 317.868,32	€ 381.682,05	€ 444.978,96	€ 509.311,83
Prestiti personali	€ 254.294,66	€ 305.345,64	€ 355.983,17	€ 407.449,47
Anticipi S. b. f.	€ 1.105.982,84	€ 1.328.014,67	€ 1.548.248,32	€ 1.772.086,46
Totale crediti a fine trimestre	€ 12.714.732,79	€ 15.267.281,81	€ 17.799.158,43	€ 20.372.473,31

III Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 10.145.359,03	€ 11.182.159,83	€ 12.208.939,26	€ 13.253.324,76
Mutui ipotecari prima casa	€ 9.109.188,80	€ 10.040.098,61	€ 10.962.010,56	€ 11.899.730,42
Mutui ipotecari imprese	€ 512.748,14	€ 565.148,23	€ 617.041,83	€ 669.825,25
Mutui chirografari	€ 569.324,30	€ 627.506,16	€ 685.125,66	€ 743.733,15
Prestiti personali	€ 455.459,44	€ 502.004,93	€ 548.100,53	€ 594.986,52
Anticipi S. b. f.	€ 1.980.892,29	€ 2.183.328,77	€ 2.383.808,56	€ 2.587.725,95
Totale crediti a fine trimestre	€ 22.772.972,01	€ 25.100.246,54	€ 27.405.026,40	€ 29.749.326,05

Di seguito è riportato l'ammontare dei crediti medi per ciascun trimestre del periodo analizzato.

I Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 544.799,95	€ 1.633.310,25	€ 2.758.571,98	€ 3.931.481,16
Mutui ipotecari prima casa	€ 489.158,20	€ 1.466.496,29	€ 2.476.832,31	€ 3.529.949,42
Mutui ipotecari imprese	€ 27.534,28	€ 82.547,77	€ 139.418,69	€ 198.697,72
Mutui chirografari	€ 30.572,39	€ 91.656,02	€ 154.802,02	€ 220.621,84
Prestiti personali	€ 24.457,91	€ 73.324,81	€ 123.841,62	€ 176.497,47
Anticipi S. b. f.	€ 106.372,78	€ 318.905,59	€ 538.614,15	€ 767.625,94
Totale crediti medi del trimestre	€ 1.222.895,51	€ 3.666.240,73	€ 6.192.080,77	€ 8.824.873,54

II Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 5.093.626,21	€ 6.232.993,75	€ 7.365.549,56	€ 8.502.730,97
Mutui ipotecari prima casa	€ 4.573.401,76	€ 5.596.402,92	€ 6.613.288,05	€ 7.634.326,35
Mutui ipotecari imprese	€ 257.432,72	€ 315.016,55	€ 372.256,11	€ 429.729,45
Mutui chirografari	€ 285.837,61	€ 349.775,18	€ 413.330,50	€ 477.145,40
Prestiti personali	€ 228.670,09	€ 279.820,15	€ 330.664,40	€ 381.716,32
Anticipi S. b. f.	€ 994.536,01	€ 1.216.998,75	€ 1.438.131,50	€ 1.660.167,39
Totale crediti medi del trimestre	€ 11.433.504,39	€ 13.991.007,30	€ 16.533.220,12	€ 19.085.815,87

III Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 9.610.647,94	€ 10.663.759,43	€ 11.695.549,55	€ 12.731.132,01
Mutui ipotecari prima casa	€ 8.629.089,06	€ 9.574.643,71	€ 10.501.054,59	€ 11.430.870,49
Mutui ipotecari imprese	€ 485.723,76	€ 538.948,19	€ 591.095,03	€ 643.433,54
Mutui chirografari	€ 539.318,07	€ 598.415,23	€ 656.315,91	€ 714.429,41
Prestiti personali	€ 431.454,45	€ 478.732,19	€ 525.052,73	€ 571.543,52
Anticipi S. b. f.	€ 1.876.489,38	€ 2.082.110,53	€ 2.283.568,66	€ 2.485.767,25
Totale crediti medi del trimestre	€ 21.572.722,66	€ 23.936.609,27	€ 26.252.636,47	€ 28.577.176,23

Gli impieghi sopra indicati costituiscono una stima ragionevole, formulata sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'area di competenza della Banca è caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di piccole e medie imprese, che costituiscono il target primario della Costituenda Banca;
- il territorio di competenza della Banca è caratterizzato da livelli di impieghi che risultano superiori a quelli medi nazionali;
- la Costituenda Banca ipotizza di poter annoverare tra i propri soci un numero significativo di società di persone, di cooperative e di società di capitali;
- il valore degli immobili dell'area nella quale la Banca svolgerà la propria attività è significativamente superiore al livello medio nazionale.

Di seguito si riporta il numero di rapporti medi che si ipotizza di poter attivare nel periodo esaminato. Lo stesso è stato determinato ipotizzando le seguenti giacenze medie:

- conti corrente e prestiti personali: euro 20.490;
- mutui ipotecari prima casa: euro 89.930;
- mutui ipotecari impresa: euro 88.590;
- mutui chirografari: euro 11.810;
- anticipi salvo buon fine : euro 34.170.

Crediti verso la clientela								
Esercizio I								
I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		
Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	
Apertura di credito in conto corrente	€ 544.799,95	27,00	€ 1.633.310,25	80,00	€ 2.758.571,98	135,00	€ 3.931.481,16	192,00
Mutui ipotecari prima casa	€ 489.158,20	5,00	€ 1.466.496,29	16,00	€ 2.476.832,31	28,00	€ 3.529.949,42	39,00
Mutui ipotecari imprese	€ 27.534,28	1,00	€ 82.547,77	1,00	€ 139.418,69	2,00	€ 198.697,72	2,00
Mutui chirografari	€ 30.572,39	3,00	€ 91.656,02	8,00	€ 154.802,02	13,00	€ 220.621,84	19,00
Prestiti personali	€ 24.457,91	1,00	€ 73.324,81	4,00	€ 123.841,62	6,00	€ 176.497,47	9,00
Anticipi S. b. f.	€ 106.372,78	3,00	€ 318.905,59	9,00	€ 538.614,15	16,00	€ 767.625,94	22,00
Totale		40,00		118,00		200,00		283,00

Crediti verso la clientela								
Esercizio II								
I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		
Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	
Apertura di credito in conto corrente	€ 5.093.626,21	249,00	€ 6.232.993,75	304,00	€ 7.365.549,56	359,00	€ 8.502.730,97	415,00
Mutui ipotecari prima casa	€ 4.573.401,76	51,00	€ 5.596.402,92	62,00	€ 6.613.288,05	74,00	€ 7.634.326,35	85,00
Mutui ipotecari imprese	€ 257.432,72	3,00	€ 315.016,55	4,00	€ 372.256,11	4,00	€ 429.729,45	5,00
Mutui chirografari	€ 285.837,61	24,00	€ 349.775,18	30,00	€ 413.330,50	35,00	€ 477.145,40	40,00
Prestiti personali	€ 228.670,09	11,00	€ 279.820,15	14,00	€ 330.664,40	16,00	€ 381.716,32	19,00
Anticipi S. b. f.	€ 994.536,01	29,00	€ 1.216.998,75	36,00	€ 1.438.131,50	42,00	€ 1.660.167,39	49,00
Totale		367,00		450,00		530,00		613,00

Crediti verso la clientela								
Esercizio III								
I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		
Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	Impieghi medi	Rapporti medi	
Apertura di credito in conto corrente	€ 9.610.647,94	469,00	€ 10.663.759,43	520,00	€ 11.695.549,55	571,00	€ 12.731.132,01	621,00
Mutui ipotecari prima casa	€ 8.629.089,06	96,00	€ 9.574.643,71	106,00	€ 10.501.054,59	117,00	€ 11.430.870,49	127,00
Mutui ipotecari imprese	€ 485.723,76	5,00	€ 538.948,19	6,00	€ 591.095,03	7,00	€ 643.433,54	7,00
Mutui chirografari	€ 539.318,07	46,00	€ 598.415,23	51,00	€ 656.315,91	56,00	€ 714.429,41	60,00
Prestiti personali	€ 431.454,45	21,00	€ 478.732,19	23,00	€ 525.052,73	26,00	€ 571.543,52	28,00
Anticipi S. b. f.	€ 1.876.489,38	55,00	€ 2.082.110,53	61,00	€ 2.283.568,66	67,00	€ 2.485.767,25	73,00
Totale		692,00		767,00		844,00		916,00

2.1.3 Interessi attivi

Si precisa che i tassi applicati sono stati determinati sulla base dei tassi d'interesse risultanti al 30 giugno 2009 dalla base informativa pubblica di Banca d'Italia e sulla base dei tassi applicati dalle altre banche che operano nell'area di riferimento della Costituenda Banca, applicando uno spread per rendere l'offerta della Costituenda Banca competitiva. In considerazione della difficoltà nel formulare tali previsioni, il livello dei tassi è stato mantenuto costante per tutto il triennio. Nella formulazione di tale ipotesi il Comitato Promotore della Costituenda Banca ha tenuto ben presente le difficoltà connesse ad una stima puntuale circa l'effettivo andamento dei tassi nell'arco temporale di riferimento. L'estrema aleatorietà relativa alla determinazione di tali grandezze e al loro trend futuro, dipende, infatti, da un elevato numero di variabili, sia di origine nazionale che internazionale, non influenzabili dalla Banca. La scelta di mantenere costanti i suddetti tassi si basa su un'ipotesi semplificatrice assunta dalla Banca.

Di seguito si riportano i tassi di interesse ipotizzati con riferimento alle diverse forme di impiego nei confronti della clientela.

Tassi attivi applicati			
Tipologia impiego	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Apertura di credito in conto corrente	7,50%	7,50%	7,50%
Mutui ipotecari prima casa	3,50%	3,50%	3,50%
Mutui ipotecari imprese	5,00%	5,00%	5,00%
Mutui chirografari	7,50%	7,50%	7,50%
Prestiti personali	7,50%	7,50%	7,50%
Anticipi S. b. f.	5,50%	5,50%	5,50%

Sulla base degli impieghi medi e dei tassi d'interesse ipotizzati, è stato determinato l'ammontare degli interessi attivi per il periodo di riferimento del presente piano industriale (primi tre esercizi della Costituenda Banca).

I Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 10.215,00	€ 30.624,57	€ 51.723,22	€ 73.715,27
Mutui ipotecari prima casa	€ 4.280,13	€ 12.831,84	€ 21.672,28	€ 30.887,06
Mutui ipotecari imprese	€ 344,18	€ 1.031,85	€ 1.742,73	€ 2.483,72
Mutui chirografari	€ 573,23	€ 1.718,55	€ 2.902,54	€ 4.136,66
Prestiti personali	€ 458,59	€ 1.374,84	€ 2.322,03	€ 3.309,33
Anticipi S. b. f.	€ 1.462,63	€ 4.384,95	€ 7.405,94	€ 10.554,86
Totale trimestre	€ 17.333,76	€ 51.966,60	€ 87.768,75	€ 125.086,89
Totale esercizio	€ 282.156,00			

II Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 95.505,49	€ 116.868,63	€ 138.104,05	€ 159.426,21
Mutui ipotecari prima casa	€ 40.017,27	€ 48.968,53	€ 57.866,27	€ 66.800,36
Mutui ipotecari imprese	€ 3.217,91	€ 3.937,71	€ 4.653,20	€ 5.371,62
Mutui chirografari	€ 5.359,46	€ 6.558,28	€ 7.749,95	€ 8.946,48
Prestiti personali	€ 4.287,56	€ 5.246,63	€ 6.199,96	€ 7.157,18
Anticipi S. b. f.	€ 13.674,87	€ 16.733,73	€ 19.774,31	€ 22.827,30
Totale	€ 162.062,56	€ 198.313,51	€ 234.347,74	€ 270.529,14
Totale esercizio	€ 865.252,94			

III Esercizio				
Tipologia impiego	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Apertura di credito in conto corrente	€ 180.199,65	€ 199.945,49	€ 219.291,55	€ 238.708,73
Mutui ipotecari prima casa	€ 75.504,53	€ 83.778,13	€ 91.884,23	€ 100.020,12
Mutui ipotecari imprese	€ 6.071,55	€ 6.736,85	€ 7.388,69	€ 8.042,92
Mutui chirografari	€ 10.112,21	€ 11.220,29	€ 12.305,92	€ 13.395,55
Prestiti personali	€ 8.089,77	€ 8.976,23	€ 9.844,74	€ 10.716,44
Anticipi S. b. f.	€ 25.801,73	€ 28.629,02	€ 31.399,07	€ 34.179,30
Totale	€ 305.779,44	€ 339.286,01	€ 372.114,20	€ 405.063,05
Totale esercizio	€ 1.422.242,70			

2.1.4 La raccolta

Di seguito è riportato l'ammontare della raccolta e la sua composizione con riferimento ai primi tre esercizi della Costituenda Banca.

I Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 1.566.413,18	€ 3.132.826,36	€ 4.808.988,23	€ 6.515.081,56
Depositi	€ 27.971,66	€ 55.943,33	€ 85.874,79	€ 116.340,74
Certificati di deposito	€ 111.886,66	€ 223.773,31	€ 343.499,16	€ 465.362,97
PCT	€ 280.298,45	€ 560.596,90	€ 860.534,09	€ 1.165.827,31
Obbligazioni	€ 698.709,79	€ 1.397.419,57	€ 2.145.083,55	€ 2.906.098,67
Totale raccolta a fine trimestre	€ 2.685.279,73	€ 5.370.559,47	€ 8.243.979,82	€ 11.168.711,25

II Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 8.151.334,82	€ 9.797.565,23	€ 11.433.818,48	€ 13.100.003,20
Depositi	€ 145.559,55	€ 174.956,52	€ 204.175,33	€ 233.928,63
Certificati di deposito	€ 582.238,20	€ 699.826,09	€ 816.701,32	€ 935.714,51
PCT	€ 1.458.623,14	€ 1.753.204,31	€ 2.046.000,15	€ 2.344.152,00
Obbligazioni	€ 3.635.961,12	€ 4.370.273,95	€ 5.100.136,41	€ 5.843.350,00
Totale raccolta a fine trimestre	€ 13.973.716,83	€ 16.795.826,11	€ 19.600.831,69	€ 22.457.148,35

III Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 14.606.553,46	€ 16.123.080,86	€ 17.629.631,12	€ 19.166.112,83
Depositi	€ 260.831,31	€ 287.912,16	€ 314.814,84	€ 342.252,01
Certificati di deposito	€ 1.043.325,25	€ 1.151.648,63	€ 1.259.259,37	€ 1.369.008,06
PCT	€ 2.613.738,41	€ 2.885.110,16	€ 3.154.696,56	€ 3.429.638,99
Obbligazioni	€ 6.515.357,50	€ 7.191.815,38	€ 7.863.822,89	€ 8.549.181,53
Totale raccolta a fine trimestre	€ 25.039.805,93	€ 27.639.567,20	€ 30.222.224,77	€ 32.856.193,43

Di seguito è riportato l'ammontare della raccolta media per ciascun trimestre del periodo analizzato (primi tre esercizi).

I Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 783.206,59	€ 2.349.619,77	€ 3.970.907,29	€ 5.662.034,90
Depositi	€ 13.985,83	€ 41.957,50	€ 70.909,06	€ 101.107,77
Certificati di deposito	€ 55.943,33	€ 167.829,98	€ 283.636,24	€ 404.431,06
PCT	€ 140.149,22	€ 420.447,67	€ 710.565,50	€ 1.013.180,70
Obbligazioni	€ 349.354,89	€ 1.048.064,68	€ 1.771.251,56	€ 2.525.591,11
Totale raccolta media del trimestre	€ 1.342.639,87	€ 4.027.919,60	€ 6.807.269,64	€ 9.706.345,53

II Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 7.333.208,19	€ 8.974.450,02	€ 10.615.691,86	€ 12.266.910,84
Depositi	€ 130.950,15	€ 160.258,04	€ 189.565,93	€ 219.051,98
Certificati di deposito	€ 523.800,59	€ 641.032,14	€ 758.263,70	€ 876.207,92
PCT	€ 1.312.225,23	€ 1.605.913,73	€ 1.899.602,23	€ 2.195.076,07
Obbligazioni	€ 3.271.029,89	€ 4.003.117,54	€ 4.735.205,18	€ 5.471.743,20
Totale raccolta media del trimestre	€ 12.571.214,04	€ 15.384.771,47	€ 18.198.328,90	€ 21.028.990,02

III Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 13.853.278,33	€ 15.364.817,16	€ 16.876.355,99	€ 18.397.871,98
Depositi	€ 247.379,97	€ 274.371,74	€ 301.363,50	€ 328.533,43
Certificati di deposito	€ 989.519,88	€ 1.097.486,94	€ 1.205.454,00	€ 1.314.133,71
PCT	€ 2.478.945,21	€ 2.749.424,28	€ 3.019.903,36	€ 3.292.167,78
Obbligazioni	€ 6.179.353,75	€ 6.853.586,44	€ 7.527.819,14	€ 8.206.502,21
Totale raccolta media del trimestre	€ 23.748.477,14	€ 26.339.686,56	€ 28.930.895,99	€ 31.539.209,10

Di seguito si riporta la previsione del numero di rapporti attivati nei primi tre esercizi della Costituenda Banca; il numero di rapporti è stato determinato ipotizzando le seguenti giacenze medie:

- conti corrente: euro 18.050;
- depositi: euro 5.230;
- certificati di risparmio: euro 18.050;
- pronti contro termine: euro 40.000;
- obbligazioni : euro 22.000.

Debiti verso la clientela								
Esercizio I								
I Trimestre			II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre	
Raccolta media	Rapporti medi		Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi
Conti Corrente	€ 783.206,59	43,00	€ 2.349.619,77	130,00	€ 3.970.907,29	220,00	€ 5.662.034,90	314,00
Depositi	€ 13.985,83	3,00	€ 41.957,50	8,00	€ 70.909,06	14,00	€ 101.107,77	19,00
Certificati di deposito	€ 55.943,33	3,00	€ 167.829,98	9,00	€ 283.636,24	16,00	€ 404.431,06	22,00
PCT	€ 140.149,22	4,00	€ 420.447,67	11,00	€ 710.565,50	18,00	€ 1.013.180,70	25,00
Obbligazioni	€ 349.354,89	16,00	€ 1.048.064,68	48,00	€ 1.771.251,56	81,00	€ 2.525.591,11	115,00
Totale		69,00		206,00		349,00		495,00

Debiti verso la clientela								
Esercizio II								
I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		
Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	
Conti Corrente	€ 7.333.208,19	406,00	€ 8.974.450,02	497,00	€ 10.615.691,86	588,00	€ 12.266.910,84	680,00
Depositi	€ 130.950,15	25,00	€ 160.258,04	31,00	€ 189.565,93	36,00	€ 219.051,98	42,00
Certificati di deposito	€ 523.800,59	29,00	€ 641.032,14	36,00	€ 758.263,70	42,00	€ 876.207,92	49,00
PCT	€ 1.312.225,23	33,00	€ 1.605.913,73	40,00	€ 1.899.602,23	47,00	€ 2.195.076,07	55,00
Obbligazioni	€ 2.906.098,67	132,00	€ 4.003.117,54	182,00	€ 4.735.205,18	215,00	€ 5.471.743,20	249,00
Totale		625,00		786,00		928,00		1075,00

Debiti verso la clientela								
Esercizio III								
I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		
Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	Raccolta media	Rapporti medi	
Conti Corrente	€ 13.853.278,33	767,00	€ 15.364.817,16	851,00	€ 16.876.355,99	935,00	€ 18.397.871,98	1019,00
Depositi	€ 247.379,97	47,00	€ 274.371,74	52,00	€ 301.363,50	58,00	€ 328.533,43	63,00
Certificati di deposito	€ 989.519,88	55,00	€ 1.097.486,94	61,00	€ 1.205.454,00	67,00	€ 1.314.133,71	73,00
PCT	€ 2.478.945,21	62,00	€ 2.749.424,28	69,00	€ 3.019.903,36	75,00	€ 3.292.167,78	82,00
Obbligazioni	€ 6.179.353,75	281,00	€ 6.853.586,44	312,00	€ 7.527.819,14	342,00	€ 8.206.502,21	373,00
Totale		1212,00		1345,00		1477,00		1610,00

2.1.5 Interessi passivi

Si precisa che i tassi applicati sono stati determinati sulla base dei tassi d'interesse risultanti dalla base informativa pubblica di Banca d'Italia e sulla base dei tassi applicati dalle altre banche che operano nell'area di riferimento della Costituenda Banca, applicando uno spread per rendere l'offerta della Banca competitiva. In considerazione della difficoltà nel formulare previsioni sull'andamento dei tassi d'interesse, il livello dei tassi è stato mantenuto costante per tutto il triennio. Nella formulazione di tale ipotesi il Comitato Promotore della Costituenda Banca ha tenuto ben presente le difficoltà connesse ad una stima puntuale circa l'effettivo andamento dei tassi nell'arco temporale di riferimento. L'estrema aleatorietà relativa alla determinazione di tali grandezze e al loro trend futuro, dipende infatti da un elevato numero di variabili, sia nazionali che internazionali, non influenzabili dalla Banca. La scelta di mantenere costanti i suddetti tassi si basa su un'ipotesi semplificatrice assunta dalla Banca.

Di seguito sono riportati i tassi di interesse ipotizzati con riferimento alle diverse forme di raccolta nei confronti della clientela.

Tassi passivi			
Tipologia raccolta	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Conti corrente	1,00%	1,00%	1,00%
Depositi	1,00%	1,00%	1,00%
Certificati di deposito	1,25%	1,25%	1,25%
PCT	1,500%	1,500%	1,500%
Obbligazioni	3,000%	3,000%	3,000%

Di seguito è riportato l'ammontare degli interessi passivi relativi ai primi tre esercizi della Costituenda Banca, determinati sulla base dell'ammontare medio delle singole forme tecniche di raccolta e dei relativi tassi di interesse.

I Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 1.958,02	€ 5.874,05	€ 9.927,27	€ 14.155,09
Depositi	€ 34,96	€ 104,89	€ 177,27	€ 252,77
Certificati di deposito	€ 174,82	€ 524,47	€ 886,36	€ 1.263,85
PCT	€ 525,56	€ 1.576,68	€ 2.664,62	€ 3.799,43
Obbligazioni	€ 2.620,16	€ 7.860,49	€ 13.284,39	€ 18.941,93
Totale trimestre	€ 5.313,53	€ 15.940,58	€ 26.939,91	€ 38.413,06
Totale esercizio	€ 86.607,08			

II Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 18.333,02	€ 22.436,13	€ 26.539,23	€ 30.667,28
Depositi	€ 327,38	€ 400,65	€ 473,91	€ 547,63
Certificati di deposito	€ 1.636,88	€ 2.003,23	€ 2.369,57	€ 2.738,15
PCT	€ 4.920,84	€ 6.022,18	€ 7.123,51	€ 8.231,54
Obbligazioni	€ 24.532,72	€ 30.023,38	€ 35.514,04	€ 41.038,07
Totale trimestre	€ 49.750,84	€ 60.885,55	€ 72.020,27	€ 83.222,67
Totale esercizio	€ 265.879,33			

III Esercizio				
Tipologia raccolta	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Conti Corrente	€ 34.633,20	€ 38.412,04	€ 42.190,89	€ 45.994,68
Depositi	€ 618,45	€ 685,93	€ 753,41	€ 821,33
Certificati di deposito	€ 3.092,25	€ 3.429,65	€ 3.767,04	€ 4.106,67
PCT	€ 9.296,04	€ 10.310,34	€ 11.324,64	€ 12.345,63
Obbligazioni	€ 46.345,15	€ 51.401,90	€ 56.458,64	€ 61.548,77
Totale trimestre	€ 93.985,09	€ 104.239,86	€ 114.494,62	€ 124.817,08
Totale esercizio	€ 437.536,65			

2.1.6 Interbancario

Si premette che la Costituenda BCC non opererà direttamente sul sistema interbancario di pagamenti, ma tramite la società ICCREA S.p.A.. Le modalità operative da quest'ultima adottate prevedono la necessità per le banche di detenere un deposito presso ICCREA volto ad assicurare il corretto svolgimento dei vari ordini effettuati per conto della Banca. L'ammontare dello stesso viene determinato periodicamente sulla base dell'operatività della singola banca. Con specifico riferimento alle banche neocostituite l'importo iniziale è fissato in maniera forfettaria in euro 1.000.000. A tale deposito è riconosciuto alla data di redazione del presente piano industriale una remunerazione pari ad un tasso di 0,36%. In considerazione del livello di aleatorietà connesso ad una previsione dell'ammontare oggetto di deposito su tale conto, il Comitato Promotore, a scopo prudenziale, ipotizza di mantenere l'ammontare di tale deposito pari a quello iniziale per tutto il periodo di costituzione del piano industriale.

L'operatività della Banca sull'interbancario sarà limitata al conto di corrispondenza aperto presso ICCREA e all'ammontare delle riserve obbligatorie che la Banca dovrà detenere.

	Crediti verso banche					
	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
Riserva obbligatoria	€ 107.411,19	€ 223.374,22	€ 335.916,52	€ 449.142,97	€ 552.791,34	€ 657.123,87
Conto operativo ICCREA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Totale crediti verso banche	€ 1.107.411,19	€ 1.223.374,22	€ 1.335.916,52	€ 1.449.142,97	€ 1.552.791,34	€ 1.657.123,87

La riserva obbligatoria ha una remunerazione pari al valore medio nel periodo di mantenimento dei tassi marginali delle operazioni di rifinanziamento principali del SEBC, ponderato per il numero dei giorni di calendario. Alla data di redazione del presente piano industriale tale remunerazione è pari all'1 per cento. In considerazione dell'impossibilità di prevedere con sufficiente attendibilità il tasso di remunerazione relativo al periodo di riferimento del piano, è stato ipotizzato che il tasso di remunerazione resti costante con riferimento all'intero triennio di riferimento.

	Interessi da crediti verso banche					
	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
Interessi Rob	€ 268,53	€ 826,96	€ 1.398,23	€ 1.962,65	€ 2.504,84	€ 3.024,79
Interessi crediti verso banche	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00

2.1.7 Gli investimenti in titoli

Le disponibilità non altrimenti impiegate saranno investite in titoli di stato. In particolare è stato ipotizzato che due terzi degli investimenti siano effettuati investendo in buoni ordinari del tesoro e il restante in buoni del tesoro poliennali. Sulla base dei tassi di mercato si ipotizza un tasso di rendimento medio su tali titoli pari all'1,29 per cento.

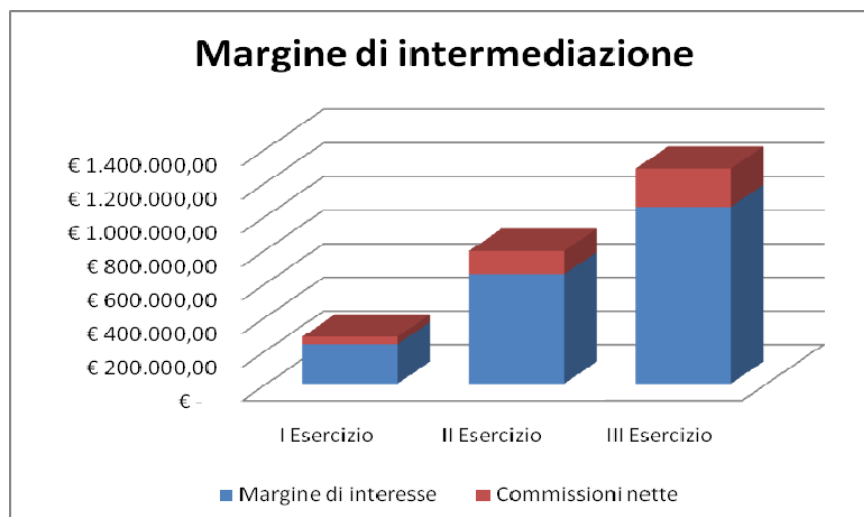
	Interessi da titoli					
	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
Ammontare medio attività finanziarie	€ 2.481.550,51	€ 2.851.900,49	€ 3.186.000,52	€ 3.760.667,58	€ 4.186.481,60	€ 4.766.973,44
Interessi	€ 16.030,82	€ 18.423,28	€ 20.581,56	€ 24.293,91	€ 27.044,67	€ 30.794,65

2.1.8 Margine di intermediazione

Di seguito è riportata l'evoluzione delle commissioni nette e del margine di intermediazione nel periodo di riferimento analizzato.

	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio	
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre
Commissioni attive	€ 13.640,15	€ 41.895,64	€ 70.931,57	€ 99.373,17	€ 126.966,00	€ 152.969,11
Commissioni passive	€ 2.551,51	€ 7.836,95	€ 13.268,38	€ 18.588,63	€ 23.750,11	€ 28.614,22
Commissioni nette	€ 11.088,64	€ 34.058,69	€ 57.663,20	€ 80.784,54	€ 103.215,89	€ 124.354,89

Margine di intermediazione			
Componente	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Interessi su crediti v/ clientela	€ 282.156,00	€ 865.252,94	€ 1.422.242,70
Interessi su titoli	€ 34.454,42	€ 44.877,07	€ 57.843,18
Interessi su crediti v/ banche	€ 4.695,49	€ 6.960,88	€ 9.129,62
Interessi su raccolta	€ 86.607,08	€ 265.879,33	€ 437.536,65
Margine di interesse	€ 234.698,83	€ 651.211,56	€ 1.051.678,86
Commissioni attive	€ 55.535,79	€ 170.304,74	€ 279.935,11
Commissioni passive	€ 10.388,46	€ 31.857,00	€ 52.364,33
Commissioni nette	€ 45.147,33	€ 138.447,74	€ 227.570,78
Margine di intermediazione	€ 279.846,16	€ 789.659,30	€ 1.279.249,64



2.1.9 Spese per il personale e le altre spese amministrative

Il costo del personale è stato determinato definendo il numero di risorse impiegato per inquadramento e livello professionale, considerando i costi medi di mercato.

Il numero di dipendenti è stimato pari a 7 durante il primo e il secondo esercizio ed è previsto un incremento a 10 nel corso del terzo esercizio, necessario a far fronte all'incremento di operatività della banca.

	Spese per il personale								
	I Esercizio			II Esercizio			III Esercizio		
Inquadramento	Numero	Costo unitario	Costo totale	Numero	Costo unitario	Costo totale	Numero	Costo unitario	Costo totale
Dirigenti	1	€115.500	€115.500	1	€117.810	€117.810	1	€120.166	€120.166
Quadri liv.4	0	€72.433	€0	0	€73.882	€0	0	€75.360	€0
Quadri liv.3	3	€66.996	€200.988	3	€68.336	€205.008	3	€69.703	€209.109
Quadri liv.2	1	€61.559	€61.559	1	€62.790	€62.790	1	€64.046	€64.046
Quadri liv.1	0	€56.122	€0	0	€57.244	€0	0	€58.389	€0
Impiegato liv.4	0	€50.685	€0	0	€51.698	€0	0	€52.732	€0
Impiegato liv.3	1	€47.314	€47.314	1	€48.260	€48.260	2	€49.226	€98.452
Impiegato liv.2	1	€33.002	€33.002	1	€33.662	€33.662	2	€34.335	€68.670
Impiegato liv.1	0	€32.667	€0	0	€33.320	€0	1	€33.986	€33.986
Spese per il personale	7	€59.586	€458.363	7	€60.778	€467.530	10	€61.994	€594.429

Si è prudenzialmente ipotizzato che il personale dipendente alimenti ai fini dell'indennità di fine rapporto un proprio fondo pensione e che quindi il Fondo Indennità di Fine di Rapporto non venga inizialmente costituito.

Le "altre spese amministrative" sono così state stimate:

- per il primo anno euro 326.357;
- per il secondo anno euro 332.365;
- per il terzo anno euro 377.416.

Dettaglio altre spese amministrative			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Compensi organi sociali	€ 23.500	€ 30.000	€ 50.000
Fitti e canoni passivi	€ 50.000	€ 60.000	€ 70.000
Stampati, cancelleria, pubblicazioni	€ 5.000	€ 5.250	€ 5.513
Energia elettrica, acqua e riscaldamento, pulizia	€ 15.000	€ 15.750	€ 16.538
Sistema informatico	€ 37.885	€ 52.285	€ 52.285
Altre spese di gestione	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
Spese revisione	€ 15.000	€ 20.000	€ 24.000
Back Office	€ 15.000	€ 20.000	€ 25.000
Trasmissione dati	€ 20.800	€ 25.800	€ 30.800
Internal audit	€ 27.600	€ 27.600	€ 27.600
Compliance	€ 22.680	€ 22.680	€ 22.680
Compensi associativi	€ 18.000	€ 18.000	€ 18.000
Consulenze	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000
Spese avviamento informatico	€ 40.891		
Totale	€ 326.357	€ 332.365	€ 377.416

Con riferimento alle spese di avviamento informatico, si precisa che si tratta di spese una tantum necessarie per la predisposizione degli ambienti informatici e per l'assistenza nella fase di start up. In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali ed in particolare dallo IAS 38, le stesse non sono ammortizzabili e sono pertanto spese interamente nel primo esercizio.

2.1.10 Altre voci stato patrimoniale

Si premette che la Banca, allo scopo di ridurre i costi operativi connessi con l'operatività bancaria, procederà ad esternalizzare lo svolgimento di alcune attività di back office alla società consortile Ce. Se. Coop.

Al riguardo, il Comitato Promotore della Costituenda Banca ipotizza di acquisire una partecipazione nella società consortile Ce. Se. Coop., al fine di beneficiare dei vantaggi connessi con lo status di socio. Tale partecipazione è inserita in bilancio al costo storico.

2.1.11 Risultato netto dell'esercizio

Con riferimento alle imposte dirette, sulla base della normativa tributaria vigente, alla data di redazione del presente prospetto, la Banca non dovrebbe sostenere imposte IRES, dal momento che le rilevanti perdite conseguite nel corso dei primi due esercizi saranno riportabili a nuovo e di conseguenza abatteranno il reddito imponibile previsto per il terzo esercizio.

Con riferimento all'IRAP la più ampia base imponibile che caratterizza questa imposta rispetto all'IRES, fa emergere una base imponibile a partire dal secondo esercizio, assoggettata ad imposta sulla base dell'aliquota vigente al momento della redazione del presente prospetto informativo.

Risultato netto di esercizio			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Utile ante imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	€ 61.133
Totale imposte	€ -	-€ 15.869	-€ 36.472
Utile post imposte	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661

2.2 DATI DI SINTESI: STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito sono riportati i dati economico patrimoniali relativi ai primi tre esercizi.

STATO PATRIMONIALE			
VOCI DELL'ATTIVO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 120.000	€ 150.000
30. Attività finanziarie valutate al fair value	€ 3.130.742	€ 4.103.291	€ 5.240.913
60. Crediti verso banche	€ 1.223.374	€ 1.449.143	€ 1.657.124
70. Crediti verso clientela	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326
100. Partecipazioni	€ 100	€ 100	€ 100
110. Attività materiali	€ 404.250	€ 333.500	€ 262.750
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213
VOCI DEL PASSIVO			
20. Debiti verso clientela	€ 8.262.613	€ 16.613.798	€ 24.307.012
30. Titoli in circolazione	€ 2.906.099	€ 5.843.350	€ 8.549.182
160. Riserve	€ -	-€ 715.969	-€ 894.641
180. Capitale	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	€ 15.010.742	€ 26.378.507	€ 37.060.213

Conto Economico			
Voci	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 321.306	€ 917.091	€ 1.489.216
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 86.607	-€ 265.879	-€ 437.537
30. Margine di interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679
40. Commissioni attive	€ 55.536	€ 170.305	€ 279.935
50. Commissioni passive	-€ 10.388	-€ 31.857	-€ 52.364
60. Commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571
120. Margine di intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-€ 20.345	-€ 81.817	-€ 175.521
140. Risultato netto della gestione finanziaria	€ 259.501	€ 707.842	€ 1.103.729
150. Spese amministrative:	-€ 904.720	-€ 799.895	-€ 971.845
a) spese per il personale	-€ 458.363	-€ 467.530	-€ 594.429
b) altre spese amministrative	-€ 446.357	-€ 332.365	-€ 377.416
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 70.750	-€ 70.750	-€ 70.750
200. Costi operativi	-€ 975.470	-€ 870.645	-€ 1.042.595
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 715.969	-€ 162.803	€ 61.133
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 15.869	-€ 36.472
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 715.969	-€ 178.672	€ 24.661

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	A			
1.Gestione		-645.219	-107.922	95.411
Interessi attivi incassati		321.306	917.091	1.489.216
interessi passivi pagati		-86.607	-265.879	-437.537
commissioni nette		45.147	138.448	227.571
spese per il personale		-458.363	-467.530	-594.429
altri costi		-466.702	-414.183	-552.937
imposte e tasse		0	-15.869	-36.472
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-14.506.392	-11.418.515	-10.722.456
attività finanziarie disponibili per la vendita		3.130.742	972.549	1.137.622
crediti verso clientela		10.152.276	10.220.197	9.376.853
crediti verso banche a vista		1.223.374	225.769	207.981
altre attività				
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		11.168.711	11.288.437	10.399.045
debiti verso clientela		8.262.613	8.351.186	7.693.214
titoli in circolazione		2.906.099	2.937.251	2.705.832
altre passività				
A LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	A	-3.982.900	-238.000	-228.000
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	B			
1.Liquidità generata da		0	0	0
2.Liquidità assorbita da		475.100	0	0
acquisti di attività materiali		475.000	0	0
acquisti di partecipazioni		100	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI INVEST.	B	-475.100	0	0
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	C			
emissione / acquisti di azioni proprie		4.558.000	258.000	258.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	C	4.558.000	258.000	258.000
D LIQUIDITA' T-OTALE NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D = A+B+C	100.000	20.000	30.000

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	120.000
D	Liquidità netta generata/ assorbita nell'esercizio	100.000	20.000	30.000
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G (= E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	120.000	150.000

2.2.1 Il patrimonio netto e il free capital

Il patrimonio netto della Banca è determinato dall'ammontare del capitale sociale e dei risultati economici (perdite o utili conseguiti). Di seguito si riporta l'ammontare del patrimonio netto con riferimento ai primi tre esercizi di attività della Costituenda Banca.

Movimenti I esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.300.000,00		€ 258.000,00		€ 4.558.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo					€ -
Utili (perdite) dell'esercizio		-€ 715.968,87			-€ 715.968,87
Totale patrimonio netto	€ 4.300.000,00	-€ 715.968,87	€ 258.000,00	€ -	€ 3.842.031,13

Movimenti II esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.558.000,00		€ 258.000,00		€ 4.816.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 715.968,87				-€ 715.968,87
Utili (perdite) dell'esercizio		-€ 178.672,39			-€ 178.672,39
Totale patrimonio netto	€ 3.842.031,13	-€ 178.672,39	€ 258.000,00	€ -	€ 3.921.358,74

Movimenti III esercizio					
	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accantonamento	Emissione nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	€ 4.816.000,00		€ 258.000,00		€ 5.074.000,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-€ 894.641,26				-€ 894.641,26
Utili (perdite) dell'esercizio		€ 24.660,86			€ 24.660,86
Totale patrimonio netto	€ 3.921.358,74	€ 24.660,86	€ 258.000,00	€ -	€ 4.204.019,60

Con riferimento al *free capital* (capitale libero) questo è rappresentato dall'ammontare del patrimonio netto al netto degli investimenti immobilizzati. L'elevato importo del *free capital* è dovuto al ridotto ammontare delle immobilizzazione derivanti dalla decisione di ricorrere ove possibile *all'outsourcing*.

Free capital			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio netto	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Investimenti netti	€ 404.250,00	€ 333.500,00	€ 262.750,00
Free capital	€ 3.437.781,13	€ 3.587.858,74	€ 3.941.269,60

2.2.2 Il patrimonio di vigilanza ed il calcolo dei coefficienti di solvibilità

Il patrimonio di vigilanza, presidio di riferimento disciplinato dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale, rappresenta le risorse che una banca deve detenere per poter assorbire le potenziali perdite derivanti dal manifestarsi dei rischi ai quali la Banca risulta esposta (rischio di mercato, rischio di credito, rischio operativo). A tale scopo, le banche devono garantire, costantemente, che la loro dotazione patrimoniale sia uguale o superiore al livello minimo previsto dalle disposizioni vigenti in materia di vigilanza prudenziale.

Di seguito sono riportate con riferimento al periodo del presente piano industriale:

- l'ammontare del patrimonio di vigilanza;
- il livello di assorbimento patrimoniale e l'eccedenza patrimoniale della Costituenda banca rispetto al livello minimo definito dalle disposizioni di vigilanza;
- i coefficienti di solvibilità.

PATRIMONIO DI VIGILANZA			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale versato	€ 4.558.000,00	€ 4.816.000,00	€ 5.074.000,00
Utile\Perdita d'esercizio	€ (715.968,87)	€ (178.672,39)	€ 24.660,86
Utile\Perdita esercizi precedenti	€ -	€ (715.968,87)	€ (894.641,26)
Totale elementi positivi patrimonio base	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Immobilizzazione immateriale			
Totale elementi negativi	€ -	€ -	€ -
Totale patrimonio di base	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60
Patrimonio supplementare			
Elementi da dedurre			
Patrimonio di vigilanza	€ 3.842.031,13	€ 3.921.358,74	€ 4.204.019,60

Ai fini del calcolo del patrimonio da detenere a fronte del rischio di credito si specifica che:

- i crediti relativi al conto corrente di corrispondenza acceso presso ICCREA sono stati ponderati al 20%;
- i mutui ipotecari prima casa sono stati ponderati al 35%;

- i mutui ipotecari alle imprese sono stati ponderati al 50%;
- i prestiti personali sono stati ponderati al 75%;
- le aperture di credito in conto corrente, i mutui chirografari e gli anticipi salvo buon fine sono stati prudenzialmente ponderati al 100%.

Assorbimento patrimoniale			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Rischio di credito	€ 636.158,43	€ 1.222.241,46	€ 1.759.495,36
Rischio di mercato	€ 38.090,70	€ 49.923,37	€ 63.764,44
Rischio operativo	€ 41.976,92	€ 80.212,91	€ 117.437,75
Totale assorbimento patrimoniale (I Pilastro)	€ 716.226,05	€ 1.352.377,74	€ 1.940.697,56
Eccedenza patrimoniale	€ 3.125.805,08	€ 2.568.981,00	€ 2.263.322,04

Coefficienti di solvibilità			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Patrimonio di base/Attività ponderate per il rischio di credito	50,90%	26,24%	19,35%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	50,90%	26,24%	19,35%
Patrimonio di base/ Totale attivo ponderato	42,91%	23,20%	17,33%
Patrimonio di vigilanza/ Totale attivo ponderato	42,91%	23,20%	17,33%

2.3 ANALISI DI SENSITIVITÀ

Al fine di valutare la rischiosità della Costituenda Banca, sono state effettuate tre diverse analisi (analisi di sensitività), finalizzate ad analizzare l'impatto che la variazione di alcune variabili chiave possa avere sui risultati previsti.

Il primo scenario è stato costituito ipotizzando le seguenti ipotesi rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -10%;
- tassi d'interesse passivi +1%;
- tassi d'interesse attivi -1%;
- incremento della percentuale di rettifica su crediti del 50%.

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: - 10%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	-€ 1.024.383	-€ 2.074.065	-€ 3.054.386	€ 9.127.893	€ 18.298.408	€ 26.694.940
Variazione raccolta: - 10%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	-€ 1.116.871	-€ 2.245.715	-€ 3.285.619	€ 10.051.840	€ 20.211.434	€ 29.570.574
Variazione tassi passivi: +1%	1,58%	1,58%	1,58%	1%	1%	1%	2,58%	2,58%	2,58%
Variazione tassi attivi: -1%	5,67%	5,67%	5,67%	-1%	-1%	-1%	4,67%	4,67%	4,67%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	-€ 11.703	-€ 35.946	-€ 59.183	€ 33.444	€ 102.502	€ 168.388
Variazione percentuale rettifica su crediti: +50%	0,20%	0,40%	0,59%	0,10%	0,20%	0,30%	0,30%	0,60%	0,89%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	-€ 115.327	-€ 356.283	-€ 591.146	€ 119.372	€ 294.929	€ 460.533
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	-€ 127.030	-€ 392.229	-€ 650.328	€ 152.816	€ 397.430	€ 628.921
Utile/perdita d'esercizio	-€ 715.968,87	-€ 178.672,39	€ 24.660,86	-€ 134.151,15	-€ 404.995,89	-€ 678.925,58	-€ 850.120,02	-€ 583.668,28	-€ 654.264,71

Di seguito si propone lo sviluppo integrale dell'analisi di sensitività, riportando l'elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale.

Conto Economico			
Voci	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 246.558	€ 685.382	€ 1.103.072
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 127.186	-€ 390.454	-€ 642.539
30. Margine di interesse	€ 119.372	€ 294.929	€ 460.533
40. Commissioni attive	€ 41.139	€ 126.088	€ 207.134
50. Commissioni passive	-€ 7.695	-€ 23.586	-€ 38.746
60. Commissioni nette	€ 33.444	€ 102.502	€ 168.388
120. Margine di intermediazione	€ 152.816	€ 397.430	€ 628.921
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-€ 27.466	-€ 110.453	-€ 236.250
140. Risultato netto della gestione finanziaria	€ 125.350	€ 286.977	€ 392.671
150. Spese amministrative:	-€ 904.720	-€ 799.895	-€ 971.845
a) spese per il personale	-€ 458.363	-€ 467.530	-€ 594.429
b) altre spese amministrative	-€ 446.357	-€ 332.365	-€ 377.416
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 70.750	-€ 70.750	-€ 70.750
Costi operativi	-€ 975.470	-€ 870.645	-€ 1.042.595
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 850.120	-€ 583.668	-€ 649.924
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	€ -	-€ 4.340
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 850.120	-€ 583.668	-€ 654.265

STATO PATRIMONIALE			
VOCI DELL'ATTIVO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 120.000	€ 150.000
30. Attività finanziarie valutate al fair value	€ 2.926.440	€ 3.437.408	€ 3.857.319
60. Crediti verso banche	€ 1.201.037	€ 1.404.229	€ 1.591.411
70. Crediti verso clientela	€ 9.127.893	€ 18.298.408	€ 26.694.940
100. Partecipazioni	€ 100	€ 100	€ 100
110. Attività materiali	€ 404.250	€ 333.500	€ 262.750
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 13.759.720	€ 23.593.645	€ 32.556.521
VOCI DEL PASSIVO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
20. Debiti verso clientela	€ 7.436.351	€ 14.952.419	€ 21.876.311
30. Titoli in circolazione	€ 2.615.489	€ 5.259.015	€ 7.694.263
160. Riserve	€ -	-€ 850.120	-€ 1.433.788
180. Capitale	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-€ 850.120	-€ 583.668	-€ 654.265
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	€ 13.759.720	€ 23.593.645	€ 32.556.521

Il secondo scenario è stato costituito ipotizzando le seguenti ipotesi rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -5%;
- tassi d'interesse passivi +0,5%;
- tassi d'interesse attivi -0,5%;
- incremento della percentuale di rettifica su crediti del 50%.

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: - 5%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	-€ 517.278	-€ 1.057.487	-€ 1.571.334	€ 9.634.998	€ 19.314.986	€ 28.177.992
Variazione raccolta: - 5%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	-€ 558.436	-€ 1.122.857	-€ 1.642.810	€ 10.610.275,69	€ 21.334.290,93	€ 31.213.383,76
Variazione tassi passivi: +0,5%	1,58%	1,58%	1,58%	0,5%	0,5%	0,5%	2,08%	2,08%	2,08%
Variazione tassi attivi: -0,5%	5,67%	5,67%	5,67%	-0,5%	-0,5%	-0,5%	5,17%	5,17%	5,17%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	-€ 6.066	-€ 18.667	-€ 30.797	€ 39.082	€ 119.781	€ 196.774
Variazione percentuale rettifica su crediti: +50%	0,20%	0,40%	0,59%	0,10%	0,20%	0,30%	0,30%	0,60%	0,89%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	-€ 60.432	-€ 186.935	-€ 311.024	€ 174.266	€ 464.276	€ 740.655
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	-€ 66.498	-€ 205.602	-€ 341.820	€ 213.348	€ 584.058	€ 937.430
Utile/perdita d'esercizio	-€ 715.968,87	-€ 178.672,39	€ 24.660,86	-€ 75.144,74	-€ 224.504,93	-€ 379.201,95	-€ 791.113,62	-€ 403.177,31	-€ 354.541,08

Di seguito si propone lo sviluppo integrale dell'analisi di sensitività, riportando l'elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale.

Conto Economico			
Voci	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 282.531	€ 796.642	€ 1.287.603
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 108.264	-€ 332.366	-€ 546.948
30. Margine di interesse	€ 174.266	€ 464.276	€ 740.655
40. Commissioni attive	€ 48.075	€ 147.343	€ 242.052
50. Commissioni passive	-€ 8.993	-€ 27.562	-€ 45.278
60. Commissioni nette	€ 39.082	€ 119.781	€ 196.774
120. Margine di intermediazione	€ 213.348	€ 584.058	€ 937.430
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-€ 28.992	-€ 116.589	-€ 249.375
140. Risultato netto della gestione finanziaria	€ 184.356	€ 467.468	€ 688.054
150. Spese amministrative:			
a) spese per il personale	-€ 458.363	-€ 467.530	-€ 594.429
b) altre spese amministrative	-€ 446.357	-€ 332.365	-€ 377.416
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 70.750	-€ 70.750	-€ 70.750
200. Costi operativi	-€ 975.470	-€ 870.645	-€ 1.042.595
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 791.114	-€ 403.177	-€ 354.541
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 5.713	-€ 19.586
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 791.114	-€ 408.891	-€ 374.127

STATO PATRIMONIALE			
VOCI DELL'ATTIVO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 120.000	€ 150.000
30. Attività finanziarie valutate al fair value	€ 3.025.608	€ 3.755.014	€ 4.498.143
60. Crediti verso banche	€ 1.212.206	€ 1.426.686	€ 1.624.268
70. Crediti verso clientela	€ 9.634.998	€ 19.314.986	€ 28.177.992
100. Partecipazioni	€ 100	€ 100	€ 100
110. Attività materiali	€ 404.250	€ 333.500	€ 262.750
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 14.377.162	€ 24.950.287	€ 34.713.253
VOCI DEL PASSIVO			
20. Debiti verso clientela	€ 7.849.482	€ 15.783.108	€ 23.091.661
30. Titoli in circolazione	€ 2.760.794	€ 5.551.182	€ 8.121.722
160. Riserve	€ -	-€ 791.114	-€ 1.200.004
180. Capitale	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-€ 791.114	-€ 408.891	-€ 374.127
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	€ 14.377.162	€ 24.950.287	€ 34.713.253

Il secondo terzo scenario è stato costituito ipotizzando le seguenti ipotesi rispetto allo scenario base:

- variazione impieghi e raccolta -15%

Fenomeno	Previsione			Variazione eventi pessimistici			Previsione a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio	I esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Variazione impieghi: -15%	€ 10.152.276	€ 20.372.473	€ 29.749.326	-€ 1.522.841	-€ 3.055.871	-€ 4.462.399	€ 8.629.435	€ 17.316.602	€ 25.286.927
Variazione raccolta: -15%	€ 11.168.711	€ 22.457.148	€ 32.856.193	-€ 1.675.307	-€ 3.368.572	-€ 4.928.429	€ 9.493.404,56	€ 19.088.576,09	€ 27.927.764,42
Variazione tassi passivi: +0%	1,58%	1,58%	1,58%	0,0%	0,0%	0,0%	1,58%	1,58%	1,58%
Variazione tassi attivi: -0%	5,67%	5,67%	5,67%	0,0%	0,0%	0,0%	5,67%	5,67%	5,67%
Variazione commissioni nette	€ 45.147	€ 138.448	€ 227.571	-€ 6.772	-€ 20.767	-€ 34.136	€ 38.375	€ 117.681	€ 193.435
Variazione percentuale rettifica su crediti: 0%	0,20%	0,40%	0,59%	0,0%	0,0%	0,0%	0,20%	0,40%	0,59%
Margine interesse	€ 234.699	€ 651.212	€ 1.051.679	-€ 30.397	-€ 93.933	-€ 155.275	€ 204.302	€ 557.278	€ 896.404
Margine intermediazione	€ 279.846	€ 789.659	€ 1.279.250	-€ 37.169	-€ 114.700	-€ 189.410	€ 242.677	€ 674.959	€ 1.089.839
Utile/perdita d'esercizio	-€ 715.968,87	-€ 178.672,39	€ 24.660,86	-€ 34.117,58	-€ 96.648,92	-€ 153.539,31	-€ 750.086,45	-€ 275.321,31	-€ 128.878,45

Di seguito si propone lo sviluppo integrale dell'analisi di sensitività, riportando l'elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale.

Conto Economico			
Voci	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	€ 277.918	€ 783.276	€ 1.268.310
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 73.616	-€ 225.997	-€ 371.906
30. Margine di interesse	€ 204.302	€ 557.278	€ 896.404
40. Commissioni attive	€ 47.205	€ 144.759	€ 237.945
50. Commissioni passive	-€ 8.830	-€ 27.078	-€ 44.510
60. Commissioni nette	€ 38.375	€ 117.681	€ 193.435
120. Margine di intermediazione	€ 242.677	€ 674.959	€ 1.089.839
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	-€ 17.293	-€ 69.545	-€ 149.193
140. Risultato netto della gestione finanziaria	€ 225.383	€ 605.414	€ 940.646
150. Spese amministrative:	-€ 904.720	-€ 799.895	-€ 971.845
a) spese per il personale	-€ 458.363	-€ 467.530	-€ 594.429
b) altre spese amministrative	-€ 446.357	-€ 332.365	-€ 377.416
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€ 70.750	-€ 70.750	-€ 70.750
200. Costi operativi	-€ 975.470	-€ 870.645	-€ 1.042.595
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-€ 750.086	-€ 265.231	-€ 101.949
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ -	-€ 10.090	-€ 26.929
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-€ 750.086	-€ 275.321	-€ 128.878

STATO PATRIMONIALE			
VOCI DELL'ATTIVO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	€ 100.000	€ 120.000	€ 150.000
30. Attività finanziarie valutate al fair value	€ 2.977.665	€ 3.727.195	€ 4.589.146
60. Crediti verso banche	€ 1.189.868	€ 1.381.772	€ 1.558.555
70. Crediti verso clientela	€ 8.629.435	€ 17.316.602	€ 25.286.927
100. Partecipazioni	€ 100	€ 100	€ 100
110. Attività materiali	€ 404.250	€ 333.500	€ 262.750
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 13.301.318	€ 22.879.168	€ 31.847.478
VOCI DEL PASSIVO			
20. Debiti verso clientela	€ 7.023.221	€ 14.121.729	€ 20.660.960
30. Titoli in circolazione	€ 2.470.184	€ 4.966.847	€ 7.266.804
160. Riserve	€ -	-€ 750.086	-€ 1.025.408
180. Capitale	€ 4.558.000	€ 4.816.000	€ 5.074.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-€ 750.086	-€ 275.321	-€ 128.878
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	€ 13.301.318	€ 22.879.168	€ 31.847.478

Con riferimento a tutti e tre gli scenari ipotizzati, si evidenzia come il Patrimonio di Vigilanza della Costituenda Banca è superiore sia al livello minimo previsto per l'esercizio dell'attività bancaria da parte delle banche di credito cooperativo (pari a euro 2.000.000), sia al livello minimo previsto dalle disposizioni vigenti in materia di vigilanza prudenziale. Di seguito si riporta l'ammontare del patrimonio di vigilanza e l'eccedenza rispetto al livello minimo previsto dalle disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per i primi tre esercizi della Costituenda Banca.

Patrimonio di vigilanza			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario 1	€ 3.707.879,98	€ 3.382.211,70	€ 2.985.946,99
Scenario 2	€ 3.766.886,38	€ 3.615.995,69	€ 3.499.868,94
Scenario 3	€ 3.807.913,55	€ 3.790.592,24	€ 3.919.713,79

Eccedenza patrimoniale (I Pilastro)			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario 1	€ 3.072.505,28	€ 2.196.967,06	€ 1.297.409,57
Scenario 2	€ 3.091.864,23	€ 2.349.490,62	€ 1.689.883,65
Scenario 3	€ 3.187.296,90	€ 2.631.113,59	€ 2.262.380,18

3. CONCLUSIONI

La Banca, attraverso l'erogazione dei vari prodotti e servizi, contribuisce a soddisfare le esigenze del territorio in cui opera e a farlo crescere in un'ottica economica – sociale, rispondendo all'esigenza sempre più forte di avere una banca vicina agli operatori di piccole e medie dimensioni.

Sul piano economico, il progetto di dar vita ad una Banca di Credito Cooperativa appare economicamente valido. In particolare sulla base del piano industriale sopra esposto, si ritiene ragionevole poter ipotizzare il raggiungimento del pareggio a partire dal terzo anno. Tale conclusione non deriva da previsioni ottimistiche, ma da un'attenta analisi delle caratteristiche, delle necessità e delle potenzialità del proprio territorio di riferimento. Le previsioni sui potenziali volumi operativi (la Banca conta di annoverare tra i futuri soci un elevato numero di imprenditori e liberi professionisti) e le caratteristiche dell'area nella quale la Banca intende operare (livello di impieghi e raccolta superiori al livello medio nazionale) fanno ragionevolmente prevedere risultati economici positivi. Si prevede, pertanto, di raggiungere l'equilibrio economico a partire dal terzo anno di esercizio. La banca presenta inoltre margini di ulteriore

crescita per gli anni successivi al terzo, derivanti dalla piena operatività della nuova clientela acquisita nel corso del tempo.

Sul piano operativo la Costituenda Banca prevede di utilizzare le potenziali sinergie, sia in termini di costo che in termini di offerta, derivanti da una proficua collaborazione con le numerose società appartenenti al mondo del credito cooperato. La Banca opererà sin da subito con una struttura organizzativa idonea a permettere uno svolgimento efficace ed efficiente dell'operatività bancaria. L'attività della banca sarà orientata al rigoroso rispetto dei principi di sana e prudente gestione, attraverso la predisposizione di un efficace ed efficiente sistema di controllo e monitoraggio dei rischi.

5. MODELLO DI PROCURA SPECIALE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA

Repertorio n. _____

REPUBBLICA ITALIANA**PROCURA SPECIALE**

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____, in _____, nel mio studio.

Innanzitutto a me Dottor _____, notaio in _____, con studio in Via _____, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di _____, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

SI COSTITUISCE

il Signor _____, nato a _____, il _____, residente in _____ (____), Via _____, cittadino _____, C.F. _____, professione _____,

quale sottoscrittore di numero _____ azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) della costituenda "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni".

Il costituito, della cui identità personale io notaio sono certo, in via preliminare

DICHIARA:

- a) di essere consapevole che la presente procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni";
- b) di condividere pienamente i presupposti che hanno determinato la decisione di dar vita alla "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni";
- c) di aver esaminato le bozze dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della costituenda Società e di approvarle;
- d) di aver attentamente letto il Prospetto Informativo contenente ogni notizia relativa all'Offerta pubblica in sottoscrizione di minime 43.000 (quarantatremila) e massime 50.000 (cinquantamila) azioni della costituenda "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni", prospetto tempestivamente consegnato al dichiarante, ed in particolare il paragrafo "Fattori di rischio relativi all'Emittente" in esso contenuto;

In conseguenza il costituito

NOMINA E COSTITUISCE:

suoi procuratori speciali i Signori:

_____ e _____
perché disgiuntamente fra loro, oltre che in proprio unitamente a tutti gli altri soggetti interessati, abbia, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, a intervenire ai sensi degli articoli 2335 e 2336 del codice civile nell'assemblea dei sottoscrittori nonché nell'atto costitutivo per pubblica sottoscrizione della "Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni", che avrà sede nel comune di Ciampino (RM) ed un capitale iniziale di € 4.300.000 (quattromilionitrecentomila/00) avente per oggetto:

“La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l’osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall’Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l’attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell’esercizio dell’attività in cambi e nell’utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall’Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall’Autorità di Vigilanza.”.

Pertanto i nominati procuratori avranno facoltà di compiere, unitamente agli altri sottoscrittori, tutte le attività richieste dagli articoli 2335 e 2336 del codice civile, ivi compresa la facoltà di:

- a) intervenire nell’atto pubblico di costituzione della Società;
- b) stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della Società;
- c) confermare l’oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di Statuto, bozza nota al costituito;
- d) nominare i membri dell’organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei probiviri, determinandone il numero e i compensi annuali;
- e) integrare l’atto costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo Statuto fosse richiesto nell’ambito dell’iter costitutivo della stessa Società;
- f) apportare alle bozze dell’Atto Costitutivo e dello Statuto della costituenda Società tutte le modificazioni che fossero richieste dalla Banca d’Italia e da qualunque altra Autorità competente nell’ambito del procedimento costitutivo di una banca, con facoltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell’atto costitutivo della società) un altro soggetto che possa apportare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la necessità dopo la costituzione della società stessa;
- g) convenire qualunque altra clausola utile all’espletamento dell’incarico senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita ai procuratori qualunque facoltà connessa all’oggetto principale, che si sostanzia nella costituzione della “Banca di Ciampino – Credito Cooperativo – Società cooperativa per azioni”.

L’incarico è a titolo gratuito. Con promessa di rato e valido, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma ma con obbligo di rendiconto e da esaurirsi in unico contesto.

6. CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COMITATO PROMOTORE

Stefano Communi, nato a Roma il 3 febbraio 1973, ha conseguito il diploma di liceo scientifico, successivamente ha frequentato la facoltà di Ingegneria gestionale e l'alta scuola di formazione di Confindustria. Ha inoltre seguito numerosi corsi di formazione con particolare riferimento ai sistemi di qualità. E' in fase di ultimazione un master in business administration.

L'attività formativa alla quale successivamente si affiancata anche quella di docenza, si è integrata con quella imprenditoriale ed in confindustria. Per quanto riguarda l'attività imprenditoriale, sin dal 1996 è stato esponente di numerose realtà aziendali nel settore consulenza oltre a ricoprire diversi incarichi manageriali in molteplici realtà aziendali tra le quali BIC LAZIO spa e SVILUPPO LAZIO spa. Ad oggi è amministratore delegato e presidente della BIZ POWER SRL (information technology), vice presidente del CONSORZIO GRUPPO ENERAGENT(ict), vice presidente della ENERAGENT SPA (informatica) ed amministratore delegato della A-ICE (ict settore aeroportuale).

Accanto all'attività imprenditoriale sin dal 2004 ha ricoperto importanti incarichi in confindustria fino ad arrivare, nel maggio 2009 ad essere nominato PRESIDENTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI di confindustrialazio. Da febbraio 2010 è inoltre membro della commissione affari internazionali di confindustria nazionale.

Cristian Grandi, nato a Roma il 24/10/76, ha conseguito il diploma di liceo scientifico e si è poi laureato in Giurisprudenza. Successivamente, durante la propria attività lavorativa ha frequentato diversi corsi di specializzazione: "consulente legale d'impresa" presso la Luiss Management di Roma e "l'analisi economico finanziaria dei bilanci" alla Midifirm di Roma. Attualmente (ottobre 2008-novembre 2010) sta conseguendo presso il MIP (Politecnico di Milano) il Master Universitario di II livello "Executive Master of Business Administration".

Subito dopo la laurea ha intrapreso l'attività bancaria per sette anni collaborando con diversi istituti e ricoprendo negli ultimi due anni il ruolo di direttore di filiale. Dal febbraio 2009 è impegnato come consulente in diverse realtà aziendali. E' inoltre socio di alcune società di capitali.

Valerio Morgia, nato a Roma il 13 febbraio 1971, ha conseguito il diploma di liceo scientifico nel 1990, si è poi laureato in Filosofia e successivamente in Giurisprudenza con il massimo dei voti con una tesi in diritto pubblico dell'economia relativa ai poteri di vigilanza della Banca d'Italia in materia di concorrenza bancaria.

Nell'anno accademico 1999-2000 ha frequentato il Corso di perfezionamento in Discipline bancarie presso la facoltà di economia dell'Università di Roma La Sapienza.

Dopo aver compiuto con diligenza e profitto i due anni di pratica forense ha poi superato l'Esame di Stato e conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense.

Lavora attualmente presso la pubblica amministrazione.

Paolo Agostinelli, nato a Roma il 3 marzo 1965, è libero professionista a Roma e socio di società nel settore della ristorazione.

Emanuele De Amicis, nato a Roma il 4 febbraio 1976, ha conseguito il diploma di liceo scientifico nel 1995, si è poi laureato in Sociologia indirizzo Comunicazione e Mass – media presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza discutendo la tesi in diritto pubblico dal titolo "Diritto di accesso e Tutela della privacy".

Attualmente sta conseguendo presso il Politecnico di Milano il Master Universitario di II livello "Executive Master of Business Administration".

Relativamente all'attività lavorativa, nell'Ottobre del 2006 ottiene l'iscrizione all'Albo Nazionale degli Agenti di Assicurazione. Sino all'Aprile del 2001 riveste la carica di socio accomandatario ed Amministratore della Società SO.GE.SER.CO S.a.s, operante nel campo delle intermediazioni finanziario-assicurative. Dal gennaio 2002 ad oggi, ricopre la carica di Socio Accomandante e Procuratore con rappresentanza e delega dell'Agenzia Generale di Roma Allianz Lloyd Adriatico, una delle realtà più rappresentative del Gruppo Allianz Lloyd Adriatico.

Luca Filippi, nato a Torino il 15/01/69, ha conseguito il diploma di liceo scientifico e successivamente intrapreso l'attività imprenditoriale ricoprendo il ruolo di amministratore e socio in diverse realtà aziendali. Inizialmente come amministratore unico e socio della Mark and golf srl società specializzata nella realizzazione e fornitura di campi golf. Successivamente come amministratore e socio della Medigreencard srl società operativa nei servizi di medicina specialistica. Dal 1998 è amministratore unico e socio della ASTRO srl società edile specializzata in bonifica ambientale ed infrastrutture.

Franco Grandi, nato a Roma il 04/12/42, ha conseguito il diploma di ragioneria e successivamente ha prestato servizio permanente nella marina militare per oltre sette anni con specializzazione nella contabilità di Stato (congedato come sottotenente dei servizi di commissariato). Successivamente ha ricoperto diversi incarichi lavorativi in ambito finanziario (in particolare nell'ex gruppo Iri) ai quali si sono aggiunti incarichi come amministratore delegato di diverse realtà aziendali.

Brevemente, si elencano in ordine cronologico alcune delle attività lavorative svolte in ambito civile: responsabile amministrazione e finanza (gruppo Vaselli-pz. Del Parlamento Roma), responsabile programmazione finanziaria (Società Condotte spa- Italstat spa entrambe gruppo Iri), direttore centrale finanza (Fintecna spa – società incorporante l'Iri). Nel contempo ha ricoperto la carica di presidente dell'Ilva finance sa (Principato di Monaco) per circa otto anni.

Successivamente alla quiescenza svolge attività correlate alla propria professione.

Alessandro Gregori, nato a Roma il 12/09/78, ha conseguito il diploma di liceo scientifico e successivamente intrapreso l'attività imprenditoriale in ambito alberghiero. In particolare è amministratore e socio della società Dei Villini snc proprietaria di mura alberghiere, e di diverse società di gestione sempre nel settore alberghiero. Tutti gli alberghi gestiti fanno parte del gruppo GREGORI HOTELS di Roma che gestisce complessivamente circa 300 camere dislocate in differenti strutture della capitale.

Stefano Guidotti, nato a Alatri (Fr) il 13 novembre 1974, ha conseguito il diploma di liceo scientifico nel 1993, si è poi laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma La Sapienza, successivamente si è licenziato come tecnico specializzato nella produzione e nella logistica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Cassino. Ha inoltre partecipato con profitto all'iniziativa formativa intrapresa dallo Istituto "IEOPA" con Associazione A.N.A.Di.M.I. Onlus, la Cattedra di Filosofia del diritto di Scienze Politiche di Roma "La Sapienza" e la Cattedra di Istituzioni di diritto pubblico di Sociologia di Roma "La Sapienza" sulle "Tecniche di partecipazione agli appalti pubblici e istituto dell'avvalimento". In ultimo sta frequentando con profitto l'ultima sezione dell'Emba - Roma 2008 organizzato dal Mip Politecnico di Milano presso il Cons. Elis di Roma.

Ha collaborato per numerosi anni con molti studi legali occupandosi di trattative e questioni attinenti al diritto del lavoro, amministrativo e civile.

È stato fondatore ed amministra numerose società attive soprattutto nel settore sociale, come ad esempio il Consorzio sociale Terzo Millennio, la cooperativa sociale Aurora e vari altri Enti cooperativistici.

È a tutt'oggi responsabile dell'ufficio legale di una concessionaria tributaria.

Pan Food S.r.l. ,società con sede a Roma in via Lima 35 ed amministrata da Claudio Strazzeri (Roma 24/03/57). La società si occupa di produzione e vendita di prodotti da forno, ha un capitale sociale di 70.000 euro ed un volume d'affari al 2009 superiore a 2.000.000 di euro. La Pan Food S.r.l. esiste dal 2005.

Raffaele Ranellucci , nato a Roma il 28/03/69, diplomato nel 1987 e laureato in economia e commercio nel 1991 all'università La Sapienza di Roma . Supera l'esame di abilitazione per i dottori commercialisti nel 1993.

Dopo aver lavorato nel settore Finance per 18 mesi a Londra, inizia l'attività lavorativa nel settore informatico presso la EDS a Roma dove rimane per 2 anni. Successivamente nel 1997 entra nell'azienda di informatica di famiglia (Informatica e Telecomunicazioni s.p.a.) dove ricopre vari incarichi fino al 2002.

Nel 2003 inizia una nuova attività, Energent S.p.a. sempre nel settore informatico, dove attualmente ricopre il ruolo di amministratore delegato.

Vasco Rosin, nato a Verona il 25/06/1964, ha conseguito il diploma di liceo scientifico, si è laureato in Ingegneria Meccanica e superato poi l'esame di Stato.

Esperienza acquisita come progettista e disegnatore meccanico presso la società di progettazione Aeroconsult.

Ha frequentato il corso per la "Sicurezza del Lavoro nel Settore Edile D.L. 494/96" presso l'Ordine degli Ingegneri, svolgendo poi collaborazioni con imprese edili nella stesura del piano di sicurezza dei cantieri per lavori di risanamento e adeguamento a normativa vigente.

Responsabile attività commerciale.

Collabora attualmente con un'azienda per il controllo ed il rispetto delle norme di sicurezza.

Renato Strazzeri, nato a Roma il 21/02/59, dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore si è dedicato all'attività artigianale. Da molti anni si occupa come imprenditore artigiano della produzione e vendita di prodotti da forno.

7. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUI DATI PREVISIONALI CONTENUTI NEL PIANO INDUSTRIALE

